LOTTO / E' uscito il 22 sulla ruota di Cagliari

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 118 - NUMERO 281

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10125
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 13 ottobre 1984

Una gaffe rivelata da un microfono nascosto

L'AMERICA RIDE... PER I CALCI DI BUSH «AL SEDERINO DELLA FERRARO»

WASHINGTON — Il vicepresidente degli Stati Uniti Bush ritiene che la sua campagna elettorale sia stata aiutata, e non danneggiata, dal clamore provocato dalla sua «gaffe» durante il «match» televisivo con la Ferraro. Senza accorgersi che un microfono era aperto, Bush aveva così commentato il suo dibattito televisivo della sera prima con la candidata democratica: «L'altra sera abbiamo provato a prendere a calci un sederino».

I democratici si sono immediatamente attaccati a questa frase per attaccare Bush. La «gaffe» ricorda quella del presidente Reagan che, in una prova di voce al microfono, aveva annunciato l'imminente bombardamento dell'Unione Sovietica. Ma Bush l'ha presa a ridere. «Ho usato una vecchia espressione texana di football... la difendo, è un'espressione che uso sempre, anche i miei figli lo fanno, così come tutti quelli che praticano sport. Solo che non mi piace usarla in pubblico».

Gerardine Ferraro e il proprio consorte Bush dopo il loro dibattito di giovedì sera

È stata una troupe televisiva venuta da New York, usando un microfono a giraffa, a captare e ritrasmettere la frase detta da Bush a un dirigente del sindacato portuali dopo un comizio nel New Jersey. Appena si è accorto della presenza del microfono, il vicepresidente ha esclamato: «Oh, Dio, hanno sentito. Spegnete quell'affare». Un suo assistente ha gridato: «Questo è confidenziale».

Bush, però, non è apparso troppo turbato. Ha annunciato che non si scuserà con la Ferraro per il suo commento. «Lei capirà. E' un buon avversario», ha detto. Alla richiesta se questa «gaffe» danneggerà la sua campagna elettorale, l'ex capo della Cia ha risposto: «No, invece la aiuterà. Tutti hanno capito esattamente quello che dicevo».

E' la terza volta in cinque giorni che Bush, sua moglie o il suo addetto stampa usano linguaggio volgare in riferimento alla candidata democratica. La signora Bush ha detto che la Ferraro è qualcosa «che fa rima con "rich"» dove la scelta di chi ascolta è tra «bitch» (cagna, o peggio) e «witch» (strega).

Prima che il suo commento privato venisse reso noto, a Bush era stato chiesto di rispondere alle accuse della Ferraro secondo cui egli era stato paternalistico e le voleva fare la lezioncina. «Non voglio parlare del dibattito», ha risposto il vicepresidente. «Sarà il popolo americano a giudicare. Comunque la signora Ferraro è molto graziosa e anche se c'erano tensioni durante la discussione, non c'è stato niente di personale». Bush ha costantemente chiamato la deputata di Queens «signora Ferraro» e non «onorevole Ferraro», come avrebbe dovuto.

Naturalmente, la Ferraro è stata subito bombardata di domande sul commento di Bush sul «match». Dapprima ha risposto sul suo significato (cioè che nel dibattito il vincente è stato lo stesso Bush); quanto alla sua forma volgare, ha affermato (e con ciò supponendo che il vicepresidente non intendesse affatto schernirsi) che «mr. Bush è altrettanto preciso nel suo giudizio sull'esito del confronto quanto lo è stato durante il dibattito nei fatti e dati forniti». A questo punto lo staff della candidata democratica ha distribuito alla stampa una lista degli errori compiuti dal vicepresidente.

Incalzata sulla volgarità antifemminista di Bush, la Ferraro si è limitata a replicare: «Gli elettori probabilmente non gradiranno questi commenti. Non penso che l'opinione pubblica apprezzi che le personalità politiche assumano usino epiteti contro altre personalità politiche, né questo tipo di linguaggio».

Si conclude alle 17 e 26 la missione Challenger

I SETTE TORNANO STASERA DALLO SPAZIO

CAPE CANAVERAL — Il rientro del «Challenger», la navetta spaziale sulla quale per otto giorni sette astronauti americani, due donne e cinque uomini, hanno ruotato intorno alla Terra è previsto per le 17.26, ora italiana, al centro spaziale Kennedy, in Florida. Alle 16.28 il comandante dello «Shuttle» accenderà i retro-razzi per consentire al «Challenger» di rituffarsi nella atmosfera terrestre. In quel momento la navetta sorvolerà l'Australia.

In questi otto giorni il «Challenger» ha percorso complessivamente tre milioni e mezzo di miglia, ha scrutato in lungo ed in largo con uno speciale e sofisticato radar la crosta terrestre, l'atmosfera e gli oceani. L'astronauta Kathy Sullivan è stata protagonista della prima passeggiata spaziale compiuta da una americana ed insieme al compagno David Leestman ha messo a punto le tecniche da seguire per rifornire di combustibili i satelliti in orbita e quindi prolungarne la vita nello spazio.

Gli astronauti hanno dedicato la loro ultima giornata piena di lavoro nello spazio ai preparativi per il rientro, a una serie di fotografie della Terra e ad una conversazione via radio con il presidente Reagan.

Nella conversazione (Reagan ha parlato con gli astronauti dal suo vagone personale del treno della campagna elettorale, a Dayton, nell'Ohio), Kathy Sullivan ha detto che la passeggiata spaziale «è stata l'esperienza più fantastica» della sua vita.

La prima fase del volo del «Challenger» è stata contraddistinta da una lunga serie di guasti che ha messo in forse alcuni dei programmi di volo. L'inconveniente più grave ha interessato il computer che controllava il programma di esplorazione della crosta terrestre mediante un apposito, sofisticatissimo radar. Non si sa ancora se l'obiettivo è stato raggiunto, almeno parzialmente.

Nel carcere di Richmond (Virginia)

GRIDA: «SONO INNOCENTE» E MUORE SULLA SEDIA

NEW YORK — «Sono innocente»: sono state le ultime parole pronunciate da Linwood Briley prima di venir giustiziato sulla sedia elettrica nel penitenziario di Richmond, in Virginia. Due micidiali scosse da 2300 volt hanno scosso il corpo dell'uomo legato alla sedia, la stessa in uso nello Stato della Virginia dal 1908. Il destino di Linwood Briley, condannato a morte per aver assassinato il 14 settembre del 1979 un disc jockey di Richmond, Johnny Johnny, si è consumato in cinque minuti.

Le speranze di poter ottenere un rinvio in extremis dell'esecuzione sono definitivamente cadute quando la Corte Suprema ha rifiutato di prendere in esame l'istanza presentata dall'avvocato del detenuto dal braccio della morte.

«L'ordinanza del tribunale distrettuale della città di Richmond è stata seguita. Linwood Briley è stato messo nella camera della morte alle 23,00 ed alle 23,05 è morto». Così ha dichiarato con linguaggio burocratico Robert Landon, direttore degli istituti di pena della Virginia dopo che il medico del carcere aveva accertato il decesso del condannato.

Briley ha voluto che all'esecuzione fossero presenti anche due cappellani del carcere che hanno letto al condannato il ventitreesimo salmo della Bibbia. Quando è stata annunciata la morte di Briley un gruppo di esaltati favorevoli alla pena di morte, si è radunato nella strada antistante il penitenziario inneggiando alla avvenuta esecuzione con grida e mortaretti.

«Brucia, piccolo, brucia», è giunto a gridare qualcuno. In mattinata Briley aveva abbracciato per l'ultima volta la madre, il fratello, il figlio e la moglie. L'esecuzione è la seconda avvenuta in Virginia dal 1963 e la 24ª nell'intero Paese da quando la Corte Suprema consentì ai singoli Stati di ripristinare nel 1976 la pena di morte.

Ma se a portarlo sulla sedia elettrica è stata l'uccisione del disc-jockey Johnny Johnny, in realtà Linwood Briley aveva un curriculum penale pesantissimo che andava dall'omicidio plurimo, alla rapina a mano armata, alla violenza carnale. Secondo il giudice James Wilkatn del tribunale di Richmond, Briley aveva terrorizzato per alcuni anni tutta la zona.

Il 31 maggio scorso Linwood Briley era riuscito ad evadere insieme ad altri cinque detenuti dal braccio della morte ed era stato catturato il 18 giugno scorso insieme al fratello James, detenuto anch'egli dalla data della cattura nel penitenziario di «Mecklenburg».

L'opinione degli italiani

«MEDICI E DENTISTI FAVORITI DAL FISCO»

Roma — «*Secondo gli italiani le categorie oggi più favorite dal fisco sono i medici e i dentisti, per il 56%; seguono gli avvocati e i notai, 48,1%, i costruttori edili 19,8%, i commercianti all'ingrosso 17,8%, i piccoli e medi imprenditori e i negozianti 13,5%. Il fisco è considerato equo dal 16,8% degli italiani, abbastanza iniquo dal 30,5% e iniquo dal 37%*». Questi i dati contenuti in un sondaggio su cosa pensano gli italiani del fisco, condotto da un noto settimanale con la collaborazione del Consiglio nazionale delle ricerche.

Alla domanda «*se è iniquo, perché*», gli interpellati hanno risposto: il 52,9% per carenza di personale e mezzi; il 30,6% per interessi della classe dirigente, il 14,4% per mentalità arretrata. Alla domanda «*l'ingiustizia cosa provoca?*», gli italiani hanno risposto così: il 35,2% che distorce l'economia del Paese, il 34,6 per cento che accresce i contrasti tra i cittadini, il 27,2 per cento che non forma una coscienza civile.

Alla domanda «*cosa provoca l'inefficienza del fisco?*», il 64,8% risponde che rende meno credibile lo Stato, il 19% che rallenta l'economia del Paese, il 15,3 che favorisce la corruzione. All'ultimo quesito del sondaggio, «*perché non si riesce a eliminare l'evasione fiscale?*», il 35,2% degli intervistati ha risposto per mancanza di volontà politica, il 31,6 per cento, per corruzione, il 15,2 per cento per carenza delle strutture.

PLATINI GIOCA A VERONA? INTERROGATIVO DA GIALLO

Con Platini a ...mezzo servizio e nuovamente priva di Brio, la Juventus affronta con notevoli preoccupazioni una delle più difficili trasferte del campionato. Contro un Verona sempre più convinto dell'importanza del suo ruolo, i campioni d'Italia si pongono come obiettivo di resistere all'attacco dei lanciati avversari e quindi impedire che il loro distacco in classifica aumenti. Questa volta il pareggio sarebbe un risultato molto gradito. Incertezza attorno a Platini: giocherà questa sera nella Nazionale francese contro il Lussemburgo e subito dopo correrà a Verona per mettersi agli ordini di Trapattoni; il tecnico deciderà soltanto all'ultimo momento e dopo un colloquio con Platini il suo impiego.

RUMMENIGGE A TORINO MA RADICE NON TREMA...

Un altro confronto di grande impegno per il Torino che, dopo l'esaltante successo di Udine, è chiamato domani pomeriggio (ore 14,30) a confermare contro l'Inter il suo momento di vena. La squadra di Radice, che sulla carta vanta un potenziale tecnico inferiore a quello avversario, ha comunque i mezzi per creare grosse difficoltà ai nerazzurri di Castagner. In queste prime giornate di campionato — scrivono di Cremona a parte dal quale hanno per altro dimostrato di aver tratto profitto — i granata hanno manifestato una notevole competitività. L'allenatore sta dando fiducia con buoni risultati alla linea verde rappresentata dai vari Bellini, Francini e Ferri.

Intervista di Mazzotta: «C'è sempre un termine»

LA DC HA IL DOVERE DI DIFENDERLO MA ANDREOTTI DEVE RIFLETTERE

ROMA — «*Chiunque faccia politica dovrebbe osservare una regola fissa: che viene sempre un termine. E dovrebbe avere la sensibilità o la fortuna di accorgersene con almeno un minuto di anticipo*». Lo dice, a proposito del caso Andreotti, l'ex vicesegretario della dc e attuale coordinatore del partito a Milano, Roberto Mazzotta, in una intervista concessa a un settimanale.

L'esponente dc precisa, però, che questa considerazione va subordinata ad altre: 1) ogni volta che si avvicinano scadenze elettorali si alzano tremendi polveroni e, dossier e fascicoli giudiziari escono da cassetti in cui sono rimasti per anni; 2) il tentativo di liquidare la dc scegliendo ormai per bersagli gli uomini che svolgono funzioni di equilibrio complessivo nel partito. Quindi è la dc che si vuole colpire ed allora è giusto che la dc si difenda.

La considerazione fiscale di Mazzotta è che se la politica è prevalentemente un servizio, bisogna sapere che viene sempre un termine; «*Andreotti — aggiunge — questa riflessione può farla solo con se stesso*». In questo momento «*la dc ha il dovere di difenderlo. Andreotti, però, ha il dovere di cominciare a riflettere*».

Il ministro degli Esteri, intanto, all'indomani della tentata aggressione a Trieste da parte di un giovane di estrema, non appare turbato.

«*Trieste è una città che per i suoi drammi che ha subito ha un sottofondo di attenzione di confusione, che genera veri aspetti, ma che serve quasi sempre*», ha detto Andreotti. Non si deve perciò «*confondere questo con il volto di Trieste*».

Dopo che nell'ottobre scorso una frangia di esponenti per la lista civica «per Trieste» aveva contestato Pertini e dopo l'episodio di ieri non si tratta, secondo Andreotti, di contestazioni verso il potere di Roma, ma verso il potere in generale.

Si è frattanto appreso che Osvaldo Deganutti, l'uomo di 28 anni arrestato ieri sera, il 16 gennaio scorso con altri giovani dell'estrema destra triestina, aveva aggredito e ferito un giornalista Rai.

ARRIVA IL 22 TANTI MILIONI

Altro «colpo» azzeccato per gli appassionati del lotto: dopo 114 settimane che non si faceva vedere, è stato estratto stamane dall'urna il 22 per la ruota di Cagliari. A Torino si calcola che su di esso i giocatori avessero puntato quasi 300 milioni, con una conseguente vincita che si avvicina ai quattro miliardi, tenuto conto che puntando un numero solo per una ruota fissa si incassa undici volte e mezzo la posta.

Lunedì mattina si ripeterà così l'assalto ai botteghini di coloro che vorranno incassare subito, senonché parecchi sono ancora in attesa di ricevere quanto hanno guadagnato con il 22 per Milano. In questa situazione i titolari delle ricevitorie si trovano in difficoltà, dovendo pagare «in proprio», cioè con i capitali molto limitati che hanno nel cassetto, che provengono dalle puntate. Quindi altre proteste e ancora lotto in *tilt*, mentre da Roma hanno promesso che provvederanno a rendere tutto più efficiente, a modernizzare il gioco, visto che la sua prevista automazione è di fatto «saltata» e non se ne riparlerà che verso la fine del prossimo anno.

Una legge per i vigili piemontesi

NON SOLO LA DIVISA UGUALE PER TUTTI

Si conclude oggi, al Colosseo, con l'intervento dell'assessore regionale Sante Bajardi il convegno della polizia locale del Piemonte. Il confronto e la consultazione serviranno al governo regionale per presentare la legge per l'ordinamento e l'organizzazione globale dei vigili urbani.

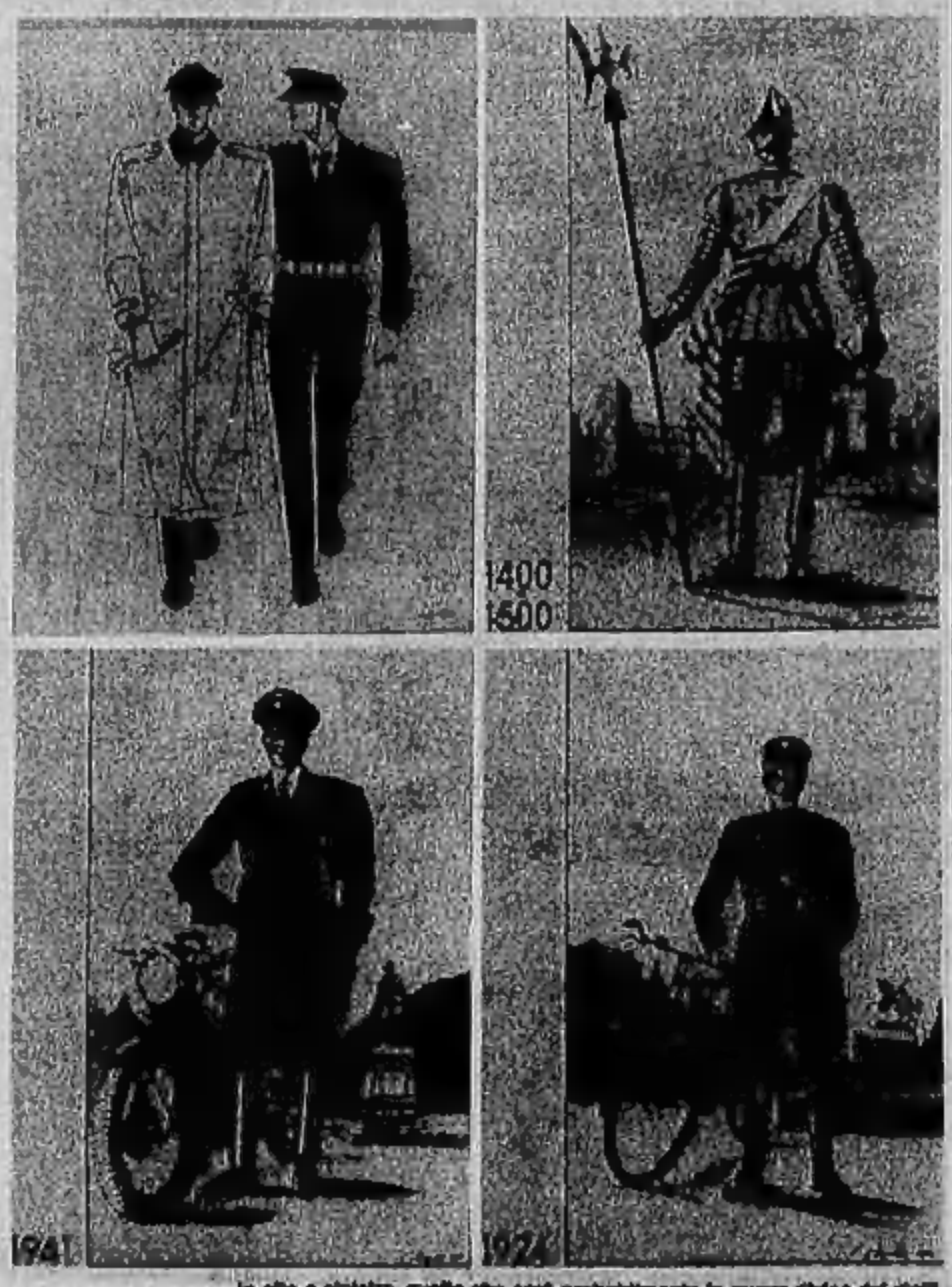
In mattinata si è svolta, appunto, una tavola rotonda a carattere nazionale sui disegni di legge. Sono intervenuti il sottosegretario del ministero degli interni, onorevole Ciaffi, i parlamentari La Ganga, Violante e Genova.

Sempre nel pomeriggio ci sarà la sfilata delle uniformi dei vigili. Tra queste il modello offerto alla Regione dal Gruppo finanziario tessile - Valentino. Uno degli obiettivi dei legislatori sarà anche quello di dare un'unica uniforme a tutti i vigili del Piemonte.

Gli altri punti qualificanti del progetto di legge come hanno già avuto modo di spiegare il presidente della giunta Viglione, l'assessore Bajardi, il sindaco Novelli e gli assessori comunali Almondo e Dolino sono quelli di meglio utilizzare le forze di polizia municipale accorpando i vari comandi sullo schema delle unità sanitarie locali.

I vari comandi avrebbero identica, o quasi, regolamentazione, stessi strumenti e mezzi. Tutti d'accordo sul ruolo del vigile non come repressore, o agente addetto al traffico ma figura di rapporto tra istituzioni e popolazione, un punto di riferimento e un mezzo per prevenire trasgressioni alle norme.

Nel corso del dibattito sono intervenuti , ovviamente, i rappresentanti dei Comuni e degli stessi vigili (il relatore è stato il presidente regionale dell'ANCUPM, Remo Benzi). Tra le relazioni politiche da segnalare quella del consigliere dc Carchio, che ha sottolineato il ritardo con cui la giunta affronta questa materia.



In alto a sinistra, quella che sarà probabilmente la nuova divisa dei vigili

CONCORSI ULS NELLA TEMPESTA

Interrogazione dc sul bando tenuto «segreto». Risponde Poli: «Nessuna scorrettezza»

I consiglieri comunali del gruppo democristiano, Accattino, Campolonghi e Valente, hanno presentato un'interrogazione al sindaco Novelli e al presidente dell'Usl 1-23, Poli, per conoscere quali «modalità» siano state seguite nel pubblicizzare il bando di concorso per «28 posti di collaboratore amministrativo».

La delibera, decisa dal comitato di gestione dell'Usl nella seduta del 3 settembre scorso, continua a suscitare polemiche. Prima i termini per la presentazione delle domande d'ammissione erano stati fissati a lunedì 8 ottobre e in seguito spostati a venerdì 12.

Molte persone si erano rivolte al nostro giornale per protestare contro «il sistema adottato dall'Usl» che non avrebbe dato pubblicità al concorso per favorire, secondo la accuse, alcune persone.

«Il comportamento generale dell'Usl in questa faccenda — commenta il consigliere Accattino — *è molto strano. Io stesso ed altri miei colleghi l'hanno fatto ho telefonato nei giorni scorsi all'ufficio concorsi di via San Secondo per sapere se esisteva un bando di quel genere. A me (come agli altri) è stato risposto che aveva ricevuto un'informazione sbagliata. Il concorso, invece, esisteva, eccome...».*

Il presidente Poli, con una lettera al giornale, risponde alle accuse: *«Non è vero che alla scadenza dei termini le domande erano 38, ma 142. Circa la non pubblicità ai bandi debbo precisare che questi avvisi vengono quasi quotidianamente riaperti perché le persone interessate in cerca di lavoro li apportano dalle bacheche per loro documentazione personale».*

«Credo che la sostanza vera di questo problema — conclude il presidente — *non stia affatto in scorrettezze di funzionari dell'Usl torinesi, ma nella drammatica situazione occupazionale di questa città e nella estrema contraddittorietà delle disposizioni in materia di assunzioni del personale nel mondo della Sanità».*

«Non serve ripararsi dietro queste scuse — ribattono gli accusatori —. *Bisogna chiarire se le cose sono state fatte secondo la legge oppure no. Questo è un concorso creato ad arte per alcune persone che, addirittura, erano state preavvisate. Quindi non ci vengano a raccontare storie».*

Al coro delle proteste si aggiunge Antonio Catalano, segretario provinciale del sindacato autonomo Fials, noto per non aver mai risparmiato atteggiamenti di aperta polemica.

«Questa segreteria — minaccia — *avrebbe il Comitato di Gestione dell'Usl 1-23 che se le voci di corridoio risulteranno essere vere sarà costretta ad agire per vie legali per tutelare i lavoratori che si troveranno estromessi da tale avviso pubblico».*

Le accuse di Catalano sono ancora più pesanti: *«Siamo in possesso di fonogrammi che dimostrano che le persone interessate al bando di concorso per i 28 posti di lavoro erano state preavvisate».*

«Da parte nostra — ribattono i consiglieri democristiani —, *se sarà dimostrato che le cose sono andate così, chiederemo la riapertura del concorso».*

Riprendono domani

INCONTRI DOCENTI CATTOLICI

Il primo appuntamento è al Santuario della Consolata per la «Giornata dell'impegno Ucim regionale».

Riprendono gli incontri dell'Ucim di Torino (Unione cattolica italiana insegnanti medi), promossi quest'anno in collaborazione con la Fidae. Primo appuntamento, domani, al Santuario della Consolata, per la «Giornata dell'impegno Ucim regionale».

Don Giuseppe Poliano, vicario episcopale per la cultura della diocesi di Torino, parla alle 9,15 sul tema: *«Educare: creare cultura di riconciliazione»*. Nel pomeriggio, conversazione con il professor Gianni Sciolla, docente di storia della critica d'arte all'Università di Torino.

Di particolare interesse, anche i successivi incontri. *«Impegnarsi per gli organi collegiali»*, mercoledì 17 ottobre, con Liliana Annovazzi, Francesco Guerello, Giorgio Chiosso, Ettore Peyron, Carmelo De Leo). La settimana successiva sarà la volta del professor Onorato Castellino sul tema: *«Meriti e colpe degli economisti»*. Mercoledì 7 novembre, altro argomento di estrema attualità: *«La professione docente nella scuola degli anni '90: responsabilità, libertà, autonomia»*, con la professoressa Maria Teresa Lupidi Sciolla.

I temi successivi: il tempo prolungato nella scuola media, la nota della Cei sull'educazione religiosa, il pensiero di Rosmini.

Tutti gli incontri si tengono presso l'Istituto San Giuseppe, in via San Francesco da Paola, 23 a Torino, dalle 17,30 alle 19.

Da segnalare, infine, che dal 9 al 14 dicembre 1984, si svolgerà a Roma, presso la Domus Mariae, il XVI congresso nazionale Ucim sul tema: *«La professione docente di fronte alle esigenze formative dei giovani ed alle attese della società. Ruolo e responsabilità dell'Ucim»*.

oggi & domani

■ Essere alle 21, nella chiesa del Sacro Cuore a Grugliasco, per le manifestazioni d'autunno che dureranno fino a fine mese. Angela Canestri parla su «Ecocosmetologia, «Vivere meglio con i prodotti della natura».

● Oggi alle 15 al Colosseo in via Madama Cristina, nell'ambito del convegno sulla polizia locale, dopo l'esibizione della fanfara dei Vigili Urbani della città di Torino, sfilata dei nuovi modelli di divisa della polizia locale, disegnati da Valentino.

● Domani con partenza alle 10,30 da piazza palazzo di Città, davanti al municipio, sfilata per le vie del centro dei vigili urbani a cavallo.

● Domani alle 10, alla Caserma Monte Grappa, raduno dei reduci dall'ex divisione Superga, per il centenario della fondazione.

● Oggi e domani nel V Padiglione di Torino—Esposizioni, piazzale Duca d'Aosta, XII Manifestazione internazionale di borse e scambio di minerali.

● E' stata inaugurata ieri al Centro d'incontro di corso Moncalieri 18, la mostra «Il tempio della Gran Madre di Dio», organizzata dal quartiere Cavoretto Borgo Po.

● Domani, con partenza alle 9 da piazza San Carlo, 3° raduno ciclistico piemontese, organizzato da radio Centro 95, in favore dell'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

● Oggi e domani ancora festeggiamenti a Settimo Torinese per il decennale della locale sezione della Croce Rossa: stasera alle 20 suoneranno le fanfare dei Bersaglieri, dei Carabinieri e della Brigata Cremona.

● Stasera alle 21 a Venaria, presso la palestra della scuola De Amicis in viale Buridani 2, serata di diapositive su arrampicata, trekking e sci alpinismo, organizzata dalla sezione di Venaria del Cai. Partecipano Bruno Saima, Alberto Ala, Marco Castagno, del Cai di Lanzo.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto, 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 danza.
BELLE ARTI: 18,30-21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30 e 21 danza.
DU PARC: ore 21 Rocky e Vita.
FARO: ore 15,30-21 orch. Romy.
FORTINO: ore 15,30-21 liscio.
GARDEN: 18,30 amichevolmente Dodo, pomeriggio; 21 tutti come noi, tutti come voi. Orch. Gli Sparviati.
LA LUCCIOLA: ore 15,30-21 liscio.
LA PERLA del Valentino: 21 danza.
LE PARADIS (S. Massimo, 14, 830.771): 21 M. Zaccaria, ingr. libero R. S.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
MARBALLA: ore 21 Festa di Gruppo.
PRINCIPE: 21 Armandino e Raffaella.
SORGENTELLA (c. Francia 110 - Cascine Vica): 21 Serata «Old Company».
TROCADERO: 21 Punto d'incontro.

AL CHICCO'S BAR - PIANO BAR (via Ormea, 1 - tel. 650.5643 - 687.378)
HEMINGWAY CLUB (str. Traforo Pino).
LE MONE - PIANO BAR (via Verdi 10): al piano Piero, canta Silvana Dal.
LIFE CLUB DISCOTECA: (via Po 46) ore 21,30 Disco Music R. S.
MILLELUCI-BRUNO HALLI: 21-3 altro.
ORION NIGHT: 21,30-3 Attrazioni.
PATIO CLUB: (tel. 696.6362) ore 21,30.
S. GIORGIO Ristorante - Corso Valentino. Orch. Vitale corso Alberine.
SHAKER CLUB-PIANO BAR (via C. Balbo 3, tel. 532.482): Bernard Thomas, Pierre Galine, Nadia. Discoteca R. S.
NUOVO PERSONAL: Discoteca. Orbassano: si balla sabato e domenica - Giovedì ingr. libero.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (via Bretteris, 3): Biscarocchi.
AULA MAGNA POLITECNICO (C.so Duca degli Abruzzi, 24): «La formazione dell'ingegnere nella Torino di Alberto Castigliano. Le grandi di ingegneria nella seconda metà dell'Ottocento». Mostra storica realizzata dal Politecnico di Torino col Patrocinio della Provincia di Torino, assessorato alla Cultura. Dal 10/10 al 11/11 (escluse festività). Or.: 10-13; 16-19.
CARIALBERTE - Pinerolese: Marcella Tisi, Francesco Luchino inaugurazione ore 17.
CIRCOLO ARTISTI (via Bogino, 9): Mostra antologica di Donato Centro.
DAVICO: Florian Bodini - sculture.
GALLEANO - Alba: Enrico Paulucci.
IDEOGRAMMA (De Gasperi, 36): Personale di Michelangelo Consolaro.
LA ROCCA: Manifesti originali.
LOSANO - Pinerolo: L. Lasagna.
PIEMONTE ARTISTICO: (Roma, 284) Claudio Veghera ore 18,30-19,30.
PORTICI: F. Solari, str. 19,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Michele Beretta.
BERMAN: Collettiva d'estate.
CAVOUR - Mercatorum Fratelli Alemanni. Inaugurazione oggi ore 18-20.
CITTADELLA (Bertola, 31): G. Orsola.
GIOBI (tel. 534.473): G. Sutherland ott. tempera 10-13; 16-20 (lunedì chiuso).
LA BUSSOLA (via Po 9): S. Fantuzzi.
PIANO (corso Cairoli 32, tel. 877.340): Tavarelli Dedicata - 80 opere scelte.
PIANA CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1, 877.810): Claudia Secerdote.
SANT'AGOSTINO (535.063): Grassi.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese, piazza S. Giovanni 2): ore 10-12; 16-19; chiuso il lunedì.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 16-18; domenica 9,30-12; 16-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-12; 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visite guidate da Natale).
MUSEO SOGNO (v. Ascanio, dalla Salonara 6): orario giorni feriali: 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Giuochi Arini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario mezzo e solo mostre temporanee, tutti i giorni 9,45-12,15; 14,45-18,15.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	16	80	17	43	58
Cagliari	13	81	66	40	22
Firenze	62	66	8	77	18
Genova	76	80	57	61	53
Milano	13	21	43	3	66
Napoli	74	49	5	73	77
Palermo	9	78	49	8	43
Roma	84	48	22	79	41
Torino	29	26	54	50	65
Venezia	72	41	66	19	34

COLONNINA SNALOTTO

1 1 2 2 1 3 1 2 1 2 X X

I RITARDATARI — Fra i numeri in maggior ritardo sono ghi estratti: per BARI l'86 che non si vedeva da 27 settimane. Per CAGLIARI il 23 in ritardo da 114. Per FIRENZE il 77 che non usciva da 44 settimane. Per GENOVA il 66 che non usciva da 43 settimane. Per NAPOLI il 75 in ritardo da 43 settimane. Per VENEZIA il 34 che non era estratto da 77 settimane.

echi di cronaca

Varanze scolari «Survoom» Soggiorni, settimane, campi-scuola sciistici, per bambini, ragazzi. Partenze settimanali in pullman. Organizzazione e prenotazione in ufficio specializzato. Torino, Piazzetta - C. Montalenti 4/F - Tel. 534.315-534.316.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brunasso vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fossati, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarotti, Professore Paolo Marchesi - Direttore Addetto Ferrare (presidente) Luigi Gamberini, Giovanni Perissinotto - Direttore Generale Paolo Peluffo
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1984 SOC. LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 861 DEL 30-10-1956

Il processo per le auto costruite all'estero

ASSOLUZIONE PIENA PER LA FIAT

Nell'udienza d'appello in tribunale

I giudici, in appello, hanno rovesciato la sentenza di primo grado della pretura. I «vertici» Fiat che erano stati condannati a una multa di sei milioni sono stati assolti con la formula più ampia «perché il fatto non sussiste». Il presidente della Fiat Capogruppo Giovanni Agnelli, il presidente della Fiat Auto Umberto Agnelli e l'amministratore delegato Vittorio Ghidella erano accusati di aver messo in vendita in Italia auto prodotte in Spagna, Polonia, Jugoslavia e Brasile col solo marchio Fiat senza l'indicazione del luogo di provenienza.

I tre imputati non c'erano per impegni di lavoro. Hanno mandato una lettera al presidente della terza sezione del tribunale Jannibelli e hanno spiegato per iscritto i motivi della loro assenza. Al gran completo, invece, lo staff del collegio di difesa con gli avvocati Chiusano, Mirani, Grande Stevens, Cottino, Crespi di Milano e Ciacci di Roma. «Qui — ha detto Chiusano — è in gioco la reputazione della Fiat. E' gravissimo sostenere come ha fatto il pretore che la Fiat inganna il consumatore, perché non è vero».

Il pretore aveva deciso una multa di sei milioni. Secondo la sua tesi il marchio Fiat apposto sulle vetture non era sufficiente: ci voleva anche quello che indicasse il paese di provenienza. Ieri il pm ha sostenuto che è invece irrilevante se le vetture sono costruite in Brasile o in qualche altro paese

La vicenda prende avvio ai primi di febbraio 1982. Al porto di Livorno vengono bloccate circa tremila automobili arrivate dal Sud America e dall'Est ma senza il cartellino che indicasse il paese di provenienza. La Fiat mette la targhetta richiesta e per la Guardia di Finanza cui l'azienda ricorre in via amministrativa non ci sono più problemi. Il tribunale di Pisa sentenzia «in definitiva il cliente ha chiesto una Fiat e una Fiat ha avuto». I problemi ci sono, invece, per il pretore di Torino Casalbore che avvia un procedimento penale.

A fine 1984 il primo processo. Il pubblico ministero Elena Daloiso chiede l'assoluzione «perché il fatto non costituisce reato». La sentenza di Casalbore è di segno contrario: sei milioni di multa. Il magistrato nella motivazione spiega che il marchio Fiat non è sufficiente: occorre anche quello che indichi il paese di provenienza.

In secondo grado, ieri, il pubblico ministero Russo chiede l'assoluzione perché «il fatto non sussiste». Secondo il rappresentante della pubblica accusa l'indicazione del luogo d'origine può essere importante per un vino doc ma non occorre per un prodotto indifferenziato come l'automobile. «E' irrilevante — spiega infatti — che le vetture siano costruite in Brasile o in qualche altro paese se la tecnologia e i collaudi sono identici e se le macchine sono uguali come ha accertato la perizia».

Nella stessa direzione le arringhe della difesa. «E' pacifico che sulle auto ci sia il marchio Fiat — dice l'avvocato Chiusano — perché sono modelli Fiat, costruiti con tecnologia Fiat, con ingenti investimenti Fiat». «E' inconcepibile — è invece il commento dell'avvocato Grande Stevens —. Rispettando tutte le norme del codice civile che regolano l'utilizzo del marchio, si incorre poi in un reato penale. Le auto sono costruite all'estero, certo, ma questo risulta dalla carta di circolazione. E, comunque, le auto sono identiche alle italiane come ha potuto accertare il ministero dei Trasporti». Dopo un'ora di camera di consiglio il tribunale accoglie le richieste di assoluzione ampia.

Conferenza del professor Baima Bollone

UNA SERATA SULLA SINDONE PER LA LOTTA AL CANCRO

«La Sindone vista da vicino»: storia del sacro lenzuolo dalle origini alla constatazione scientifica della sua autenticità. Su questo argomento, corredato da ampia documentazione, il professor Baima Bollone, ordinario di Medicina Legale all'Università e direttore del Centro internazionale di Sindonologia, terrà una conferenza giovedì prossimo, al cinema Repost, alle ore 20,30.

La manifestazione è stata organizzata dalla sezione torinese della Lega italiana per la lotta contro i tumori e il biglietto d'ingresso costerà 5 mila lire. L'incasso sarà devoluto alla Lega. Un'occasione per saperne di più sul sacro lenzuolo e per contribuire alla lotta contro il cancro.

«Vorremmo — spiega il professor Angiolo, presidente della sezione torinese della Lega — spiegare alla gente dove finiscono i soldi che ci vengono dati. E di soldi, purtroppo, abbiamo sempre bisogno».

Ci sono i malati poveri da assistere, i contributi da fornire alla ricerca e i fondi investiti nella propaganda. «In città e in provincia — continua il medico — assistiamo circa 600 persone. Abbiamo anche un gruppo volontario di visitatrici che segue, costantemente, i ricoverati indigenti e talvolta aiuta i familiari che arrivano da altre città a trovare sistemazione. E, tra i nostri collaboratori, abbiamo anche persone che sono state colpite dal male, ma che continuano a lottare per se stesse e per gli altri».

La ricerca è affidata, soprattutto, all'istituto nazionale per la ricerca sul cancro. La Lega si occupa dell'aggiornamento dei medici. «Ci sono molti giovani — commenta Angiolo — che non possono pagarsi le spese per partecipare a meetings e a congressi di studio e noi li aiutiamo».

IL PRI ATTACCA VINDIGNI «I BATTELLI SUL PO SONO STATI UNO SPRECO»

Battelli sul Po: Gianluigi Certini, repubblicano, consigliere di amministrazione del Consorzio Trasporti Torinesi apre una polemica con l'assessore comunale Vindigni che aveva voluto il servizio. Dice: «E' difficile comprendere come i 75 milioni di ricavo possano essere considerati in modo trionfalistico e addirittura affermare che siamo in presenza di un buon attivo, quando le spese reali si aggirano, solo per questo servizio, sui 150/200 milioni».

L'esponente del pri fa un po' di conti: 90 milioni di lire per il noleggio delle 2 barche, 13 per il trasporto delle imbarcazioni, 50 circa per gli oneri del personale e 8 per le spese di dragaggio. Totale 160 milioni, cui vanno aggiunti i costi sostenuti (30 - 35 milioni) per la pubblicità televisiva. «Conclusione — ragiona Certini —: non vedo come si possa essere soddisfatti di certi progetti, tanto più che una seria navigazione sul Po consiglierebbe l'uso di barche adatte, e chiglia piatta e non profonda come quelle impiegate, già bocciate al termine della prima sperimentazione, e su percorsi più lunghi del chilometro attuale».

Accumulare un passivo di di almeno 120 milioni per un'iniziativa durata 95 giorni, sostiene Certini, è un fatto preoccupante «anche perché ha riguardato un'attività secondaria, di «diporto» però. Perché buttare via tanti soldi quando la città ha bisogno di interventi ben più importanti? Nella terza primavera di quest'anno, nel rilettivare il servizio, Vindigni si era preoccupato dell'immagine turistica di Torino. E' servito a far vedere gli scarichi a cielo aperto della Moiraitta. No, per me ci sono state solo trattative e leggerezze dell'amministrazione nel considerare i conti come un dato accessorio».

VACCINAZIONI Disegno di legge

RISARCIMENTI A CHI SARA' DANNEGGIATO

Chiunque dovesse riportare, a causa delle vaccinazioni obbligatorie (antipolio, difterite, tifo, TBC, tetano), lesioni o infermità avrà diritto ad un indennizzo da parte dello Stato, basato sulle norme che disciplinano le pensioni e le liquidazioni dei dipendenti statali

«Chi subisce danni da vaccinazioni obbligatorie sarà indennizzato»: la proposta è stata fatta in questi giorni dal ministro della Sanità, Costante Degan, con un disegno di legge che sarà prossimamente sottoposto all'approvazione del consiglio dei ministri.

Secondo questo disegno di legge chiunque dovesse riportare, a causa delle vaccinazioni obbligatorie (antipolio, difterite, tifo, TBC, tetano) lesioni o infermità dalle quali derivi una minorazione permanente dell'integrità psico-fisica, avrà diritto ad un indennizzo da parte dello stato, basato sulle norme che disciplinano le pensioni e le liquidazioni dei dipendenti statali.

Positivo il commento, sulla proposta di legge, dell'Unione Nazionale Consumatori, secondo la quale «finora l'indennizzo era assolutamente inadeguato a compensare, per quanto possibile, le gravi menomazioni che potevano determinarsi in seguito alle vaccinazioni». Al momento infatti le persone che rimangono danneggiate hanno la possibilità di chiedere l'invalidità civile, sottoponendosi a una lunga e incerta procedura burocratica.

«La possibilità che il vaccino causi danni — si commenta, nella Usl torinese — è estremamente rara. In tutta Italia i casi si contano sulle dita di una sola mano. In genere queste complicazioni potevano sopravvenire con la vaccinazione antivaiolo che fortunatamente al momento è sospesa».

Ida non è tutto. Gli esperti specificano infatti che i rischi non sono finiti con l'antivaiolosa. «Questo non esclude tuttavia — dicono — che nella vaccinazione antipolio o nelle altre si verifichino problemi. Nel caso, riscontrandosi la responsabilità oggettiva da parte della Usl, interviene a copertura del danno una normale polizza assicurativa stipulata dalla Unità Sanitaria».

«E' lo stesso meccanismo di copertura assicurativa — spiegano — che funziona in tutti gli atti di prestazione obbligatoria. Può capitare ad esempio che un cittadino alla visita di leva, quando gli si preleva il sangue, si senta male e svenga. Se riporta dei danni e ne viene menomata la sua capacità lavorativa l'assicurazione paga il danno. Il pagamento è proporzionale al tipo di professione del soggetto in questione».

L'approvazione della proposta del ministro Degan insomma a Torino non viene giudicata comunque indispensabile, anche se certamente è un piccolo passo avanti: «Ci sono molti provvedimenti, in campo sanitario, — sottolineano alla Usl — che sarebbero molto più urgenti e da varare quindi al più presto, ma a questi, per ora, nessuno fortunato ancora ha voluto pensare».

A un anno dal blitz ancora arresti al manicomio

COLLEGNO: LA SPIRALE DEI FURTI NON SI E' FERMATA

Scorte di viveri per un anno intero, piatti, stoviglie e batterie complete di pentole. Questo è quanto i carabinieri di Rivoli hanno trovato a sequestrato ieri mattina nelle abitazioni di quindici dei trentaquattro cuochi in forza all'Usl 34, che gestisce il complesso manicomiale di Collegno.

Tutto il materiale sarebbe stato sottratto, poco alla volta, alle cucine dell'ospedale. Per questo, il sostituto procuratore della Repubblica Antonio Rinaudo ha fatto arrestare per peculato nove dei quindici cuochi; per gli altri sei, il magistrato ha emesso mandato di comparizione. Il trattamento diverso riservato dalla giustizia ai cucinieri dipenderebbe dalle differenti quantità di zucchero, pasta, caffè, formaggio e dal differente valore delle suppellettili sequestrate nei loro appartamenti.

L'operazione di ieri è partita quando qualcuno, intorno alla metà di settembre, aveva fatto pervenire due lettere anonime al comitato di gestione dell'unità sanitaria 24. L'attuale presidente dell'Usl, Carlo Bolsoni, le avrà immediatamente sottoposte al magistrato: «In questo modo abbiamo consentito al sostituto procuratore di far luce sul tanto chiacchierati servizi dell'ospedale. Da mesi stiamo attuando una vera opera di moralizzazione — commenta ora il dottor Bolsoni — Al comitato avevamo il conoscimento dell'intervento della dei carabinieri. Per questo avevamo da tempo approntato un piano d'emergenza, che consentisse di far fronte alla carenza di personale nelle cucine che dall'operazione sarebbe derivata».

Francesco Carnovale e Franco Vair, due dei cuochi arrestati

Gli arresti e i mandati di comparizione di ieri si inseriscono nella più vasta inchiesta, iniziata un anno fa circa, sulle irregolarità e sulle ruberie ai danni dei ricoverati a Collegno: in carcere, negli ultimi dodici mesi, erano finiti il direttore amministrativo dell'ospedale, Giacomo Valente, la sua segretaria, Antonietta Alessandro Epate, e uno stuolo di dipendenti, tutti coinvolti nell'inchiesta sul saccheggio delle pensioni degli ammalati.

QUESTI I NUOVI INQUISITI

Portavano via zucchero, pasta e caffè. I cuochi «inquisiti» dal sostituto procuratore della Repubblica Rinaudo sono 15 (su 24 in servizio presso l'Usl 24). Di costoro 9 sono stati arrestati per peculato, mentre i restanti 6 hanno ricevuto un mandato di comparizione.

I cuochi arrestati sono: Pietro Pisicino, 39 anni, via Lamarmora 46, Collegno; Francesco Carnovale, 44 anni, via Pianezza 15, Alpignano; Renato Lo Pizzo, 47 anni, piazza Fabio Nervia 8, Collegno; Franco Vair, 37 anni, Borgata Gancia 12/B, Mezzo di Susa; Gianfranco Barabani, 44 anni, via Sebastio 5, Collegno; Giuseppe Procaccino, 43 anni, via Sacra di San Michele 78, Collegno; Mario Remosgli, 42 anni, via Fratelli Cervi 52, Grugliasco; Angelino Franzoni, 36 anni, via Trieste 14, Collegno; Bruno Franzoni, 43 anni, via San Francesco D'Assisi 20, Collegno.

I sei che hanno ricevuto un mandato di comparizione sono: Ermenegildo Campagnolo, 46 anni, via Almese 49, Collegno; Italo Sibille, 43 anni, frazione Sant'Antonio, Giaglione di Susa; Settimio Dal Bucci, 47 anni, via Michelangelo 58, Grugliasco; Giorgio Carenza, 44 anni, via Vindrilero 21, Chianocco; Ezio Setralli, 43 anni, via Di Vittorio 16, Collegno; Mario Pellissero, 33 anni, via Della Lesa 28, Mezzo di Susa.

Il diverso «trattamento» degli inquisiti deve essere messo in relazione alla maggiore gravità delle somme e delle prove accumulate dal magistrato nel conto dei 9 cuochi arrestati: alcuni avevano a casa scorte di viveri per un anno, con batterie di pentole e stoviglie.

Fra gli inquisiti, da un anno, il direttore amministrativo Giacomo Valente

MA C'E' STATO ANCHE CHI SI E' IMPOSSESSATO DI PENSIONI E RISPARMI DEGLI AMMALATI RICOVERATI

Gli ospiti indifesi del vex manicomio di Collegno e lo stesso ospedale sono stati per parecchio tempo un grosso affare per tanta gente.

Direttore amministrativo, segretarie di direzione, infermieri, cuochi, sarti, operai addetti alle varie manutenzioni: tutti — secondo le accuse — rubavano a man bassa sulle dispense, immagazzinavano a casa loro montagne di viveri, biancheria (in un anno sono sparite settemila lenzuola, suppellettili e, cosa ancor peggiore, si appropriavano delle pensioni, delle piccole rendite o dei modesti stipendi (molti ammalati erano soci di una cooperativa di pulizie e percepivano per questo una paga secondo i livelli sindacali) dei ricoverati all'ospedale. Quest'ultimo, ignobile latrocinio è stato possibile perché, quando non interviene l'interdizione del tribunale con la nomina di un tutore per l'ammalato, chi provvede a ritirare pensioni o rendite, su nomina dell'interessato, in mancanza di famigliari è il personale dell'ospedale psichiatrico.

Le prime sorprese per gli inquirenti, il sostituto procuratore Rinaudo e il pretore, dottoressa Cervetti, arrivarono nel novembre dell'83, subito dopo il blitz a Collegno, avvenuto di prima mattina e condotto da un centinaio di carabinieri. Capozarto e capo operaio dell'ospedale — Benito Dacci, 45 anni, e Nicio Conz, 59 — nascondevano in casa rotoli di stoffa, indumenti, coperte, attrezzi e altro vario materiale di proprietà dell'Unità sanitaria. Il Dacci fu arrestato senza difficoltà, Nicio Conz invece riuscì a fuggire e fu preso dopo un giorno di latitanza.

E le sorprese continuarono con gli interrogatori della segreteria di direzione. Antonietta Alessandro Epate, ora quarantenne e del direttore amministrativo dell'ospedale, Giacomo Valente, 62 anni. La prima aveva formato una società con una commerciante di Grugliasco, Pierina Zuffellato, per gestire un negozio di abbigliamento che riforniva prevalentemente gli ospiti di Collegno. La commerciante fatturava ad un prezzo raddoppiato gli acquisti di vestiario che Antonietta Alessandro faceva per conto degli arrestati sotto la sua tutela. Entrambe furono arrestate. Giacomo Valente finì in carcere con l'accusa di peculato: il giudice sospettò di aver coperto lui, da «regista», i traffici.

ANTICHE PIETRE

Da oggi la mostra di mineralogia

A TORINO-ESPOSIZIONI

Minerali a Torino. La tredicesima mostra, organizzata dall'«Associazione piemontese di Mineralogia e Paleontologia Francesco Meda», è in programma per oggi e domani nel quinto padiglione di Torino esposizioni. Ci sono espositori europei, brasiliani, argentini e statunitensi. E' certa la visita del professor John White curatore dello Smithsonian Museum di Washington. Alle ore 16 di oggi pomeriggio ci sarà un curioso campionato di «estrazione dell'oro» da sabbie aurifere.

All'insaputa dello zio, titolare della ditta

TRAFFICAVA IN RICAMBI RUBATI IL NIPOTE DI CARELLO

Paolo Carello, 24 anni, nipote del titolare della ditta omonima, Claudio Carello, è stato arrestato ieri sera dalla polizia nell'ambito di una inchiesta su un traffico di ricambi auto rubati. L'indagine è stata condotta dagli uomini del Commissariato di pubblica sicurezza di Rivoli, comandati dal funzionario Vincenzo Caracciolo.

Da circa un anno dalla ditta Olsa, degli eredi Bosco, che ha sede a Cascine Vica in corso Allamano 70, e che produce fanali e posaceneri per auto, spariva del materiale: in piccole quantità, ma con continuità. L'autore dei furti era uno dei dipendenti della Olsa, Pietro Conte, 31 anni, residente a Collegno in via Piave 9. Il Conte sottraeva il materiale e lo passava ad un venditore ambulante, Nicolò De Leo, 49 anni, residente a Torino in via Gottardo 41. Il De Leo era a sua volta in contatto con un dipendente della ditta Carello. Il magazziniere Giuseppe Rossini, 40 anni, residente a Vinovo in via Manzoni 3. Così il materiale della ditta Olsa finiva nei magazzini della ditta Carello, in via Foscolo 28. Claudio Carello, attuale titolare della ditta, era all'oscuro di tutto, mentre dall'interno della Carello era un nipote del titolare a dare la copertura necessaria. Paolo Carello non ha alcun ruolo specifico nella ditta, ma il fatto di essere un componente della famiglia gli dava la possibilità di avere un completo controllo delle operazioni di carico e scarico. Nella ditta stava facendo pratica e girava dunque tranquillamente dagli uffici al magazzino senza suscitare sospetti.

Arrestato insieme a tre complici. Il giovane non ha alcun ruolo specifico nella ditta che produce fanali, ma il fatto di essere un componente della famiglia gli dava la possibilità di avere un completo controllo delle operazioni di carico e scarico

Dopo aver ricostruito i vari passaggi gli agenti del Commissariato di Rivoli ieri sera hanno compiuto una serie di perquisizioni e i quattro arresti. Gli arrestati dovranno rispondere dei reati di furto e ricettazione.

● Leonardo Ruta, 33 anni, corso Vercelli 138 bis, e Paolo Patruno, 22 anni, via Palestrina 23, sono stati arrestati ieri sera alle 21,15, al chilometro 4 della strada Torino-Caselle, durante un controllo ad un posto di blocco. Sull'auto gli agenti hanno trovato due grammi di eroina e il materiale necessario alla confezione delle dosi. I due hanno precedenti per spaccio di sostanze stupefacenti.

PERSONAL COMPUTERS

IMPARARE A CONOSCERLI
IMPARARE A PROGRAMMARLI

- Lezioni individuali, tutte su personal computer
- Possibilità di programmare, di volta in volta, le lezioni in orari a propria scelta
- Insegnanti altamente qualificati

ISCRIZIONI LIMITATE A NUMERO CHIUSO

WALL STREET INSTITUTE
COMPUTERS DIVISION
Torino - Piazza Castello, 139 Tel. 546003 - 553107

ULTIMA ORA

UN MORTO E 4 FERITI

Il nostro corrispondente ci telefona da Salasco:

Gravissimo incidente stradale stamane, intorno alle 11,30, sulla statale che porta a Torino, nei pressi della frazione Terrazzi due auto si sono scontrate frontalmente (forse a causa di un sorpasso azzardato) in prossimità di un lungo curvone.

Nel terribile urto è morto un uomo, mentre altre quattro persone, tra le quali un bambino, sono state ricoverate in condizioni disperate negli ospedali di Saluzzo e di Cuneo.

Il morto è Nicola Michele, di anni, di Cavallermaggiore, giunto privo di vita al pronto soccorso. Fra i feriti, tutti residenti a Torino, sono in gravi condizioni Giorgio Petrini e Ulisseria Molfese. Anche un bambino, che però si riprenderà sicuramente e di cui si conosce per ora il cognome, Alessio, è ricoverato all'ospedale di Cuneo.

I NOSTRI PREZZI DA LISTINO

Egregio direttore, Le scriviamo in merito all'articolo su Stampa Sera del 10-10-1984 pag. 15 «Merlo è più conveniente di un negozio in via Nizza». Noi facciamo parte della boutique da voi menzionata a pochi metri da Telestudio dove citate che siamo dei concorrenti delle boutique «più in» di Torino (ché non risulta esistere in via Nizza se non pubblicato per lavorismo) e che applichiamo ai nostri prodotti firmati «prezzi incredibili».

Il nostro negozio vende sì «capi firmatissimi» ma a prezzi non «incredibili» bensì secondo il listino prezzi imposteci dalle case di cui vendiamo i prodotti e inoltre abbiamo anche una vasta scelta di capi adatti a tutte le diverse tasche sociali. Vorremmo se possibile una piccola rettifica di suddetto articolo naturalmente non a distanza di troppi giorni dalla sua pubblicazione.

Ringraziandola distintamente salutiamo.

Alfredo Bosso, per «France» - Via Nizza 359

Mi perdoni. Temo che la questione dei «prezzi incredibili» sia un piccolo equivoco. In realtà sostenendo che il suo negozio praticava e pratica «prezzi incredibili» per «capi firmatissimi» intendevo parlare di prezzi stracciati, bassissimi, estremamente scontati. La stessa cosa che sostengono gli spot pubblicitari televisivi che reclamizzano «prezzi pazzi», «occasionati» o appunto «incredibili», che ha intesa un lettore che ha telefonato il giorno stesso dall'uscita dell'articolo chiedendo l'indirizzo della sua boutique e che pensavo fosse andato tutti i lettori, lei compreso.

s. p.

● Un operaio di 25 anni, Ignazio Sicano, via Vico 11, è caduto da una scala dall'altezza di 10 metri, riportando fratture guaribili in 40 giorni. Ieri mattina stava lavorando per conto della ditta Sistem Sarda, di cui è dipendente, a Grugliasco, presso la società Utet (dovrà sistemare la rete di protezione), quando è caduto improvvisamente per cause non ancora chiarite. E' ricoverato alle Molinette.

Nel settembre scorso a Moncalieri

HA UCCISO LA COMPAGNA E' MORTO PER IL DOLORE

Dario Cauda

E' morto l'altra mattina alle Nuove, stroncato da un ictus cerebrale, Dario Cauda, 84 anni, l'uomo che era stato arrestato il 22 settembre scorso con l'imputazione di omicidio volontario per aver colpito la sua convivente Giuseppina Caudano, successivamente morta per spappolamento della milza.

Dario Cauda e Giuseppina Cautano abitavano a Moncalieri, in viale Porta Piacentina 38 e — secondo le testimonianze dei loro conoscenti — si amavano teneramente «come fidanzatini», ma alle volte eccedevano nel bere. Durante una discussione il Cauda aveva colpito la donna che si era sentita subito male. L'uomo in carcere si era chiuso in un mutismo totale, disperso per aver causato la morte della sua compagna. Ieri, mentre dalla sua cella si recava al gabinetto, si è improvvisamente sconcertato.

Il panda gigante

è un animale da salvare

Per salvare e difendere la natura
RIZZOLI

Olio Cuore: l'olio più venduto in Italia.*

Cuore, olio di semi di mais dietetico, è arricchito con vitamina E e vitamina B_6, ed ha un'alta percentuale di componenti grassi insaturi.

E questo è importante per la tua efficienza di oggi e di domani.

Cuore, solo dal cuore del mais: mangiar bene per sentirsi in forma.

*fonte: A.C. Nielsen Indice Alimentare 1979 - luglio 1984

E voi siete pronti per la famosa "prova di Cuore"?

ECONOMICI

In base al criterio di trasparenza e tenore, l'editore ricorda che la legge 8.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

ATTENZIONE! finanziamenti agevolati mutui ipotecari artigiani, commercianti, piccoli e media industria. Via S. Teresa 23, telefono 539.096

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore.
COSFIN
corso Re Umberto 22, tel. 518.669 - 518.049 Torino.

FINANZIAMENTI
senza protesto fino L. 16 milioni in 48 ore durata concordabile. Tel. 649.216.

PERLA FIDI s.r.l. prestiti più rapidi meno interessi minimi rateali senza protesto. Tel. 011 504.350 corso Re Umberto 84, Torino.

3 Aziende, negozi

A.A. BAR trasferia piazzetta 130 posti vicino corso Susa tra Rivoli Avigliana. Tel. 780.5109.

A. ABANEC cessione rileva negozi e aziende. Perizie commerciali. Per appuntamento telefonare al 511.501.

A. AZIENDALI MARKET società Gruppo Casamercato 011 860.2178 compravendite aziende di ogni genere e prezzo.

AVVIATISSIMO negozio articoli sportivi ampi locali ottima posizione commerciale eventuali operazioni pagamento. Tel. 380.810

BAR super attrezzato in corso Francia con alloggio arredamento nuovissimo L. 1 milione 500 mila al giorno speculazioni pagamento vendasi. Tel. 383.296.

BAR super cremeria 6. Rita centralissimo forte incasso cede Edilmarket via Palmieri 25 tel. 779.461 - 748.6433.

BAR super orario corso centro incasso L. 480 mila giorno cede anticipando L. 40 milioni. Tel. 648.831.

BAR super torre corso Traiano orario corso incasso L. 360 mila giorno cede anticipo L. 30 milioni. Tel. 648.831.

CARAMELLE corso Francia cedesi piccolo locale ben arredato e ottimo vendesi a L. 20 milioni. Tel. 386.412.

PROFESSIONISTI riceverebbero intero studio amministrazione stabili in Torino e provincia. Tel. pomeriggio 950.7830.

RISTORO piazza Statuto incasso L. 300 mila giorno cedo anticipo L. 15 milioni. Tel. 548.231

commessi, baristi

TUTTOMOBILI cerca abile referenziato commesso/a esperienza quinquennale. Presentarsi via Pinelli 67.

impiegati

A.A.A.A.A. BIAGIO una società operante nel settore finanziario cerca per ampliamento personale maschile femminile minimo 28 anni da avviare ad attività promozionale esterna anche part time. Tel. per appuntamento al 63.90 interno 431.

A.A.A.A. PER pubblicizzazione e realizzazione manifestazioni televisive su importante emittente privata ricerchiamo 5 ambosessi minimo 23enni. Per colloquio informativo ore ufficio via Madama Cristina n. 10.

IMPORTANTE gruppo industriali cerca impiegato/a pratica contabilità generale, bilanci, adempimenti fiscali da inserire nei propri quadri direzionali a livello caposettore. Richiedesi titolo di ragioneria, età 25-35 e disponibilità per brevi trasferimenti. Scrivere Publikompass 489 — 10100 Torino.

ISTITUTO d'informatica ricerca istruttori/trici per corsi per operatori, programmatori, office automation per proprie sedi: Torino, Alessandria, Asti, Cuneo, Genova. Scrivere Publikompass 479 — 10100 Torino.

MOBILIFICIO Grugliasco cerca arredatori e venditori/trici esperti nel settore tel. dalle 20 alle 21 oppure al lunedì mattina al 827.0449 - 824.852.

4 Terreni

BORGO Verzuzzi vendesi 80 mila mq terreno con progetto turistico in corso. Tel. 019.610.729 ore 18-20.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 56.66 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.

CERCASI in affitto locale libero adatto magazzino zona semicentro mq 350/400 circa. Tel. 339.868.

offerte

A' BOX auto zona Crocetta spaziosi piazzali coperti L. 31 milioni rateali fino 60% tra 2%. Tel. 756.561.

CASAMERCATO 5686 libero borgata Vittoria magazzino 40 mq accesso carrabile servizio. Dilazioni.

CASAMERCATO 5686 libero zona Mercatale capannone 450 mq altezza m 7 più adiacente capannone occupato.

CASAMERCATO 5686 libero box auto piano cortile corso Siracusa presso via Montalcone Ottimo stato. Dilazioni.

CASAMERCATO 5686 libero fronte piazza Statuto recente basso fabbricato altezza m 4,5 mq 600 uffici.

LIBERO via La Thuile basso fabbricato interno cortile mq 90 circa progetto approvato 2 box auto cede Edilmarket via Petrarca 26, tel. 748.6433.

STABILIMENTO Lancia 8. Paolo mq 1500 indipendente con palazzina uffici L. 470 mila mq. Tel. 743.971 - 818.2530.

VENDESI magazzino centrale 50 mq interno cortile passo carrabile con telefono e forza motrice L. 35 milioni. Facilitazioni. Tel. 886.876.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.B.A.A. RAGAZZI/E offresi facile lavoro organizzato L. 200 mila mensili. Best più ampi guadagni anche primo impiego. Presentarsi in via Rossini 20/11 zona via Po. Orario ufficio.

AZIENDE costruzione macchine speciali cerca tecnico IV a V livello con esperienza. Tel. 818.4512.

CERCASI signorina esperta pubblicazioni per ricevuto con trattamento lavoro a tempo pieno. Esigesi referenze e massima serietà. Scrivere: «Publikompass 479 — 10100 Torino».

ELETTRICISTI cercasi per lavoro in Francia. Telefonare ore ufficio 011.54.66.

IMPIEGATA per ufficio commerciale cercasi. Telefonare ore ufficio 011.54.66.

OPERAIE per lavoro in Francia cercasi. Telefonare ore ufficio 011.54.66.

PER AMPLIAMENTO organico cercasi 2 operai per lavoro in Francia

La moda primavera-estate sulle scene del Modit

FINITE LE PENITENZE

LA DONNA E' DI NUOVO MORBIDA

MILANO — Sulle scene del Modit, la più importante rassegna del pret-a-porter di lusso è apparsa la donna della primavera-estate in tutta la sua affascinante femminilità. Sono scese a terra le quintalate dei cappottoni fuori misura, poveri di colore. Svaniti anche quei blazer informi da vagabondo e quei vestiti lunghi e tristi da penitenti propositi per le stagioni in corso.

Il look raffinato, aggressivamente maschilino che le ferventi stiliste della moda stanno già adottando per i mesi invernali si è già spento sfociare in improvvisamente riacceso il gusto per le malizie svelatrici che simboleggiano un sex-appeal esplosivo in termini di seduzione.

Le migliaia di modelli presentati dai 265 espositori selezionatissimi, presenti al Modit nel rivelare lo stile italiano ricco di estro creativo, valorizzano al massimo la silhouette femminile sottolineando sinuosamente quegli attributi che madre natura ha dato alle figlie di Eva. Interpretato in mille modi diversi ma sempre con fantasia e glamour il nuovo look della moda è concentrato su una figura di donna morbida e luminosa che piacerà agli uomini.

Abbandonate quindi le grandi proporzioni e sproporzioni la prossima primavera-estate scoprirà le gambe, il seno, la vita che risulta segnata ma non eccessivamente strizzata senza mai però perdere di vista le rotondità dei fianchi. Il fascino delle nuove linee, la leggiadria dei dettagli non comporteranno tuttavia la rinuncia alla praticità indispensabile alla vita di ogni giorno. Il confortevole spolverino avvolgerà garbatamente larghi sagli abiti quanto sui pantaloni maschiliani oppure a sigaretta. La giacca blazer, pezzo forte del guardaroba non è più «roba da uomo» ma assume un volto femminile pur mantenendo le spalle larghe arrotondate tutt'altro che rigide. Rimpiccioliti, quasi inesistenti i revers delle giacche a dare maggior risalto al collo e alle nuove, scollatissime canottiere.

Il best-seller delle future belle stagioni sarà l'abito. Un involucro morbido che disegna con naturalezza il corpo avvalendosi di tagli sapienti e di elaborati motivi. In contrasto a questa sexy-linea fasciante i fianchi figurano le ampie sottane dei modelli estivi scoppiettanti di colori brillanti imprigionati nelle stesse fantasie floreali, nei grafismi geometrici o più semplicemente nell'astrattismo delle pennellate sparse qua e là sugli sfondi prevalentemente bianchi.

In crepe di lana ad effetto Madras i trench primaverili di Pancaldi portati sui tailleur-pantaloni addolciti dalle sfarzose camicie di tulle in cotone bianco di taglio maschile indossate sulla nuda pelle esaltanti il più disinvolto nude-look. Altro punto d'attrazione sono le gambe messe in bella vista dalle minichette a mini-abito annodate sui fianchi e dalle sottanelle cortissime e, come sempre bastasse, spaccate da un lato fino a sfiorare le anche. Tipico esempio del corto ad oltranza la mini-jupe di Pancaldi in superleggera pelle scamosciata completata dalla giacca punteggiata da minuscoli pois caratterizzata dai revers in raso. L'accostamento della pelle al tessuto è l'ultima delle novità se si considera che anche la chiffon si è allestita al camoscio e la satin scivola sulle superfici levigate dei capi in pelle.

Le giacche sportivamente eleganti create da La Matta in suede lisi copiativo nelle sue declinazioni più dense hanno le maniche in serico tessuto o gli inserti in gabardine. L'idea brillante di questa casa di fama internazionale si riflette nell'abito in crepe de Chine stampato a grandi fiori tinta su tinta in una sinfonia di bluette completato da una morbida sottana in camoscio monocolore annodata in vita.

Camicia e pantaloni di seta e raso di «Donna Misura»

TANTI RICAMI LUCCICANTI E GONNE A PLISSE' SOLEIL

Pancaldi per la primavera propone spencer a gonna in camoscio, in cappotto e rappa la gonna a ruota di Saffra

Per coloro che non sanno orientarsi chiaramente verso le novità della moda Misar offre una decorativa bussola applicata sul bellissimo blouson di cotone bianco con riporti in maglia in armonia ai pantaloni. Un poker d'assi è invece il tema di una camicia in seta color biscotto su cui campeggia la figura di un astuto (così pare) giocatore che si è avventurato sul dorso di questa blusa «vincente» abbinata ai pantaloni di raso.

Disegnate con spirito ingenuo le barchette che sciabordano alla luce degli stress sui più suggeriti da Ales che spiccano nella sua collezione raffinata in un incrocio di righe o nella suggestione delle fuse lavorate a rilievo sulla base a rete delle bluse destinate alle calde sere estive. Sulla canottiera anticaldo si aprono oblò profilati in colori contrastanti dal quali si affacciano tende arse di palle.

Franca Mossino prende spunti dalle terre africane concretizzandoli nelle tuniche in lino rigato sui quali appoggia lunghi gilet molleggianti o grandi scialli in maglia di cotone trattata a tela di ragno. Le t-shirt o gli abiti-camicia di Gingerly realizzati in un divertente tripot insistono sulla praticità di una lunga processione di bottoni che concedono la possibilità di variare l'altezza più o meno vertiginosa dello spacco centrale del vertice. Irma Bignami autrice delle collezioni Gingerly definisce «situazioni in movimento» quelle della piena estate individuabili nelle sottane ampie che si muovono attorno al corpo creando ondulazioni e drappeggi facilitati dall'impiego di un rivisitato e nobilitato tessuto di rayon che ricorda gli Anni Cinquanta.

La magia della seta di Mantero si ritrova nei modelli in crepe de Chine algidi Kitai esuberanti di fiori stilizzati evocanti lo splendore dei giardini di Kioto. La ricchezza dei colori, la raffinatezza dei disegni avvalorano la voluta, morbida semplicità delle linee di questi abiti destinati a risolvere le diverse occasioni della giornata. Georgette di seta per lo spolverino stilizzato di Lipa che lascia trasparire il «pulitissimo» abito in crepe de Chine privo di motivi ornamentali ma che racchiude l'essenza dello chic.

Spiritose le creazioni di Missé luccicanti di ricami da sfoggiare nel party che non richiedono il «lungo». Movimentate invece dal plissé soleil le sottane delle sontuose toilettes di questo stilista adorato dalle belle donne dell'high-life tra cui Marta Marzotto. Abiti che sprigionano i bagliori dei cristalli posati con mano leggera sulle grandi foglie ricoprenti il bustino.

La moda sotto la pioggia d'aprile è coloratissima. Rosso lacca, verde smeraldo, blu china, per i trench agili e svelti di Ballerini indossati sopra i giovanili tailleur in leggera lana gessata o in tessuto di lino e cotone goffrato a disegnature acquerellate quando la primavera cede il passo all'estate.

La panoramica del Modit ha messo in luce la migliore produzione italiana del pret-a-porter che tra sei mesi apparirà nelle boutiques di alto livello disseminate sia su territorio nazionale che estero. La vivacità delle contrattazioni da parte dei compratori arrivati da ogni parte del mondo indica ancora una volta che l'industria leggera dell'abbigliamento continua ad essere il veicolo trainante delle nostre esportazioni.

Elsa Reggiani

Consiglio direttivo e soci tutti della Associazione bridge Torino si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Meo Montanaro

— Torino, 12 ottobre 1984

Gli arbitri e direttori della Associazione bridge Torino profondamente addolorati per la scomparsa del collega

Bartolomeo Montanaro

— Torino, 12 ottobre 1984

Il consigliere del Consorzio Edile di Torino, gli ex Consiglieri di amministrazione ed il Collegio sindacale, partecipano al dolore che ha colpito i familiari del

RAG.

Bartolomeo Montanaro

Ragioniere della Società

— Torino, 12 ottobre 1984

Partecipano commossi al dolore nella famiglia Carle ed Enrico Cellerino, Caterina e Domenico Conti, coniugi Bo.

Fulvio Pollo, Enzo Fillea, Giorgio Bertoni partecipano al dolore dell'ing. Aldo per la perdita del padre

Ing. Giovanni Buffa

— Torino, 13 ottobre 1984

Lo Segretario nazionale Uniat-Uil, dipendenti Enti locali si uniscono al dolore della famiglia e dei compagni della Uil tutta, per la prematura scomparsa del compagno

Ferruccio Ferrari

fulgido esempio nella lotta per una società più giusta e più umana

— Torino 12 ottobre 1984

Gianni e Rosetta Salomone profondamente colpiti dalla scomparsa del caro

Ferruccio Ferrari

si uniscono al dolore della famiglia.

— Torino, 13 ottobre 1984

Il Gruppo pci alla Regione Piemonte e il capogruppo Michele Giovinì si associano al dolore della famiglia

La Segreteria regionale del psi partecipa al lutto della Uil e della famiglia per la scomparsa del compagno

Ferruccio Ferrari

indimenticabile protagonista di tante lotte in difesa dei lavoratori

— Torino, 12 ottobre 1984

La sinistra sindacale torinese piange la scomparsa di

Ferruccio Ferrari

un grande del movimento unitario sindacale

— Torino 12 ottobre 1984

La Segreteria regionale Uilsp del Piemonte, il Direttivo regionale, le Segreterie e i Direttivi territoriali si uniscono al dolore della famiglia nel piangere la morte di

Ferruccio Ferrari

— Torino, 12 ottobre 1984

Lavoratori telecomunicazioni Uil commossi ricordano il compagno amico

Ferruccio Ferrari

— Torino 12 ottobre 1984

Ha lasciato la vita terrena

Aida Teresa Colli
ved. Boldi

A funerali avvenuti, ne danno il triste annuncio i figli Federico e Mario con le rispettive famiglie, le sorelle Dina ed Adelaide ed i parenti tutti. La messa di trigesima sarà celebrata mercoledì 7 novembre alle ore 9 nella parrocchia di S. Barbara.

— Torino, 12 ottobre 1984.

Massimo, Maurizio, Anna Maria, Filippo, Federigo e Laurent, nipotini con affetto ricordano la cara

Trigesimo della buona

Aida Boldi

Piero Mondino

Fabio Pontrelli

Claudia Durando

Walter Vitrotti

Giuseppe Pavone

Camilla Abbiati

Vittorio Sella

Elisabetta Mollameno

partecipano con profondo rammarico al dolore dei figli prof. Mario Boldi per la perdita della cara Mamma

Aida Teresa Colli
ved. Boldi

— Torino, 12 ottobre 1984

La segreteria della Studio Boldi si associano al grave lutto del dott. prof. Mario Boldi

E' mancato

Bruno Chiarcossi
(Beppi)

Lo annunciano a funerali avvenuti la sorella e nipoti.

— Torino, 13 ottobre 1984

Presidente, Direttore, Soci della Cacciatori Arredo partecipano la scomparsa del

SOCIO BENEMERITO

Bruno Chiarcossi

che tanto ha dato al sodalizio

— Torino, 12 ottobre 1984.

«Tribolati» e Compagni del Rione annunciano addolorati la scomparsa dell'indimenticabile «BARONE».

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Quagliotti

L'annunciano: la moglie Ida, la figlia Virginia e Marilia, le nipoti Roberta ed Alida; parenti, amici, parenti tutti. Benedizione sabato 13 ore 13,30 cap. Mauriziano. Indi funerali a Schierano d'Asti ore 15. Un particolare ringraziamento a tutti coloro che si sono prodigati durante la lunga malattia. Non fiori, ma offerte alla Parrocchia di Schierano d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 ottobre 1984.

Eusebio partecipa al dolore di Ida.

Bruno e Irma Odasso si uniscono al dolore di Marilia Quagliotti, per la perdita del PADRE.

Assessorato alla Casa e Collegio Ragionieri XVII Raffaello Petrelli partecipano commossi al dolore di Marilia Quagliotti per la scomparsa del PADRE.

Rita Cannet e Marinello partecipano commossi.

Rina Franco Fiandrino e Anna Interdonato partecipano vivamente al dolore della famiglia Quagliotti.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il COMM. AVV.

Giuseppe Parella

Cavaliere di Vittorio Veneto
Ex Presidente dell'Ordine
degli Avvocati e Procuratori di Torino
Ex Consigliere Nazionale Forense

Lo annunciano addolorati: la moglie Ettel, la figlia Katja con il marito Franco Rossa, i cognati, i nipoti e i parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Calcutt, al dr. Berardo e al Personale del Reparto di Oncologia dell'Ospedale San Giovanni. Il funerale avrà luogo lunedì 15 corr. ore 8,30 nella cappella dell'Ospedale San Giovanni (via San Massimo 24). La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Chieri. E' partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 ottobre 1984.

Il Consiglio Nazionale Forense partecipa con infinito cordoglio la scomparsa del collega

avv. Giuseppe Parella

già componente il Consiglio stesso in rappresentanza dei Consigli dell'Ordine degli avvocati e procuratori del Distretto della Corte d'Appello di Torino e nel rendere omaggio alla di lui eletta memoria ne ricorda la costante sapiente collaborazione.

— Roma, 12 ottobre 1984.

Il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio sindacale della Cassa Edile/Ape Lattai partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

avv. Giuseppe Parella

Dirigente della Società

— Torino, 12 ottobre 1984.

La S.p.A. F.A.I.S.E.A. prende parte al dolore della famiglia.

Luigi Fissore partecipa con profondo cordoglio.

Si associano commossi al dolore della famiglia gli amici:

Dorothea Angiolini
Cesare Astrua Prato
Attilio Bello
Ora Sergio Marsel
Alaida Pongia
Giovanni e Adriana Delgrado
Guglielmo Marsero
Giacomo Mosso
Giovanni Nonzio
Fulvio Pennello
Ferruccio Gaia

Anna e Aldo Perla partecipano addolorati.

Franca Grande Stevens piange la perdita dell'

avv. Giuseppe Parella

e ne ricorda le esemplari doti di rettitudine, di fermezza d'animo e di dedizione agli interessi dell'Avvocatura.

— Torino, 13 ottobre 1984.

La Cassa Nazionale Previdenza degli Avvocati Italiani ricorda l'

avv. Giuseppe Parella

suo autorevole membro delegato e partecipa al dolore della famiglia.

— Torino, 13 ottobre 1984.

Il Consiglio Nazionale Forense partecipa con profondo dolore la perdita dell'

avv. Giuseppe Parella

per lunghi anni autorevole suo componente.

— Torino, 13 ottobre 1984.

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine Avvocati e Procuratori avv. Gian Vittorio Gabri e i Consiglieri

avv. prof. Vittorio Barosio
avv. Ernesto Bassetti
avv. Bruno Bonadè
avv. Maria Gabriella Cipolla
avv. Gino Del Piano
avv. Enrico de' Negri
avv. Giuseppe Fiorito
avv. Carlo Fogliano
avv. Mario Giovannini
avv. Carlo Mandracchia
avv. Gianmario Marocchino
avv. Sergio Speranza
avv. Rodolfo Tavella
avv. Giuseppe Vaccaro

partecipano al grave lutto che ha colpito il collega e amico

avv. Giuseppe Parella

già Presidente del Consiglio, ne ricordano le elevate qualità morali e professionali e con profondo cordoglio si associano al dolore della famiglia e dell'Ordine.

— Torino, 12 ottobre 1984.

Addolorati per la scomparsa dell'amico e maestro

avv. Giuseppe Parella

Franco e Bruno Napoleone partecipano al lutto.

— Torino, 12 ottobre 1984.

Carlo Milone, Francesco Fantone ringraziano la scomparsa dell'amico e maestro

avv. Giuseppe Parella

— Torino, 12 ottobre 1984.

Silvio Pavino e famiglia partecipano con viva commozione alla scomparsa dell'

avv. Giuseppe Parella

— Torino, 12 ottobre 1984.

Mariangela Viglino ricorda con affetto il MAESTRO unita al dolore dei familiari.

Amministratore e Condomini di via Bap Testrasso 34 partecipano al dolore della famiglia.

Serenamente è mancato

Abele Valsero

Cavaliere di Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano la moglie Marianna, la figlia Angela, il nipote Emanuele con Simona ed il piccolo Federico, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerale in Viale d'Asti, oggi ore 15, partendo dall'ospedale Mauriziano ore 13,30.

— Torino, 13 ottobre 1984.

E' mancato ai suoi cari

Renato Torrengo

Ne danno il mestissimo annuncio la figlia Maria Luisa e Carlenzi, i nipoti Roberto, Stefania e Michela, i generi e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 ottobre 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Oberti ved. Casi

L'annunciano la cognata Nina, nipoti, pronipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 8,30 Cappella cimitero Collegno. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 ottobre 1984.

E' serenamente mancato in San Marco di Castelazzo

Ing. Antonio Gariglio

Lo annunciano con profondo dolore e grande rimpianto la moglie Maria Luisa Puglisi, i figli Giorgio, Silvia, Bernardo con Pierpaolo Mendoni, Giovanni e Francesco e parenti tutti. I funerali avranno oggi alle ore 16 al cimitero di Moncalieri.

— Torino, 13 ottobre 1984.

Partecipa al dolore Enrico Serravalle con i figli Antonio e Carlo.

Filippo e Marinella Isili con Matteo, Carlo e Giovanna Trisolini con Francesco e Silvia, Franco e Tina Isili con Antonio e Giovanna, Giuseppe e Angiola Trisolini, Silvio e Laura Casalaro, partecipano commossi al grande dolore

E' mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Teresio Rocieni

Premio Fedeltà FIAT

Con profondo dolore l'annunciano la moglie Ines, la figlia Gemma, la sorella Elvira, il cognato Riccardo, la cognata Benedetta cugini e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 presso la Cappella Ospedale Mauriziano.

— Torino, 13 ottobre 1984.

Si unisce al dolore Adriano Mosetto e famiglia.

Maria Luciana Cane
Rina Maria Anna
con fraterna amicizia sono vicini al dolore della famiglia.

Tina e Piero Bonello prendono parte al dolore della famiglia.

Ha raggiunto la sua Sandra

Andrea Pozzo

Cav. di Vittorio Veneto

L'annunciano la figliocca Irma, la cognata Gina Bonello, nipoti tutti. Un ringraziamento al dottor Ferrero in particolare, alla madre superiora, suore e personale tutto dell'ospedale G. Arnaud di Viarigi. Funerali alle ore 14,30 di sabato, nella cappella dell'ospedale.

— Valperga, 11 ottobre 1984.

E' mancato

Secondo Bindi

Andrea Nichele

Lo annunciano: moglie, figlia, genero, parenti tutti. Funerali oggi ore 11,30 da via Romania 7.

— Grugliasco, 13 ottobre 1984.

Cristianamente è mancato

Arnaldo Sgobbi

Addolorati l'annunciano moglie, figli e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 da via Marengo 7.

— Druglasco, 13 ottobre 1984.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Cubito e Cassano ringrazia parenti, amici e conoscenti per la dimostrazione di affetto in ricordo di

Carlo Cubito

— Torino, 12 ottobre 1984.

La soc. Cuter e Savi Sas ringraziano dipendenti, clienti e fornitori per le dimostrazioni di affetto in ricordo di

Carlo Cubito

— Torino, 12 ottobre 1984.

ANNIVERSARI

1980 1984

Carlo Corradino

Con immenso rimpianto e dolore, sempre nel cuore di tua moglie Anita. Ricordano dei tuoi cari e amici.

Nel 7° anniversario della scomparsa di

Actis Giorgetto Guido

I tuoi cari lo ricordano con immutato affetto. S. Messa domani ore 11 N. S. della Pace.

— Volpiano, 13 ottobre 1984.

1907 1984

prof. Mario Cenenico

Sempre in noi nel ricordo e nel rimpianto.

1906 1984

Arnaldo Fantuzzi

Affettuosamente ricordato. S. Messa Gran Madre, 14 ottobre ore 18.

18-10-1901 18-10-1984

Giuseppe Capaldi

Con immutato amore. S. Messa 14 ottobre ore 11.

1878 1984

Giuseppe Stellini

Sempre nel nostro ricordo

1877 1984

Ines Signa Molino

Il marito Ottelio ricorda la sua cara moglie nel trentesimo anniversario della sua morte che rapendole la luce all'affetto di quanti la conobbero e amarono. Messa 14 ottobre ore 10 Chiese via Spirito 12.

1900 1984

geom.
Remo Gasparde Moro

Vive sempre nell'affettuoso ricordo di quanti lo amarono ed apprezzarono.

1901 1984

Beppe Tavoia

Con immutato affetto. S. Messa lunedì 15 ore 18, via Villa Regina 19.

1902 1984

dott. Luciano Rebaudengo

I tuoi cari lo ricordano

1879 1984

Teresina Siravegna

Un ricordo, una preghiera.

1893 1980

Ernesta Rosslo
ved. Meinero

Bice e Luisa ricordano con affetto la cara bisnonna.

Via Roma 80
Telefoni 517.898 - 545.884 - 590.118
Salone
LA STAMPA

BARONIO
via garibaldi, 46
ang. p.zza statuto
pelletterie - valigerie

PORCELLANE CRISTALLERIE
LISTE SPOSI
Guglielmetti
TORINO - CORSO RE UMBERTO 42

A TUTTI I NEGOZI
SOSTITUZIONE IMMEDIATA MOLLA DEFRANDA L. 80.000 + IVA

Domani la giornata dedicata al dialetto regionale

ACQUI, A CONVEGNO I POETI PIEMONTESI

Verranno anche premiati i vincitori del concorso di composizione in vernacolo

ACQUI TERME — Per l'intera giornata di domani Acqui Terme sarà la capitale della poesia dialettale piemontese. Ad iniziativa della Soms (la società operaia di mutuo soccorso), sempre più impegnata nella valorizzazione della cultura e delle tradizioni, si svolgeranno in città due interessanti manifestazioni: il primo Convegno-incontro di poesia dialettale e la premiazione dei vincitori del concorso regionale di poesia dialettale piemontese «La bulént e i sgalentò».

«Acqui accoglierà con il suo entusiasmo tutti i partecipanti al convegno ed al premio di poesia, lieta di stringere in un affettuoso abbraccio coloro che ancora sanno parlare di questa nostra terra, delle speranze e della vita di chi lavora in Piemonte», afferma Gino Chiodo, presidente della Soms e egli stesso poeta dialettale.

Al convegno-incontro, patrocinato dalla Regione Piemonte (in città arriverà per l'occasione il gonfalone), sono stati invitati tutti i poeti dialettali piemontesi, personalità della cultura, editori, uomini di teatro. Dopo i saluti del presidente Gino Chiodo e dell'assessore regionale al Turismo Andrea Magnone, si avranno le relazioni del prof. Giovanni Gisto e del giornalista Franco Piccinelli.

Seguiranno, sempre nella mattinata — l'inizio dei lavori è fissato per le 9,30 nel salone Soms di via Mariscotti 75 — i vari interventi ed il dibattito. Nel pomeriggio, con inizio alle 16, la consegna dei premi «La bulént e i sgalentò».

La giuria — Caterina Costa, figlia del poeta dialettale Nino, Gianni Fossi, Antonio Marengo, Franca Rizzoglio e Giovanni Stato — esaminato duecento poesie pervenute, di un centinaio di autori, ha dichiarato vincitore Tavio Costo di Mella (Cuneo), con la poesia «Al mulin ed la para».

Seguono, nell'ordine, Antonio Bodrero di Frassino, Fryda Bela di Vercelli, Marisa Toppino di Alba, i torinesi Genio Almone, Fernanda Passera e Irma Bertagna Conteri, Emilia Catiani di Asigliano, Rossana Ivaldi di Alessandria, Concetta Prioli di Torino. Dei trenta inclusi dalla giuria nella prima rosa selezionata, gli altri venti sono stati classificati a pari merito.

Dice Gino Chiodo: «Il concorso si proponeva di difendere le nostre radici, il nostro folclore. Il successo e la notevole partecipazione di concorrenti sta a dimostrare quanto questi argomenti siano validi, sentiti. Questo ci conforta nel proseguire nella strada intrapresa».

Franco Marchiaro

La Gerla d'oro

LIRICHE GENOVESI VINCONO IL PREMIO SERRAVALLE

SERRAVALLE SESIA — *(r. c.) Il genovese Vico Faggi è il vincitore del 15° premio nazionale di poesia di Serravalle con una raccolta di liriche dal titolo «Veral inseguono versi». Nella graduatoria Faggi ha preceduto Sergio Solima di Cassino per l'opera «L'amore disuguale» e Ambrogio Amati di Paderno d'Adda autore del poema «Rapporto dalla cava dei morti».*

La giuria ha segnalato le raccolte «Reliquie e silenzi» di Andrea Maletti di Lodi e «Non è significante» di Franco Zagato di Mestre.

La cerimonia del conferimento dei premi si avrà domani pomeriggio nel salone del manistero. Al vincitore sarà consegnata una preziosa in oro raffigurante una gerla, simbolo dell'operosità contadina della gente valsesiana. La gerla è opera di Walter Piacesi, incisore marchigiano. Al secondo e terzo classificati andranno invece le gerle d'argento e di bronzo modellate dallo scultore Romano Rui. Il premio è allestito dall'accademia di cultura e arte di Serravalle.

Stracittadina podistica su un percorso di 7 chilometri

DOMANI A SALUZZO «CAMMINATA NOBILE» PER 5000 PERSONE

Saluzzo. Un angolo della mostra micologica, manifestazione di successo del «Settembre»

SALUZZO — Tutti in piazza domani per la seconda edizione della stracittadina podistica «La passeggiata del marchese», organizzata dal comitato Pro Saluzzo e le sue valli con la collaborazione del settimanale diocesano «Corriere di Saluzzo».

Idealmente dedicata al marchese Ludovico II, signore «illuminato» della città che governò negli anni a cavallo fra il '400 ed il '500 con la seconda moglie Margherita di Foix, la manifestazione richiamerà almeno cinquemila persone: tante sono, infatti, le adesioni giunte nei punti di iscrizione organizzati in città e nel circondario.

Classica marcia non competitiva, la «passeggiata» — che è sponsorizzata dalla Cassa di Risparmio cittadina — si snoda attraverso la città, il borgo storico e la collina per un totale di 7 chilometri non eccessivamente impegnativi anzi, praticabili da tutti. Lo scorso anno, ad esempio, alla manifestazione presero parte numerosi bambini, intere scolaresche, genitori con figli ancora nelle carrozzine per arrivare poi ai gruppi organizzati (il più numeroso, e quindi premiato, fu quello di via Gualtieri), un gruppo di alpini della caserma cittadina Mario Musso (che organizzano i punti di ristoro e soccorso) e così via sino ad una vera e propria [illegible] di cani al guinzaglio con pettorale.

Fra tutti gli iscritti verranno sorteggiati numerosi premi grazie ai tabulati elaborati da un centro di computers: in palio c'è una vacanza a Palma de Majorca per otto giorni, una lavatrice, un televisore, una bicicletta, una macchina fotografica, numerosi libri e tanti altri omaggi didattici, sportivi e «alimentari» che saranno distribuiti fra tutti i concorrenti. A tutti i partecipanti andrà comunque una medaglia ricordo che riproduce il profilo del marchese Ludovico II e la facciata della gotica chiesa di San Giovanni.

«L'idea di una stracittadina podistica — spiega il presidente della Pro Loco, Giacomo Peracchia — non è certamente originale, anzi, poiché in molte altre città si organizzano questa manifestazioni. Tuttavia la nostra ha una caratterizzazione diversa poiché non è soltanto un fatto folcloristico ma abbina a questo la storia ed il passato della città».

Tutto il ricavato della «passeggiata del marchese» sarà quindi devoluto in beneficenza. Il ritrovo è previsto per le ore 9,30 in piazza XX Settembre. A dare il via ai podisti sarà il giovane astatore Paolino Deflorian (figlio di Francesco, noto nel circo asinaro dello sci) che un recente concorso ha proclamato «atleta dell'anno».

Alberto Gedda

L'incidente a Cavaglià. Attraversando la strada ha battuto la testa contro un camion militare

TRAGICA MORTE D'UNA GIOVANE MADRE DI DUE BIMBE CHE TRE ANNI FA AVEVANO GIA' PERSO IL PADRE

BIELLA — Una giovane madre, Silvana Diaspro, 28 anni, abitante ad Alice Castello, è morta nel tardo pomeriggio di ieri all'ospedale per le lesioni riportate in un incidente stradale avvenuto qualche ora prima, a Cavaglià: la vittima aveva urtato con violenza il capo contro una fiancata di un autocarro militare.

La disgrazia è avvenuta nella strada principale del paese, di fronte all'abitazione della madre della giovane, Maddalena Ruffa, 56 anni. Le cause sono ancora in corso di accertamento da parte dei carabinieri, ma vari indizi avvalorano l'ipotesi del suicidio: la vittima si sarebbe gettata di proposito contro il camion, il cui conducente — Giuseppe Martinengo, 20 anni — ha sterzato di colpo, per non travolgerla. Non è però riuscito ad evitare il peggio.

La morte di Silvana Diaspro ha suscitato profonda impressione in tutta la zona. «La sua è stata un'esistenza breve, all'insegna dell'infelicità», dice la gente. Accresce la commozione il fatto che due bambine — Claudia e Sonia, 6 e 4 anni — sono rimaste sole al mondo. Il padre, Giuseppe Eccain, è morto tre anni fa, stroncato da un infarto mentre era alla guida della sua auto. La vettura finì poi contro un muro, ma venne accertato appunto che il conducente in quel momento era già privo di vita.

Trasferitasi nel '77 da Cavaglià a Santhià, [illegible] Silvana Diaspro era andata ad abitare ad Alice Castello, dove le due bambine frequentano ora la scuola elementare la prima e quella materna la seconda. Le piccole orfane ignorano la tragedia che le ha colpite: sono state accolte da una famiglia di parenti.

«Ieri mattina Silvana Diaspro, da tempo invalida (aveva subito un difficile intervento chirurgico alla [illegible] e non si era ripresa completamente) era stata accompagnata da un medico di Biella, che le aveva prescritto una cura per rimettersi in sesto. Al ritorno, mentre la madre, che era con lei, stava aprendo il cancello, la giovane si è mossa repentinamente verso il centro della strada proprio mentre stava giungendo l'autocarro. Non è da escludere che sia stato un movimento inconsulto, che ha purtroppo avuto conseguenze irreparabili.

Piero Minelli

ENZA MERLINO
... Il piacere di indossare una bella pelliccia
esperienza classe lavoro artigianale - trasformazioni
!!! FAVOLOSE AGEVOLAZIONI !!!
Corso Regina Margherita 218 - TORINO - Telefono 011 471.771

Un mandato di cattura internazionale per i quattro

IDENTIFICATO IL TERZO RUMENO KILLER DELL'ARTIGIANO CUNEESE

CUNEO — Si sono svolti questa mattina alle 9,30 i funerali di Italo Pagnutti, 62 anni, l'artigiano edile assassinato nei giorni scorsi da quattro killer romeni in un campo di Beinette. Il corteo funebre è partito dall'abitazione di Salita Cioia 25 ed ha raggiunto la chiesa parrocchiale di Confreria per la funzione religiosa. La salma è stata poi inumata nel piccolo cimitero della periferica borgata dell'Oltre Stura.

Sul fronte delle indagini lo sforzo degli inquirenti è ora rivolto alla cattura degli omicidi fuggiti subito dopo il delitto. Dopo l'identificazione di Ioan Crhiacan, 32 anni, e di Ioan Bechel Viorel, 21 anni, entrambi originari di Arad in Romania, la squadra mobile al comando di Umberto Negro (che proprio ieri è stato nominato vice-questore dirigente insieme ad Armando Viola, responsabile della Digos) ha identificato ieri un terzo assassino, mentre anche il quarto avrà presto un nome.

I killer sono braccati in tutta Europa dopo che nei loro confronti il sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Oirasdo ha spiccato un mandato di cattura internazionale che impegna tutte le polizie che aderiscono all'Interpol. Da tempo inoltre gli inquirenti hanno richiesto l'estradizione dei quattro romeni.

Italo Pagnutti, la vittima

Ioan Bechel, uno dei killer

In giornata il sostituto procuratore Oirasdo, che dirige l'inchiesta, interrogherà nuovamente Gianfranco Califano, 30 anni, da Borgo San Dalmazzo, che sarà assistito dall'avvocato Bruno Dalmasso. L'uomo deve solo rispondere di favoreggiamento personale perché, ascoltato nei primi momenti dell'indagine, negò di conoscere i quattro romeni mentre la Mobile ha poi accertato che li aveva incontrati nella sua abitazione di Borgo San Dalmazzo insieme a Italo Pagnutti due ore prima che l'artigiano venisse ucciso.

Gianni De Matteis

Presso Albenga

UN PAESE DOVE NON C'E' TELEFONO

CASANOVA LERRONE — C'è un paese, nell'entroterra di Albenga, che non ha un telefono per comunicare con il mondo. O meglio, lo ha, ma non lo può usare. E' una frazione di Casanova Lerrone, comune della vallata che prende il nome dall'omonimo torrente, Bosco, abitata da una sessantina di persone.

Una quindicina di famiglie ha scritto alla Sip di Savona, per avere un apparecchio a gettoni sulla piazza della parrocchia. Hanno spiegato: «Dal posto pubblico non si può telefonare, perché i titolari, coltivatori diretti, sono quasi sempre assenti, impegnati nei campi. E l'apparecchio più vicino si trova a circa 6 chilometri, a Ponte Rotto, sulla strada Pogli Ranzo».

A Bosco, infatti, nessuno ha il telefono in casa. La popolazione, dunque, è praticamente isolata: in caso di emergenza, gli inconvenienti sono intuibili. Dicono ancora gli abitanti del paese: «Sulla piazza già esiste un cassettino per il riparo dei viaggiatori in attesa del pullman di linea. L'apparecchio potrebbe essere collocato proprio qui: noi avremmo cura di tenerlo sempre pulito e integro, perché possa funzionare se ve ne fosse bisogno».

s. dà.

CONDANNATO UN BIELLESE CHE POMPO' BENZINA DAL DISTRIBUTORE CHIUSO

BIELLA — *(p. m.)* Il furto di pochi litri di benzina da una stazione di rifornimento, durante il periodo di chiusura, è costato nove mesi di reclusione e 90 mila lire di multa a Gian Mario Zapparolo, 25 anni, abitante in città. L'imputato ha però potuto beneficiare del condono, per l'intera pena. L'imputazione era stata estesa ad un complice del giovane, che però all'epoca del fatto aveva 18 anni: il pubblico ministero ha perciò chiesto lo stralcio del procedimento penale, che è di pertinenza del tribunale dei minorenni di Torino.

I due giovani nella tarda serata del 1° luglio '83 decisero di rifornire il serbatoio della loro auto prelevando la benzina, senza spendere una lira, dalla colonnina della «self-per», del chiosco Agip di Vallemosso, gestito da Lorena Guelpa. Quest'ultima era già rincasata da tempo, dopo aver disattivato gli impianti di pompaggio, interrompendo l'erogazione di energia elettrica. La benzina venne però ugualmente pompata dai due applicando il principio fisico della compressione e decompressione, grazie al quale, agendo sulla conduttura esterna della colonnina, riuscirono a far salire dal serbatoio interrato il carburante, anche se l'impianto di pompaggio era bloccato dalla mancanza di corrente.

Furono però notati da un passante e dovettero fuggire, ma vennero poi identificati dai carabinieri. Nel serbatoio c'erano appena cinque o sei litri di benzina, ma il furto è stato considerato aggravato: la colonnina è infatti un oggetto «esposto alla pubblica fede».

Ma allora il gioco a St-Vincent è fuorilegge?

NON SI TROVA IL DECRETO CHE LEGALIZZA IL CASINO'

AOSTA — *(p. m.)* Come la pallina d'avorio che ogni sera gira sulle *roulettes* del Casinò di St-Vincent, è costituito incognita per i giocatori, altrettanto ostica, da mistero appare esser la storia della Casa da gioco regionale. E' stato Elio Riccarand, consigliere regionale di Nuova Sinistra, ad andare deluso per non aver potuto ottenere dal competente assessore alle Finanze alcune notizie richieste attraverso un'interrogazione con risposta scritta.

Le «sorprese» del consigliere regionale Riccarand sono identificate in una nuova interrogazione. Nel documento si mostra meravigliato per la dichiarazione dell'assessore competente il quale «ha affermato di non essere in grado di fornire l'elenco completo degli estremi delle deliberazioni di giunta concernenti la Casa da gioco», dice la nuova interrogazione. Si aggiunge poi che non si è stati in grado di fornire copia del decreto del 2 aprile 1946, con cui l'allora presidente del Consiglio della Valle, prof. Federico Chabod, autorizzò «l'istituzione, per la durata di anni 20 nel comune di St-Vincent, di una Casa da gioco nella quale è permesso il gioco d'azzardo».

Sicché il consigliere Riccarand, non abituato alle bizzarrie della dea bendata, vuol sapere con la nuova interrogazione per quali motivi «non è attualmente possibile avere copia del citato decreto».

Dice Riccarand: «Se questo decreto non salta fuori, dovremmo forse considerare il Casinò di la Vallée fuorilegge? Il nostro codice penale non ci dice forse che il gioco d'azzardo è proibito?».

Il ministro agli imprenditori Api

L'INNOVAZIONE FA BIS

ALTISSIMO ASSICURA NUOVI FINANZIAMENTI

Renato Altissimo

TORINO — La legge 696 che ha lo scopo di incoraggiare l'acquisto di macchine ad alta tecnologia da parte delle imprese non scadrà il 31 dicembre prossimo e verrà rifinanziata per altri 150 miliardi, già previsti dalla nuova legge finanziaria.

Lo ha assicurato ieri sera il ministro dell'Industria, Renato Altissimo, parlando ad oltre 250 imprenditori dell'Api.

«Il provvedimento ha dimostrato, infatti, in questi mesi — sostiene l'esponente liberale — di essere uno strumento rapido ed efficace per la modernizzazione dell'apparato produttivo, specie per le piccole e media imprese. Occorre prendere proprio questa legge a modello di una legislazione che faccia incontrare rapidamente la domanda di *gli operatori coll'offerta della pubblica amministrazione*».

Nella sua introduzione, Aurelio Cardella, presidente della Associazione piccole e medie industrie di Torino e provincia, ha ribadito la richiesta che la legge 696 «si trasformi in uno strumento strutturale di politica industriale». «Da marzo ad oggi — ha ricordato — sono state inoltrate al ministero ben 7 mila domande di finanziamento. Per quanto riguarda il Piemonte, la percentuale è stata molto elevata, circa il 30 per cento. A fine aprile, le richieste provenienti dalla nostra regione erano 150 (cento sulla provincia di Torino), su un totale parziale di 500».

Altissimo è stato il primo a rammaricarsi, invece, che «non sia stata ancora vinta a livello governativo la battaglia per giungere alla defiscalizzazione degli oltre reinvestiti ed al finanziamento dei servizi reali all'industria». «Sinora si è chiesto agli imprenditori di fare produzione, fare occupazione, ma non profitti. Così, si è giunti ad un invecchiamento pauroso dell'apparato produttivo e ad una sottocapitalizzazione delle imprese».

Nel corso del dibattito, il ministro si è poi dichiarato contrario ad un intervento del governo sul costo del lavoro («Le parti sociali debbono risolvere i loro problemi»); e, stimolato dal presidente della Camera di Commercio, Enrico Salza, ha duramente criticato il sistema bancario, «funzionale ad una società agricola, non ad un sistema industriale avanzato».

m. tor.

Il presidente dell'Unione Industriale Pichetto illustra i risultati di una importante indagine

IN CINQUE ANNI SESSANTRE' AZIENDE TORINESI SU CENTO HANNO CAMBIATO LA LORO GAMMA DI PRODOTTI

TORINO — Negli ultimi cinque anni il 60 per cento delle aziende torinesi si è dotato di macchine a controllo numerico. In misura valutabile attorno ad un quarto del parco macchine totale; il 10 per cento ha introdotto sistemi di lavorazione robotizzati e il 37 per cento centri operativi automatizzati. Una rivoluzione tecnologica in atto, illustrata l'altra sera da Giuseppe Pichetto, presidente dell'Unione Industriale di Torino, al Rotary Club.

Il leader degli imprenditori ha illustrato nei dettagli una interessante indagine dell'Unione, completata proprio in questi giorni ed ha sostenuto che «il grande processo di trasformazione del tessuto industriale costituisce una vera garanzia per il futuro, in quanto pone le premesse non solo di tenuta della nostra area, ma soprattutto di un suo maggiore equilibrio».

Importante è stata, anche, in questi anni l'innovazione del prodotto: il 52 per cento delle imprese ha realizzato prodotti nuovi, in parte per sostituire quelli preesistenti, in parte per ampliare e diversificare la loro gamma. Quanto alla organizzazione del lavoro, la gestione computerizzata dei magazzini, della produzione e delle procedure interessa ormai oltre il 60 per cento delle imprese. Innovazioni che hanno comportato, in media annua, investimenti pari a circa il 5 per cento del fatturato, con progressione crescente dal 3 per cento del 1980 a 6 per cento nel 1984.

«In questo processo — ha spiegato Pichetto — i sacrifici sono stati grandi e non hanno interessato soltanto gli imprenditori, ma hanno toccato l'intera popolazione. Ma era una strada obbligata. Se non ci fossimo mossi con la determinazione e la tempestività *dimostrate, l'alternativa sarebbe stata la deindustrializzazione, la emarginazione dai mercati economici delle nostre aziende*».

Giuseppe Pichetto

Il presidente dell'Unione Industriale ha poi osservato che il processo di trasformazione non è ancora completato: «Permangono alcune zone d'ombra nei diversi settori produttivi e la rivoluzione tecnologica non è ancora pervenuta ad un punto di equilibrio. Ma anche per questi aspetti si può guardare con fiducia al futuro. Dall'indagine dell'Unione risulta che le imprese torinesi intendono continuare a destinare alla innovazione quote crescenti delle loro risorse, valutabili nel prossimo biennio attorno al 7 per cento del fatturato». E problema cardine, conclude Pichetto, resta quello di diversificare le attività produttive per dare una risposta al problema occupazione.

MESTIERI CURIOSI

PORTIERI DI NOTTE: 900 MILA LIRE AL MESE

Il portiere di notte. Figura affascinante che suscita nella mente diverse immagini. Visioni di hotel eleganti e raffinatissimi si mescolano ad altre di alberghetti fuori mano con assonnati custodi al banco. Ma i «veri» portieri di notte, sono loro, quelli dei grandi alberghi con le chiavi d'oro incrociate sulla divisa. Impeccabili e professionali, in grado di accontentare ogni desiderio dei clienti e di affrontare qualsiasi emergenza notturna.

La definizione «veri portieri» non è una semplice asserzione snobistica, bensì una triste constatazione. La crisi economica e turistica ha spazzato dagli alberghi di modesta qualità questa categoria, sostituendola con uomini «tuttofare», un po' portieri, un po' facchini, un po' uomini delle pulizie. «Persona affidabilissima — dice Alberto Long, presidente dell'Associazione Portieri d'Albergo — ma senza la preparazione necessaria ad un mestiere del genere».

Una categoria quindi che se da una parte va sempre più specializzandosi dall'altra va verso l'estinzione. Solo più i grandi hotel possono permettersi di avere l'uomo giusto al posto giusto, gli altri sono costretti ad arrangiarsi. «E anche nei grandi hotel — spiega Long, 22 anni di professione — è cambiata la figura del portiere. Una volta era quello che dava il benvenuto ai clienti, che li accompagnava in camera, che aveva a disposizione un certo numero di biglietti per il teatro, che aveva agganci con gli alberghi di altre città e del estero per pianificare al massimo il giro turistico e d'affari del cliente. Ora non c'è più tempo per tutto ciò e anche la clientela è più frettolosa, esce meno di sera, ha meno disponibilità di denaro».

Economicamente non è una categoria fra le più privilegiate (800-900 mila lire al mese per 40 ore lavorative) se si pensa che i portieri degli alberghi di prima e seconda categoria devono conoscere almeno due lingue, francese e inglese, ed avere una indiscussa dose di «savoir faire» per tener testa a tutte le esigenze dei clienti, molti dei quali non proprio

Sergio Nicolosi

dotati di «buona educazione».

Sergio Nicolosi, 36 anni, è da un anno portiere di notte di un noto grande albergo di Torino. Ha cominciato come «commissionario» in un altro famoso hotel, «cioè il ragazzino d'albergo, quello che fa un po' di tutto», spiega. Dopo altre esperienze, fra cui una in proprio con il padre, portiere di notte pure lui, ha seguito di questa occasione: «Si trattava di cambiare modo di vivere, ma rappresentava anche un salto di qualità professionale».

Per il momento il turno di notte non lo disturba, è sposato, ma con la moglie (che lavora pure lei in un grande albergo) ha trovato un buon equilibrio. «In fondo lavorare di notte — dice — non è scomodo. Ho la mattina libera per fare commissioni o documenti, poi vado a dormire, mi alzo verso le 17, e quell'ora arriva a casa mia moglie, e fino alle 23,30 siamo liberi. C'è tempo anche per i divertimenti. Gioco a tennis, vado al cinema, vado a sciare e questo è un altro vantaggio. I miei giorni liberi sono sempre il mercoledì e il giovedì, e chi altri può andare a sciare in quei giorni?».

Negli ultimi anni è diventato anche un mestiere pericoloso. Essere i soli responsabili di un grande complesso, nella solitudine della notte, non è semplice. Bisogna saper affrontare qualsiasi emergenza, dai tubi che si rompono, ai clienti che restano chiusi in camera, e quindi improvvisarsi equilibristi, passare attraverso balconi e cornicioni per salvare il malcapitato.

E poi soprattutto bisogna avere un po' di colpo d'occhio, intuire a chi dare fiducia e a chi no. «Qualche tempo fa ad esempio — ricorda — ero appena tornato dai due giorni di riposo, quando alle tre di notte si sono presentati due ragazzi finlandesi. Capelli lunghi, non molto puliti e con qualche bicchiere d'alcool in più in corpo. Non mi sono piaciuti e li ho lasciati fuori. Poi, documenti alla mano, hanno dimostrato di essere alloggiati in albergo e quindi li ho fatti entrare. Beh, di questi tempi purtroppo si può sbagliare, ma è meglio essere prudenti».

Una professione quindi non nuova, come molti forse credono, ma di responsabilità. Dal portiere di notte dipende la sicurezza dell'albergo, e la qualità del servizio è molte volte identificabile con la sua efficienza.

Tiziana Longo

FASE NEGATIVA PER LA BORSA TROPPO SCARSE LE INIZIATIVE

TORINO — La settimana borsistica è trascorsa in un clima decisamente sfavorevole e a testimonianza di questo basta osservare l'indice generale Comit dei valori azionari che ha sacrificato più del 3,5 per cento, anche se il tono è leggermente migliorato nel corso delle ultime sedute conclusive.

La mancanza di validi iniziative di acquisto e una certa disaffezione per l'investimento azionario sono alla base di questo momento negativo per il mercato. Sul piano strettamente tecnico ha destato scalpore fra gli operatori la pronunciata pesantezza dei valori assicurativi ed in particolare del titolo guida del listino, vale a dire le Generali. Tali valori sono da parecchio tempo trascurati dalla clientela e sembrano aver perso quel potere attrattivo che avevano nei confronti dei risparmiatori.

Infatti la Generali è stata scambiata nel corso della settimana intorno alle 30.500 lire che è sicuramente il minimo degli ultimi mesi; fra tale comparto di titoli trascurate anche le Toro e le Alleanza.

Il mercato è stato turbato soprattutto dal deciso appesantimento della Fiat che nelle prime sedute della settimana hanno sacrificato oltre il 3 per cento per poi recuperare decisamente nelle sedute conclusive e riguadagnare il titolo ordinario le 1720 lire e quello privilegiato le 1500.

Un discreto interesse hanno invece richiamato le Olivetti che dopo un periodo di pausa sembrano calamitare nuovamente l'attenzione degli investitori e difatti hanno riconquistato la quota delle 6000 lire. I titoli del Gruppo Pesenti sono sempre al centro degli scambi anche con qualche punta e con un andamento irregolare.

Fra i valori locali ha mostrato grandi cenni di ripresa la Schiapparelli che era reduce da una lunga serie negativa che aveva portato la quotazione ben al disotto delle 500 lire.

Spinta anche dai dati contenuti nella relazione semestrale (più confortanti rispetto al disastroso 1983) la holding torinese è riuscita a risalire a quota 375 dai 279 punti dei compensi di settembre. Poco confortanti risultati sono emersi dall'annuale studio che Mediobanca ha condotto sugli investimenti in titoli quotati nelle varie piazze italiane dal 1980 al giugno '84 in cui si conclude che solamente quattro titoli hanno un rendimento superiore al 10 per cento. Particolarmente significativo è il raffronto tra il drenaggio di risorse finanziarie compiuto dallo Stato e quindi improduttivo e la piccola quantità che invece resta al mercato azionario.

Da uno studio emerge infatti che nei primi sei mesi dell'84 le varie emissioni di Bot e Cct ammontavano a circa 150 mila miliardi mentre invece nello stesso periodo l'insieme di tutte le Borse italiane ha registrato un flusso di scambi pari a 4 mila miliardi. Corre si può facilmente dedurre dal confronto di queste due cifre così disparate fra loro la grande maggioranza dei mali del nostro mercato azionario. Deriva proprio da questa immensa voracità dello Stato di inglobare quasi ogni forma di risparmio che invece sarebbe indirizzato verso le aziende produttive.

Bisogna sottolineare la presa di posizione dell'Abi, a nome di tutto il sistema bancario, in favore del mercato unico nazionale e l'impegno assunto dal suo presidente per realizzare la concentrazione degli affari in Borsa rinunciando così alla compensazione finora in vigore tra i vari uffici delle aziende di credito.

m. c.

Solo i titoli in mano a banche ed imprese

SE SI TASSANO I BOT BORSA SUPERAFFOLLATA

ROMA — Quali ripercussioni in Borsa, sugli aspetti finanziari, si avrebbero qualora venisse attuata la tassazione dei Bot in possesso delle persone giuridiche, cioè banche e imprese? La domanda circola negli ambienti finanziari, ma anche tra i piccoli e medi risparmiatori, dopo che alla Commissione Finanze della Camera è passata questa linea (con diciannove voti contro diciassette).

Una cosa è certa: tenendo conto che sono oltre cento mila miliardi i Bot in mano a banche ed imprese, è presumibile che almeno parte di questi si riverserebbero in Borsa, con notevoli conseguenze sui mercati finanziari. Pur tuttavia, negli ambienti dell'Abi e della Confindustria non si nasconde che il problema del debito pubblico debba essere affrontato, «ma non in tempi brevi» per non creare grosse complicazioni. Secondo Reviglio e Prodi, il forte indebitamento dello Stato «va ridotto».

A marzo il 94% dei titoli di Stato emessi, pari a quota dala a 316.616 miliardi di lire, erano in mano al pubblico. Il rimanente 30% era posseduto per il 28% dal sistema bancario e per l'8% dalla Banca d'Italia.

IN 8 MESI IL DISAVANZO DI UN ANNO

ROMA — Nei primi otto mesi del 1984, la bilancia commerciale italiana ha accumulato un passivo di 11.001 miliardi di lire. La cifra è quasi uguale a quella di tutto il 1983 (11.494 miliardi di lire). E' quanto si rileva dai dati provvisori resi noti oggi dall'Istat. Il disavanzo relativo al solo mese di agosto è stato di 1.478 miliardi.

Confrontando tali cifre con quelle dell'anno scorso, si rileva che nei primi otto mesi del 1983, le importazioni avevano superato le esportazioni per 8316 miliardi, 2795 miliardi in meno rispetto al periodo gennaio-agosto di quest'anno.

Sapete
cosa fare se avete bisogno
immediato di contante
ed è
un giorno festivo?

Facile, usate una carta
di prelievo Bancomat.

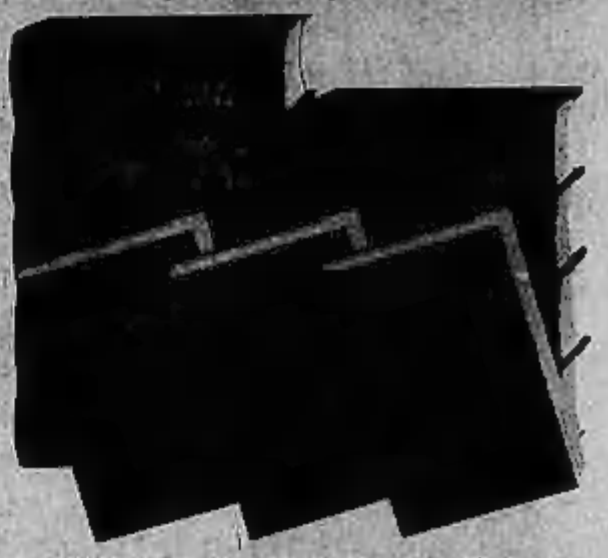
24 ore su 24.
In ogni giorno dell'anno.
In ogni parte d'Italia.

Il simbolo di quegli sportelli automatici di tutte le banche italiane vi assicurano il contante immediato. Senza fare code, dove e quando volete. Chiedete alle vostre banche una carta di prelievo Bancomat e avrete sempre il contante a portata di mano.

BANCOMAT

CONTANTE CONSENTE!

Oggi nuovi
con migliaia di parole nuove



tutti i vocaboli della tradizione
le espressioni della lingua viva
i termini delle scienze nuove

dizionari
Garzanti

ABBIGLIAMENTO
gFabris
NUOVA COLLEZIONE
AUTUNNO INVERNO
VALENTINO
uomo donna

ENTRA
ANCHE TU
NELLA NUOVA
SQUADRA RITMO.
AVRAI
UN INGAGGIO
DA CAMPIONE.

700.000 LIRE IN MENO
sul prezzo chiavi in mano per tutti coloro che acquisteranno una qualsiasi versione Ritmo tra tutte quelle disponibili presso le Concessionarie e Succursali Fiat nel mese di ottobre. Un'altra interessante opportunità per entrare a far parte di una squadra che non perde occasione di esprimersi al meglio.

LA NUOVA SQUADRA RITMO RENDE AL MASSIMO.

E' UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO corso Vittorio vicino 4 camere doppi servizi, balconi mq 150 circa L. 68 milioni trattabili. Arbitrocasa 366.182.

LIBERO occasione via Cavalli (piazza Benefica) 1 camera cucina cameretta servizi 1° piano no SO L. 38 milioni. Settembrini 775.491; via Pianezza 25.

LIBERO via Belardi ottimo complesso di tre grandi camere libertà cucinino servizi. Locanda. Tel. 804.882.

MONCALIERI libero appalto 3 camere finestre doppie 2 wc vicinissimo bar, mezzi verde V. 8 V., ott. 768.4182.

MONCALIERI libero ristorno con giardino e 3mq privato solo 3 camere cucinone tripli servizi box. Tel. 681.488.

MONCALIERI Centro, via Cumiana 34, visione in vendita di una palazzina in costruzione per ogni esigenza: 2 camere cucina tinello cameretta L. 76 milioni camere 68 milioni. Cinque di rappresentanza e studenti superiori negozi liberi con parcheggio adiacenti con ristoranti, garage. Possibilità mutuo. Privatamente Immobiliare. Tel. 681.2482.

MONCALIERI libero ingresso camera zona in condominio doppia cucinetta bagno L. 28 milioni affare. Tel. 681.488.

MONCALIERI libero ingresso 3 camere cucinetta bagno garage cantina L. 55 milioni affare. Tel. 681.488.

MONCALIERI Santa Rita libero ampio 4 vani cucinino servizi L. 58 milioni 500 affare. Tel. 648.143 - 866.788.

MONCALIERI libero ingresso 3 camere 2 servizi cucinino garage mq 120 ampia terrazza L. 85 milioni. Tel. 688.197.

MONCALIERI libero ingresso camera cucinino servizi cantina in stabile ristrutturato. (R.I.) 648.488.

PEGETTO in palazzina recente soggiorno cucina 2 camere studiolo bagni terrazzo box giardino. Tel. 670.878.

PRODOLA centro a prezzo conveniente, completamente ristrutturato in centro Torino (piazza Privata) 3 grandi camere ampio, bagno, garage, spese condominio da pagare a Studio Ricciardi. Tel. 657.4995.

PRODOLLERA soggiorno cucinino 2 camere piccoli bagno solo vendo. Tel. 630.088.

PRIVATO urge vendere bellissimo alloggio corso Montevecchio mq 110 1° piano soleggiato box. Tel. 745.971 - 819.8080.

PRIVATO vendo in casa d'epoca piazza Bottesini libero soggiorno 1° piano mq 900. Tel. 745.971 - 819.8080.

BRANDIZZO

splendido appartino libero 4 alloggi nuovi ristrutturati doppi servizi cucinini box giardino. Tel. 647.0731 - 647.1186.

RIVOLI VIA Rosta vendesi appartino 3 camere ampi cucinino box cantina 100 mq. Tel. 956.283 studio Verdoia.

RIVOLI Via Rosta vendesi 4 camere cucinino servizi ampi balconi 100 mq. Tel. 956.283 studio Verdoia.

VIGONE/SALUZZO piazza Statuto Cristina in stabile completamente ristrutturato alloggi vari varie dimensioni ingressi varie metrature mq 70. Permesso sul posto ottima base d'affare. Per informazioni telefonare ore ufficio 880.7281.

VILLA Lascaris 3 alloggi mq 150 ciascuno 3 servizi terrazzini con giardino stabile libero. Tel. 880.708 - 880.7.48.

VILLA precollina libero alloggio mq 80 ingresso 2 camere cucinino bagno cantina box ampio giardino. Tel. 880.708 - 880.7.48.

VILLA Lascaris 3 alloggi mq 150 ciascuno 3 servizi terrazzini con giardino stabile libero. Tel. 880.708 - 880.7.48.

VILLA precollina libero alloggio mq 80 ingresso 2 camere cucinino bagno cantina box ampio giardino. Tel. 880.708 - 880.7.48.

VILLA Thesis libero ampio alloggio 4 camere cucinino servizi ripostiglio box in 1000 terreno. Tel. 761.6188.

UTIF 847.836 libero ampio Payrok quinto d'angolo box libero salone/sala studio 3 camere cucinino bagno. Studio disponi.

UTIF 847.836 vendo libero corso Tassoni presso corso Peschiera 2 camere ampio bagno posteriore disponi.

UTIF 847.836 vendo libero box corso Siracusa corpo Grosseto, 2 camere cucinino servizi bagno disponi.

UTIF 847.836 vendo libero via Belgrano presso piazza Normandia camere 2 letto angolo cottura bagno bagno solarium.

UTIF 847.836 vendo in palazzina signorile in recente stabile abitazione alloggio più 2 piani ufficio 4 camere cucina bagni terrazzo garage giardino.

VIA MALESSERE

prestigiosa palazzina camere 2 cucinini cucina 2 bagni piano mansardato ascensore L. 198 milioni, mutuo. Tel. 950.5718 pomeriggio.

VIA Pesaro libero ampio 4 camere cucinino servizi ott ascensore 100 mq. Tel. 246.283 studio Verdoia.

VIGONE/SALUZZO piazza Statuto Cristina in stabile completamente ristrutturato alloggi vari varie dimensioni ingressi varie metrature mq 70. Permesso sul posto ottima base d'affare. Per informazioni telefonare ore ufficio 880.7281.

VILLA Lascaris 3 alloggi mq 150 ciascuno 3 servizi terrazzini con giardino stabile libero. Tel. 880.708 - 880.7.48.

VILLA precollina libero alloggio mq 80 ingresso 2 camere cucinino bagno cantina box ampio giardino. Tel. 880.708 - 880.7.48.

VILLA Lascaris 3 alloggi mq 150 ciascuno 3 servizi terrazzini con giardino stabile libero. Tel. 880.708 - 880.7.48.

VILLA precollina libero alloggio mq 80 ingresso 2 camere cucinino bagno cantina box ampio giardino. Tel. 880.708 - 880.7.48.

VENDO negozio vendita in via Cibrario 4 via Gozzano 4, via Valprato 4, via Lanzo 4 Tel. 859.1264 ore pasti o ufficio.

20 Domande affitto

AZIENDALE pensionano ricercano 6 camere ad uso ufficio in zona centrale di Torino. Tel. 885.508 Lucisano pic.

AGENZIA ricerca alloggi e uffici liberi e affittati 3/6 vani in Torino per indipendenti clienti. Tel. 817.208.

AGENZIA Diego Agenzia ricerca 2/3 camere cucina varie bagno ammobiliato. Tel. 600.088.

21 Offerte affitto

AL LIDO Po Antonelli affittasi 2 camere cucina servizi ammobiliate vista Po solari L. 220 mila, referenze 636.284.

APPARTAMENTI ammobiliati completamente arredati con angolo cottura bagno villetta a persona referenziata L. 350 mila. Tel. 687.675.

APPARTAMENTI stanze case ristorante ristrutturate via Montebello vari posti a scelta L. 130-150 mila no studio. Tel. 888.7181.

AVIGLIANA/TRAVERSELLA affitto 447.4886 alloggi varie 4 camere cucinino servizi cortile Pastrelli L. 240 mila.

BEINASCO Centro libero ottimo ammobiliato camera cucinino servizi L. 280 mila, cauzione. Tel. 886.788 - 886.182.

BEINASCO Centro affittasi alloggio non ammobiliato 2 camere cucinino servizi cantina L. 280 mila mese. Tel. 886.788.

AL MARE
RESIDENCE LE MOMBELLI
signorili appartamenti 1/2/3 camere cucinino con angolo cottura cucinino angoli terrazzi vicino al mare

PRIVATA CONCESSIONARIA
AFFITTA
Affitta vendita in loco settimo e domenica. Cassis via Cassis 119 angolo via Silvio Allasia. tel. 01/38 80.71). Torino. 011 648.128.

ALASSIO/ALBENGA/LOANO Riviera Ligure di Ponente, vendiamo e affittiamo appartamenti ville, anche con piscina, in tutte le località. Richiedete gratuitamente il nostro catalogo a colori. Tecnocasa Immobiliare, Via Roma 5, Albenga, tel. 0182/50.041.

ALASSIO/ALBENGA/LOANO Riviera Ligure di Ponente, vendiamo e affittiamo appartamenti ville, anche con piscina, in tutte le località. Richiedete gratuitamente il nostro catalogo a colori. Tecnocasa Immobiliare, Via Roma 5, Albenga, tel. 0182/50.041.

25 Artigiani, ecc.

GEOMETRE esegue frazionamenti, tipi-mappali, rilevamenti, progetti, rapporti annuali fiscali rogiti. Tel. 597.344.

36 Nautica

IMBARCAZIONE, causa di vita, gozzo vela e motore, Volvo Penta Aquad 2 Tel. A. Valsusa 58, tel. 837.288 ore 13-15.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-rend.

A Finalmarina centralissima ristrutturiamo 3 camere salone cucina servizi sesto piano ristrutturato mq 8 villa terreno L. 130 milioni. Tel. 0121 799.54.

A 1 km da Imola casa particolarmente esposta in corpo unico vendo L. 18 milioni. Tel. 0125 76.177 ore ufficio.

A 30 km da Torino rustico mq 8 mila terreno L. 35 milioni (valutino 10 milioni in cambio). Tel. 0181 734.64.

Ad Imperia vendesi o permutasi struttura 14 vani più box da ultimare L. 160 milioni. Tel. 886.675.

ALASSIO affittasi 4 vani e mezzo ordinato L. 75 milioni mensilmente. Tel. 019 644.267.

ALASSIO e S. Bartolomeo vendo villini centro mare anche a L. 45 milioni più L. 7 milioni mutuo. Tel. 0182 61.661.

ALASSIO
RESIDENCE LE MOMBELLI
signorili appartamenti 1/2/3 camere cucinino con angolo cottura cucinino angoli terrazzi vicino al mare

PRIVATA CONCESSIONARIA
AFFITTA
Affitta vendita in loco settimo e domenica. Cassis via Cassis 119 angolo via Silvio Allasia. tel. 01/38 80.71). Torino. 011 648.128.

ALASSIO/ALBENGA/LOANO Riviera Ligure di Ponente, vendiamo e affittiamo appartamenti ville, anche con piscina, in tutte le località. Richiedete gratuitamente il nostro catalogo a colori. Tecnocasa Immobiliare, Via Roma 5, Albenga, tel. 0182/50.041.

ALASSIO/ALBENGA/LOANO Riviera Ligure di Ponente, vendiamo e affittiamo appartamenti ville, anche con piscina, in tutte le località. Richiedete gratuitamente il nostro catalogo a colori. Tecnocasa Immobiliare, Via Roma 5, Albenga, tel. 0182/50.041.

ALASSIO/ALBENGA/LOANO Riviera Ligure di Ponente, vendiamo e affittiamo appartamenti ville, anche con piscina, in tutte le località. Richiedete gratuitamente il nostro catalogo a colori. Tecnocasa Immobiliare, Via Roma 5, Albenga, tel. 0182/50.041.

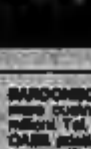
ASTIGIANO 40 km Torino grazioso vecchio 7 camere cucina tinello 2 grandi cantine Fiorino vendo ad 80/85 mila possibile permuta con valore minore anche con auto. Ufficio L. 55 milioni affarissimo. Tel. 0141 645.242.

BARDONECCHIA Riviera vagliorno 3 camere cucinino cameretta garage L. 190 milioni. Tel. 740.868 Consolmesi.

CAIRO piazza 2 famiglie con terreno vicino varie Pistoria 55 km Torino L. 78 milioni. Tel. 0121 6188 ore pasti.

CAIRO comoda ragazzi vendo a Borgo S. Martino palazzo vuoto tempo L. 225 milioni. Tel. 0121 718.31.

CAIRO, al 4 vani con ampi verdissimi vicinanze Pistoria vendo milioni L. 16 milioni 800 mila. Tel. 0178 56.848.



CARAMAGNA/TO A 011 98.55 caratteristiche rustici, cascine, ruderi, baite, terreni, ville in ogni zona. Piazza Solferino 11. Agenzia Grande Torino.

CARETTA Cortemilia vendo trilocale con cantina e C. 80 milioni più mutuo. Tel. 806.406.

CARETTA Vendesi/affittasi bilocale arredato con 4 cubicoli servizi. Tel. PMO 947.1857.

CARMAGNOLA vendo direttamente alcuni nuovi villini graziosi rivestimento esterno giardino e 2/3 camere (1150 mq. di lot. Garantiti tre 20). Visitare domenica. Tel. 0121 908.291, ore 21.

CARMAGNOLA vendo 3 vani cantina cortile 200 mq. L. 18 milioni trattabili. Tel. 988.281 Ghelli.

PERLETTO vendo causa lavoro ottimo negozio vini L. 31 milioni trattabili. Tel. 806.281 Ghelli.

PERLO centro affittasi 100 mq vani ingresso solo negozio bagno bellissimo L. 80 milioni. Tel. 019 550.139 - 810.488.

PERLO LIGURE 4 vani appartamento di recente costruzione con giardino L. 48 milioni trattabili. Tel. 019 644.267.

PINEROLO vendo appartamento di cinquanta a 1 km in zona più grande sole. Tel. 019 910.788 ore 19/20.

RIVOLI 011.956 — Alpette 0124, 43.741 — Chiomonte in villa ristrutturata bifamiliare graziosa. L. 90 milioni.

LOANO Riviera vendo alcuni nuovi in costruzione ad alcuni km PK. Tel. 019 670.612 ore 10-12, ufficio 666.257.

LOANO vendo appartamento indipendente con giardino giardino L. 185 milioni. Tel. 019 810.758 ore 19-20.

PIETRA Ligure vista Repubblica vendo splendido monolocale arredato ricente balcone L. 61 milioni. Tel. 019 680.186.

PRAMOLLATO Moncalieri signorilmente arredato 7 posti letto soggiorno cucinone camere doppio bagno bellissimo panorama giardino sole vendiamo vero affare. Orsolo Turchetto snc, tel. 011 681.087.

PRAMOLLATO vendo meravigliosa arredata 4 posti letto soggiorno cottage bagno vendiamo conveniente. Orsolo Turchetto snc, tel. 011 681.087.

PRAMOLLATO in zona residenziale signorile splendido panorama soleggiatissimo giardino superbo camere doppio bagno servizio posto auto arredato 4 posti letto brillante particolari vendiamo occasione privata interessante. Orsolo Turchetto snc, tel. 011 681.087.

PRAMOLLATO in zona residenziale signorile splendido panorama soleggiatissimo giardino superbo camere doppio bagno servizio posto auto arredato 4 posti letto brillante particolari vendiamo occasione privata interessante. Orsolo Turchetto snc, tel. 011 681.087.

PRAMOLLATO in zona residenziale signorile splendido panorama soleggiatissimo giardino superbo camere doppio bagno servizio posto auto arredato 4 posti letto brillante particolari vendiamo occasione privata interessante. Orsolo Turchetto snc, tel. 011 681.087.

S. MAURO (Chieri) meraviglia ristrutturata mansarda con vista panoramica vendesi 4 vani (2 letto) 2 servizi cucinino 2 balconi 2 cantine 2 posti auto 117 milioni trattabili. Tel. 011 - 940.711.

S. VINCENT in previsione pittoresca villetta a pochi mq da mt 47 a L. 84 milioni. Tel. Immobiliare Transalpina Immobiliari 0166 91.778 orario ufficio.

VENDESI a Cervo splendida villetta in vita ancora grezza composta da quattro vani servizi e giardino L. 67 milioni. Tel. 680.876.

47 Alberghi, pensioni

ALBENGA a L. 750 mila annue affittasi splendido appartamento ammobiliato composto soggiorno 2 camere. Tel. ORE SERALI - 554.486, pensione Isabel.

Serrata del 23

SUL FISCO NEGOZIANTI «SPACCATI» SINDACATI: SI' A VISENTINI

ROMA — Riforma fiscale: la situazione si «surriscalda». Lo spinoso problema, dopo aver diviso i partiti ha spaccato il fronte dei commercianti; e ora scendono in campo anche i sindacati, decisi a dare il loro pieno appoggio al progetto Visentini. Infatti, saranno solo gli aderenti alla Confcommercio ad attuare il 23 ottobre la serrata contro la proposta Visentini. Rimarranno invece aperti i negozi degli iscritti alla Confesercenti (raggruppa 230 mila esercizi). I dettaglianti che fanno capo alla Lega delle cooperative (Coop, Consul), le grandi catene commerciali, i supermercati.

La Confcommercio appare dunque isolata in questa sua politica del «muro contro muro». Forse, per uscire da questa situazione, il presidente della Confcommercio Orlando ha scritto una lettera a Craxi per sollecitare un incontro. Nelle altre associazioni è invece prevalsa la necessità di favorire «il confronto per ottenere modifiche al disegno di legge».

Superando ogni divisione, Cgil, Cisl, Uil hanno convocato per il 20 ottobre a Roma tutte le strutture periferiche per decidere iniziative di mobilitazione anti-evasione. La Uil ha annunciato un altro convegno per denunciare «le scandalose cifre dell'evasione». Carniti precisa intanto che i lavoratori del commercio, nonostante la serrata, dovranno essere pagati. E Visentini? E' pronto a dire no a molte richieste di modifica al suo progetto.

UN SALONE NAUTICO NON SOLTANTO PER I NABABBI

GENOVA — L'85 per cento del parco nautico nazionale è composto da barche inferiori ai 10 metri, in gran parte autotrasportabili. «Siamo di fronte ad un fenomeno di massa che si sviluppa naturalmente in estate e che dovrebbe far riflettere chi considera ancora il proprietario di una natante come un nababbo», lamenta Aldo Ceccarelli, presidente della «Ucina-Confindustria» che convoglia oltre trecento aziende del settore. E invece ecco il «redditometro» i cui parametri sono smaniosi facendo ipotizzare ai navigatori della domenica redditi irreali, ecco un'Iva che non ha eguali nell'area del mercato comune.

Il Salone Nautico e delle attrezzature subacquee, che il Ministro della Marina Mercantile, Gianuario Carta ha inaugurato stamane alla Fiera Internazionale, si apre con lamenti antichi. Ma è un atto di coraggio, una sfida alla crisi che potrebbe portare a tempi non lunghi alla cassa integrazione per 4 mila dei 23 mila dipendenti dalla cantieristica e dall'indotto (sub abbigliamento, apparecchiature, falegnameria, strumentazione).

Questo considerare la barca un lusso e l'accanirsi sul suo proprietario — si dice alla Consornautica — è uno dei nodi della questione. Ce ne sono altri: scarsità di porticcioli, costi esosi nei «parcheggi», mancanza di spiagge attrezzate che consentano la messa in mare di barche portate in auto per il fine settimana. Il risultato del complesso di questo difficile è rivelato dalle cifre: mentre il mercato interno da segni di cedimento (un esempio: la vendita degli scafi a vela sta registrando cadute fino al 40 per cento) è attiva l'esportazione (più 38 per cento).

> *Si è aperto oggi a Genova. L'85 per cento delle barche in Italia è inferiore ai dieci metri.*

Dal salone questo appello: il design italiano, le soluzioni nautiche di avanguardia, trovano larghi consensi sul mercato straniero. Perché un eguale successo non deve registrarsi in Italia? «Tenendo presente — aggiunge Luigi Bottino presidente della Fiera Internazionale — che la nautica da diporto mette in movimento un indotto di oltre 100 mila lavoratori e che per ogni cento posti barca vengono impiegati 38 addetti». Ci sono anche le condizioni per creare nuove risorse, quando si tenga presente che un alloscafo per mille barche rende mezzo miliardo l'anno.

In Italia, risultano immatricolate 550 mila imbarcazioni, ma non arrivano a trecento quelle superiori ai 21 metri. I «nababbi» sono quindi pochissimi, mentre è in aumento la nautica popolare: una barca ogni cento abitanti. «E' giusto infierire fiscalmente su tutti?» si chiede Aldo Ceccarelli, il quale ricorda che anche l'inflessibile signora Thatcher ha ridotto l'Iva dal 25 al 12,5 per cento, rimettendo automaticamente in moto un settore dopo anni di collasso. «Oggi la cantieristica minore, in Inghilterra, è seconda solo agli Stati Uniti», ribadisce Astrid Mukermann, direttore della Consornautica.

Il salone ospita quest'anno 1700 barche in un ventaglio che va dal motoryacht dei sogni (il «costruzione 7» dei cantieri di Lavagna, 25 metri di lunghezza, materiale base l'alluminio, 50 mila chili di peso) al barchino «Rico» che è poco più di un giocattolo. Non ci saranno i Cantieri «Baglietto» di Varazze, qualcosa come una «Ferrari» della nautica, per un contenzioso fra la società e gli organizzatori che minaccia strascichi giudiziari.

La novità più rilevante, rispetto alle scorse edizioni, è la darsena che consente per ora di esporre in mare una quarantina di barche. Si tratta di un canale di calma che verrà presto allargato, mentre è prevista la costruzione di un grande alloscafo. Funzionerà un servizio di elicotteri dall'aeroporto Cristoforo Colombo alla Fiera: costo 35 mila lire. Chi può permetterselo (avendo un autista che gli porti dietro la macchina) eviterà così il caos del traffico da ponente al centro che, da oggi rischia di arrivare a livello di nevrosi.

Guido Coppini

«Il referendum impedisce il dialogo con Lucchini»

RIFORMA DEL SALARIO AUT-AUT DI CARNITI

Il vertice a tre, invocato a lungo da Benvenuto, si terrà mercoledì prossimo. Paradossalmente, è stato Lucchini a «costringere» i sindacati a sedersi attorno allo stesso tavolo. La proposta della Confindustria è l'unico progetto di riforma del salario su cui discutere. A meno che Cgil, Cisl e Uil non riescano a concordarne uno loro.

I segnali di disgelo ci sono. La Cisl — la confederazione più restia ad aprire il dialogo con i due partner finché non si sia chiarito da che parte stia il movimento sindacale nella battaglia del referendum aperta dal pci — ha accettato d'incontrarsi con Cgil e Uil. Quanto all'incontro con gli imprenditori, però, Carniti continua ad essere restio, in assenza di un quadro certo sul quale «calcolare» le richieste.

«Il referendum sulla scala mobile è un'incognita che rende impossibile qualsiasi negoziato sulla struttura del salario», ha detto ieri, gettando un secchio d'acqua gelida su chi sperava che nei summit di mercoledì si cominciasse subito a discutere di una comune proposta sindacale da sottoporre a Lucchini.

La prospettiva d'arrivare a un salario minimo garantito, il piano straordinario per l'occupazione e la necessità d'abbassare la copertura media della scala mobile per dare più fiato alla contrattazione — tutte ipotesi contenute nel piano confindustriale — vanno nella direzione indicata dalla Cisl. E si pensava che avessero avuto il potere di ammorbidire Carniti.

Per la verità il segretario cislino non ha chiuso del tutto la porta in faccia a Lucchini. «In astratto — ha detto — la proposta della Confindustria è interessante, perorribile ed è meno devastante di quelle avanzate da vari settori imprenditoriali». In concreto, tuttavia, l'incognita del referendum paralizza ogni possibilità di dialogo.

Di conseguenza, «non è assolutamente accettabile» anche il piano elaborato dalla Cgil dove si chiede di reintegrare i quattro punti di contingenza che sono stati «tagliati» dai decreti governativi.

E Lama? Il segretario Cgil sostiene che la trattativa «è possibile» perché non ci sono

più nel documento degli industriali «quelle posizioni aggressive» assunte di recente da personaggi prestigiosi dell'industria. Anche se, fa subito notare, una «lettura maliziosa» induce a sospettare che, sotto sotto, la Confindustria «voglia ampliare la sfera d'azione unilaterale». E Trentin è ancora più caute: «Bisogna chiarire preliminarmente su che cosa si deve trattare e a che cosa deve servire la riforma del salario», ha dichiarato in un'intervista.

I sorrisi di Lucchini non convincono. D'altra parte il leader della Confindustria ha confessato d'essere adesso una «colomba» perché i sindacati sono in crisi, ma d'essere stato un «falco» quando «straripavano di potere».

Roberto Bellato

Il presidente della Fiat ha parlato ad un simposio a Parigi

AGNELLI A UN CONVEGNO DI IMPRENDITORI «DOBBIAMO REALIZZARE QUATTRO EUROPE»

PARIGI — «Dobbiamo pertanto fin buon per costruire qualcosa di nuovo, di duraturo. Dobbiamo realizzare al più presto quattro Europe diverse: quella della moneta, delle norme o standard, dell'università e dell'insegnamento, infine l'Europa giuridica». E' con questo chiaro appello che Giovanni Agnelli si è rivolto ieri a Parigi agli oltre 300 imprenditori e ai rappresentanti delle organizzazioni padronali europee, riuniti su iniziativa della Confindustria francese sul tema «Facciamo l'Europa».

Gianni Agnelli

Il presidente della Fiat, cui è spettato il compito di chiudere il simposio, ha precisato in un lungo e applaudito discorso: «Nel campo monetario la creazione dello Sme ha rappresentato un passo avanti, ma il secondo tarda a venire. Auspichiamo una serie di misure che permettano alle imprese, che più utilizzano l'ecu come mezzo di finanziamento, di costituirsi un vero e proprio flusso di liquidità nella moneta europea».

Agnelli ha poi sottolineato la necessità di rafforzare le istituzioni europee e, soprattutto il parlamento di Strasburgo, affinché passi a svolgere un ruolo di «rappresentanza attiva».

Il presidente della Provincia di Pordenone

E' SORDO DOPO GLI SPARI ALLE MANOVRE DELLA NATO

PORDENONE — Il presidente della Provincia di Pordenone, il socialista Dario Valvassori, ha riportato lesioni alla coclea dell'orecchio destro e quindi la perdita dell'udito, in seguito alle esplosioni di ordigni nel corso della giornata finale dell'esercitazione Nato «Display Determination», il 3 ottobre scorso. E' stato proprio del giorno del suo intervento, tra gli invitati, in veste di pubblico amministratore, a questa dimostrazione addestrativa internazionale, che Valvassori ha cominciato ad avvertire dolori all'orecchio destro, e senso di vertigini, tanto da essere ricoverato all'ospedale San Vito al Tagliamento.

I medici del reparto di otorinolaringoiatria gli hanno ora accertato la lesione della coclea, la «chiocciolina» posta all'interno dell'orecchio, costituita da una sezione ossea e da una membranosa, che filtra i rumori ed i suoni. I medici hanno accertato, in particolare, che la lesione oltre che dall'eccezionale rumore delle deflagrazioni, che hanno fatto fischiare le orecchie a più d'uno dei presenti alla manovra Nato, è stata determinata anche dagli spostamenti d'aria conseguenti alle esplosioni.

Martedì, organizzata da Cgil, Cisl e Uil

PROTESTA PENSIONATI

«Lo stanziamento della Finanziaria non basta»

ROMA — L'istituzione di un assegno minimo sociale — che integri fino a 420 mila lire mensili a carico dello Stato — per ogni pensionato che sia al minimo Inps (o al di sotto) e non abbia altri redditi; rivalutazione delle pensioni private, e non solo di quelle pubbliche, prevista nella legge finanziaria; corresponsione di un assegno di 30 mila lire mensili a tutti i pensionati privati ex combattenti.

A sostegno di queste richieste Cgil, Cisl e Uil hanno deciso una serie di manifestazioni che cominceranno con una giornata nazionale di protesta martedì. La mobilitazione nazionale proseguirà tra il 17 e il 21 ottobre. Martedì 23 i segretari dei sindacati pensionati si riuniranno «per assumere le decisioni che si renderanno via via necessarie».

In pratica i sindacati chiedono al governo uno stanziamento, nella prossima legge finanziaria, «ben più consistente» dei mille miliardi previsti e la ripresa di trattative sulle rivendicazioni illustrate prima. «Se il governo non ci darà ascolto faremo pressione sul parlamento per fare accogliere le nostre giuste richieste».

ECCO IL METANO.
L'ENERGIA PULITA DEL FUTURO.

GUARDA AL FUTURO.

E' CONVENIENTE.

HA MOLTE APPLICAZIONI.

NON INQUINA.

NON VUOLE MANUTENZIONE.

IL METANO E' UNA FONTE NATURALE DI ENERGIA PULITA E CONVENIENTE. CON IL SUO ALTO RENDIMENTO, IL METANO CI DA' UN RISCALDAMENTO PERFETTO, E TANTA ACQUA CALDA SEMPRE PRONTA. ARIA SERENA E PULITA IN CASA E FUORI. IL METANO CI DA' UNA MANO A RISPARMIARE TEMPO, ENERGIA E DENARO.

IL METANO CI DA' UNA MANO.

Snam Società del Gruppo ENI

L'attentato dell'Ira contro il governo inglese a Brighton

LA THATCHER SI E' SALVATA PER DUE MINUTI ACCUSE AGLI 007

Riserve sull'operato dei servizi di sicurezza al lavoro nell'albergo

Brighton — Quattro morti e 34 feriti costituiscono il bilancio ufficiale dell'attentato terroristico compiuto ieri dall'Ira contro il «Grand Hotel» di Brighton in cui alloggiavano il primo ministro inglese Margaret Thatcher e quasi tutti i suoi 22 ministri.

Per l'intera notte i vigili del fuoco hanno continuato a scavare tra le macerie per recuperare il corpo della quarta vittima mentre si notizia un terzo cadavere era stato estratto dalle rovine dell'albergo. Le altre due vittime sono il deputato conservatore sir Anthony Berry di 50 anni e la signora Roberta Wakeham, di 45 anni, moglie di John Wakeham, responsabile amministrativo del governo alla Camera dei Comuni.

L'attentato di Brighton, scrive il *Times*, potrebbe essere l'inizio di una serie di attacchi che l'Ira ha deciso di compiere in tutto il territorio inglese.

La caccia all'uomo sferrata immediatamente dopo l'attentato dall'antiterrorismo, da Scotland Yard e dai servizi segreti, con mobilitazione di centinaia di uomini, si è estesa a macchia d'olio in tutti i porti ed aeroporti del paese. Secondo i capi della polizia gli autori dell'attentato potrebbero però nascondersi a Londra, che dista da Brighton soltanto 64 chilometri o essere fuggiti a Dublino. Gli inquirenti non escludono che ad attentare alla vita della Thatcher e dei suoi ministri possano essere stati i cosiddetti «sleepers», a dire quei guerriglieri dell'Ira che vivono sotto mentite spoglie a Londra da mesi se non da anni e che amici e vicini ritengono cittadini al di sopra di ogni sospetto. Ma in queste ore, dopo lo shock e l'emozione, c'è spazio per accertare anche eventuali responsabilità nelle «coperture» dei servizi di sicurezza che hanno consentito all'Ira di piazzare la bomba nel «Grand Hotel» di Brighton che proprio per la presenza della Thatcher e dell'intero governo avrebbe dovuto essere impenetrabile agli estranei.

Quando la bomba è esplosa davanti al colonnato esterno del «Grand Hotel» c'erano soltanto quattro agenti di polizia mentre durante la conferenza centinaia di capiti e visitatori sono entrati ed usciti dall'albergo ed in gran parte dei casi senza doversi sottoporre ad alcun controllo da parte della sicurezza. Secondo alcuni osservatori i guerriglieri avrebbero trasportato la bomba nell'albergo addirittura ventiquattro ore prima della strage.

Le accuse di imprevidenza vengono però contestate da funzionari del governo che sostengono la polizia facendo presente che è impossibile garantire ai politici una sicurezza assoluta. «Garantire una sicurezza al cento per cento significherebbe adottare tutta quella serie di misure che fino ad oggi si sono dimostrate inaccettabili alla comunità», ha spiegato il capo della polizia del Sussex la regione in cui Brighton è situata.

La Thatcher si è salvata per un paio di minuti. Infatti due minuti prima che la carica di esplosivo squassasse il «Grand Hotel» Margaret Thatcher usciva dalla stanza da bagno della «suite Napoleon», l'appartamento imperiale riservato a lei e al marito, la stanza cioè che da lì a pochi istanti sarebbe stata devastata dalla deflagrazione. E' un particolare rivelato da un funzionario dell'antiterrorismo inglese che ha chiesto di conservare l'anonimato e che dice ancora una volta quanto grave sia stato il pericolo corso ieri dal primo ministro inglese mentre dava gli ultimi ritocchi alla stesura del discorso che avrebbe poi pronunciato nella seduta conclusiva del congresso del partito conservatore.

La Thatcher, che ha lasciato nella tarda serata di ieri Brighton, brinderà allo scampato pericolo ed ai suoi 59 anni che compie proprio oggi agli «Chequers», la sua residenza di campagna.

IN SALVADOR L'ESERCITO E' ENTRATO A LA PALMA

E' un'iniziativa dei militari all'insaputa del presidente?

SAN SALVADOR — Unità dell'esercito salvadoregno hanno occupato questa notte la città di La Palma (70 chilometri a Nord di San Salvador) dove lunedì prossimo sono previsti i primi colloqui fra il presidente Napoleon Duarte e la guerriglia. Non è ancora chiaro se si tratti di un provvedimento temporaneo di sicurezza in vista dei colloqui o di una iniziativa dei militari all'insaputa di Duarte. Il presidente aveva infatti annunciato mercoledì, nel corso di una conferenza stampa con il segretario di Stato americano George Shultz, di avere ordinato ai militari di stanza nella regione di rimanere nei loro accampamenti dei giorni precedenti l'incontro.

Il colonnello Sigifredo Ochoa Perez, comandante della provincia di Chatelanango, che ha guidato i suoi uomini della quarta brigata a La Palma, ha dichiarato ai giornalisti sul posto di «avere ricevuto ordini dall'alto comando» e che resterà a La Palma fino a nuovi ordini. Ochoa aveva assunto il comando della quarta brigata il mese scorso, dopo quasi due anni trascorsi a Washington dove era stato inviato in seguito ad un avvicinamento contro il ministero della Difesa nel gennaio 1983. La emittente della guerriglia, «Radio Venceremos», ha condannato l'operazione affermando che essa riflette la posizione dell'esercito verso l'iniziativa di Duarte e che rischia di trasformare il dialogo in una «farsa».

Duarte, da parte sua, ha fatto sapere che non è disposto a correre rischi per quanto riguarda la sicurezza degli esponenti della guerriglia che saranno i suoi interlocutori in occasione dell'incontro di lunedì. Lo stesso capo di Stato ha informato di aver dato istruzioni al ministro alla Difesa, Casanova, affinché vengano prese tutte le misure necessarie per garantire l'incolumità dei delegati del «Fronte democratico rivoluzionario», Guillermo Manuel Ungo e Ruben Zamora.

IL TUNNEL EUROPA-AFRICA FORSE A GIBILTERRA

Stanziamenti e prospezioni preliminari volute da Spagna e Marocco

RABAT — La recente unione con la Libia e le ampie prospettive economiche che essa comporta spingono il Marocco a riqualificare o a incentivare vari progetti di sviluppo tra cui quello, grandioso, di un tunnel sotto lo stretto di Gibilterra. Giudicata utopica per molti anni, l'idea di congiungere i due continenti separati soltanto da 14 chilometri di mare si è fatta strada ed è sfociata nella costituzione di una commissione mista ispano-marocchina per il reperimento dei colossali investimenti e per l'avvio degli studi tecnici preliminari. Sono infatti quasi concluse le prime campagne oceanografiche per lo studio dei fondi marini che dovranno essere trafitti dalla lunga galleria subacquea. Spagna e Marocco hanno già stanziato sei milioni di dollari ed hanno convocato esperti, tra cui anche degli italiani, per l'opzione tecnica: ponte o tunnel.

Si tratta nel primo caso di un'arcata poggiante per 17 chilometri su elementi galleggianti trattenuti da palafitte, mentre le due estremità andrebbero a innescarsi al trentesimo chilometro nelle strade andaluse e marocchine che si dirigono rispettivamente a Nord e a Sud dello stretto. Le Nazioni Unite hanno preferito un progetto alternativo, quello di un ponte sospeso di 15 chilometri sostenuto da piloni che si immergerebbero a 600 metri sotto il livello del mare, distanti due chilometri l'uno dall'altro, secondo la tecnica delle piattaforme petrolifere.

L'opzione che sembra godere adesso di maggior credito è quella del tunnel. In base ai dati ottenuti dai geologi e dai geofisici, occorrerebbe scavare un traforo di 12 chilometri tra il capo Malabata, in Marocco, e Punta Paloma, in Spagna. La galleria sarebbe divisa in due «tubi» di 7 metri di diametro ciascuno per il transito ferroviario. La profondità d'immersione dell'opera sarebbe di 300 metri e la sua lunghezza totale di 50 chilometri costerebbe tre miliardi di dollari e sarebbe realizzabile in 10 anni. Non ci sarebbe invece un traforo stradale e i veicoli verrebbero traghettati dai treni. Tra i due continenti si spostano annualmente circa 4 milioni di persone e 50 milioni di tonnellate di merci (esclusi i prodotti energetici e minerari) di cui 10 milioni tra l'Italia, la Francia e la Spagna da un lato e i tre paesi del Maghreb dall'altro. Tuttavia il collegamento fisso Europa-Africa attraverso lo stretto di Gibilterra rientra essenzialmente in una strategia globale delle comunicazioni transmediterranee dove emerge l'obiettivo di un asse terrestre a grande circolazione che colleghi l'Europa del Nord e dell'Est all'Africa nordoccidentale e che si integri alla rete di comunicazioni arabe e africane, dominate dalla superstrada transahariana in costruzione e alla transafricana Dakar-Mombasa (6.000 chilometri) in progetto.

Insediamento ebraico nella città di Nablus

TEL AVIV — Il «Gush Emunim» (Blocco della Fedeltà), movimento colonizzatore ebraico nazionalista, progetta di creare un insediamento permanente nel cuore della popolosa cittadina araba di Nablus, nella Cisgiordania occupata. Lo ha riferito ieri «Maariv», quotidiano di Tel Aviv.

Yossi Sarid, deputato del «RAZ» (movimento per i diritti civili), ha segnalato il piano di insediamento israeliano al ministro della difesa israeliano Yitzhak Rabin.

Il «Gush Emunim» ha diramato migliaia di inviti a celebrare la festa ebraica dei 'tabernacoli' ('succot', o capanne) sotto una capanna costruita proprio nei pressi della tomba dove la tradizione indica sia sepolto Giuseppe, l'undicesimo figlio di Giacobbe che fu nominato vicerè d'Egitto.

Inghilterra: progressi nella vertenza minatori

LONDRA — Il presidente dell'ente di stato britannico per il carbone («NCB»), Ian McGregor, ha reso noto di avere accettato il piano presentato dalla commissione indipendente di arbitraggio dell'«ACAS» per risolvere la vertenza con i minatori. McGregor ha dichiarato di augurarsi che il «NUM», il sindacato dei minatori, faccia ora «qualche passo nell'interesse dei suoi membri». In serata, ieri, non era comunque ancora giunta una risposta di questa organizzazione. Che il negoziato registri qualche apparente progresso lo ha confermato il segretario generale dell'associazione dei dirigenti delle miniere, Alan Wilson. Le due parti, ha detto, «sono ora incredibilmente vicine», aggiungendo che «dovrebbero esservi reali possibilità di accordo».

I negoziati tra «NCB» e «NUM» sono ripresi da due giorni sotto l'egida dell'«ACAS». Il cui piano prevede di affidare ad un organismo indipendente un giudizio caso per caso sull'opportunità o meno di chiudere i 20 pozzi indicati nel progetto di ristrutturazione del «NCB».

Ingoia un serpente era un corpo di reato

MANILA — Per distruggere il corpo del reato, un uomo ha ingoiato un serpente di venti centimetri di lunghezza.

Lo ha detto la polizia di Baguio City, precisando che l'uomo, George Cabaso, di 27 anni, ha consumato un lauto pranzo in un ristorante ma, non avendo di che pagarlo, ha pensato ad uno stratagemma. Recatosi nella cucina del ristorante al termine del pasto, ha lasciato cadere il serpente in una scodella di minestra sperando così di potersene andar via senza pagare, dopo aver presentato una vibrante protesta alla direzione del ristorante per simili ritrovamenti.

Ma gli è andata male. E' stato visto da un cameriere mentre lasciava cadere il serpente nel piatto, e immediatamente denunciato alla polizia. La vicenda si è comunque conclusa felicemente perché, mentre un agente stava verbalizzando l'accaduto, Cabaso ha preso il serpente, e l'ha ingoiato in un sol boccone. «Dov'è il corpo del reato?» ha quindi chiesto innocentemente. E così è stato lasciato libero.

Incendi nel metrò allarmi a New York

New York — Oltre dodicimila passeggeri della metropolitana di New York sono stati costretti ieri ad evacuare precipitosamente otto convogli in transito nei tunnel di Manhattan, Brooklyn e dell'East River a causa di improvvisi incendi sviluppatisi sotto diversi vagoni. Almeno trenta persone, inclusi 8 dipendenti della metropolitana, impegnati a dare aiuto ai passeggeri, sono state ricoverate in ospedali per intossicazione da fumo.

Il massiccio quanto rapido intervento di centinaia di vigili del fuoco, dipendenti della metropolitana, e agenti di polizia ha certamente evitato un bilancio più grave, addirittura catastrofico. Gli incendi, attribuiti a sprassatore andata in fiamme fra i binari e in due casi a corti circuiti, sono scoppiati infatti durante l'ora di punta serale quando decine e decine di migliaia di persone gremiscono i treni per rientrare a casa dopo una giornata di lavoro.

KRUSCEV L'ERETICO VENT'ANNI FA LA MORTE POLITICA

14 ottobre 1964: il primo segretario del Pcus e capo del governo sovietico è «processato» davanti al Praesidium del Comitato centrale del partito. Accusatore implacabile è Suslov. Si difende, rifiuta di dimettersi. Ma la sua fine è già decisa da 24 ore

Kruscev dopo la caduta: legge il giornale nel parco

«Per alcuni uomini politici la morte arriva qualche volta prima della morte fisiologica», disse Nikita Sergeevic Kruscev in un breve discorso il giorno del suo settantesimo compleanno. Era il 17 aprile 1964. Quello stesso giorno il primo segretario del Comitato Centrale del Pcus e presidente del consiglio dei ministri dell'Unione Sovietica fu insignito dell'onorificenza di «eroe dell'Urss», per i suoi meriti nei confronti del Pcus e dello stato e «per i meriti straordinari nella lotta contro l'occupazione nazista». Dopo il pranzo di festeggiamento Anastas Mikojan si alzò in piedi per brindare in onore di Kruscev, che certamente non immaginava il senso che le sue parole avrebbero avuto di lì a pochi mesi. E quasi certamente non lo immaginava neanche la mattina del 13 ottobre 1964, quando riceveva il ministro francese Gaston Palewsky nella dacia di Pitsunda, sul Mar Nero. Durante il colloquio, una telefonata da Mosca. Il secondo segretario del CC Leonid Breshnev lo avvertiva che il Praesidium (l'attuale Politburo) era riunito per discutere le questioni sollevate da Kruscev in un appunto sull'agricoltura, e che era necessaria anche la sua presenza. Qualcosa di strano doveva essere successo. Kruscev interrompe le vacanze e parte su un aereo militare guidato personalmente dal generale Tsybin.

La riunione del Praesidium del CC è allargata al ministro degli Esteri Andrei Gromyko, a quello della Difesa Rodion Malinovskij e ai segretari degli Obkom (comitati regionali) più importanti. Sono presenti 22 persone. Quello che Kruscev ignora è che il giorno precedente si è svolta un'altra riunione del Praesidium allargato, durante la quale Selepin e l'ideologo Michail Suslov hanno messo all'ordine del giorno l'immediata rimozione di Kruscev.

Lo scopo della riunione è subito chiaro ed è chiaro anche che tutti sono già d'accordo. L'unico a parlare in difesa del segretario è Mikojan. Kruscev rifiuta però con tenacia di dimettersi «volontariamente». Già una volta si era trovato in una situazione simile. Era il 16 giugno 1957, poco più di un anno dopo il suo rapporto segreto al ventesimo Congresso sui crimini di Stalin. Con il voto favorevole di Molotov, Saburov, Malenkov, Bulganin, Kaganovic, Vorosilov e Pervuchin, la vecchia guardia stalliniana, il Praesidium aveva approvato la sua rimozione. Kruscev, forte allora dell'appoggio dei quadri intermedi e della base del partito, e di quello, forse più importante, del ministro della Difesa maresciallo Zukov, si era appellato al giudizio del Plenum del Comitato Centrale, l'organo che ha il diritto di eleggere il segretario.

Il Plenum era tutto dalla parte di Kruscev. Solo Molotov si astenne sulla risoluzione finale che condannava l'operato del «gruppo antipartito». Proprio in quell'occasione Breshnev entrò a far parte del Praesidium, Kosygin divenne membro candidato e Gromyko ministro degli Esteri.

Stavolta la situazione era diversa. Le ultime scelte politiche ed economiche di Kruscev avevano creato malumore nel partito e nella società. Soprattutto il contrasto con la Cina e la decisione di dividere il partito in un'organizzazione industriale e una agricola. Furono queste le accuse principali rivoltegli da Suslov nella riunione del Plenum del Comitato centrale, il 14 ottobre.

Inoltre gli furono rimproverati i favoritismi verso parenti (soprattutto verso il genero Adzubei, bravo giornalista troppo incline all'alcol, che Kruscev usava quasi come un suo personale ministro degli Esteri), una sbagliata politica dei prezzi, le decisioni spesso arbitrarie, la mancanza di collegialità. Suslov lo accusò addirittura di aver definito Mao «una vecchia palosciia».

Lo storico sovietico Medvedev racconta che Kruscev, tornato a casa, disse: «Ecco, adesso sono in pensione. *Forse la cosa più importante che ho fatto è che mi hanno potuto destituire con una semplice votazione. Stalin li avrebbe fatti arrestare tutti*».

A Guy Mollet, il segretario del partito socialista francese, che il 31 ottobre 1963 gli chiedeva chi potesse essere il suo successore, Kruscev aveva parlato per primo di Breshnev, poi di Kosygin e infine di Podgorny. In effetti il Plenum dopo aver «accolto la richiesta di dimissioni» di Kruscev «*in vista della sua avanzata età e del peggioramento della sua condizione di salute*», nominò Breshnev primo segretario, Kosygin primo ministro. Poco dopo Podgorny divenne presidente del Praesidium del Soviet Supremo. La Tass annunciò la notizia solo il 15 ottobre, alle 22 (ora italiana).

L'uomo che tutto il mondo ricorda mentre sbatte una scarpa sul tavolo all'assemblea generale dell'Onu nel settembre del 1960, si ritirò in una dacia (prima a Usovo, poi a Petrovo Dalnee) con una pensione di 400 rubli al mese, un'automobile Zil e un piccolo reparto del Kgb incaricato di sorvegliarlo. «*Cosa fa adesso Nikita Sergeevic?*» chiese una volta il direttore della scuola ad uno dei nipotini di Kruscev. «*Il nonno piange*», rispose.

Kruscev morì l'11 settembre 1971 e fu sepolto, senza pubblicità, nel cimitero di Novodevici.

Durante il periodo in cui rimase al potere furono riabilitate circa 20 milioni di persone, fu avviata la politica della coesistenza pacifica, fu lanciato il primo uomo nello spazio.

BREVE SPERANZA DOPO LA PAURA

Nei giorni scorsi alcuni settimanali europei hanno pubblicato una lunga intervista con un esule russo a Parigi. Non era un intellettuale famoso, né uno scienziato. Prima di fuggire in Occidente faceva l'autista in una città all'estremo Nord della Siberia. Eppure il suo racconto era particolarmente interessante. Per la prima volta, potevamo di lui aver luce sulle condizioni di vita, sullo spirito e sulle caratteristiche dei pionieri sovietici nelle terre artiche.

Fra le molte cose raccontate da questo esule, una è parsa particolarmente degna di attenzione anche se non riguardava la sua esperienza di pioniere.

«Quando Kruscev ha avuto il via alla destalinizzazione — ha detto l'ex autista — io ero davvero convinto che anche voi avreste in Russia sarebbe diventata una moderna comunista. Credevo che le case, le auto, tutto, sarebbe stato gratuito. E, come me, erano in molti a crederlo. Cercavo un lato che aveva, allora, la possibilità di acquistare e buon prezzo una casa al mare. Non la feci. Tanto il comunismo era alla porta e non avrebbe più avuto bisogno di comprare niente. Adesso quella casa, con l'aumento dei prezzi, è diventata un miraggio, e non so se potrò permettere mai più».

Se questo racconto è vero (e nulla lascia pensare il contrario) può essere considerato emblematico di cosa è stata la rivoluzione di Kruscev in Unione Sovietica: la fine della grande paura e la nascita di una straordinaria grande speranza.

Cosa è rimasto di tutto ciò a vent'anni dalla morte civile di Kruscev? Ben poco. Le purghe di Stalin non si sono più ripetute, ma, a quanto è dato sapere, nessuno più sogna, oggi, in Unione Sovietica, un pervasivo rinnovamento del comunismo.

L'immagine che il Paese fornisce ai corrispondenti dei giornali, ai turisti, ai diplomatici, è quella di una società stagnante e bloccata. E' l'impronta di Breznev che continua a segnare il Paese, anche dopo Andropov e durante Cernenko.

Visto dall'esterno, dalla parte occidentale della cortina, è tutto logico. La speranza dell'era kruscioviana era legata alla fine della guerra e dello stalinismo, era l'epoca della ricostruzione, del boom della scienza, delle conquiste spaziali, dell'esaltazione dell'Urss al ruolo di superpotenza. Potere un progresso così accelerato non poteva consentire influenze anche all'interno del Paese, sulla vita dell'uomo comune? Apparentemente no. E invece così è stato.

Kruscev, nelle sue memorie, afferma di aver condotto in un modo sviluppo del lavoro di vita dei cittadini e in un processo di semplici semplificazioni nei rapporti interni. Ma è proprio in questo campo che lo suo dire ha segnato le peggiori sconfitte. E' anche per questo che in quei lontano 14 ottobre al vent'anni fa è stato costretto al vecchio di morire.

Il fatto è che il ruolo di superpotenza assicurato dal Cremlino (e gli storici in tempi umani ed economici che questo comporta) è incompatibile con un sistema sociale aperto e dinamico. I sacrifici sono tanti più sopportabili e danno tanto maggiori frutti quanto più gli sforzi sono accentrati verso un solo obiettivo. E nulla ripugna di più della noia. Almeno in questo, Breznev, Andropov e Cernenko sono stati diligenti di Lenin.

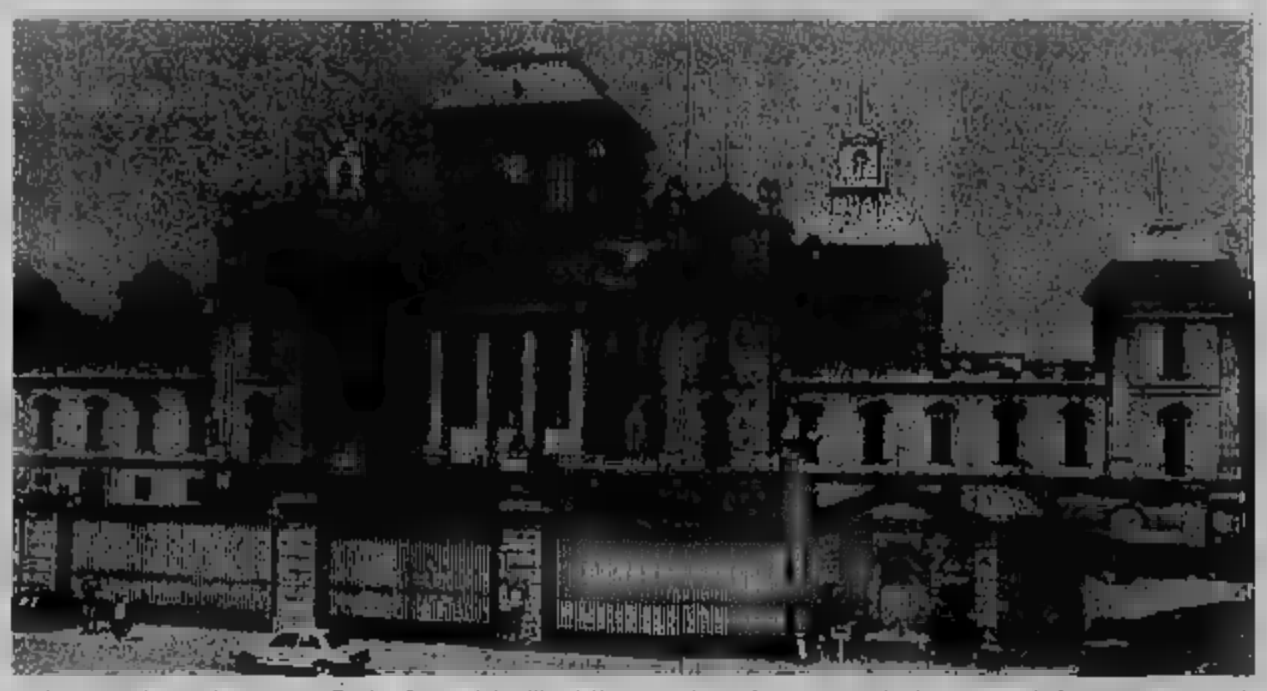
L'profeta era Kruscev.

Silvano Costanzo

Un progetto per il restauro di ville e castelli

I PALAZZI DI CASA SAVOIA

TORNANO SPLENDIDI COME UN TEMPO



Un viaggio, [illegible] unico stemma, quello dei Savoia. [illegible] rispolvera i suoi tesori con [illegible] ambiziosissimo. Ne parlano oggi, a palazzo Reale, Palmas Devoti, soprintendente per i beni ambientali e architettonici della regione, Ricci Massabò, direttore dell'Archivio di Stato di Torino, Tardito Amario, soprintendente per i beni artistici e storici, Todros, assessore provinciale, Cominotti, presidente della Finpiemonte, gli esperti Leon e Valentino. Dopo i saluti del sindaco, e dei presidenti della Regione e della Provincia, sarà l'assessore Giovanni Ferrero a tratteggiare, a grandi linee, *«l'avventura dei Piemonte tra residenze e collezioni sabaude»*. Una scommessa col pregio della concretezza.

Alla parola i politici accostano, questa volta, cifre, calcoli, e una voce fino a ieri quasi sconosciuta nelle pagine dedicate alle vicende culturali: i ricavi. L'iniziativa ha tra gli altri, il sapore del rischio: ma può portare una folata di «managerialità» nella gestione di ciò che arte e Storia hanno donato al Piemonte.

L'idea, nella sua monumentalità, è semplice: creare un itinerario turistico-culturale che partendo dal castello di Venaria Reale raggiunga quelli di Rivoli e Moncalieri, per stoccare quindi ad Agliè, a Villa della Regina, attraversare palazzo Reale, palazzo Carignano, il museo delle scienze naturali, l'archivio di Stato, la Galleria Sabauda, l'Armeria reale, il museo Egizio, e infine quello archeologico.

Il circuito, oltre a palazzo Madama e il castello della Mandria, potrebbe essere ampliato con puntatine al castello di Stupinigi, la Basilica di Superga, la Sacra di San Michele: insomma quanto di meglio Torino possa offrire all'arte e alla cultura. Un percorso «magico» tra ciò che resta dei fasti del passato, dei luccichii delle corti; un tuffo a ritroso nella storia tra il verde, le case, le chiese che hanno accolto (e custodiscono) battaglie, amori, passioni, vittorie e sconfitte; la visita ad edifici oggi spesso umiliati dall'incuria e dalla ortiche, regno di polvere ed abbandono, ma ancora capaci di affascinare, di ammaliare, di conquistare: sono, questo è il progetto delle «residenze sabaude».

L'obiettivo non è soltanto quello di restituire vecchie glorie in disuso agli antichi splendori, ma soprattutto quello di costruire, in Piemonte, un richiamo storico di eccezione, capace di attirare milioni di turisti, di rilanciare Torino e i suoi dintorni nei grandi circuiti internazionali.

Fin qui il sogno. Per trasformarlo in realtà occorre, prima di tutto completare importanti interventi di recupero funzionale di qualche sedi prestigiose che debbono diventare gioielli da sfruttare [illegible]telli di Rivoli, Venaria Reale, Racconigi, villa della Regina, ex ospedale San Giovanni, palazzi dei San Luigi e dell'Archivio di Corte. «Tali interventi — assicurano gli esperti — sia per il valore artistico degli immobili e dei beni [illegible] che [illegible]no, sia per gli usi cui possono essere destinati, sono in grado di [illegible]re profondamente la quantità e la qualità dell'offerta attuale. Già nella fase di cantiere è prevista un'attività di commercializzazione per diffondere, sia in Italia che all'estero, il prodotto "residenze e collezioni sabaude". Se l'offerta è adeguata (Calder per esempio la ha dimostrato) la gente viene a Torino».

Comune, Provincia, Regione, ministero dei Beni culturali ci provano. Hanno trasformato le intuizioni in schizzi, progetti, tabelle e li hanno inviati al Pio per chiederne il finanziamento. L'operazione costa circa 120 miliardi. Potrebbe restituirne da 15 a 35 l'anno per quindici anni. A conferma della serietà c'è uno studio con [illegible] di diagrammi, arrivi previsti, presenze, ricavi, benefici economici. Sembra il piano finanziario di un'impresa. Prevede, ovviamente, un'unica organizzazione per tutto l'itinerario «storico», stesse tariffe, orari abbordabilissimi, personale, documentazione, tipi e [illegible] dei servizi erogati. Ha calcolato ogni imprevisto [illegible]to i diversi scenari possibili; pieno [illegible], appena sufficiente, [illegible]. Tuttavia, anche nella peggiore delle ipotesi, la cordata sabauda sarebbe in grado di far fronte, nell'arco di un decennio, di almeno il cinquanta per cento il numero dei visitatori italiani e stranieri che graviterebbe su Torino.

La realizzazione del progetto inoltre avrebbe effetti anche diretti sul turismo d'affari mettendo a disposizione consistenti spazi espositivi e congressuali in una città che pur senza la mancanza, inseriti in un ambiente architettonico e naturalistico che ne permetterebbe l'utilizzazione anche per manifestazioni di alto livello.

«Recuperando un immenso patrimonio — sostiene l'assessore regionale Giovanni Ferrero — *possiamo di fatto migliorare la qualità della vita nell'area torinese provocando un'impennata della attività turistiche, impulso all'artigianato e al commercio, una ricaduta di benefici sull'intera economia locale».* Per realizzare il progetto il Piemonte ha chiesto al Fondo investimenti occupazione 95 miliardi, ma contemporaneamente spera di riuscire a mobilitare risorse di privati, sponsor e mecenati. *«E' un'occasione per sperimentare e concepire nuove forme di collaborazione fra industria ed ente pubblico. Anche questa è una sfida».*

Gian Mario Ricciardi

Queste le «residenze» [illegible] cui [illegible] incentrato il programma di ripristino e di riutilizzo

SEI GIOIELLI IN ATTESA DI RESTAURO

Qui accanto: un trionfo di stucchi nel castello di Venaria Reale. Sotto: l'edificio dell'ex ospedale maggiore San Giovanni. In alto: la bella facciata del castello di Racconigi

Sei gioielli del Piemonte chiedono restauri. Per farli ci sono studi con cifre, impegni di spesa e proiezioni. Se arriveranno i soldi diventeranno realtà. Così altre «residenze sabaude» potranno affiancarsi a quelle che già sono state recuperate.

Si comincerà dal castello di Venaria Reale, [illegible] per ospitare [illegible] reali, il secondo per dimensione e splendori soltanto alla reggia di Versailles. Potrebbe diventare centro congressuale ed espositivo a servizio dell'area metropolitana. Grazie ai fondi Pio '82 è stato in parte rimesso in sesto. Ma, per altri due terzi, versa ancora in condizioni di gravi rovine. Chiede consolidamenti e restauri che dovranno essere compiuti a carico dello Stato «*a tutela dei valori culturali* [illegible] *patrimoniale*».

Si [illegible] quindi il [illegible]le di Rivoli. Costruito tra la fine del XVII e gli inizi del XVIII, alle porte della [illegible]le Susa aprirà i battenti il 16 dicembre e diventerà il Beaubourg del Piemonte. Negli anni scorsi la Regione [illegible] realizzato interventi di restauro del corpo principale dell'edificio che consente ora l'apertura di alcune parti del Castello [illegible] esposizioni d'arte. Occorrerebbe ora rimettere a posto la Manica lunga, [illegible] in stato di degrado, realizzare allestimenti [illegible] d'interni e sistemare l'[illegible] per poter così [illegible] il monumento compito [illegible] attività culturali.

Ed ecco il castello di Racconigi acquistato per sei miliardi nell'80 dal Demanio dello Stato, a 35 chilometri da Torino. Comprende due ampi castelli circondati da un parco monumentale di 170 ettari. Ha bisogno di radicali restauri sia alle strutture che agli arredi, [illegible] al parco. Si è già [illegible] soldi del Pio '82, [illegible] per un impegno massiccio.

Tappa obbligata a villa della Regina. Costruita alla fine del '600 per ospitare alloggiamenti reali, ai piedi della collina torinese, due chilometri dal centro di Torino è stata recentemente acquistata dalla Provincia. Può diventare con [illegible] parco sede di mu[illegible] collezioni sabaude [illegible], attività culturali.

In uno stato [illegible] Ma lo [illegible] finanziario maggiore per realizzare il progetto delle residenze sabaude lo richiede l'ex ospedale maggiore San Giovanni. E' della Regione e diventerà sede del museo di scienze naturali. Ha già subito importanti interventi che consentiranno l'apertura di alcune sale espositive, la sistemazione degli uffici e depositi del museo, di ambienti per conferenze. Serve ora il recupero funzionale delle altre parti. Per finire, il progetto, si occupa dei lavori che occorrerà fare ai palazzi dell'Archivio di Stato. L'edificio juvarriano dell'Archivio di Corte e il palazzo [illegible] talucchiano del San Luigi, sono oggi sede di uno dei maggiori istituti europei di conservazione documentaria. Nel '77 e nell'82 ha avuto soldi per interventi. Gliene occorrono altri non solo per potenziare i servizi che oggi offre, ma anche per poter offrire, nel centro di Torino, [illegible] per attività espositive e congressuali.

L'operazione, come s'è detto, costerà 120 miliardi. [illegible] con quali mezzi potrà offrire ricavi? Gli esperti hanno dedicato all'argomento analisi [illegible] profonde. Eccole. Prima di tutto le [illegible] saranno costituite dalla vendita dei biglietti di ingresso, dalla commercializzazione dei cataloghi e altro materiale illustrativo e pubblicitario, dall'utilizzo delle sedi per fini espositivi, congressuali e pubblicitari. [illegible] iniziale potrebbe essere recuperato, a partire dall'ottavo anno con un ricavo finanziario di 15-35 miliardi. Il «piano» prevede già nell'87 l'arrivo a Rivoli di trentamila turisti con un [illegible] di quasi 4 miliardi che nel 1992 potrebbe salire ad oltre 15 miliardi con un flusso turistico di 230 mila persone. Gli investimenti previsti provocherebbero anche circa 300 posti di lavoro nei prossimi vent'anni. I calcoli degli esperti finiscono qui. Sconfinano nella fantasia? Può darsi. Comunque, [illegible] tanto tentativo [illegible] d'affrontare il recupero di [illegible] trasformando questa operazione in [illegible] imprenditoriale di grandissimo respiro.

Scacchi

«MEMORIAL STEIN» SU IL SIPARIO GIOVEDI' PRIMI INCONTRI

Una viva attesa regna in tutti i circoli cittadini alla vigilia del quarto campionato provinciale a squadre che prenderà il via giovedì prossimo al Centro culturale di Orbassano. La gara, meglio conosciuta come Memorial Stein, ha saputo conquistare in questi anni l'interesse e la simpatia degli appassionati fino a diventare uno dei momenti clou dell'attività torinese e richiamando formazioni anche da altre province.

Non si conosce ancora il tabellone delle squadre che daranno vita al torneo, anche perché sono in molti a fare pretattica per non rivelare anzitempo il nome dei propri «giocatti». Basterà dire che l'edizione '83 fu appannaggio della Scacchistica Torinese davanti al Fiat, che [illegible] pongono il loro ruolo [illegible] vertili al successo. Le iscrizioni rimarranno aperte fino a lunedì presso la sede di gara, via Miglini 1, ad Orbassano.

Si è intanto concluso il Festival internazionale di Asti, che ha visto l'adesione di 114 giocatori. Nel magistrale si è ripetuto il consueto predominio jugoslavo: ha vinto Hreso davanti a Vujovic e Dizdarevic. Buon quarto posto per l'astigiano Sguigliaro. Seguono altri 12 concorrenti.

L'appuntamento più importante di domani è con l'annuale semilampo di Cirié. Si gioca nel salone consiliare del palazzo comunale di Cirié, in via Martiri della Libertà 33 con inizio alle ore 9. I turni di gioco sono 9. Per inf. tel. 0123 28.197.

Campionato del mondo — Dopo 12 partite il punteggio è di 6 a 6 per Karpov. Ecco le ultime partite.

Karpov-Kasparov (8ª del match): 1. d4,d5 2. c4,e6 3. Cf3,c6 4. cxd5,exd5 5. g3,Cf6 6. Ag2,Ae7 7. 0-0,0-0 8. Cc3,Cc6 9. Ag5,exd4 10. Cxd4,h6 11. Ae3,Te8 12. Db3,Ca5 13. Dc2,Ag4 14. Cf3,Te8 15. Ad4,Ac8 16. Axc6,Txc6 17. Ce3,Ae6 18. Tad1,Dc8 19. De4,Td8 20. Td3,a5 21. Tfd1,Cc4 22. Cxc4,Txc4 23. Da5,Tc5 24. Db6,Td7 25. Te4,De7 26. Dxe7,Txe7 27. h3,h5 28. a3,g6 29. e3,Rg7 30. Rh2,Te4 31. Af3,b5 32. Rg2,Te5 33. Txc4,Txc4 34. Td4,Rf8 35. Ae2,Txd4 36. exd4,Re7 37. Ca2,Ac8 38. Cb4,Rd6 39. f3,Cg8 40. h4,Ch6 41. Rf2,Cf5 42. Cc2, (sospensione) f6 43. Ad3,g5 44. Axf5,Axf5 45. Ce3,Ab1 46. b4,gxh4 47. Cg4,hxg3+ 48. Rxg3,Re6 49. Cf4+,Rf5 50. Cxh5,Re5 51. Cf4+,Rd6 52. Rg4,Ac2 53. Rh5,Ad1 54. Rg4,Re7 55. Cxd5+,Re6 56. Cf4+,Re7 57. Cd5,Axf3 58. Rxf3,Rd6 59. Rf5,Rd5 60. Rf4,Ah1 61. Re3,Re6 62. Cc6,Ac6 63. Cd3,Ag2 64. Ce5+,Re5 65. Cg4,Rc4 66. Ce7,Ab7 67. Cf5,Ag2 68. Cd4+,Rb3 69. Cxb5, Il Nero abbandona.

Kasparov-Karpov (10ª del match): 1. d4,Cf6 2. c4,e6 3. Cf3,b6 4. Cc3,Ab7 5. a3,d5 6. cxd5,Cxd5 7. e3,Cf7 8. Ad3,Cdf6 9. e4,c5 10. d5,exd5 11. cxd5,Ad6 12. 0-0,0-0 13. Ag5,De7 14. Af3,a6 15. Dd2, pat[illegible]

Karpov-Kasparov (11ª del match): 1. Cf3,Cf6 2. c4,b6 3. g3,c5 4. Ag2,Ab7 5. 0-0,g6 6. b3,Ag7 7. Ab2,0-0 8. e3,e6 9. d4,De7 10. Cc3,Ca6 11. De2,d5 12. Tfd1,Tfd8 13. Tac1,dxc4 14. bxc4,Txc8 15. Cb5,Ae4 16. a3,Cb4 17. dxe5,bxa5 18. Ae5,Ce6 19. Axg7,Rxg7 20. Ce5,Axg2 21. Rxg2,f6 22. Cd3,Cc5 23. Cc3,Cd6 24. Da4,Ce5 25. Cxe5,fxe5 26. Cc1,Db7+ 27. Df3,Dxf3+ 28. Rxf3,Td8 29. Tb1,e4+ 30. Re2,Txb1 31. Txb1,Rf6 32. Td1,Re6 33. Cb6,Td7 34. g4,h6 35. a4,a6 36. Cxd5,Txd5 37. Tb1,Td2 38. f4+,Rf6 39. Tb8,Te2 40. Txa8,Te3+ 41. Rd1 (sospensione), patta.

A cura di
Ferruccio Petrucci

Bridge

TORNEO A CHIANCIANO UN PO' D'ACQUA SANTA FRA LE SMAZZATE

Come ogni [illegible] il bridge ha le sue schiere di spettatori. [illegible] proprio spettatori, gente che soffre, palpita, si angoscia o gioisce guardando dal vivo la partita.

Gli spettatori del bridge non si chiamano tifosi né in alcun altro modo generico che definisca il ruolo. Per loro esiste un termine ben preciso: si chiamano «angoliati».

A tutta prima suona un po' male: ha un che di losco, di uno che guarda di traverso, ma invece designa correttamente correttissime persone.

Gli angoliati si dividono in due categorie: gli aficionados e i veleggiatori. I primi si riconoscono d'occhio: la fronte corrugata come da mille interrogativi esistenziali, il piedino che non può star fermo sotto la tavola (un angoliata che si rispetti siede anche lui al tavolo, vicino a un giocatore), l'occhio aquilino sulle carte, due dita delle mani irrequiete irrimediabilmente gialle di nicotina, la suprema sofferenza per la squadra o per la coppia del cuore.

Il veleggiatore riunisce vari tipi: lo scettico, per cui ogni giocata è da buttar via al confronto d'un'ipotetica sua; il maratoneta, che non può assolutamente perdere una sola emanata per quanto si svolga su tavoli lontanissimi; il voyeur che pilucca senza apparente nesso una fase qua una fase là; l'intempestivo che cambia tavolo appena in tempo per perdersi regolarmente tutti i finali di gioco.

C'è poi un altro tipo (anomalo) di angoliata: quello legato in qualche modo — periopia sentimentalmente — a qualche giocatore/trice. Del bridge se ne frega, ma l'amore fa fare tante cose, tra cui anche quella di sopportare maggiori fino alle ore piccole che il partner dirima la partita e intanto assistere ad un rituale incomprensibile e perciò noioso. Costui prima o poi impara il bridge o lascia il compagno. E' un finale scontato.

Ma lo sport preferito, alla fin fine, da questi flaneurs dei tavoli verdi è quello di poter constatare, ma fuori, come il bridge sia un gioco facile, che «lo imparo in un mesetto».

Passiamo ad altro, a notizie di rigore. L'Oktober Bridge di Chianciano invece di birra promette Acqua Santa a fiumi: da martedì 16 ottobre a domenica 28 ottobre 1984 lo patrocinano [illegible] Bridge di Chianciano [illegible] ma e il [illegible] Bridge «Hotel Michelangelo». Sarà una [illegible] con tante iniziative sportive, turistiche [illegible] animazione mentre vi date un'aggiustatina al fegato e ai reni. Sede di gara l'Hotel Michelangelo, via delle Piane 146 - 53042 Chianciano Terme, tel. 0578-64.004.

Questo di Chianciano è uno dei tornei italiani più importanti sia dal punto di vista tecnico (vede ogni anno in lizza i migliori giocatori) che da quello... pecuniario. Basti pensare che alla prima coppia classificata andrà il 25% della somma delle quote di partecipazione (stabilite in 30.000 lire a coppia e in 100.000 a squadra). Inoltre per ciascuna delle due serie di tornei a coppie — migliori tre risultati su quattro —, coppe alla prima classificata, copperelle alla seconda, alla prima mista o Signore e alla prima Hotel Michelangelo.

Per stemperare tant'acqua, sia pure Santa, al torneo è abbinato il terzo Trofeo bridgistico «Vino nobile Avignonesi» di Montepulciano che si terrà sabato 27 e domenica 28 ottobre. In aggiunta al consueto montepremi vengono offerti dalle Cantine Avignonesi numerosi cartoni di Vino Nobile per un valore di 300.000 lire alle prime coppie classificate e, dalla direzione dell'Hotel Michelangelo, un weekend gratuito per due persone nella seconda quindicina di maggio 1985, vale a dire nel pieno di quella che ormai da anni è un'altra iniziativa vincente di Chianciano: quella Spring Bridge che riunisce alle Terme sempre liete brigate di giocatori.

A cura di
Paolo Bianati

Il francese a Verona quasi certamente andrà in campo solo nella ripresa

CHE JUVENTUS SARA' SENZA PLATINI?

Trapattoni è perplesso, ma il sostituto dovrebbe essere Vignola: «Se dovessi giocare, per me sarebbe davvero un brutto colpo». Limido o Prandelli le alternative (oppure un difensore in più, Caricola).

DAL NOSTRO INVIATO

SIRMIONE — In quali condizioni psicofisiche sarà Michel Platini, reduce dal Lussemburgo? Trapattoni lo saprà stasera quando il fuoriclasse francese si aggregherà alla squadra in ritiro a Sirmione, dopo la ventiquattr'ore nel Granducato. Nell'attesa, si prepara a schierare a Verona una Juventus senza Platini che, in ogni modo, andrà in panchina per disputare almeno uno spezzone di ci

Come verrebbe sostituito inizialmente? La più normale sarebbe sentata da Vignola, ma il vice-Platini non sembra al meglio e Trapattoni è assai perplesso. Vignola, suo, non digerirebbe l'esclu: «*Mi davvero le braccia. Se gioco certo , quando giocherò? Al massimo, mi Anche per la mia immagine, un'esclusio brutto colpo*».

Quali le alternative? Limido o Prandelli sembrano gli maggiori, ma c'è che l'eventualità di un difensore in più. Caricola. Trapattoni dice che tutto ad escludere d' impiegare una sola punta, Boniek a come si Bagnoli: ci sarà anche Briaschi», conferma Trapattoni.

In questo momento, pa Bi contro un Verona, che è primo per caso ma per meriti effettivi. «*Però è una pa che va giocata a noi, dal portiere all'ala sinistra, siamo in grado di farlo*», precisa il tecnico. disposto che a , a Pioli, oltre a Tacconi, opporrà potenza di Briegel, Helkjaer e Fontolan nel gioco aereo sui calci piazzati.

«*Rimpiangere Brio non serve* — dice Trapattoni —. *Proprio con il Milan, per un suo errore, stato criticato mentre adesso lo si far diventare il salvatore della patria. Briegel ha fatto cose importanti, ma abbiamo una difesa esperta, con precise qualità, che va trarre ottimi dalla voglia di rivalsa*», restano aggrappati alla sora-scudetto?

«*Anche se dovessimo andare sotto di quattro punti, non significherebbe perdere la Nessun d in mo recuperato questo tipo di ritardo, conquistando anche il titolo. E ci resterebbero 25 gare per far cambiare opinione agli scettici*».

—Cosa obietti alla Juventus?

ricadere in errori come quello di domenica, di mantenere la . Verona, squadra formata da eclettici, difficile le contromisure tattiche. *Ma non so se i gialloblù ci aggrediranno o se, come a Milano con l'Inter, si contenteranno di mantenersi a debita distanza in classifica. Potrebbero anche toglierci la soddisfazione di batterci, come negli ultimi due campionati, e poi finire... dietro di noi. Mi sembra che si stia ingenerando a parlare Juventus in crisi dopo due pa consecutivi e ad esaltare le altre squadre, anche se capisco che per un Milan pareggiare a Torino entusiasmi fra i suoi tifosi*».

—In due partite la Juventus non ha ancora segnato in trasferta. Può andare a bersaglio sul dove ha perso le ultime cutive, compresa la Coppa

«*A Verona amo disputato buone gare* — ricorda Trapattoni —. *Abbia costruito occasioni che poi siamo riusciti a trasformare venendo trafitti in contropiede. Con tutto il rispetto che nutro, siamo in grado di opporci validamente al Verona*».

Rossi e Briaschi confidano di avere maggiori spazi a disposizione rispetto a Como e ad Avellino: «*Il Verona, se vuole vincere, deve osare*», dice Rossi.

Bruno Bernardi

Platini, ancora in la sua presenza contro il Verona

Nel «clan» veronese tutti esaltano i bianconeri

«VOGLIO FARE UN DISPETTO A TRAPATTONI»

VERONA — E' ormai vigilia. Il Verona va o pomeriggio ritiro nel solito albergo centro. La polizia ha le telecamere, i controlli a zona, l'ellicottero perché la prevenzione e la convinzione facciano proce tutto meglio. E' persino levata una siepe in modo che nessuno possa nascondersi. D'altra parte non ci sono tra due fazioni precedenti di .

L'unico che ricorda qualcosa è ancora l'ex Zigoni (una gloria per il Verona, un po' meno per la Juve) che sottolinea qualche torto e l'episodio ormai passato alla storia di una misteriosa bottiglietta che lo colpì al Comunale. Acqua passata. Il Verona provinciale è oggi sorprendente capolista e lo scontro tra la miglior squadra d'Italia (la Juve per generale considerazione dei veronesi) e il divampante Verona è l'incontro clou della giornata.

Mancheranno le telecamere Rai per uno sciopero della sede di Venezia. Peccato. Questo poteva l'appuntamento più atteso. Anche la verifica tra due (quella di Bagnoli Il premere sull'acceleratore e tirare il magari per occ qualche pecca dietro a quella di Trap che sa pendo di su un potenziale ineguagliabile, spinge con maggiore prudenza).

E' il questo di una chiacchierata con Pierino recuperato premire al a casa. Un confronto anche Trapattoni-Bagnoli? «*Può essere* — risponde l'attaccante — *visto che sono un po' differenti. Bagnoli con la più offensività a Trapattoni che a volte sembra ma che non lo è visto che vince gli . Il fatto è che la Juve non mai in campo per pareggiare. Noi invece qualche volta ci accontentiamo come domenica a San Siro*».

E' questione di abitudine. Una partita che è verifica per l'identica ambizione espressa dalla Juve sognata dal Verona. «*La Juve* — dice ancora Panna — *dopo il punto perso domenica non più più concederà passi falsi. Verona per vincere con determinazione per un pronto Noi contro la più grande vogliamo proseguire nel nostro ipattico al. Conole difficoltà anche le nostre possibilità*».

Si ripeterà il duello . veronese è certa. «*L'anno scorso* — aplega — *si alternati su Cabrini e Bonini. Con Anfonio ci un bel duello e per essendo in forma che l'avversario non solo difen mentre imporsi*

Fanna, un altro «ex», dice: «Con Cabrini sarà bel duello. La Juve? La rispetto, ma appartiene al passato». Eccezionali misure di sicurezza da parte delle forze dell'ordine

è diventato anche nonno-pol. *Staremo doppiamente attenti*».

Lui Panna non ha problemi. Superata l'epidemia che aveva colpito mezza squadra sente di avere la forma migliore ormai vicina. «*L'ho dimostrato* — — a *San Siro. Non posso che migliorare*».

Il campo tranquillo e senza nostalgie. «*Quali, perché?* — così l'interroga —. *In fin dei conti non le ho avute tre anni fa quando sono venuto per mia scelta al Verona. La Juve la rispetto ma appartiene al passato. Ora c'è il Verona e c'è per il pubblico un grosso avvenimento*».

Una partita su misura per Panna ma anche (oltre che per i due stranieri Briegel e Elkjaer per vari versi intercasati a segnare e a vincere) per un altro ex, Nanu Galderisi. Precisa subito: «*La Juve è la regina del calcio italiano. ma è come una madre perché mi ha cresciuto, mi ha maturato in fretta. Ma qualvolta alle madri si fanno i dispetti. direi proprio farne uno al mio maestro Trap. Domani*».

«*Ma attenti* — — *a non sottovalutare l'impegno. Il più alto potenziale di campioni in Italia. Quel Boniek ad esempio che va all'assalto come se si trattasse di vita o di morte per non parlare di Rossi, Briaschi, e di più altri*».

La Juve insomma viene esaltata con la speranza ormai di poterla però doppia soddisfazione. In attesa del primo vero to e non potrà che venire che contro i bianconeri: quello di rimanere an domani sera sola in testa.

Franco

VERONA: Garella; **Ferroni Maragon** (1.); **Tricella Fontolan**; **Briegel**; **Fanna Volpati Galderisi Di Gennaro Elkjaer.**

JUVENTUS: Tacconi; **Favero Scirea**; **Briaschi Tardelli Rossi Vignola Boniek.**

A VOLTE SI ALLENA IN UN GARAGE MA IL SUO SOGNO RESTA QUELLO DI DISPUTARE LA MARATONA OLIMPICA

Quand'era ragazzino sognava di diventare come Abebe Bikila, simbolo e mito nella maratona dell'era moderna. Oggi confida agli amici che la sua aspirazione più grande «sarebbe» partecipare ad una Olimpiade sulla distanza classica per eccelenza: 42.195 metri.

«*Dico sarebbe, perché non ci arriverò mai ad Olimpiade. Ogni la maratona si trasforma sempre più in una di prolungata*».

Eppure Giulio Angelino, anni, torinese, un passato di continua a covarlo in fondo Si allena la puntualità cronometrica d'un podista-certosino, sotto il sole dell'estate torinese o il «ghiacciaio» invernali. Confida segreto: «*Quando piove a dirotto e le strade cittadine sono come i tutti i semafori sono in il parco come palestra d'allenamento: duemila, duemilacinquecento giri di corsa*».

Domenica scorsa i sacrifici di quasi tredici anni d'allenamenti sono stati premiati: a Pavia, nel corso d'una cinquantina di chilometri su pista, ha il primato italiano. In 2 e T', quaranta secondi meno del record precedente stabilito dal bolognese Vito Melito. La sua carriera di podista inizia nel lontano '71 sotto la guida attenta e perseverante di Piero De Rosa, allenatore dell'Uisp Torino. «*I primi tempi faticai moltissimo ad inserirmi nel giro* — — *Mi che gli altri ragazzi volassero, termine. Arrisempre coda ad ogni classifica*».

Cosa ricorda dell'esordio?

«*Un inverno, partecipai ad campestre a Grosso Canave piuma retrovie e mi impressionò il passo certi compagni, quali Zanoni, Giannatempo, Nare Oggi, chi per un motivo, chi per un altro, tutti hanno cessato l'attiv*».

A Pavia, domenica ad allatore all'impresa di Angelino c'era non più una dozzina di addetti ai lavori.

«*Il Breglast Track Club, la società per la quale sono tesserato, ha organizzato questa manifestazione unicamente cosa non è stata pubblicizzata in quanto era il primo tentativo su una distanza piuttosto anomala*».

anomala?

«*Perché esistono pure di su pista regolarmente fatte dalla . Si spera, fo e una nutrita schiera d' altri si sperano, che presto questo genere di manifestazioni vengano nei , anche se in via del tutto sperimentale*».

Domenica a Bologna si correrà una gara analoga, ma sulla doppia distanza: chilometri.

Angelino sorride: «*Sarà il mio impegno fra qualche anno. Le lunghe e le lunghissime hanno sempre affascinato. però dell'idea che sforzi vadano affrontati dopo (*».

Il più bello

«*Senz'altro la Berlino, se il l'esperienza di passata, lì tra ali di folla ininterrotta per 42 chilometri. Un altro ricordo stupendo è legato al nella 30 di Königsfeld nella Foresta Nera in Germania*».

Quest'anno corso in 2 h 20'55", record personale. Prosegue: «*E' un tempo relativamente alto che mi relega al trentaduesimo posto nella graduatoria italiana stagionale. Soltanto quindici anni fa risultato simile poteva ambire al titolo nazionale*».

Ancora una domanda: quanto il suo primato?

«*Spero almeno un po' di mesi. Non penso comunque siano molti i maratoneti italiani disposti a correre 125 giri di pista. Sono convinto infatti ti, assuefatti della noia, si arrendono fin anticipo*».

Nell'impresa il piemontese è stato aiutato da alcuni compagni di squadra: Walter Varesio, Guglielmo Antonioli e Luciano Braconi. «*Correvano al mio fianco* — conclude Angelino —, *mi spronavano a non desistere*». Il suo sogno, quello di approdare ad una Olimpiade, forse non è troppo più di tanti altri.

Piero

Giulio Angelino: nei suoi sogni c'è un'Olimpiade

Bergamo a Verona

PARTITE E ARBITRI

(14,30)

SERIE A

Atalanta-Cremonese	Lanzi
Avellino-Ascoli	Paparesta
Como-Udinese	Pirandola
Lazio-Napoli	Casarin
Milan-Roma	D'Elia
Sampdoria-Fiorentina	Magni
Torino-Inter	Bellerini
Verona-Juventus	Bergamo

Bellerini a Torino

Il granata spiega i risvolti sportivi di un'unione molto salda

TORO-INTER E' ANCHE DUELLO TRA FRATELLI FERRI: «NON CI FAREMO COMPLIMENTI»

le parole d'elogio di Radice, volesse referenze Giacinto potrebbe rivolgersi a Mauro, ottimo dell'Udinese sull'orlo del crollo da una tura puntuale e pulita quanto spietata. Veramente un'ottima quella giovane granata a Ma l'impegno si annuncia più difficile per domani: Mauro è bravo, ma Brady e Causio (visto che su Altobelli e Rummenigge ci staranno Danova e Franchini) sono certamente un'altra cosa. *«Non so neppure se giocherò* — mette subito in chiaro Ferri —. *Siamo in diciassette e Radice potrebbe decidersi di far giocare un altro, contro l'Inter. Comunque a me spetterà in campo sarà il nostro allenatore a stabilire chi dovrà contrastarmi. Anche tenendo conto come sarà impostata la squadra Comunque uno l'altro: sia Brady sia Causio sono grandi campioni, quindi...».*

Sono discorsi che non possono che fare piacere a chi alla vigilia del giocatore e seguito le traversie fisiche che è passato: praticamente due anni (il 24 ottobre campo del Cagliari il primo di altrettante di presunte guarigioni e ricadute. Ci sarebbe stato che di che dei dubbi, se avuto carattere meno «No — ribadisce deciso il giocatore —. *Non mai avuto altrimenti avrei smesso. Ho sempre pensato di avere sfortuna, ma ogni volta che andato in campo per l'allenamento lo fiero con la precisa convinzione di poter recuperare e tornare quello di prima».* Tanto da trovarsi ora con la prospettiva di dover contrastare il passo ad una delle principali pretendenti allo scudetto. l'Inter di Rummenigge, e di dover marcare rientrerebbero che campioni come Causio o Brady. Non c'è che dire: una ripresa eccezionale. *«E' chiaro che dopo tanta assenza potevo essere ro di farcela* — sinceramente ammette Ferri —. *Posso dire, però, che mi sono sempre impe al massimo, come i miei compagni più degli altri giocato ogni Facendo anche due giorno per poter riprendere regolarmente la preparazione questa stagione pronto momento in cui aveva deciso che gli servivo».*

che è venuto a quanto pare. Dopo gli esperimenti iniziali l'allenatore granata sembra trovato un assetto stabile squadra e della difesa in particolare. quale rivestirà ruolo determinante. *«Andiamoci piano* — precisa il giocatore —. *mi, sarò titolare per niente. Come ho già detto, siamo in ti abbiamo e diciassette probabilità di giocare, non che gioca adesso è destinato a stare fuori tutto l'anno».* E' comunque quasi scontato che domani l'Inter Ferri in campo. A grandi campioni come Rummenigge o Brady o Causio, anche a confrontarsi con il «fratellino» anni di meno) che sta bruciando le tappe maglia nerazzurra. *la prima volta che giochiamo contro e mi farebbe molto piacere* — spiega granata —. *Siamo stati sempre molto legati e lui mi ha aiutato molto nei momenti difficili: un orgoglioso della carriera che sta facendo e certamente non invidio: sarebbe assurdo, fra fratelli. Certo che se mi capiterà di entrare su di lui la farò come se fosse chiunque altro perché io gioco nel Torino e lui nell'Inter».*

Inter abbordabile decisamente sopra delle forze adesso direi che è alla portata — afferma tranquillo —. *Noi pirando gio pubblico dalla ma farcela».*

Ferri: domani per la prima volta contro il fratello

SCHACHNER FUORI

Questa mattina le ultime s di utilizzare Schachner: l'at granata, febbricitante dall'inizio della settimana, non è a superare l'attacco influenzale e Radice ha deciso di non farlo neppure parlare per il consueto «rifiuto» di Asti. Mistero circa il sostituto: se il Torino si schiererà a due «punte», la scelta dovrà cadere su Comi o Onio. Qualora il tecnico (come appare più probabile) decidesse di lasciare all'attacco il solo Serena, opterà per Caso o Pileggi. L'esperienza, comunque, dovrebbe far preferire il primo.

La dei biglietti, frattanto, procede bene si che analogo a quello effettuato in occasione della con il Napoli toccando i 430 milioni circa.

O: Galbiati Junder Caso Dossena Serena. Zenga; Baresi; Mandorlini Collovati Causio Brady ge.

Nerazzurri al gran completo contro il Torino

UNA VITTORIA CON I GRANATA PER UN LANCIO VERSO L'ALTO

PEROBA — L' partita grossa, quella fra To- e Inter, ricca di interessi immediati e significativa per previsioni future. E qualche sfumatura di derby. I nerazzurri, tanto incominciare, sono da ieri pomeriggio in ritiro a Villar Perosa, località tradizionalmente covo biancone. militano due juventini: Brady e, soprattutto, per «bandiera» club di galleria gioca ha compiuto quelli che sono stati probabilmente i passi più importanti della sua carriera. In c'è quel che il Torino aveva comperato dal Milan ma che preferito andare all'Inter.

dunque che aspettarsi gran completo e spettacolo garantito. Tutti gli di Castagner in prefetto e al rimarrà dunque che l'intervallo della scelta. Carlo Ferri (fratello ricamo, quello gioca Torino) ristabilito lanni muscolari. lo costretto allenarsi a parte e sarà certamente in campo. Anche Paolinho è ormai perfettamente a posto, ma è probabile che in panchina per dall'inizio a Causio.

L'Inter, conclusione, gioca le carte di cui dispone in questa partita che potrebbe, come diceva, fornire prime importanti indicazioni sul del campionato. *«Riuscire a battere il uno bello soddisfazione, visto il momento particolarmente favorevole che sta attraversando* — spiega Altobelli — *A noi occorre un successo in campionato in prealo lasciarci ulteriormente, che poi cercheremo il Como e gli scozzesi per la Coppa. Chiudendo bene a Torino potremo poi continuare nel miglior modo possibile ed arrivare al derby con la carica giusta».*

La gara è in programma il 7 e l'8 dicembre

E DOPO DODICI ANNI IL GRANDE RALLY TORNA AL SESTRIERE

«Il comitato organizzatore si per il disturbo che la manifestapotrà arrecare ed invita cortesemente la popolazione». Pur trattandosi di gare di regolarità, si suggeriscono le seguenti raccomandazioni». Seguono consigli ed inviti riguardanti il comportamento che il pubblico dovrà tenere il 7 e 8 dicembre sulle strade interessate allo svolgimento della tredicesima edizione del Rally del Sestriere. Si tratta di una comunicazione esclusa alla stampa di gara che appare perfettamente in linea con lo spirito che è stato, dall'ormai lontano 1960, all'origine della competizione.

E chi poteva essere più adatto, per illustrare modalità e regolamento della gara, del fondatore della prima edizione, l'attuale presidente dell'Automobile Club Torino, ingegner Christillin? Al suo fianco Gino Valenzano, trionfatore (in coppia con Marcello Paltrinieri, una delle personalità più note di Sestriere e dell'intera Alta Valle di Susa) della edizione del '59 davanti alla squadra ufficiale Porsche. «Fra le nostre due vittorie — ricordano — vi furono quella dei due campionissimi Villoresi-Ascari. Macchine dominatrici furono, in quegli anni, le Lancia: la «Aprilia 1600» con Christillin, la fantastica «Aurelia B20» con Valenziano.

E ancora con la Lancia nel ricordo di Sestriere si presenta questa edizione del grande ritorno. Dal 1972, la gara venne sospesa e solo ora, nell'ottica di riportare il Sestriere in quella vocazione sportiva che gli è innata e con la fattiva collaborazione della Regione Piemonte, finalmente ritorna inserito nel calendario ufficiale del campionato rally e con un lotto di concorrenti di al fra i più qualificati.

Partenza e arrivo saranno collocati al Colle del Sestriere mentre nella notte fra il 7 e l'8 dicembre si dovranno percorrere 548 chilometri divisi in nove settori con 30 controlli orari e 19 prove speciali per complessivi 240 chilometri.

Questo, a grandi linee, il percorso: discesa lungo la Val Chisone fino a Pinerolo, salita alla stazione sciistica di Montoso, attraversamento del Colle Braida, deviazione verso le Valli di Lanzo dove sono in programma numerose prove di qualificazione quindi, da Via attraverso il Col del Lys, ritorno in Val di Susa e risalita al Sestriere.

Motocross Under 21 domani sull'impianto di Arsago

COPPA DELL'AVVENIRE GARA DI LANCIO PER GIOVANI PROMESSE

La Coupe de , gara internazionale motocross a squadre per al giovani di sotto dei 21 anni, ha de grande interesse: infatti, migliore occasione per verificare emergenti giovanile, in pratica una e propria del podio iridato.

Quest'anno l'edizione italiana spetta al Motoclub Arsago, un Moto Club con una grande (è stato fondato nel 1934), un entusiasta e generoso, Giorgio Gaporlli, e con un impianto, il dromo Paolo di elevato valore.

Questi requisiti la presenza giovani alla Coupe L'Avenir '84 fosse nutrita non mai, con l' di ogni rd precedente: nazioni con totale di 64 piloti partenti. Il fatto di rilievo è costituito presenza, per la prima volta in Italia, di squadra di piloti statunitensi, e delle squadre cinesi etiopi.

I piloti americani, che non hanno mai disputato in precedenza la Coupe e che mai sono scesi in Italia come squadra, saranno presenti con piloti di grande valore — malgrado l'età — che rispondono ai nomi di Keith Bowen, A. John Whiting, Mike Baier e Bader Mannch.

La Repubblica Popolare Cinese è giunta in Italia con sei piloti, quattro dei quali parteciperanno alla Coupe in sella alle... Cagiva. Moto «quasi italiane» anche per i piloti della squadra etiope: saranno le Malco preparate e fornite dall'importatore Basilio Portelli.

Tra gli altri protagonisti della Coupe mancano nomi già noti alle platee internazionali: ad esempio, i nordici saranno guidati dalla «vedette» finlandese Pekka Vatkonen, alfiere il quale fianco i connazionali Koukl e

Ancora incerta la composizione squadra italiana per via della concomitanza con le gare di campionato italiano senior cl. 125 e 500 in programma a Fermo nelle Marche: probabile, comunque, la presenza di Michele Fanton (Aprilia), Adriano Ferrarini (Kawasaki), Romano Nannini (KTM) e Franco Rossi (Suzuki).

Il programma della Coupe de l'Avenir prevede prove libere nella giornata di oggi, prove di qualificazione domani mattina dalle 11.00 alle 12.30 e svolgimento delle due manche a partire

Le squadre degli etiopi e dei cinesi

RADIOUNO CANTERA' LO SPORT CON NOTI ARTISTI

Lunedì esordirà su Raun nuovo programma curato da Ala. Enzo Balforte e Daniela Polo. «Cantare lo sport» è una piccola maratona in tredici puntate in onda settimanalmente alle 21,30 con chi ha messo in musica l'agonismo e la passione di una delle passioni popolari del ventesimo secolo. Inni, miti, personaggi ed umori della canzone sportiva vengono filtrati da note, interviste, commenti con l' autorevole presenza di protagonisti come Antonello Venditti, Francesco De Gregori ed Adriano Celentano. L'ed è a cura della

Corso allo Sporting

I RAGAZZI E IL TENNIS

Il Circolo della stampa-Sporting organizza un corso di tennis per ragazzi dai 9 ai 13 anni, con inizio il 5 novembre 1984 e termine il 27 marzo 1985.

Le lezioni saranno tenute nei giorni di lunedì e mercoledì (ad esclusione dei giorni festivi) alle ore: 15/16, 16/17 e 17/18. Le adesioni si ricevono presso la segreteria del circolo (corso Agnelli n. 44) entro il 20 ottobre 1984. Per informazioni telefonare ai numeri: 390.873 - 390.874.

All'Esperia, da oggi

UNO «STAGE» PER MAESTRI

Oggi e domani si svolgerà, nei locali del Circolo Canottieri Esperia corso Moncalieri 8, uno «stage» riservato ai maestri di tennis ed agli allenatori istruttori del Piemonte. L'équipe della Scuola nazionale maestri di Roma, guidata dal suo direttore Antonio Manicoi, intratterrà tutti coloro che vorranno insegnare il tennis. E' in pratica un corso di aggiornamento delle più moderne tecniche tennistiche con mezzi audiovisivi, relazioni e dibattito.

TORINO CON BATTICUORE PER LA FILOPUR BASKET

Soltanto la Filopur Alessandria ha avuto la certezza di poter giocare domani nel Palazzetto di lungotanaro S. Martino la sua prima partita casalinga (contro il Sesto S. Giovanni), nella serie A2 di basket femminile.

«I lavori di ristrutturazione dell'impianto — spiega Raffaele Roscien, general manager della società — *sono ben lontani dall'essere ultimati, ma la commissione di vigilanza ci ha concesso un permesso speciale per giocare eccezionalmente domenica».*

Per l'esordio stagionale, l' avversaria è di grido: *«Devo altro il Geas è la squadra favorita del nostro girone, con un ottimo quintetto-base. Giocheremo per vincere, è ovvio, ma il pronostico è tutto a favore delle lombarde, anche perché purtroppo la Sorbello è rimasta praticamente ferma per tutta la settimana dopo lo strappamento riportato sabato scorso a S. Giovanni Valdarno».*

Domani, la Filopur proverà a sovvertire il pronostico. Intanto i dirigenti alessandrini pensano di rinforzare la squadra nel «mercatino» di novembre. «Ci serve una guardia o un play — dice Roselen — per coprire un settore che adesso è un po' corrente.

Dopo a Vigevano (libero dopo lo scioglimento del Rapallo, ndr) ci interessano, ma solo se ridurranno le loro richieste. *Non vogliamo fare la fine del Rapallo».*

r. b.

Pallone: ha un altro traguardo

BERTOLA VUOLE LA VITTORIA NUMERO DIECI

Felice Bertola fare dieci. Il neo campione d'Italia, dopo la conquista dello scudetto giunto in anticipo sul marcia, ha un altro traguardo: chiudere il lungo finale senza sconfitte, ossia dieci vittorie. Felice quest'anno vuole strafare, non contento del lungo tutta la stagione la sua netta superiorità, che si è concretizzata in 18 ed una sola sconfitta, quella subita a Castelletto contro il suo carissimo «nemico» poi ampiamente riscattata tre successi consecutivi.

Ora Bertola, nella giornata conclusiva ni allo sferisterio di Andora, deve affrontare un duro colo: Alcardi, ha il dente avvelenato per le grosse delusioni subite nel girone finale. tutti i rivali, il capitano della Don Dagnino è certamente il più ostico, perché sul campo di San Bartolomeo è sempre diff più ostico bene, non si è ancora ripreso tutto dall'attacco di pertosse che lo ha colpito all'inizio del girone finale.

Giovedì, nel recupero di campionato contro Vacchetto-Solferino della Canalese, Felice ha giocato solo fino al riposo e poi è stato sostituito dal giovane Voglino. A metà gara Bertola era in vantaggio per 7-3 e poi ha completato la partita il suo sostituto (11-7 il risultato finale) conquistando il nono punto in classifica.

«Sono uscito dal campo perché facevo fatica a respirare — ha detto il neo campione d'Italia — spero che vada meglio domani ad Andora perché la partita è molto delicata. Per battere Alcardi devo essere in buone condizioni: il mio avversario è di quelli che non perdonano».

Se Bertola non è in piena salute, anche Berruti ha i suoi acciachi. Dopo due partite saltate, l'ex campione d'Italia, oggi a Castelletto Molina contro Pavese della Subalpina, potrebbe dare nuovamente forfait. Il dolore alla gamba non gli è ancora passato: proverà prima della partita.

Domani, a Canale, è in programma il terzo incontro della giornata conclusiva, con Vacchetto che affronterà Balocco. Un incontro privo di interesse dal punto di vista agonistico: servirà solo a Vacchetto in caso di vittoria per abbandonare l'ultimo posto in classifica.

p. gal.

A Udine, contro l'Australian di Dalipagic

BERLONI IN TRASFERTA ED E' SUBITO UN OSTACOLO

Dopo il mercato in campionato la Berloni basket inizia Udine — contro l'Australian prof. — un ciclo che saggerà forse troppo prematuramente consistenza e potrà alternativamente esaltarne le ioni alla scudetto, ancora invero modeste, o precipitarla una da

In impegno Scavolini su da una parte portato Billè notizie ai tifosi torinesi (quali concretizzato Gibson, i progressi di Dell Valle, la buona condizione e Vecchiato) ha evidenziato la forma ancora approssimativa della squadra che solo ora sta conoscendosi ed allenandosi nella sua effettiva e totale composizione dopo i guasti imposti dalle varie rappresentative nazionali, e che ha Morandotti ancora stanco e fuori fase dopo l'ennesima trasferta azzurra e lo stesso Gibson ancora in fase di «costruzione» ed condizione

squadra prof. Guerrieri dovrà dunque colpo per far fronte di Australian (domani), Bancoroma (mercoledì) e Granarolo (domenica), concrete speranze di far punti e classifica.

Il «nemico» di domani sarà sopratutto Dalipagic, esterno jugoslavo al servizio del connazionale Nikolic, anche se giustamente Guerrieri tema l'Australian nel suo complesso, cioè i vari Della Fiori, Lorenzon, Milani e Caddy (il secondo straniero in procinto, pare, di cedere il posto Nba Walker). L'ala dei piavi (gli assurti dalla nazionale jugoslava) che ha sbarcato quasi sempre con effetti disastrosi la strada alle rappresentative italiane, carico di titoli olimpici, mondiali ed europei, da sempre cecchino micidiale, è in condizioni di forma strepitose e si ritrova a meraviglia con le novità regolamentari di quest'anno, specie con il tiro da tre punti.

Contro un simile nemico (che ha comunque consentito alla vittoria sull'ambiziosa Indesit Caserta, non ne ha evitato la sconfitta contro la modesta Yoga Bologna) Guerrieri rinuncerà alla difesa a zona per una stretta marcatura individuale, alternandogli a guardia ora l'agilità di Morandotti ora la potenza e l'arte difensiva di Scott May, ora la superiore statura di Gibson, chiedendo ai suoi «stoppers» di puntare sull'anticipo per isolare il piavo e di tagliargli i rifornimenti, ed ancora di essere rapidi e pericolosi nella controffensiva, così da sfiancarlo, a sua volta, in continue rincorse difensive.

Pronto allo scontro con Drasen il terribile, Guerrieri si confessa però ben disposto a concedergli il suo solito bottino, a patto che Cagliaris e compagni gli vincano tutti gli altri duelli che la sfida con l'Australian proporrà: da solo, infatti, neppure «baffo» Dalipagic potrà vincere la partita con la sua Berloni.

Enrico Lanardi

Via al torneo di pallavolo di A2

ANCHE IL CUS CON LA SUA «STRANIERA»

Pina Tibaldi, «centrale» di valore, è una giocatrice importante per la squadra di De Luca

Scatta oggi il campionato di A2 di pallavolo femminile. Un torneo che con il passare degli anni si rivela sempre più affascinante ed avvincente. Molte sono infatti le squadre che si presentano ai nastri di partenza ricche di ambizioni e desiderose di mettersi in mostra; accanto ad esse però c'è un nutrito numero di formazioni giovani in grado di recitare alla perfezione il ruolo di pericolose «outsiders».

Nel girone A, quello che ci interessa più da vicino per la presenza di due squadre piemontesi, dopo il ripescaggio in extremis del Cus Torino che insieme con il Bistefani costituisce la massima espressione del nostro volley femminile, sono parecchie le candidate alla promozione. Le più accreditate a disputare un campionato di vertice almeno sulla carta sembrano il Fonalin Livorno, lo Smalticeram ed il S. Lazzaro, ma anche il Bistefani ed il rinnovatissimo Oxford Cenate possono far sentire la loro voce.

Fari puntati dunque su Casale, dove la formazione di De Michelis reduce da una stagione trionfale, in cui alla promozione in A2 ha abbinato la conquista della Coppa di Lega, ha intenzione di fare grandi cose. Con l'arrivo di Tzvetana Bojourna, la trentaduenne bulgara che vanta ben cinque scudetti in patria e due vinti in Italia, con oltre 300 presenze in nazionale, il Bistefani che poteva essere considerato una buona formazione da metà classifica ha fatto un bel salto di qualità. Inutile quindi che a Casale hanno la seria salire A1 futuro molto prossimo.

Oggi comunque potremo avere già qualche buona indicazione sul valore di questo Bistefani. Le ragazze di De Michelis infatti esordiranno in casa contro la Smalticeram in una partita che molti hanno già definito come un vero e proprio spareggio per la promozione. Saranno di fronte due formazioni rafforzate rispetto allo scorso anno, ma la squadra emiliana, dopo la retrocessione dalla A1, ha cambiato più della metà delle giocatrici e forse avrà ancora qualche problema di amalgama. Difficile quindi ogni pronostico, anche se il Bistefani potrebbe lamentare l'assenza proprio della Bojurina, bloccata da un infortunio, ma munque dalla sua il fattore campo che alla fine avrà un certo peso.

Esordio difficile anche per il Cus Torino, che andrà a far visita all'Oxford Cenate, una squadra completamente rinnovata, nata dalla fusione di tre società che hanno ovviato ai loro problemi finanziari e di organico unendo loro Sulla sparuta di struire una compagine degna di partecipare al to di A2.

Le cussine hanno saputo del gaggio in extre- due fa, ma erano ugualmente pronte ad affrontare un torneo difficile come questo, visto che l'organico è rimasto pressochè lo stesso della passata stagione, con l'inserto della giovane Angiesio. L'unico problema per De Luca, se mai, è quello della cronica mancanza di uno sponsor che possa permettere alla società di attingere al mercato straniero. Ma qualcuno afferma che il Cus Torino ha già una «straniera», anche se fatta in casa: si chiama Pina Tibaldi, una centrale molto valida, devastante in attacco ed insuperabile a muro.

Maurizio Pignata

Scherma oggi e domani nella sala del Valentino

SI CIMENTANO I CAMPIONI PER LE «QUATTRO ARMI»

Nell'imminenza dei campionati nazionali, di quarta categoria — non classificati alle quattro armi in programma a Rimini dal 23 al 28 ottobre — i corrispondenti titoli piemontesi verranno assegnati in due successivi week-end. Oggi pomeriggio (ore 14) sulle pedane del Club Scherma a Villa Gliolai di scena le concorrenti del fioretto femminile alle quali daranno il cambio domani (ore 9) quelli della sciabola.

Una ventina le presenze locali suddivise tra donne e uomini: promessa di categoria Barbara Vecchiena al pari della campione uscente, la vercellese Elisa Uga, si può puntare sulla novarese Paola Marchetti (1ª l'anno scorso), vittoriosa sabato nel torneo «giovanissimi». Dopo le prodezze tra i «cadetti» Mario Berla di Ivrea merita la citazione (precedute nell'ultima edizione dal solo La Placa), ma i fratelli Vecchiena e compagni si batteranno per conservare il titolo in casa.

c. f.

Sono le ultime gare della stagione e si provano ancora molte novità

BUCCE A CHIERI MANCANO GLI AZZURRI (MA C'E' UNA FRANCIA DEI PIRENEI)

Una delle gare della stagione '84 programma oggi e domani alla Chierese: il torneo è a coppie di categoria A e vedrà al via 27 formazioni, per la maggior parte piemontesi, perché dalla Liguria è venuto il solo Canetti, in rappresentanza della Cairese.

Assenti giustificati gli azzurri convocati per il match Francia-Italia che si disputa da oggi a Lezignan, una località nei pressi dei Pirenei: Aghem, Piero Amerio, Notti, Pastre e Suini. Quella chierese poteva essere un'ottima occasione per festeggiare i neocampioni del mondo, ma evidentemente loro hanno preferito l'intimità familiare ai campi di gioco dopo la grande «scorpacciata» di Spalato.

Il via alla competizione verrà dato alle 14 di oggi con la disputa di 11 incontri di spareggio: si pareggia con il nuovo regolamento e partita della durata massima di 2 ore e 15'; in proposito merita ricordare che dal prossimo anno anche a livello mondiale si giocherà con questo regolamento con la sola variante dei tiri liberi al palilno (in Italia, invece, si continuerà con la limitazione a due per squadra e per giocata).

Nella sede della Regione Lombardia, al grattacielo Pirelli di Milano, viene presentato stamane il campionato mondiale di bocce «Punto-Raffa e Volo» che nell'84 si disputerà nella metropoli lombarda con la partecipazione — oltre che dell'Italia, dell'Austria, della Svizzera, di San Marino, della Francia — anche di molti Paesi sudamericani e, forse, della Cina.

g. tol.

1 novembre, a Sestrieres si scia. Garantito!
E' pronto il più esteso innevamento d'Europa.

Entrate nel "Club Amici di Sestrieres-Sauze d'Oulx."

Acquistando l'abbonamento stagionale, sarete automaticamente iscritti al Club, che dà diritto a notevoli vantaggi: sconti sugli acquisti e partecipazione all'estrazione di un monte-premi di oltre 100 milioni costituito da prodotti delle seguenti aziende:

ATA HOTELS
BIANCHI
CINZANO
CIRCOLO GOLF SESTRIERES
CROMODORA
FIAT
GILERA
GRUPPO EDITORIALE FABBRI, BOMPIANI, SONZOGNO, ETAS
MAGNETI MARELLI
NEVESPORT
OLIVETTI
PIAGGIO
PIRELLI
PROMOSHOW
ROSSIGNOL
SALOMON
SESTRIERES S.p.A.
TORO ASSICURAZIONI
VENTANA

Partecipazione al "1st White Racing", gran premio riservato Sestrieres-Sauze d'Oulx".

SESTRIERES
Una montagna di idee.

AUTO D'OCCASIONE SELEZIONATE E GARANTITE
B M W
C.A.B. concessionaria
Via Pinelli 85 - TORINO
Tel. 490.194 - 488.277

L'OCCASIONE
UOMO-D
Moda Autunno
C. so Re Umberto 58 - TORINO
Lunedì ore 15

al trotto
inizio ore 14,30

MOLE
FABBRICA
Stoppino

Più radio per chi ascolta radio:
RETE A.B.C.
l'ABC della radio
Tel. 530.595

Trotto a Vinovo, premio Forlì

ALTMAN OM ED AGAPAL SONO I FAVORITI

Bella riunione di trotto oggi a Vinovo con corse omogenee e pronostici difficili. Non fa eccezione a questa regola la prova di centro del pomeriggio, il Premio Forlì. Gli otto concorrenti in gara proveranno a recitare la parte dei protagonisti. Altman Om e Agapal dovrebbero essere di una spanna superiori ai rivali, ma in questo periodo hanno la «rottura» facile, per cui la loro prestazione è aleatoria.

L'americanina Miss Jenka torna in pista dopo un riposo piuttosto lungo e si cimenta su un terreno che è ostico a chi non è abituato alle sue curve. Bergarella, dopo la vittoria nella «Tris» torinese, ha corso in sordina le due volte seguenti. Bonalaria e Brunasco sono cavalli regolari, ma più adatti al miglio che al doppio chilometro. Adiel di Noè e Amico Red partono da «outsiders» e puntano alla sorpresa. a. deb.

Prima corsa ore 14,30
PREMIO BELLARIA
L. 9.500.000 - m 1600

1.	Egar Candian (L. Guzzinati)	-	1 1	12.8
2.	Erre (G. Guzzinati)	debutta		—
3.	Eudora (M. Lovera)	debutta		—
4.	Elogno (F. P. Vicentin)	4	4 4	22.7
5.	El Salvaje (A. Pessolo)	4	2 4	33
6.	El Corral Lo (L. Garofano)	3	4 0	20.6

Favorito Egar Candian, Erre

Seconda corsa ore 14,55
PREMIO NANNI
L. 7.000.000 (Gentlemen) - Corsa Trio - m 2100

1.	Farfariccio (A. Colombino)	2	1 4	23.9
2.	Battaglino (V. Scampolo)	R	4 1	—
3.	Nivola Va (D. Gangio)	0	4 6	80.7
4.	Allegari (T. Lanzanovo)	1	3 4	22.4
5.	Sermitro (C. Verano)	4	6 4	21.4
6.	Seduino (T. Bass)	2	1 4	22
7.	Girovago (G. Sachis)	R	4 0	21.2
8.	Britney (G. B. Montaldo)	8	8 2	—

Favoriti Britney, Allegari

Terza corsa ore 15,35
PREMIO CERENA
L. 9.450.000 - Corsa Trio - m 2100

1.	Chilometro (V. Torrente)	3	3 0	23.5
2.	Carlo Bell (R. Giovetti)	0	0 0	20.4
3.	Casnocaro (A. Pasolini)	0	2 0	23.4
4.	Cinedelpiu (G. Guzzinati)	8	R 8	—
5.	Calla Lo (S. Vercelli)	0	0 2	19.4
6.	Chiacchiera (J. M. Meyer)	R	0 0	—
7.	Calvoso (A. Colombino)	1	0 1	31.5
8.	Cita di Pavone (G. Milani)	3	3 3	—

Favoriti Cita di Pavone, Carlo Bell

Quarta corsa ore 15,55
PREMIO GATTEO
L. 5.250.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Caperia (E. Demuru)	3	2 2	20.4
2.	Chicca Effe (V. Torrente)	0	0 0	82.0
3.	Chiolo Lo (L. Garofano)	0	0 0	—
4.	Cerrus (J. M. Meyer)	0	0 0	24.7
5.	Cruciato (B. Andolfo)	2	3 3	13.8
6.	Capruca (F. P. Violante)	0	4 4	22

In 1830

7.	Duvia (C. Bosco)	2	R 0	30.5
8.	Centumaze (M. Brancato)	0	0 1	21
9.	Cronin (G. Rossi)	1	3 1	16.5
10.	Cristal Cia (Giu. Rocca)	2	R 4	30.4

Favoriti Cronin, Cruciato, Duvia

Quinta corsa ore 16,25
PREMIO CATTOLICA
L. 3.850.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Diapason (R. Donati)	4	1 0	22.9
2.	Dai di Pavone (G. Fulci)	2	0 R	21.3
3.	Digby (L. Cenati)	0	0 D	23.2
4.	Dora del Bosco (A. Milani)		rientra	—
5.	Debbi (L. Bohoni)	R	4 0	21.7
6.	Destroyer (E. Demuru)		rientra	—
7.	Dassenel (P. Demuru)		debutta	—
8.	Don Beauty (C. D'Agostino)		rientra	—
9.	Dal Rio (C. Grimaldi)	0	4 R	22.8
10.	Destroyer (A. Meneghetti)	0	0 6	33.6
11.	Duessa Mo (F. P. Violante)	0	6 R	33.6

Favoriti Digby, Dora del Bosco, Dai di Pavone

Sesta corsa ore 16,55
PREMIO FORLI'
L. 12.000.000 - Corsa Trio - m 2000

1.	Scintera (S. Varese)	2	2 4	—
2.	Borgarello (V. D'Angelo)	1	R D	21.3
3.	Adiel di Noè (O. Gangio)	2	1 D	22
4.	Agapal (G. Rossi)	5	8 R	—
5.	Brunasco (A. Milani)	2	1 0	—

In 2000

6.	Miss Jenka (A. Meneghetti)		rientra	—
7.	Amico Red (G. Fulci)	0	R 1	19.6
8.	Altman Om (G. Guzzinati)	1	0 3	19.2

Favoriti Altman Om,

Settima corsa ore 17,20
PREMIO CERENATICO
L. 7.750.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Ortensione (A. Pascali)	3	3 0	22.6
2.	G. Gennaro	4	R R	21
3.	Drago (R. Giordani)	6	0 6	20.8
4.	Diddy (E. Demuru)	1	1 0	21.9
5.	Drienero (G. Rossi)	2	0 R	—
6.	Domenico (G. Guzzinati)	3	0 8	21.6
7.	Devocato (J. M. Meyer)	3	R 3	22.3
8.	Dragana (A. Milani)	1	0 0	21.8
9.	Daphne (E. Varano)	4	4 0	22.9

Favoriti Dragana, Ortensione

Ottava corsa ore 17,55
PREMIO RICCIONE
L. 8.500.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Stolberg (E. Andolfo)	0	8 0	22.2
2.	Atlanta (M. Brancato)	0	0 0	81.8
3.	Elmos (D. Gangio)	8	1 0	22.4
4.	Bessur di Nab (G. Pietro)	0	4 0	21.4
5.	Ivanor (Gio. Rocca)	1	0 2	19.8
6.	Melanee (C. Bosco)		rientra	—
7.	Bembo Om (A. Pascali)	8	3 2	21.4
8.	Alexa (G. D'Amato)	0	8 2	22.1
9.	Atlantes (E. Demuru)	4	1 0	22.3
10.	Dedra (L. Bohoni)	0	0 1	19.8

Favoriti Dedra, Allegrissi, Atlanta

Torneo calcio Acsi

TORINESI IN FINALE A LICATA

Una squadra torinese, la Commerciale (composta da ragazzi che lavorano al mercato di piazza Madama Cristina), disputerà la finalissima di calcio dell'Acsi. Gli incontri si giocheranno oggi e domani a Licata, in provincia di Agrigento. La Commerciale rappresenta il Piemonte. Le altre finaliste sono le compagini della Sicilia, della Sardegna e delle Marche. Le vincitrici delle semifinali, domani, si contenderanno il titolo nazionale.

La Commerciale è una formazione nata quattro anni fa. Si è aggiudicata lo scorso torneo regionale. Allenata da Michele Pistilli, è sponsorizzata dall'Associazione dei venditori ambulanti di piazza Madama, che andranno al seguito della squadra.

Torino, arti marziali

DOMANI C'E' ANCHE MARIANI

L'associazione sportiva Fucilia organizza per domani (in occasione di «Sport in Piazza») una manifestazione di arti marziali presso la palestra della succursale Schweitzer, in via Valentino Carrera 68. Prenderà parte alla manifestazione (che sarà diretta dal maestro Pignatale Andriani) il capitano della nazionale azzurra Felice Mariani, campione di fama internazionale, medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Montreal e medaglia d'oro ai Giochi del Mediterraneo.

La manifestazione, che si svolgerà in mattinata (9-12,30) e nel pomeriggio (15-18), si concluderà con la presentazione degli atleti. Tre specialità delle arti marziali (ju-jitsu, kung-fu e karate) saranno presentate nel corso della riunione.

FONTINA E TARTUFO «NOZZE» ALLA FIERA DI ALBA

Il ministro Pandolfi inaugura domani la rassegna. Gemellaggio gastronomico Langhe-Val d'Aosta

Curiosi ed esperti esaminano i tartufi di Alba. La foto è stata scattata durante l'ultima Fiera

Domani ad Alba il ministro dell'Agricoltura [illegible] Pandolfi inaugura la 54ª Fiera nazionale del tartufo. Molte le novità, parecchi gli obiettivi. Primo [illegible] quello di mantenere le quote raggiunte, cercando di migliorare nei punti che potevano presentare qualche incertezza alla luce delle esperienze fatte [illegible] passati e l'idea di [illegible] qualcosa di [illegible] per il [illegible] pubblico [illegible] ad [illegible] città capitale ideale delle Langhe.

Il Comune di Alba, responsabile di tutte le manifestazioni albesi, finora aveva sempre delegato alla Pro Loco l'allestimento di questa rassegna. Quest'anno, con decisione politica, la giunta [illegible] per la prima volta ha deciso di realizzare in proprio il tradizionale incontro. Si è creato così l'Ente turismo e manifestazioni città di Alba che ha ricevuto l'incarico di organizzare a livello tecnico la Fiera.

Il primo momento essenziale si è avuto domenica scorsa con la Giostra delle Cento Torri e il Palio [illegible], cioè la sfilata storica dei borghi, cittadini attraverso la città culminata poi nella famosa corsa degli asini.

Ora la seconda parte sembra annunciarsi ancora più interessante ricca com'è di motivi di attrazione. Gli obiettivi e i programmi li espone il presidente del nuovo ente, Gigi Rosso: «*Innanzi tutto vorrei ricordare che all'unanimità abbiamo deciso di [illegible] quest'anno la Valle d'Aosta nella qualità di regione ospite. I motivi di questa [illegible] sono evidenti: la Valle ha delle caratteristiche e tradizioni culturali, agricole e turistiche che sono molto simili a quelle della Langa anche se la forma diversa data la [illegible] conformazione*». In ogni caso la Valle [illegible] ha anche una gastronomia [illegible] lificata, molto vicina a quella di Alba e dei suoi dintorni, ed ha anche dei vini interessanti. «*Che [illegible] croica* — aggiunge Rosso — *con una produzione quantitativamente limitata ma curata in modo particolare, prodotta in condizioni climatiche non sempre favorevoli. Si può quindi affermare che q[illegible] sforzi che vengono fatti dai valdostani non sono molto dissimili da quelli che si fanno nell'Albese per mantenere vive queste tradizioni attraverso dei prodotti genuini e di [illegible]*

Nella «*Trattoria del Tartufo*», appositamente allestita nel padiglione Fiera, domani sera verranno presentati alcuni fra i piatti tipici della gastronomia della regione ospite. Questo gemellaggio si concretizzerà idealmente con l'accostamento [illegible] tufo. Ed [illegible] narra infatti di produttori di vino della Langa che porta[illegible] il loro prodotto [illegible] i carri in Valle d'Aosta e tornavano con la fontina.

E come in ogni edizione il tartufo è destinato a suscitare maggior interesse e curiosità fra i visitatori. Nel corso della settimana di Fiera la sua presenza sarà variamente articolata. Nel padiglione «Alba 2'» (tentativo di evidenziare nel modo migliore tutte le [illegible]) vi sarà [illegible] a questa «gemma» della terra allestito dall'Associazione tartufai. Invece nei locali della Galleria della Maddalena, in via Vittorio Emanuele 19, si terrà ogni sabato e domenica l'esposizione con i «*trifulau*» della zona impegnati a portare i loro pezzi migliori mettendoli a disposizione del pubblico e dei visitatori.

Contemporaneamente vi [illegible] un'apposita mostra con[illegible]. Si terrà durante le [illegible] domeniche della Fiera ed assegnerà i premi più ambiti da tutti i «cercatori»: il «*Tartufo d'Oro*» che verrà assegnato a chi porterà nell'arco delle due giornate i migliori esemplari (unendo quantità a qualità) ed il premio «*Giacomo Morra*» a chi esporrà il tartufo di miglior pezzatura. A questo proposito si ricorda che nelle ultime edizioni i pezzi premiati si aggiravano su un peso di sei/sette etti. Quest'anno però i ricercatori dei pregiati tuberi non dispe[illegible]rano di trovare pezzature maggiori. «*Le condizioni climatiche per ora sono abbastanza buone* — dicono i tar[illegible] —. *La raccolta registra [illegible] leggero ritardo, ma è normale ed in sintonia con l'intera attività agricola del raccol[illegible]. Nessun problema comunque per il periodo della Fiera le precipitazioni sono buone*».

Alberto Sordi premiato col tartufo gigante '84

Sordi sarà l'ospite d'onore della manifestazione

TRIFULA GIGANTI [illegible] ALBERTONE

L'attore consegnerà la «coccarda d'oro», p[illegible] per la burla migliore dell'anno, ai tre ragazzi livornesi autori dei falsi Modì

[illegible] nti significativi dell'intero programma, non riguardano solo i preziosi esemplari di *Tuber magnatum Pico* e sono davvero numerosi. Oltre alla rassegna Commerciale (secondo settore espositivo della Fiera) che si terrà in piazza San Paolo con l'esposizione di tutti i prodotti che interessano il tessuto sociale della città, spicca anche la rassegna gastronomica, la posa della prima mattonella nella chiesa di San Domenico, la rassegna dei Fiori, la celebrazione del cinquantenario di fondazione del Consorzio di tutela dei vini barolo e barbaresco e la grande serata conclusiva con uno spettacolo di fuochi artificiali.

Fra gli ospiti, che si annunciano numerosi [illegible] ogni parte d'Italia e d'Europa, quest'anno, in qualità di ospite d'eccezione ci sarà anche l'attore Alberto Sordi. Oltre a ritirare il supertartufo che [illegible] anno come [illegible]e a un pe[illegible]aggio dell'arte e della cultura, spettacolo e politica, al popolare Albertone toccherà il compito di tenere a battesimo un nuovo premio: la «Coccarda d'Oro». Il riconoscimento, che vuole riallacciarsi al carattere burlesco del palio degli asini, viene assegnato a partire da quest'anno alla burla dell'anno. Per questa prima edizione il premio è stato assegnato agli studenti di Livorno (Michele Genovesi, Michele Ghelarducci, [illegible] Luridiana e Francesco Petrucci) autori dei falsi Modì. La consegna dell'ambito trofeo domani alle 18 in [illegible] del D[illegible]

Ivano Barbiero

[illegible] Cooperativa vinifica (e pone in vendita):

[illegible] Langhe

Dolcetto [illegible]

Dolcetto [illegible] Langhe

[illegible]

[illegible] Langhe

Barbera delle Langhe rosé

Una selezione [illegible] migliori vini piemontesi

CANTINA SOCIALE
Guarene - Castagnito - Magliano Alfieri e Z.L.

COOPERATIVA s.r.l.
Sede [illegible]

Frazione Baraccone 9
Tel. 0173 61326

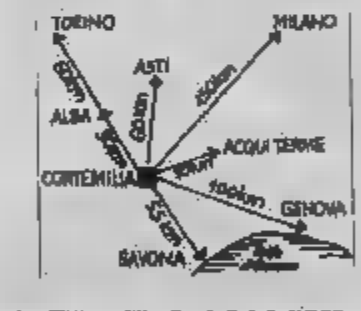
BELLAVISTA
[illegible] RISTORANTE
★★★
BOSSOLASCO (Cn) TELEF. 0173 793.102 - 793.160

Il pollo del buongustaio

POLLO Piazza

[illegible] Deposito [illegible] GENOVA
M.to Campasso - Tel. [illegible]

FIDUCIARIA IMMOBILIARE LANGHE S.n.c.
CORTEMILIA (CN) - Corso Divisioni Alpine, 3 - Tel. (0173) 81.187



NELLE LANGHE: acquistiamo - vendiamo

- [illegible] rlattati e da [illegible]
- Cascine e terreni agricoli
- Case ed [illegible] nuovi [illegible] d'occasione

Aperto anche sabato e domenica mattina

RAIMONDO GIANCARLO
CENTRO [illegible]
DIAGNOSI [illegible] PUNTO ELETTRONICA - GEOMETRIA E ASSETTO RUOTE - EQUILIBRATURA - CERCHI [illegible] LEGA - PNEUMATICI MOTO - AUTO E [illegible] - PNEUMATICI RIGENERATI
[illegible] - [illegible] - Tel. 0173 [illegible]

Ente Turismo [illegible] Manifestazioni
CITTÀ [illegible] ALBA
Via V. Emanuele, 19 (Galleria della [illegible])
Tel. (0173) [illegible]807
[illegible] (Cp)

ALBA
54ª FIERA NAZIONALE DEL TARTUFO
13 - 21 OTTOBRE 1984

PROGRAMMA

DOMENICA [illegible]

Ore 9,30 - Palazzo Comunale
Ricevimento delle Autorità e degli Ospiti

Ore 10,30 - Palazzo delle [illegible]
Inaugurazione [illegible] 54ª [illegible] Nazionale [illegible] tartufo [illegible] presenza del [illegible] dell'Agricoltura On. Filippo Maria Pandolfi
Galleria della Maddalena
Mostra Concorso del Tartufo Bianco d'Alba
Piazza S. Paolo
Rassegna commerciale

Ore 11,00 - Chiesa S. Domenico
Posa della Prima mattonella del nuovo pavimento della Chiesa di S. Domenico
Inaugurazione della nuova arteria stradale di via Cagnasanti e del Centro Collaudi della Motorizzazione Civile
Sala S. Faenglio - Italia Nostra - Sezione di Alba
«GRAZIA RICEVUTA»
Mostra-indagine tra gli «ex voto» del Santuario di N.S. di Moretta ad Alba
Museo Civico
Visita ai nuovi allestimenti delle Sezioni Archeologica e [illegible]

Ore 9,30 - Palazzo dei Conti Belli - Sede Famiglia Albese
Mostra Numismatico-Filatelica e del Collezionismo in genere a cura del Gruppo Sportivo Ricreativo Ferrero

Ore 14,30 - Sfilata gruppi [illegible]
Gruppo folkloristico di Acqui
Sbandieratori «L'Amia alla pera» di Asti
Gruppo folkloristico Menghini e Menghina - [illegible] (Ivo)
Gruppo folkloristico La Tela Aut - Roure (To)
Gruppo Sbandieratori della Città di Alba e Gruppo Sbandieratori S. Lorenzo
Presenta Piero Montanaro

Ore 21,00 - Piazza S. Paolo - Rassegna commerciale
Spettacolo delle Fontane luminose danzanti e [illegible] questrella
Organizzazione Milano Pubblicità

Ore 20,00 - Palazzo della Maddalena
TRATTORIA DEL TARTUFO
Rassegna enogastronomica IJ DISNE' DLA LANGA
Incontro gastronomico con la Valle d'Aosta

Rassegna Enogastronomica
IJ DISNE' DLA LANGA

ORE 20,30 - TRATTORIA DEL TARTUFO - PALAZZO DELLA MADDALENA

LUNEDI' 15 OTTOBRE
Mercato del Beddame
Carne cruda
Cotechino con crauti
[illegible] sangu[illegible] mic[illegible]
Trippe
Bollito con salse
Toma - Sbocet - Frutta
Dolcetto '83 - Barbera '82 - Moscato

GIOVEDI' 18 OTTOBRE
Mercato del Pollame
Uova in carpione
Quaglie su crostone
Tagliatelle al «Marino»
Pollo alla cacciatora
Castelmagno
Creme del cuoco
Pere cotte
Dolcetto '83 - Barbera '82 - Moscato

SABATO 20 OTTOBRE
Mercato delle Uva e della Mostarda
Risotto
Finanziera
Orion
Gnocchi al verde e fonduta
Lepre al civet con crostoni di polenta
Torta
Torta di nocciole con zabaglione
Pere cotte al forno e uva
Barbera '81 - Barbaresco '80
Asti Spumante

MERCOLEDI' 17 OTTOBRE
Mercato della Frutta e della [illegible]
Frittata di cipolle e verde
Bubrik
Zucchini ripieni, cavoli ripieni, peperoni con bagna cauda
Minestrone di ceci con costine e cotiche di maiale
Arrosto con sugo di funghi
Formaggio di Bra
Crostata di frutta - Frutta fresca
Dolcetto '83 - Nebbiolo '82 - Moscato

VENERDI' 19 OTTOBRE
Mercato delle Granaglie
Polenta con merluzzo e cipolle
Lingua al giardino
«Langarola» al sugo di funghi
Coniglio con peperoni
Formaggio «Dolce Langa»
Crostata - Pere cotte
Dolcetto '83 - Barbera '82 - Moscato

DOMENICA 21 OTTOBRE
Mercato dei Bozzoli
Galanina - Finanziera
Agnolotti al sugo d'arrosto
Brasato con cipolline
Toma, formaggio di Bra, «Dolce Langa», Castelmagno
Zuppa inglese - Pesche ripiene
Dolcetto '83 - Barolo '78
Asti Spumante

PREZZO UNICO L. 22.000

Per informazioni e prenotazioni:
Ente Turismo e Manifestazioni - Via Vittorio Emanuele 19
ALBA - Tel. 0173 [illegible]

Quando chi deve non paga mai
PROFESSIONE DEBITORE

Agenzie specializzate nel recupero di crediti. Come stabilire la consistenza patrimoniale dei «morosi»

Una volta chi non pagava i debiti finiva schiavo del creditore. Poi il diritto si è evoluto e l'insolvente scontava la pena in galera o alla berlina. Un successivo passo avanti ha abolito sia l'una che l'altra costruendo una serie di norme che fanno sì che il debitore professionista possa contare su una vita piena di grane e questuanti, ma con poco rischio tanto dal punto di vista penale quanto da quello pecuniario.

Se abbiamo a che fare con un debitore insolvente possiamo rivolgerci a Giuseppe Mario Di Matera, che ha una trentina d'anni, ma vanta assieme alla sua collaboratrice Bruna Battaglioni un'esperienza decennale nel campo della riscossione di crediti. La sua agenzia, la Cristall, promette appunto questo: di farci recuperare quanto ci è dovuto e non riusciamo a incassare dopo essere passati dalle richieste alle minacce, dalle minacce alle suppliche e dalle suppliche alla rassegnazione. Come si svolge la sua attività?: «Non c'è una metodologia precisa a priori. Ogni recupero è diverso dall'altro, perché [illegible] tutto dipende molto anche dal tipo di creditore con cui si ha a che fare». Continua: «Il mio lavoro è basato principalmente sull'informazione. Attraverso canali opportuni e qualificati si tratta di acquisire informazioni sullo stato del debitore onde poter stabilire se è uno che tenta di fare il furbetto bidone (a quali in genere oltre al mio cliente [illegible] o si tratta

A colloquio con il titolare di un'agenzia specializzata in recuperi: «Non esiste una metodologia precisa. Occorre discernere chi non è davvero in grado di pagare da chi invece è in grado e cerca tutte le scappatoie per non compiere il suo dovere»

qualcuno che sta realmente dibattendosi fra enormi difficoltà».

Come fa a [illegible] questo? «Attraverso l'informazione. Mi servo di detectives accreditati e specializzati. Si fa una approfondita ricerca sulla persona presso la quale bisogna esigere il credito. Oggi il debitore non è più quello di ieri, furbo, conosce bene le regole, è innanzitutto istruito e sa di poter fare su tutto un impenetrabile gioco di scatole cinesi. Sa inoltre che con certe manovre riesce se non a evitare almeno a ritardare il pagamento del proprio debito. Può succedere che nell'assumere informazioni ci si trovi di fronte a determinati fatti che scoraggerebbero un inesperto».

Un esempio? «Il classico debitore che ha una viola di protesti ma gira su una fiorente. Si indaga e si scopre che l'automobile però risulta ipotecata per il novanta per cento del suo valore. Allora ci vuole un'approfondita informazione e con un bel po' di lavoro salta spesso fuori che l'ipoteca è un artificio e che serve solo per depistare le indagini dei creditori».

Spiega Di Matera: «Ci sono diversi tipi di creditori. Noi curiamo soprattutto quello commerciale, ovvero le aziende, l'imprenditore che sta vivendo questo momento in cui l'insoluto è all'ordine del giorno». E aggiunge: «Solo su Torino ogni mese girano 18 miliardi di protesti dei quali una buona parte sono assegni scoperti. Le cifre sono riferite esclusivamente a titoli di credito privati, come cambiali o assegni, mentre non vengono invece riportati sul bollettino dei protesti tutto ciò che riguarda le ricevute bancarie, le tratte non autorizzate e simili documenti. C'è un giro di carte enorme». Perché tanti insolventi? «Credo che il giorno in cui ci sarà un sistema giudiziario più veloce ci saranno anche molto meno [illegible]».

[illegible] sono in linea di massima i vostri clienti? «Tutti. Vanno dal privato all'istituto finanziario, all'autosalone, all'operaio di Iesolo all'imprenditore, al piccolo e medio imprenditore».

[illegible] molte agenzie di recupero crediti? «Sì, ma poche sono autorizzate dalla questura. Ci vuole una precisa autorizzazione per fare questo mestiere. A volte da recuperare un credito all'estero il denaro il passo è breve. Recuperare il credito vuol dire al fare gli interessi del creditore e spesare la sua causa, ma anche avere una preparazione soprattutto legale che oltretutto tuteli anche il creditore da eventuali ripercussioni spiacevoli».

Come ha cominciato a fare questo lavoro? «Lavoravo come detective presso alcune agenzie di informazione e mi sono specializzato in questo ramo. Poi ho deciso di mettermi da solo».

Le piace? «Sì. E' stupendo. Mi spiego: è bello avere contatti con qualsiasi tipo di individuo, con il benestante, con il furbo, con lo stupido, con il povero». Se si trova di fronte un vero povero che non ha i soldi per pagare come si comporta? «Se debbo essere sincero una norma dettata dall'esperienza è questa: i veri poveri pagano sempre. Porteranno 50 mila lire al mese, ma pagano. In questi giorni sto andando a riscuotere vecchie bollette dei riscaldamento a gente che riceve il sussidio di disoccupazione e ha due macchine e tre televisioni a colori».

La sua tariffa? «Vengo pagato in percentuale, a seconda dell'entità del credito e a seconda della difficoltà che incontro nel riscuoterlo. Un credito con un residente a Catanzaro ad esempio solo per le spese di viaggio costa già più di un credito di un torinese».

«PER I CREDITI FIDUCIARI MAI SUPERARE I 15 MILIONI»

[illegible] il titolare della «Realfin» specializzata, come spiega lui stesso «soprattutto nella cessione del quinto, anche se eroga pure crediti fiduciari e ipotecari, ma questi ultimi solo fino a quindici milioni».

Perché? «Perché hanno costi altissimi, quasi proibitivi. Prendiamo una famiglia media, due coniugi che lavorano e portano a casa due milioni al mese. Come possono pagare ogni trenta giorni un mutuo di un milione? Rischiano di vedersi portare via la casa magari dopo tre o quattro anni che pagano regolarmente, e io capestri simili non mi sento davvero di metterli a nessuno».

La particolarità della sua agenzia è questa: «Siamo un'azienda a conduzione familiare. E in pratica siamo dei rappresentanti». Spiega: «Noi siamo il tramite fra i clienti e per esempio le banche oppure le compagnie di assicurazione.

«Personalmente non eroghiamo [illegible]. Sono banche e assicuratrici a farlo e noi riceviamo una provvigione per ogni contratto. I nostri clienti in linea di massima sono tutti amici.

«Se non lo sono [illegible] lo diventano. Certe pratiche le sconsigliamo, non abbiamo alcun interesse a strozzare la gente, anche molta

Il doge di Venezia distribuisce il denaro dopo l'incoronazione

consulenza, [illegible] gratuita. C'è molta sfiducia nei confronti delle finanziarie e noi studiamo la pratica a capirne i meccanismi e a diffidare di quelle poco serie».

Un consiglio? «Informarsi molto. Non chiedere a una sola agenzia, ma fare una sorta di inchiesta informandosi presso una decina di posti. Confrontare i tassi di interesse e diffidare di chi fa pagare la consulenza».

Paolo Pantò ha invaso la città di manifesti che reclamizzano la sua Billsing e garantiscono l'erogazione di tre milioni in pochissimi giorni. Quanti esattamente? «Dal momento della richiesta a quello dell'erogazione passano tre giorni». Prosegue: «Noi ci rivolgiamo a chi ha bisogno di un finanziamento rapidissimo, senza ipoteche e senza capestri, al di fuori dalla cessione del quinto dello stipendio. Unici requisiti, non essere mai stato protestato e avere un lavoro serio».

Che interesse richiedete? «Grosso modo siamo intorno alle 310 mila lire per milione all'anno. La massima rateazione è quella di 36 mesi. Con 24 mesi di rateazione si viene a pagare attorno alle 60 mila lire al mese per milione».

I prestiti vengono concessi dietro la firma di una cambiale? «Sì, in linea di massima lo preferiamo».

Stefano Pettinati

PRESTITO
3 MILIONI PRONTA CASSA
DOPO SOLO 3 GIORNI DALLA RICHIESTA

Un'improvvisa [illegible] di denaro, può capitare a tutti.
E' [illegible] sempre agevole e conveniente reperire denaro liquido immediatamente.
Con la formula "[illegible] massa", la Bileasing di Torino ti accorda [illegible] prestito personale, [illegible] 3 giorni dalla richiesta, a bassissimi tassi d'interesse.
Bileasing ha [illegible] in tasca nel tuo lavoro.
Bileasing: [illegible] avere problemi!
BILEASING
[illegible]
C.so Regina Margherita 155/D - Torino
tel. (011) 485314 [illegible]

RISPARMIA sul [illegible] PRESTITO
S.FIN.GE
Ti [illegible] in 24 ore
[illegible] la conveniente [illegible] esclusiva
FORMULA RISPARMIO
TORINO - Corso Re Umberto 12 - Tel. 011 538.704 - 539.447

PRESTITI
DA L. 1.000.000 A L. 15.000.000
per acquisto auto, alloggio, mobili, roulottes, etc.
- Rimborso in comode [illegible] MAXI [illegible] di L. 30.000 per milione
- Nessuna informazione
- Agevolazioni per acquisto alloggio senza ipoteca
Telefonando [illegible] 530.745 - 537.394
RISOLVERETE IL VOSTRO PROBLEMA
- [illegible] e preventivi gratuiti
[illegible]
Orario: 9-12 15-[illegible] 9-12

$OF
[illegible] fiduciari
Cessioni V stipendio [illegible] anticipi
[illegible] fino al [illegible]
Mutui: per [illegible]
e per [illegible] di liquidi
Prestiti su [illegible]
Leasing e [illegible] / Factoring
Corso Einaudi 38 - [illegible] TORINO
[illegible] Solaroli 8 - [illegible] NOVARA
Aperto il [illegible] mattina

RISTRUTTURARE
LA TUA CASA?
PENSA A TUTTO
S.FIN.GE.
TU PAGHERAI L'OPERAZIONE
ANCHE IN 36 COMODE RATE
TORINO
Corso Re [illegible]
Tel. 011 [illegible]

per tutti un prestito?
Fino a 20 milioni?

senza cambiali [illegible]
senza cambio [illegible] ipoteche su casa o alloggi
senza tante storie?
Finanziamenti rateizzati ad interessi bassissimi ed in brevissimo tempo, fino a 50.000.000.
Rimborsi settimanali con comodissime rate da 1 a 4 anni secondo le Vostre esigenze.
MULTIFIN
[illegible] di Ipotesi in Finanziaria
CARMAGNOLA [illegible] 97.11.777 TORINO [illegible] 35.36.74
Noi non Vi regaliamo il denaro, ma Vi lo lasciamo pagare il giusto prezzo ... con onestà e serietà ... [illegible]

CRISTALL
RECUPERA I TUOI CREDITI
... SENZA TANTE STORIE...!
10129 TORINO
C.so Duca degli Abruzzi [illegible]
Tel. 011 [illegible] - 598.282

[illegible] NUOVO E' [illegible]
A [illegible] - [illegible]
PICCOLI E MEDI [illegible]
[illegible] a professionisti, artigiani, commercianti e piccoli [illegible] industriali di [illegible] poter disporre di quei capitali liquidi (30-50 milioni) che [illegible] più agevole svolgimento degli [illegible] rigido rispetto di preventivi finanziari che purtroppo nella realtà risentono dei mancati puntuali pagamenti da parte dei clienti o di spese che si manifestano in misura superiore al previsto.
Tale situazione di disagio lo ripetiamo è comune a molte aziende e a molti operatori economici pur in presenza di un patrimonio immobiliare o mobiliare che non si può, o non si vuole, trasformare in liquidità.
La LEASING INDUSTRIALE S.p.A., con sede in Torino, via Cibrario n. 56 telefono 471.547 (2 linee con ricerca automatica) ha lungamente studiato il problema ed ha messo a punto una formula di finanziamento innovativa che non richiede garanzie ipotecarie, permette di mantenere l'uso dei beni mobili di proprietà, non pregiudica le normali linee di credito bancarie.
L'operazione predisposta dalla LEASING INDUSTRIALE S.p.A., che si propone di consentire una più fluida gestione di tesoreria, è riservata a quelle aziende o a quei professionisti che presentano caratteri di solidità patrimoniale e referenze necessarie per un rapporto [illegible].
I nostri esperti sono a disposizione, senza alcuna spesa, per maggiori informazioni.

UNO SGUARDO DAL PONTE (SU BORGO PO E LA GRAN MADRE DI DIO)

[redacted] stata [redacted] il grande fiume della città, un quartiere, quello di Borgo Po, che si frammischia e quasi si fonde con Cavoretto. Nella sua parte più «cittadina» e più rilevante, anche sotto l'aspetto storico e urbanistico, ha il proprio cuore alla Gran Madre di Dio, nel tempio che rammenta [redacted] dei Pantheon e che, al di là del fiume, è collegato con piazza Vittorio Veneto dal grandioso ponte Vittorio Emanuele, noto un tempo come «Ponte di Pietra».

Si può asserire, per il vero, che questo è «il quartiere dei ponti», essendo collegato alla città dal ponte Regina Margherita, dal già menzionato ponte Vittorio Emanuele, dal ponte Umberto, dal ponte Isabella e poi ancora dal ponte Balbis. Un primato che affascina e che attira molti pittori, per le inquadrature, le prospettive che il fiume e le case all'intorno offrono, soprattutto in certe ore.

E' [redacted] quelle [redacted] gettate sul Po che la città [redacted] verso la collina, [redacted] una costellazione di palazzi, alcuni dei quali di importante rilievo artistico, di ville, di residenze che sono il punto di passaggio fra la città, nella sua parte più centrale, e il verde collinare, con i sentieri che si arrampicano sempre più in alto, verso i colli, sfrangiati di nebbia in questa stagione, carichi dei caldi colori dell'autunno, in una miscellanea di tinte, che ha già colpito in passato numerosi visitatori stranieri che poi, [redacted] in patria, scrissero meraviglie di Torino e dell'ambiente che la circonda.

La Gran Madre di Dio e borgo Po visti dall'acroe

Borgo Po è perciò quasi «tutto verde», e lo dimostra nella lunghezza del corso Moncalieri, nella rocca del Monte dei Cappuccini, sulla quale sorge, oltre la chiesa-monastero, anche l'appassionante Museo della Montagna, così ricco di cimeli alpini e, purtroppo, per molti, anche torinesi, ancora da scoprire nei suoi tesori. Dallo spiazzo dinnanzi alla chiesa dei Cappuccini il panorama, particolarmente nei giorni sereni, è suggestivo. La città è riconoscibile di lassù non solo nei suoi monumenti principali ma anche nei quartieri più lontani e periferici.

Via Sommacampagna, corso Fiume, il tratto di piazza Crimea, fanno già parte di una zona che può definirsi «residenziale», come il corso Giovanni Lanza.

Non mancano in questa zona antiquari, botteghe d'arte, abili artigiani della cornice, che nel tratto lungo il fiume richiamano una clientela affezionata anche da quartieri cittadini lontani. In corso Fiume una boutique appaga i desideri delle signore che giungono di lontano appositamente per cercare il modello «buono», alla moda, il capo firmato.

Di sera, il borgo [redacted] tranquillità e le luci di richiamo sono quelle dei bar, molti modernissimi e accoglienti, oppure dei non pochi ristoranti tipici, alcuni dei quali frequentati da chi apprezza il pesce fresco e sa dove trovarlo. Né mancano quelle trattorie che, particolarmente d'estate, offrono ampi spiazzi per mangiare all'aperto, mentre si cucina alla brace, sotto le stelle.

Non vi sono nel quartiere problemi di viabilità proprio per la lunghezza dei viali, per i rettilinei fiancheggiati dal verde, tratti alberati che paiono interminabili e che si susseguono da un ponte all'altro, come «quinte» di serenità e di respiro, di pace, nello scenario più vasto della campagna che, e questa è la sensazione di tutto il borgo, è già a due passi.

«SCOPRIAMO IL NOSTRO QUARTIERE»

«Camminata autunnale» organizzata dall'associazione «Ca nostra»

[redacted] I CITTADINI DIVENTANO «TURISTI»...

Domenica sarà festa nel borgo, ci si ritroverà tutti, per stare insieme e, possibilmente, per «scoprire» qualche cosa di nuovo». Questo è lo scopo, in genere, delle manifestazioni organizzate, in città e fuori, da una associazione, come Ca Nostra, di cui si è parlato spesso. E' gente, in gran parte torinese, che si dà un appuntamento, poi, in gruppo, si sposta per «vedere» la città, la stessa in cui vive e lavora tutti i giorni. Solo che per le vie, di solito, si cammina in fretta, quasi si corre, a piedi, in autobus o in macchina, per cui certi monumenti ci sono familiari, poiché li vediamo sempre, ma proprio non sapremmo dire chi vogliono onorare, chi è quel signore a cavallo, magari con la spada sguainata, il cappello piumato. E il discorso vale per le iscrizioni, per certe lapidi che vogliono rammentare «In questa casa nacque...» oppure «Qui visse nell'anno...», e segue il nome dell'illustre per conoscere vita e miracoli del quale dovremmo andare a consultare un dizionario enciclopedico.

Questo gli amici di Ca Nostra lo hanno scoperto da tempo, soprattutto per il piacere della ricerca, ma anche per l'amore che da sempre rivelano per Torino. Così domattina si daranno appuntamento alle 9 davanti alla Gran Madre di Dio e di là cominceranno la visita ai punti essenziali di Borgo Po.

Muovendo dalla Gran Madre, avranno due eccellenti guide nel professor Carlo Alberto Piccablotto e nel professor don Ernesto Ballone.

La prima «sorpresa» sarà nell'apprendere perché la Gran Madre ha una gradinata così lunga e faticosa da salire. Perché mai tanti scalini, così «pesanti» soprattutto per la persone in età avanzata? La risposta stupirà molti: il tempio è stato di molto sopraelevato e la gradinata sale infatti verso l'alto per un motivo specifico: se la chiesa fosse stata costruita a livello stradale non solo sarebbe ben poco imponente, ma soprattutto non la si potrebbe vedere dall'imbocco di via Po, perché il terreno è tutto in pendenza, un immenso «declivio», verso il fiume. Perché, dunque, la Gran Madre si potesse vedere anche da notevole distanza, non c'era altra soluzione che di «alzarla», e l'effetto prospettico è pienamente riuscito.

Poi gli amici di Ca Nostra andranno a dare un'occhiata al Murazzi, costruiti per una vasta opera di ristrutturazione della riva del Po, dove un tempo non c'erano che alberi, terriccio, con il pericolo che nelle grandi alluvioni l'acqua del fiume non trovasse un argine adeguato e investisse la [redacted]

Ma per la festa di Borgo Po, Ca Nostra serba altri punti da «visitare». Infatti i «turisti» cittadini apprenderanno che sotto la Gran Madre c'era l'uso di deporre i cadaveri di coloro che venivano rinvenuti all'interno, annegati o deceduti per altre cause, magari persone che non si riusciva a identificare. Una misteriosa cripta che con il tempo ha subito molte trasformazioni.

Altro motivo d'interesse, le statue poste dinanzi al tempio, alcune purtroppo mutilate e non ancora restaurate. Con il loro gesto fermo nel tempo sembrano voler indicare, secondo taluni, punti ben precisi nella città o oltre la città; un enigma che molti hanno cercato di svelare e che si presta a un appassionante discorso con elucubrazioni esoteriche.

In questa prima «Camminata autunnale», come l'hanno definita, i soci di Ca Nostra si spingeranno fino alla Villa della Regina, ma dovranno accontentarsi però di osservarla e studiarla dall'esterno: non essendo stato loro concesso, per vari motivi, di entrarvi per ammirare i saloni e l'ambiente interno, così ricco di storia e apprezzabile pure sotto l'aspetto architettonico.

Il tour concluderà il gruppo in zona dove sorgevano un antico convento e un cimitero intitolato ai santi Dino ed Evasio. Il nome più ricorrente sarà quello del Mosca, che progettò i Murazzi e che diede per un certo tempo il suo nome a uno dei ponti sul Po.

Va infatti ricordato che Napoleone Bonaparte aveva già provveduto a costruire un grande ponte che unisse l'attuale piazza Vittorio Veneto alla riva opposta, ma si trattava di un ponte in legno, ben differente da quello attuale, che per altro è stato ultimamente ampliato per favorire il defluso del traffico.

E il ponte percorso sulla bianca jeep da Giovanni Paolo II quando visitò Torino; al termine della intensa giornata, così fitta di appuntamenti e di discorsi, raggiunse la Gran Madre di dove partì a una sterminata moltitudine.

Non per nulla piazza Vittorio è sempre stata considerata luogo ideale per le più imponenti adunate di popolo. E' al centro di casa che l'allora cardinale arcivescovo, Maurilio Fossati, celebrò la messa e il rito di ringraziamento e di suffragio per tutti i caduti non appena la città fu liberata, nella primavera del 1945.

Una «camminata storica», quindi, in programma domani in un borgo in festa, un appuntamento da non perdere, più ricco di emozioni che una «caccia al tesoro».

Renzo Rossotti

CITROEN
VISA DIESEL
TANTI ARGOMENTI CONVINCENTI
PUOI PROVARLA, COMPRARLA E PAGARLA COME VUOI TU, ANCHE SENZA ANTICIPO FINO A 42 MESI, SENZA CAMBIALI SENZA IPOTECA
AUTOEREMO
C.so MONCALIERI 11 - Tel. 651.876/77
VIA NIZZA 64 - Tel. 687.965
TORINO

Laboratorio gelaterie e pasticcerie
... dal 1918 gelaterie
Medico
10121 Torino - V. Martiri della Libertà 4/bis
Tel. 011/562.438

FIOR DI PESCO
Bottega artigianale del trapuntato
— Piumoni
— Trapunte su misura
— Borse
— Regali
— Cuscini
— Articoli bimbi
V. Monferrato 22/A
[redacted] Madre)
TORINO

Trattoria del Peso
Piazza Gran Madre n. 6
Tel. 83.05.61
Chiuso la domenica
Cucina tipica pugliese, pesce giovedì venerdì sabato.

ROSELLI
TERMOIDRAULICA
IMPIANTI CALDAIE AUTONOME
TORINO
Corso Moncalieri 5 (Zona Gran Madre)
Tel. 011 839.6150

[redacted]
paglia e fieno
artigianato [redacted]
[redacted] regalo
corso fiume, 5 telefono 659842 - torino

Cicogna Casanova
(ex LA BOTTE)
MOBILI D'EPOCA E RUSTICI ANTICHITA' NELLE STRUTTURE MODERNE
Via Villa della Regina 28 - [redacted]
Tel. (011) 87.63.70

[redacted] dove si [redacted]
TORINO (Valentino) - Strada dei Tedini, 47/12
Tel. (011) 6503362
il cucciolo
SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA A TEMPO PIENO

SHISEIDO

TOKYO · NEW YORK · PARIS · MILANO

SHISEIDO OGGI

Da più di un secolo sinonimo di prodotti cosmetici d'avanguardia e di qualità, Shiseido è oggi una delle tre più importanti marche cosmetiche internazionali, con oltre 20.000 collaboratori ed un'organizzazione scientifica unica al mondo.

Presso il centro ricerche Shiseido di Yokohama, 400 dermatologi, farmacologi e biologi sviluppano tecnologie innovative e formule esclusive d'assoluta avanguardia per la bellezza della pelle. I ricercatori della Shiseido, ad esempio, sono stati i primi ad identificare le cause e le caratteristiche del processo di invecchiamento dell'epidermide. Ed i risultati di queste ricerche hanno permesso di realizzare la linea Shiseido Perfection Concentrate, una combinazione di acido jaluronico (una sostanza idratante naturale prodotta dalla stessa pelle), ATP (trifosfato adenosinico), vitamina E ed altri ingredienti attivi, per contrastare efficacemente i processi di modificazione cutanea legati all'età ed all'ambiente.

Un efficace contributo dell'avanzata tecnologia Shiseido a favore della bellezza, si chiama "Live-Spot": una sofisticata telecamera-microscopio che ingrandisce di 50 volte la superficie della pelle, consentendo un'analisi immediata delle reali condizioni cutanee e la scelta del trattamento più efficace.

Shiseido è lieta di annunciare che

LIVE SPOT

questa settimana è presso la profumeria

Servetti

Via Bertola 20 angolo Via S. Francesco d'Assisi.

Considerato l'alto numero di richieste, è consigliabile telefonare per un appuntamento al 55.70.101.

Le specialiste Shiseido sono **gratuitamente** a disposizione delle gentili Clienti per effettuare un esame completo della pelle col Live-Spot, consigliando il trattamento di bellezza più adatto ed efficace.

...E IN REGALO QUESTO SPLENDIDO PORTAFOTOGRAFIE.

ACQUISTANDO DUE PRODOTTI

"Shiseido Perfection" o "Perfection Concentrate", in regalo uno splendido portafotografie dal design modernissimo ed esclusivo.

(Ma attenzione: l'offerta è valida fino ad esaurimento delle scorte!).

Approfittate di questo raffinato omaggio Shiseido per incorniciare la foto più bella delle vacanze.

E approfittate degli eccezionali prodotti "attivanti" Shiseido per cancellare i segni di affaticamento che il sole ed il mare possono aver lasciato sulla pelle del viso. Ve ne proponiamo tre, di sicura efficacia:

EYE

l'antirughe per eccellenza, per il contorno occhi.

ESSENTIAL CONCENTRATE

la confezione da 6 fiale energizzanti in formula concentrata, particolarmente attiva (vitamina E; H; acido jaluronico; e ATP, trifosfato adenosinico).

E' un trattamento-shock che in 15-20 giorni, ripristina la situazione ottimale della pelle del vostro viso, eliminando i segni lasciati dal sole, dal mare e dal vento.

FACIAL NOURISHING STICK

Il nuovissimo stick (praticissimo, da borsetta per averlo sempre a portata di mano!) che contiene tutti i componenti attivi per idratare, nutrire, ammorbidire le zone delicate intorno alla bocca e agli occhi. E rendere la pelle più morbida, più fresca e più luminosa.

AUT. MIN.

Scoprilo da

PROFUMI

Servetti

Via Bertola 20 angolo Via S. Francesco d'Assisi • Corso Giulio Cesare 214
Via Tripoli 7 • Via Carlo Alberto 31 • Via Mazzini 21 • Via Dante Di Nanni 94

In via Manzoni, la city dello spettacolo mugugna un po'

GHEORGHE IANCU INFORTUNATO

A MILANO (SENZA ODEON) STAGIONE IN RITARDO

Carla Fracci ha dovuto rinunciare al suo partner Gheorghe Iancu nel balletto «Mirandolina»

Il Teatro Nuovo uno dei [illegible] centrali [illegible] Milano in [illegible] Vittorio [illegible] Emanuele dove si svolge la [illegible] notturna mentre [illegible] Manzoni [illegible] stranamente [illegible] spopola [illegible] come [illegible] city a Londra aprirà la sua stagione dopo gli altri [illegible] il 23 ottobre.

«Il ritardo — [illegible] il direttore [illegible] — è dovuto [illegible] alla [illegible] della [illegible] capitato al ballerino Gheorghe Iancu partner della [illegible] nello spettacolo di apertura "Mirandolina" [illegible] costringe a letto e ha determinato [illegible] con [illegible]. In più la Fracci e Menegatti [illegible] spettacolo sono [illegible] a Locarno dove stanno girando un film per la Rai».

[illegible] la prima [illegible] Lindsay [illegible] con «The big parade» [illegible] nella nostalgia [illegible] Hollywood e la ri[illegible] balletto [illegible] il [illegible] nel [illegible] Tutti i [illegible] posti. [illegible] Chiesa [illegible] violato [illegible] di un Pirandello [illegible] regia di Sete «Vestire [illegible]».

[illegible] che il direttore del Nuovo stesso [illegible] a cuore di dire sulla [illegible] il suo dolore di vedere [illegible] chiuso il [illegible] Odeon, un [illegible] in galleria mentre il cinema [illegible] è stato riaperto. [illegible] rilevato dalla Gaumont che [illegible] con [illegible] lo stabile una [illegible] poi per mancanza di [illegible] il progetto [illegible] realizzato tanto che il cinema [illegible] è stato riaperto.

[illegible] il teatro [illegible]

«E' [illegible] potrebbe gestirlo [illegible] qualche altro, [illegible] l'abbiamo [illegible] ma deve continuare [illegible] spettacolo milanesi che lo hanno sempre gradito. Tutto questo è ridicolo quando si spendono tanti miliardi per costruire nuovi teatri».

L'Odeon da ben 26 anni ha sempre ospitato [illegible] Legnanesi che per antica tradizione viene nella capitale lombarda a Natale per tutto il periodo delle feste. Quest'anno i Legnanesi sono sepolti con ancora più amore [illegible] milanesi che vogliono festeggiare la guarigione di Mabilia. Toni [illegible] è ripreso dalla lunga malattia e dai tre interventi che lo avevano costretto ad abbandonare la compagnia per più di un anno. L'incubo è finito. Felice Musazzi ha ridotto per la ripresa il ruolo di Mabilia nello spettacolo «Lasciate che i pendolari ven[illegible] a [illegible] alleggerendo [illegible] parti [illegible] limitandone il ruolo [illegible] scene [illegible] Teresa) e l'[illegible]gilia [illegible] sono poi quelle che piacciono [illegible] più.

Alla [illegible]billa perfino [illegible] Fo aveva offerto di partecipare a un suo atto unico ma Barlocco pur con la voglia che [illegible] di tornare sul palcoscenico è [illegible] irremovibile: «Io voglio lavorare esclusivamente per i Legnanesi che [illegible] persone che mi [illegible] aspettando. Comunque l'offerta [illegible] ha [illegible] mi ha commosso l'amicizia che in questo tremendo periodo ho trovato. Capisci quanto [illegible] importante l'amicizia q[illegible] pri che persone come [illegible] Dario [illegible] spesso, che Paolo Stoppa e Ottavia Piccoli [illegible] vengono a trovare. [illegible] Borboni [illegible] terribilmente perché sei ammalato».

Ma se l'Odeon [illegible] a fine stagione il Teatro Nuovo ospiterà i Legnanesi [illegible] che debutteranno all'Odeon il 14 giugno del 1985 [illegible] solo un anno: questo il [illegible] per via [illegible] malattia [illegible] Mabilia.

Adele G[illegible]

Cultura a Vercelli

LA VECCHIA BANDA DEI «CIUDIN» SUONA LA MUSICA DEI CLASSICI

[illegible] — [illegible] «ciudin» perché portavano robuste scarpe chiodate per [illegible] l'eccessivo consumo [illegible] gli allievi dell'Ospizio dei poveri, poi Istituto «Giovanni XXIII» ed ora trasformato dalla Regione in un centro per la formazione pro[illegible] «ciudin» non ci sono più, non [illegible] nemmeno il collegio. Sono rimasti però gli ex «ciudin» che riuniti in associazione presieduta da Luigi [illegible] celebrano domenica in locali a loro [illegible] (già sede del loro istituto in via [illegible] Garrone) i [illegible] anni [illegible] ne del sodalizio.

[illegible] di «ciudin» significa [illegible] la vita stessa dell'Ospizio [illegible] i poveri nel cui ambito nacque nel 1824 il primo nucleo musicale vercellese e poi tutta una tradizione musicale della [illegible] costituita tutti [illegible] degli ex allievi dell'istituto. Allievi [illegible] sciamavano poi per il mondo diventando [illegible] del pentagramma. Ai primi del [illegible] con l'arrivo a Vercelli del maestro Aristide Colombo all'ospizio si aprì una scuola d'archi estesa anche agli esterni. Il maestro, ruvido, tagliente ma di grandissima bontà, dal 1902 senza pause insegnò musica a migliaia di ragazzi fino al 1960. Sempre all'ospizio nel 1956 l'amministrazione dell'epoca dette vita ad una vera scuola musicale intitolata ad un grande musicista vercellese mai sufficientemente ricordato, anni dimenticato addirittura nella ricorrenza bicentenaria della sua morte: Francesco Antonio Vallotti, collaboratore a Padova nella scuola musicale di Giuseppe Tartini.

Nato a Vercelli nel 1697 morì nel convento padovano dei frati minori i quali lo hanno ricordato nel 1960 dedicandogli un busto nel complesso conventuale di Sant'Antonio, [illegible] punto [illegible] ricorrenza bicentenaria [illegible] fiorì.

La scuola [illegible] Vallotti creata dal presidente dell'epoca avv. Luciano Rinelli con la sopravvivenza dell'ospizio è diventata poi patrimonio comunale ed è ubicata in locali [illegible] all'auditorium di Santa Chiara. Si impara a suonare quasi tutti gli strumenti e la parte teorica [illegible] come solfeggio e [illegible] nia.

L'ultima [illegible] musicali è l'Associazione filarmonica vercellese, presieduta da Sergio Russo, ex «ciudin» e saxofonista della scuola dell'ospizio. Celebra domenica con un concerto pubblico al Teatro civico unitamente alla festa degli ex allievi dell'ospizio i cinque anni di costituzione resa possibile attraverso l'utilizzazione degli strumenti della bandina un tempo orgoglio dei vercellesi, scomparsa via via.

Il 26 febbraio del 1979 durante le feste di carnevale segna il debutto della Filarmonica, una improvvisazione che ottenne un insperato successo grazie al vero e proprio tour de [illegible] degli strumentisti a [illegible] maestro Franco Perone, un diplomato al conservatorio di Parma. Da allora le «uscite» della Filarmonica non si contano. In cinque anni ne è stata fatta di strada.

Dice Sergio Russo: «C'è stata una evoluzione che l'ha portata a modificare la pura finalità bandistica con tutto il rispetto del termine dei gruppi che ancora oggi sviluppano tale musica ricercando però il perfezionamento nell'esecuzione e nella ricerca di un rinnovato repertorio che spazia dal classico alle musiche antiche, dal blues alle melodie moderne». Fiore all'occhiello della Filarmonica è il tradizionale concerto di Natale organizzato con il patrocinio del Comune, serata che attira al Teatro civico tantissimi giovani».

Walter Nesi

Un film di giovani per i giovani con un tema difficile: il terrorismo romano

UNA «FUGA SENZA FINE»

Il titolo: «Fuga senza fine», ha un [illegible]o sapore hollywoodiano, [illegible] non è l'unico lusso che [illegible]tori del film si sono concessi. Dove non hanno davvero «badato a spese», al fa per dire che a finanziarlo è venuta solo una manciata di milioni del fondo per il credito cinematografico, è stato nell'impegno in cui hanno veramente scialato attingendo alla passione e all'entusiasmo moltiplicati da un lavoro di gruppo.

Rifuggendo, infatti, da amenità «di autore» alle quali sembrano così sensibili i «giovani» del nostro cinema, Giannandrea Pecorelli e Maurizio Tini, che hanno scritto a quattro mani soggetto e sceneggiatura mentre il primo firma anche la regia, hanno coinvolto gli stessi attori e alcuni professionisti.

L'incarico di dirigere «Fuga senza fine» è toccato, come detto, a Giannandrea Pecorelli, ventisettenne, laureato in lettere e allievo del centro sperimentale di cinematografia ed il «cast» si apre con Massimo Bonetti, protagonista anche di «Kaos» dei fratelli Taviani, reduce dal grandissimo successo ottenuto alla mostra del cinema di Venezia. Con lui sono Anna Melato, sorella di Mariangela e già con alcune esperienze cinematografiche e televisive alle spalle, l'esordiente Clara Ferri e ancora Barbara Coli, Alessandro Fabrizi, Ugo Maggio, Raoul Mordenti, Cesare Apolito, Adriana Pecorelli e il gruppo «doppio movimento».

Giovani i realizzatori, «giovane» l'ambientazione — una serata «qualunque» dell'estate romana — drammatico e attuale il tema: il terrorismo e più precisamente un'operazione anti-terrorismo nella quale Giorgio, il protagonista (Massimo Bonetti), si trova coinvolto, colpevole, [illegible] di [illegible] conosciuto negli anni «caldi» dell'università chi si è poi co[illegible] nella «lotta armata».

La prospettiva [illegible] arrestato matto Giorgio di [illegible] alla [illegible] scelta e sembra [illegible] così come si configura, comporti un'evoluzione obbligata: [illegible] un lato Manuela (Anna Melato), ovvero il terrorismo e quindi una solidarietà interpersonale all'insegna della sconfitta umana e politica e della disperazione distinguibile; dall'altro la più giovane Valentina (Clara Ferri) cioè una vita «normale» all'insegna della semplificazione formosa delle cose.

Un'impostazione che apre il film ad una ricostruzione del passato [illegible]lico, di Giorgio, ma in cui «parallelamente — spiegano Pecorelli e Tini — si delineano le sensazioni, le tematiche, la geografia di un'intera generazione [illegible] gli anni del terrorismo e ora della normalizzazione. Un'operazione cinematografica suggerita dalla necessità di creare più strette relazioni tra il cinema nazionale e la realtà italiana al di là di spettacolarismo e sensazionalismo compiuta — concludono i due, realizzatori del film — attraverso operazioni essenzialmente drammatiche o esclusivamente comiche.

Clara Ferri protagonista del film di tutti giovani

Un fine settimana per i musicofili

DELMAN

Questo fine settimana propone ai musicofili torinesi ben [illegible] appuntamenti entrambi di alcuna [illegible] Il primo avrà luogo questa sera al Regio con il maestro Vladimir [illegible] prosegue il suo [illegible] dedicato [illegible] gie di [illegible] dirigendo l'orchestra del teatro [illegible] seconda e quinta sinfonia.

Il secondo appuntamento è all'Auditorium [illegible] Rai domani pomeriggio, [illegible] per l'Unione [illegible]. *La [illegible] Bande* di Sigiswald Kuijken. Si tratta di un [illegible] plesso [illegible] ha raggiunto [illegible] internazionale [illegible] e che [illegible] fondato nel 1972 [illegible] Kuijken [illegible]to di eseguire [illegible] del repertorio [illegible] centesco [illegible] con la maggior purezza di stile possibile e con la massima attendibilità filologica.

Il [illegible] *Bande* è lo [illegible] che [illegible] alla [illegible] celebre [illegible] strumenti [illegible]

La [illegible] Bande replicherà al [illegible] un concerto dedicato [illegible] repertorio [illegible] e Haendel fornendo [illegible] una anticipazione delle celebrazioni per [illegible] della nascita di importanti musicisti.

Il bellissimo programma comprende le prime due [illegible] tes-Ouvertures [illegible] Giovanni Sebastiano Bach e, ancora di Bach, il Concerto in re minore per due violini e orchestra. Di [illegible] verrà [illegible] guito il Concerto grosso n. 2 dell'op. 3 e si tratterà [illegible] mento di esecuzioni di grande qualità.

e. re.

MILLELUCI
Piazza Duca 147 - Tel. [illegible]
Stasera ore 21.30
DANIEL AND DENISE
Il dolce vivere inglese stasera in 3 posti
Ingr. convenzionato cadauno L. 10.000 -

Smeraldo
ORE 21 BALLO LISCIO
I LEM
DOMANI ORE 18 DISCOTECA

2 RITMI Strada Chieri San Gillio
Stasera ore 21 I DESPERADOS
Domani ore 15 DAME GRATUITO
[illegible] | LANGAROLI

STUDIO 5 - CHIERI
MAXI VIDEO DISCOTECA
SAVAGE
Aperto solo sab. domenica gen. 1 ore

GIOVEDI' ORE 21
«PRIMA NAZIONALE»
IL SIG[illegible]
GABER
Prenotazioni per il 15 da oggi

la COMETA
Piobesi
La Direzione avverte la Spettabile Clientela che il locale rimarrà chiuso momentaneamente per restauri

LE CUPOLE
CALUSO MAGLIONE (CUNEO)
IL SABATO A LE CUPOLE LA SERATA DE
D.J. MAX
MARTINI
ORCHESTRA
I CARLESTRANI
ALLEGRO
I MUSIC MEN

AL CHIODO FISSO
Il Ristorante nel Piano Bar
TUTTE LE SERE DALLE 19,30 ALLE 2
Via Cavour 1 angolo Corso Vittorio
Telefoni 660.64-2-667.378

FARO
Via San Massimo 1 angolo via Po
ORE 18
DANZATE CON NOI
ORE 21
SERATISSIMA

TEATRO COLOSSEO TORINO
RADIO CENTRO 95
RICCARDO COCCIANTE
IN CONCERTO
16 ottobre ore 21
Prevendita presso [illegible]
Via Madama Cristina 71 - Tel. [illegible]

Ritrovo
VITTORIA
Trionfo personale di
ROBERT [illegible] NIRO

C'ERA UNA VOLTA IN AMERICA
ULTIMO
ore
21
SOLO DOMANI
3 spettacoli continuati
Inizio film Ore 13,30 Ore 17,15 Ore 21,15

SETTE GIORNI DI FILM ALLA TV

Quali le punte di diamante per gli appassionati di cinema in casa durante la prossima settimana? Si comincia domani con Walter Matthau che alle 20,30 su Raiuno appare nei panni di un modesto allevatore di cavalli nell'«Ultimo handicap», diretto da Martin Ritt nel 1978. Il suo merito, oltre alla consueta bravura? L'avere scoperto un piccolo puledro di razza.

Nel pomeriggio, (ore 17,10) per i meno occupati o i più cinefili, «American graffiti» di George Lucas, con Richard Dreyfuss su Raitre.

Gli amanti del western all'antica decodificati martedì e mercoledì (Raidue - ore 20,30) con «La conquista del West» (in due parti) di Hathaway, Ford e Marshall. Ognuno [illegible] loro che apprezzano invece i film di fantascienza potranno vedere o rivedere venerdì su Raiuno alle 20,30 «2000: I sopravvissuti» di Richard Fleischer, con Charlton Heston, Joseph Cotten ed Edward G. Robinson, che, appunto, cercano di sopravvivere quando il 2000 è scomparso e 40 milioni di cittadini di New York tentano di fare altrettanto nutrendosi con l'unico cibo in circolazione: il «soylent verde».

Un poliziesco, facendo un salto indietro, mercoledì alle 20,30 su Raitre, «Gli intoccabili» di Giuliano Montaldo, con Jolli Gassavetes, Britt Ekland e Peter Falk, consistente nella sfida di un gangster contro una grossa organizzazione mafiosa.

Britt Ekland

Non si può, tuttavia, non segnalare «Quintet» di Robert Altman, con Paul Newman, Vittorio Gassman e Fernando Rey, giovedì su Raitre, alle 23,05, racconto di un gioco sgangherato. Il quintet, che dà diritto al vincente di... eliminare i perdenti. Quasi contemporaneamente (si tratta dunque di un'alternativa), su Raiuno, alle 21,50 «Una notte d'estate» («Gloria») di Cassavetes, con Gena Rowlands e John Adames, realizzato quando l'autore era, forse, più noto come attore.

Una pellicola di guerra venerdì alle 22,55 su Raidue: «Uomini in guerra» di Anthony Mann, con Robert Ryan, Aldo Ray, Robert Keith e Vic Morrow, ambientata in Corea, dove una pattuglia americana isolata lotta strenuamente per mettersi in salvo. Una felice conclusione sabato con un altro film di guerra di Henri Verneuil, protagonista Jean-Paul Belmondo affiancato da Catherine Spaak. «Week-end a Zuydcoote», che si svolge nel 1940 su di una spiaggia dove i tedeschi stringono in una morsa sempre più stretta le truppe inglesi e francesi che vorrebbero imbarcarsi per l'Inghilterra.

Una «chicca» nel primo pomeriggio su Raiuno (ore 14,30): «Io confesso» di Hitchcock, con Montgomery Clift e Anne Baxter. Un «giallo», ovviamente, a base di ricatti in cui è coinvolto anche un prete.

oggi programmi tv

Dove andiamo stasera in città

UNA MANDRAGOLA

Di Missiroli al Carignano

Cinema

Festival internazionale Cinema Giovani. La seconda edizione della rassegna cinematografica si svolge a Torino fino al 14 ottobre. Gli spettacoli si svolgono abitualmente dalle ore 15 alle ore 24. Le opere prime e tematiche giovanili vengono proiettate al Nazionale con orario 17,30-21,15-24 e repliche il giorno successivo alle 8,30-11,30 e 15; Nouvelle Vague al Chaplin 1 e 2, dalle 15 alle 24 con repliche al mattino successivo dalle 9 alle 13. Spazio Aperto al Movie Club, agli Internord e nelle adiacenti Sale Video allestite nei sottomarci di Palazzo Carignano dalle 14,30 alle 24 con repliche al mattino successivo dalle 9 alle 13. Si entra alle proiezioni mediante acquisto di tessera giornaliera da 3 mila lire o di tessera d'abbonamento all'intera manifestazione da 15 mila lire. Tutti i film sono presentati in versione originale con traduzione simultanea in italiano. Per ritirare la cuffia occorre lasciare in deposito un documento d'identità. Tutti gli uffici del festival sono collocati presso l'Unione Culturale di via Cesare Battisti 4/b. Per la sezione più attesa (*Tematiche giovanili-Opera prima-Anteprime*) sono gli appuntamenti di oggi e domani al cinema Nazionale, dalle 15 alle 24. Oggi: ore 15, Rapo Mari, di Alex Cox; ore 17,30, Derzu di Carnevale, di Vincenzo Gioanola, segue Conversione, di Mika Stubbe ed Eingeschlossen frei zu sein, di Christian Wagner; ore 21,15, La pressione di una mela nascosta, di Viviana Vitelli; Alphabet City, di Pos; 24, Stranger, di Jim Jarmush. Domani, ore 15, si replica Alphabet City, di Amos Poe; 17,30, Film-sorpresa; 21,30, Het landuit, di; segue (Amare rabbia), di John Foley.

e Teatro. Oggi 12,30 nella Antinoisin Il Festival Giovani il contratto di Cinema Sportivo tandista il Concorso Premi Cori-Festival di Cinema Sportivo per il miglior soggetto inedito che guardi allo non fatto agonistico come espressione di civiltà particolare con l'educazione, lo spettacolo, la società. I migliori soggetti premiati con un milione e saranno trasformati in cortometraggio, la giuria intervisterà altri cinque contributi di rilievo presentazione di per il concorso riservato a giovani di nazionalità al giuria sarà composta da un rappresentante del Coni, un rappresentante dell'Aiga, un delegato del Festival, un cineasta professionista e un rappresentante della stampa. Per l'invio dei soggetti e per un supplemento d'informazioni, rivolgersi Segreteria del Festival di Cinema Sportivo, presso Assessorato Sport e Gioventù, via 3, Torino (telefono 011/ 57653699).

Dutesto — Con di gregoriano e di del di Michele. Dirige il coro, Guido Bianchi, monaco Novalesa. Il è organizzato dal Centro di cultura e di «Giuseppe

Teatro

Stabile . Al Teatro Carignano, ore 20,30, il di To- La Mandragola Machiavelli, del cenacolo in è di scene e i costumi sono di Mario

Sala degli Infrasassi. Domani, alle ore 21,15, in via San Massimo 21, la Cooperativa Teatro Zeta presenta in anteprima nazionale «Omolgiava» (il Fiume della Memoria), spettacolo scritto e diretto da Gabriella Pochini con scene e costumi di Beppe Bertero che inaugura la nuova stagione teatrale 1984/85. Interpreti dello spettacolo accanto all'autrice, Giovanna Fiscella, Vittorio Bottazzi, Andreana Gallo, Patrizia Maragna e Bruna — «Omolgiava» il parte di un occidentale di «curiosare» nel complesso e affascinante simbolismo delle gestualità sanremo-orientale e parallelamente nell'altrettanto complessa tradizione sapienziale ed esoterica di quei popoli. Si replica fino al 21 ottobre.

Teatro Nuovo/Sala Valentino. Oggi, alle ore 21,15, «Sirio facile ma non qui», con Franco Cardellino, Daniela Albanese, Enzo Pesante, Rupert Rasson. — Spettacolo di maschere nell che si svolge in un ufficio. Infatti è la giornata di tre impiegati e un capo (più personaggi di contorno) che mettono in primo piano le loro invidie, gelosie, presunzioni, debolezze e tenerezze. I loro sentimenti sono forti, le reazioni stravaganti. Domani, alle ore 21,15, «Cathé mestiere», di e con Franco Cardellino.

Concerti

Regio. Oggi, ore 21, esecuzione della conda e della Quinta Sinfonia di Ciaicovski per la d'Autunno 1984. Il Maestro Vladimir Delman dirige l'Orchestra del Teatro Regio anche nel appuntamento per sabato ottobre e Sinfonia) Il numero per è di 7 mila lire.

All'Auditorium Rai (in abbonamento diapason), domani, alle 17 . La Petite Bande esegue e . Direttore e violino, Sigiswald Kuijken; violino, François Fieggetti abbonati: platea, 12 mila; di balconata, eventuali ingressi: lire 5 mila.

In poltrona davanti alla TV

RETTILI NAZISTI

Invadono la Terra e la tv

Raiuno

Sabato — Ore 20,25: Fantastico 5, varietà. Stasera in gara troviamo quattro concorrenti per il di che va dal 7 al 14 . Oltre alla puntata che Renato Carlo Il ventriloquo José Luis e la tanea Loredana Bertè.

Quest'ultima sarà anche presente la domenica nel corso dell'altro varietà di Baudo, Domenica In. Assieme a lei, per la stagione letteraria troviamo Cesare Marchi, autore di *Impariamo l'italiano*, mentre per il teatro intervengono Carla Gravina e Turi Ferro con *La governante*.

Canale 5

Sabato — Ore 20,25: Premiatissima '84, varietà. Gianfranco D'Angelo, Maurizio Nichetti, Sydne Rome e Don Lurio sono gli ospiti di rilievo della seconda puntata del varietà presentato dall'inossidabile tandem Johnny Dorelli - Ornella Muti.

Nel corso del programma Gabriella Farri canterà *Mala femmena*, Don Ghezzi presenterà *Verde luna*, Fiorella Mannoia *Il pescatore* e Celeste Johnson *Che sarà*. D'Angelo parodierà se stesso nei suoi duetti coi cani Hasa Fidanken spelacchiato per l'occasione (forse definitivamente) da una pecora, mentre Nichetti, la Rome e Don Lurio presenteranno una scena tratta dal loro varietà *Quo Vadis* trasmesso su Rete 4. Fra gli ospiti fissi della trasmissione ritroviamo i comici Gigi e Andrea. Ancora una volta sarà invece assente Gigi Sabani, a letto con l'influenza ormai da tre settimane.

La giuria questa settimana si troverà presso i quotidiani Corriere della Sera, Tuttosport, Il Giornale di Vicenza, Il Secolo XIX. Le scorse settimane le stazioni riferendosi ai risultati sugli ascolti fra Rai e Canale 5 relativamente ai varietà del sabato sera avevano decretato vincente Baudo con Fantastico 5. La trasmissione, più povera di personaggi e idee, sembrava vincere grazie al supporto della diretta, protetta per legge ai network privati.

Canale 5

Domenica — Ore 20,25: V - Visitors, telefilm. E' letteralmente esploso la scorsa settimana il nuovo telefilm di Canale 5 imperniato sull'invasione della Terra operata da trentun navicelle aliene da rettili trasformati a mangiatori di topi. Dopo i primi di disorientamento presentandosi sotto sembianze umane, scatenano la guerra aperta fra loro e i consiglieri stessi, guerra che si protrarrà dei decine di e registrerà, ovviamente, una totale vittoria dei buoni sugli invasori (che si scopre essere stati inviati sulla Terra per surgelare esseri umani come riserva di cibo).

Effetti speciali e trucchi sono il punto di forza del nuovo telefilm. Per truccare un attore da alieno occorrono quattro ore e un certo stoicismo da parte degli interpreti: basta pensare che le lenti a contatto necessarie possono essere sopportate solo per qualche minuto. Nelle puntate di stasera vedremo come gli alieni (che immediatamente si sono impossessati della tv e impongono la loro propaganda su un massiccio bombardamento televisivo) tentano di organizzare sulla Terra una società del tutto simile a quella nazista demonizzando gli scienziati con una montagna di accuse e scatenando una vera e propria caccia all'uomo. I pochi studiosi superstiti e i pochissimi che non cedono nelle buone intenzioni degli invasori si uniscono per organizzare la lotta armata clandestina.

Raidue

Domenica — Ore 20,30: Storia di un Italiano, documenti. Puntata dedicata all'Italia della Ire della seconda guerra mondiale, con l'Italia divisa in un Sud liberato e in un Nord occupato e con l'arrivo delle truppe alleate a Roma.

Vedremo brani inediti de *Tutti gli uomini del Duce*, *Una vita difficile* e *Polvere di stelle*. Sarà la volta in volta un lavoro critico sorpreso dall'armistizio nel settembre del 1943, un partigiano alle di liberare per un nazzo in- usufruire qualche agio, e capocodopo un pubblicon militari americani generali e di . Il fianco dell'attore Monica Vitti e Lea Massari.

Svizzera

Domenica — Ore 14,30: Madame Princesse, prosa. Nicolas, giovane aristocratico con molte idee, si presenta a casa di madame Princesse fabbricante e sull'orlo di un collasso chiedendole capitali per una nota. La signora, impressionata dalle sue condizioni, accetta.

La mattina seguente vediamo Nicolas aggirarsi nell'appartamento della sua cospicua fonte. La sua intenzione, come appare chiaro, è quella di farsi assumere come maggiordomo da madame Princesse. A nulla valgono le rimostranze della padrona di casa: la decisione del giovane è irrevocabile. Con argomentazioni tortuose e strane Nicolas riesce a poco a poco a irretire la donna, ma quando tutto sembra concludersi in suo favore la padrona di casa rivela di essere una delle più aggueriti e spericolate truffatrici del secolo. Il lato di scoprire nella donna un'esponente del mondo del grande crimine apre al giovane Nicolas un nuovo orizzonte. I due si mettono in società e inventano una sorta di «sequestro morbido», ripetendo con relativo successo, che ha come prerogative da una parte la cortesia e la gentilezza e dall'altra il basso compenso. Oggetto delle attenzioni dei due saranno le signorine dell'alta borghesia parigina.

L'avventura ha inizio, ma il marito della prima sequestrata è desideroso solo di liberarsi momentaneamente della moglie (vuole andare in vacanza con la segretaria) e mette all'erta il piano del re- Madame Princesse e Nicolas si vedono costretti a trasformare i loro progetti di- tenutari di una casa d'appuntamenti galanti. Trasmessa in diretta da Ne- commedia vede protagonisti Valeria Valeri, Flavio Bonacci e Paola Pavese. Regia di Andrea e Antonio Frazzi.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**
14 — **Prima**, settimanale di varietà e spettacolo
FILM 14,30 **Kapò**, di Gillo Pontecorvo, con Susan Strasberg, Laurent Terzieff, Emmanuelle Riva, Italia drammatico 1959 — *In un lager nazista una giovanissima ebrea si schiera per paura dalla parte degli aguzzini e diventa la carceriera delle proprie compagne di sventura. Le sue azioni sono dettate solo dall'istinto di sopravvivenza, ma tutto cambia quando un prigioniero russo le fa innamorare. La ragazza si sacrifica per favorire una fuga generale. Notevole dal punto di vista psicologico, il film fu criticato per l'immagine assolutamente edulcorata che dava del lager*
18,30 **Speciale Parlamento**
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Sentiero**, sceneggiato
18,05 **Estrazioni del Lotto**
18,10 **Le regioni della speranza**, attualità
18,20 **Prossimamente**
18,50 **Trapper John**, telefilm
19,40 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Fantastico 5**, spettacolo musicale abbinato alla Lotteria Italia. Con Pippo Baudo, Heather Parisi, E Brigliadori
22,40 un impero, documenti. Prima parte
23,30 **A tu per tu** con d' arte, documenti
24 — **Tg1 notte**

Heather Parisi alle 20,30

Raitre

18,25 **Le tecniche e il gusto**, documenti
18,55 **Giochiamo con Lampo, Tuono e Arcobaleno**, documenti
FILM 17 — **La pattuglia**, di Piero Nelli, con Oscar Navarro, Giuseppe Aprà, Giuseppe Natta, Italia guerra 1952 — *Marzo 1848: Carlo attacca gli austriaci a Novara. Una pattuglia soldati piemontesi è impegnata in un con alcuni austriaci. Italiani riescono a sganciarsi e tornano convinti di poter una ma, finiscono assistere alla sconfitta esercito sabaudo*
18,15 **Un tempo di una partita di pallacanestro di campionato**
19 — **Tg3**
19,35 **Geo antologia**, il re della montagna. Documenti. *Il programma è presentato da Folco Quilici e Mita Medici*
20,30 **Moda in Italy**, in diretta da Milano
21,20
21,55 Rockpiast Festival. Con Lewis and The News; Cafe Level 42

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
Tg2 I consigli del medico
13,30 **Tg3** Italia, attualità
14 — **Scuola**
14,30 **Flash**
,35 Como Giro ciclo — Palermo Concorso ippico
16,15 **Sereno variabile**
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Estrazioni del Lotto**
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **I professionals**, telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **L'uomo, venuto dalla pioggia**, di René Clement, con Charles Bronson, Marlène Jobert, Francia 1970 — *Durante giornata piaggia uno sconosciuto un francese sulla e violento giovane moglie di dell'Air France. La rivelasi dallo shock, lo uccide gettandolo in Un americano smascherare, tentato di denunciarlo, ma preferisce tacere*
22,25 **Tg2 sisera**
22,35 **Il cappello sulle ventitré**, varietà
23,20 **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm
23,50 **Tg2 stanotte**

Marlène Jobert alle 20,30 accanto al misterioso Charles Bronson

Montecarlo

17 — gente, telefilm — modernizzata del Aladino e del , ora più tempesta ma in un inflattabile
17,30 musicale
18,15 **Ellery Queen**,
19,10 **Shopping**, guida agli Protasi — giorno e utilissimi consigli di presentati Wilma De Angelis — No- — Bollettino meteorologico
19,55 Farandola, sceneggiato. Con Regia di Massimo Sosgliore
FILM 20,25 La di Luciano Salce, con Ugo Tognazzi, Catherine Spaak, Italia commedia — *L'industriale Antonio Berlinghieri dalla vista settimanale figlia in collegio e per strada incontra la splendida sedicenne Francesca. Assieme a lei e agli amici di lei, Antonio dimentica età e doveri, guadagnando una notte quasi e Drammatico momento leone. All'alba tutto torna pri- con un rimpianto in più*
22,15 **Il pesce e il contadino**, varietà. Con Renato Pozzetto, Cochi Ponzoni, Enzo Jannacci — Al termine: **Notizie flash — Oroscopo — Bollettino meteorologico**

Italia 1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

13 — **Sim Sum Bam**
14 — **Ranxerox**
15 — **Sim Sum Bam**
17,40 **Musica è**, musicale
18,40 **Variety**, musicale
19,50 **Lady George**, cartoni animati
20,25 **Supercar**, telefilm
21,25 **Hazzard**, telefilm
22,30 Italia, antologia di fatti e tema. Primo Cuore
23,30— **Bee Jay Television**, musicale con Claudio Cecchetto

Il presentatore Cecchetto (ore 23,30)

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

FILM 13,30 **I magliari**, di Francesco Rosi, con Al Bordi, Renato drammatico 1959 — italiano emigrato in Germania prima di lusso, in Italia, accetta di fare per un po' il magliaro accompagnato da un losco e vile individuo. Ma non ne può proprio più e dopo un po' torna a casa
15,30 **V - Visitors**, telefilm
17,30 **Il mondo degli animali**, documenti
18 — **Record**, sport
19,30 **Zig Zag**, quiz
20,25 **Premiatissima '84**, varietà con Johnny Dorelli, Ornella Muti
FILM 22,50 **Le estate del Kaiserl**, di Cyril Enfield, con Stanley Baker, Stuart Whitman, Susannah York, Harry Andrews. Gran Bretagna avventuroso 1965 — *Una nuvola di locuste causa un guasto ad un piccolo aereo privato adibito al trasporto di passeggeri. Il pilota deve affrontare un drammatico atterraggio nel deserto. I superstiti debbono poi combattere contro mille pericoli, cercare una via di salvezza e difendersi da un passeggero ircso e violento*

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

14,15 **Fiore selvaggio**, sceneggiato
14,50 telefilm
16 — telefilm
17 — **La regina del Anni**, cartoni
17,20 cartoni animati
17,50 **Febbre** sceneggiato
18,45 **Sembra d'amore**, to
19,30 **New York New York**,
FILM 20,25 **La mare**, con Anna Rizzoli, Bombolo, Andrea chipinti, commedia — *Carlo è uno studente timido e introverso. Il padre decide di aiutarlo a svegliarsi un po' e allo scopo lo porta in un villaggio turistico. Qui, mentre il genitore folleggia passando da una ragazza all'altra, il giovane s'innamora della direttrice del villaggio*
22,10 **Vegas**, telefilm
FILM 23,10 **Permette signore che mi vesta figlia?**, di Gian Luigi Polidoro, con Ugo Tognazzi, Bernadette Lafont, Franco Fabrizi, Felice Andreasi, Rossana Di Lorenzo. Italia commedia 1974 — *Un attore che interpreta la figura di Mussolini si identifica troppo nel personaggio e confonde il pubblico col privato*

alla radio

UNO (FM 92,1)

14 — L'usignolo di [redacted] The Schlips. 10 puntate di Tito Schipa jr.
15 — Varietà, varietà. Spettacolo della domenica con Paolo Panelli. Presenta Daniela Grignoni
16,30 Doppiaggiooo. Un'ora in due titoli e due cadenze
17,30 Autoradio
18 — Obiettivo Europa. Colloqui bisettimanali su arte cultura e spettacolo condotti da Giuseppe Liuccio
19,20 Ci siamo anche noi. Programma di Paola Sottabello
[redacted] Cara age. Programma di Roberto V[redacted]
21 [redacted] drammi [redacted] brividi, emozioni, [redacted] Teatrino [redacted] Giorgio Bandini, Loris [redacted] e [redacted] Modugno

RAISTEREOUNO

15 — Tu mi senti...
19,15 [redacted]
19,45 Superstereosuono
22 — Stereonotti

DUE (FM 95,6)

15 — La [redacted] sorella [redacted]. Originale radiofonico di Bellarjo Randone
15,45 HR Parade. Presenta Cinzia Conti
18,27 Speciale GR2 Agricoltura a cura di Antonio Tomassini
17,32 Invito a teatro: La belva della giungla di Paola Masino
19,50 Ehi forte, papà. Canzoni e miti di ieri riscoperti dai ragazzi di oggi
21 — Concerto sinfonico diretto da [redacted] Kertész

RAISTEREODUE

15 — [redacted] in diretta notizie, [redacted] e [redacted] lità
16,05 I magnifici dieci. Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 F... M. Illusion. Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata
21,30 Disconovità

TRE (FM 98,2)

12 — Pomeriggio musicale. Opere, concerti, notizie e incontri
15,30 Folkconcerto a cura di Pierluigi Tabasso
16,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Rita Guerricchio
21,10 Storia della variazione. Un ciclo musicale di Roman Vlad
22,10 Un racconto di Nikolaj Gogol. La sera della vigilia di S. Giovanni Battista
22,25 Michael Haydn
23 — Il jazz. Presenta Massimo Guastalli

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — Veronica il volto dell'amore, sceneggiato
15 — Auto show
15,30 Arrivano le spose, telefilm
16,30 Usuf, [redacted]
17 — Poliziotto di quartiere, telefilm
18 — [redacted]
18,05 La spia dell'imperatore, telefilm
18 — Videonotizie
[redacted],15 Primo piano, [redacted]
18,30 [redacted]no, musicale
20 — The doctors, telefilm
FILM 20,30 Il postino di Fontainebleau, [redacted] Antoine Mirallès, con Henry Genes, [redacted] Barr[redacted]. Francia film drammatico per la tv
22,15 Poliziotto di quartiere, telefilm
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie
23,55 Primo piano, attualità
FILM 0,15 Lo stordone, [redacted] Jean Pignol, [redacted]la film commedia [redacted] la tv 1978

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

13,40 Incontri internazionali di catch
14,40 Diario Italia
15 — Rombo tv, automobilismo
16 — Catalogo tv — Vendita promozionale di gioielli
18 — Gp flash
19,50 Tutto [redacted]
FILM 20,20 Titolo non pervenuto in tempo [redacted]
FILM 23,20 Spia spione, [redacted] Corbucci, con Mario Piau, Teresa Gimpera. Italia commedia 1967 — *Un cameriere rincasa mentre alcuni banditi stanno usando il suo appartamento per entrare nella banca sottostante dove è custodito un anello preziosissimo. Il malcapitato è costretto a seguire in Spagna i malviventi e a improvvisarsi poliziotto*
FILM 1 — L'amore scelto a Yokohama, di Hajime Sato, con Akira Nishimura, Masumi Harukawa. Giappone giallo 1960 — *Un tassista disonesto con una moglie sleale vive di imbrogli. Film basato su un soggetto da romanzo di altri tempi che sembra quasi una favola nera*
FILM 2,30 Perché si uccidono (la mer[redacted]de), di Mauro Macario, con Maurice Ronet, Seba Lorcar. Italia drammatico 1975 — *Due giovani alle prese con i problemi della contestazione e della droga. Benché di età diversa cercano di capirsi, ma la tragedia è dietro l'angolo. Film del figlio di Macario*
FILM 4 — Sette cessacine dalle labbra di velluto, di René Cardona jr., con Giulio Aleman, Elizabeth Campbell. Messico avventuroso 1976 — *Una pericolosa banda di donne vuole impadronirsi della Terra. A tale scopo i loro capi decidono di immettere negli acquedotti una sostanza mortale. Un agente Cia inviato a indagare entra nel loro covo e rende inoffensive le belle bandiasse. Niente è più brutto di un film messicano brutto*

Telecity [redacted] Canali 63-38-36

13 — Le [redacted] Lupin III, cartoni [redacted]
13,30 Candy Candy, cartoni animati
14 — Evita Perón, [redacted]
14,30 Mama Linda, [redacted]
15,15 Black Star, [redacted]
[redacted] Cuore [redacted]
[redacted]gioletto
16,45 Viva, per i ragazzi: [redacted] cartoni animati — [redacted], cartoni animati — Zorro, cartoni animati — Candy Candy, cartoni animati
19,15 Mama Linda, sceneggiato
FILM 20,15 Spia spione, di Bruno Corbucci, con Mario Piau, Teresa Gimpera. Italia commedia 1967 — *Un cameriere rincasa mentre alcuni banditi stanno usando il suo appartamento per entrare nella banca sottostante dove è custodito un anello preziosissimo. Il malcapitato è costretto a seguire in Spagna i malviventi e a improvvisarsi poliziotto*
22,15 Calcio
23,20 [redacted] gioielli [redacted] vol. promo-[redacted]

Svizzera R1 tv

14,10 Tennis [redacted]
18,20 Per i [redacted]
17 — Quincy, telefilm
17,50 Music Mag, musicale
[redacted] — Telegiornale
19,20 Mostri in concerto, cartoni
19,55 Il Regionale - Telegiornale
FILM [redacted] La mandarine, di Edouard Molinaro, con [redacted]a Gliardot, Philippe Noiret, Madeli[redacted] Renaud. Francia
22,20 Sabato sport
24 — Rockpalast festival, musicale

Primantenna Canali 21-37

14,30 Aggiudicato e, asta tv
19,30 Auto show
19,45 Cronache del Piemonte
20 — Cartoni animati
FILM 20,25 L'albero della meldionese, di Giacinto Bonsoquisti, con Marc Porel, Franco Citti, Paola Borboni. Italia drammatico 1979
22 — Le auto della [redacted]
22,30 I premi Nobel, telefilm
23 — [redacted]
24 — [redacted] del Piemonte
FILM 0,05 Titolo non pervenuto [redacted] tempo utile

Rete A Canali 31-62-33

[redacted] [redacted] decima vittima, di Elio Petri, con Marcello Mastroianni, Ursula Andress, Elsa Martinelli. Italia fantascienza [redacted] — *In un'ipotetica società del futuro non [redacted] più le guerre e la [redacted] [redacted] incanalata [redacted] truce gioco di cacciola all'uomo perfettamente legale. Duello fra un romano e una [redacted] americana. La tv [redacted] segue [redacted]*
FILM 17 — Un matrimonio ideale, di Lewis Allen, con Loretta Young, David Niven, [redacted] rick Crawford. Usa [redacted] 1947 — *Una coppia di coniugi dopo [redacted] anni litiga furiosamente a [redacted] nervosismo di lui e della credulità di lei, troppo pronta a prestare fede ai pettegolezzi. Tutto si ricompone*
FILM 20,25 Il ginecologo della mutua, di Joe D'Amato, con Renzo Montagnani, Paola Senatore. Italia commedia 1977
FILM 23,30 C'è posto per tutti, con Cary Grant, Betsy Drake. Usa commedia 1952

Quartarete Canali 22-35; 23

14 — Gelding, cartoni animati
14,30 Le auto della settimana
15 — La famiglia Adams, telefilm
15,30 Commercial, promozionale
15,45 Paleoscenico, telefilm
17 — Goleador, cartoni animati
17,30 La famiglia Adams, telefilm
18 — Mixage. Programma di filmati musicali
19 — Le auto della settimana
19,30 Billy Cooby show, telefilm
20 — Gelding, cartoni animati
FILM 20,30 Il mediatore, di Robert Mulligan, con Jason Miller, Bo Hopkins, Victor French. Usa giallo 1976 — *Il protagonista è l'uomo di fiducia di, una cosca mafiosa. Dopo anni di fedeltà alla «famiglia» sembra però che lo vogliano defenestrare. Lui se ne accorge quando lo tagliano fuori da un grosso affare e infatti poco dopo gli mandano i killer. Lui li ammazza tutti, ma resta ferito. Dopo aver allontanato l'amata va a morire davanti al solito bar*
22,30 Squadra speciale anticrimine, telefilm
24 — Big Screen
0,15 Playboy di sera, varietà
FILM 1,30 Gioia di vivere, con Paul Winfield. Usa drammatico

Capodistria

14 — [redacted] aperto, notiziario in lingua slovena
15 — [redacted] campionato jugoslavo
18,50 Cartoni animati
19,30 Telegiornale
19,50 Filmati musicali
20,20 Le avventure di Bayley, telefilm
20,50 Mondi affascinanti, documentario
21,50 Telegiornale
FILM [redacted] Rose rosse per il demonio, con Patrick Magee. Gran Bretagna horror 1973

Tele Subalpina Canale 46

FILM 15,15 La regina del Far West, di Allan Dwan, [redacted] Stanwyck, Ronald [redacted]
FILM 17,30 I figli di nessuno, di Raffaele Matarazzo, con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson
19,50 Il tesoro degli olandesi, telefilm
FILM 20,30 Zorro alla corte d'Inghilterra, di Franco Montemurro, con Spiros Focas, Carol Wellesi. Italia avventuroso
FILM 23 — Lo chiamavano Kid[redacted], di Joseph Warren

Telecupole Canali 64-57; 21

14 — Andrea Celeste, sceneggiato
15 — Rumpole, telefilm
16 — Lassie, telefilm
FILM 16,30 L'e[redacted] media 1951
18 — Fantasia di [redacted] Disney, cartoni animati
19 — Zora la rossa, sceneggiato
19,30 Notiziario
19,50 Andrea Celeste, sceneggiato
FILM 21 — La pioniera, con Joanna [redacted], [redacted] Usa [redacted]rn 1973
23 — Notiziario - [redacted] jour
23,30 La valle del diavolo, telefilm
FILM 24 — Titolo [redacted] pervenuto in tempo utile

Studio Nord Canali 21-56; 68

14 — Cisco Kid, telefilm
FILM 15 — Gli altri, gli altri e noi, con Maurizio Arena. Italia drammatico 1957
[redacted] Giorno dopo giorno, [redacted] racco.
19,15 Canzone oggi
FILM [redacted] Amore di zingara, di Luis Mucia Mingardo, con [redacted] Jorge Mistral, [redacted] Luna. Spagna commedia 1952
FILM 24 — Asfalto nero, di W. Ubrichi, [redacted] Cossi. Cacciatore drammatico

Canale 68 Canali 68-57

15 — Magic Circus, varietà
FILM 16,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
18 — Cartoni animati
19,05 Il tarpone, sceneggiato
19,30 La vita intorno a noi, documenti
20 — Il mago Gabriel, varietà
FILM 20,50 La freccia nella polvere, di Lesley Selander, con Sterling Hayden, Coleen Gray. Usa avventuroso 1954
22 — Calcio primavera
FILM 23,45 Armi segrete del generale Fiasconi, di Michel Deville

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — Attenti a quella pazza Rolls Royce, di Ron Howard, con Ron Howard, Nancy Morgan, Martin Ross. Usa commedia 1980
14,45 Cara Cara, sceneggiato
15,30 I love America, telefilm
16 — Transeffe, cartoni animati
16,30 L'ape Maya, cartoni [redacted]
17 — La piccola Lulù, cartoni [redacted] mati
17,30 La battaglia dei pianeti, cartoni animati
18 — Pat le ragazze del baseball, cartoni animati
18,30 Telefilm
19 — Gol!, la domenica è calcio, sport
19,30 L'ora di gloria, sceneggiato
FILM 20,30 Requiem per un commissario di polizia, di Jean Larriaga, con Robert Hossein, Charles Denner. Francia
FILM [redacted] Florian la vecchia, di [redacted] De Sisti, con Janet Agren, [redacted]
FILM 24 — Club privé p[redacted] notte, Francia commedia

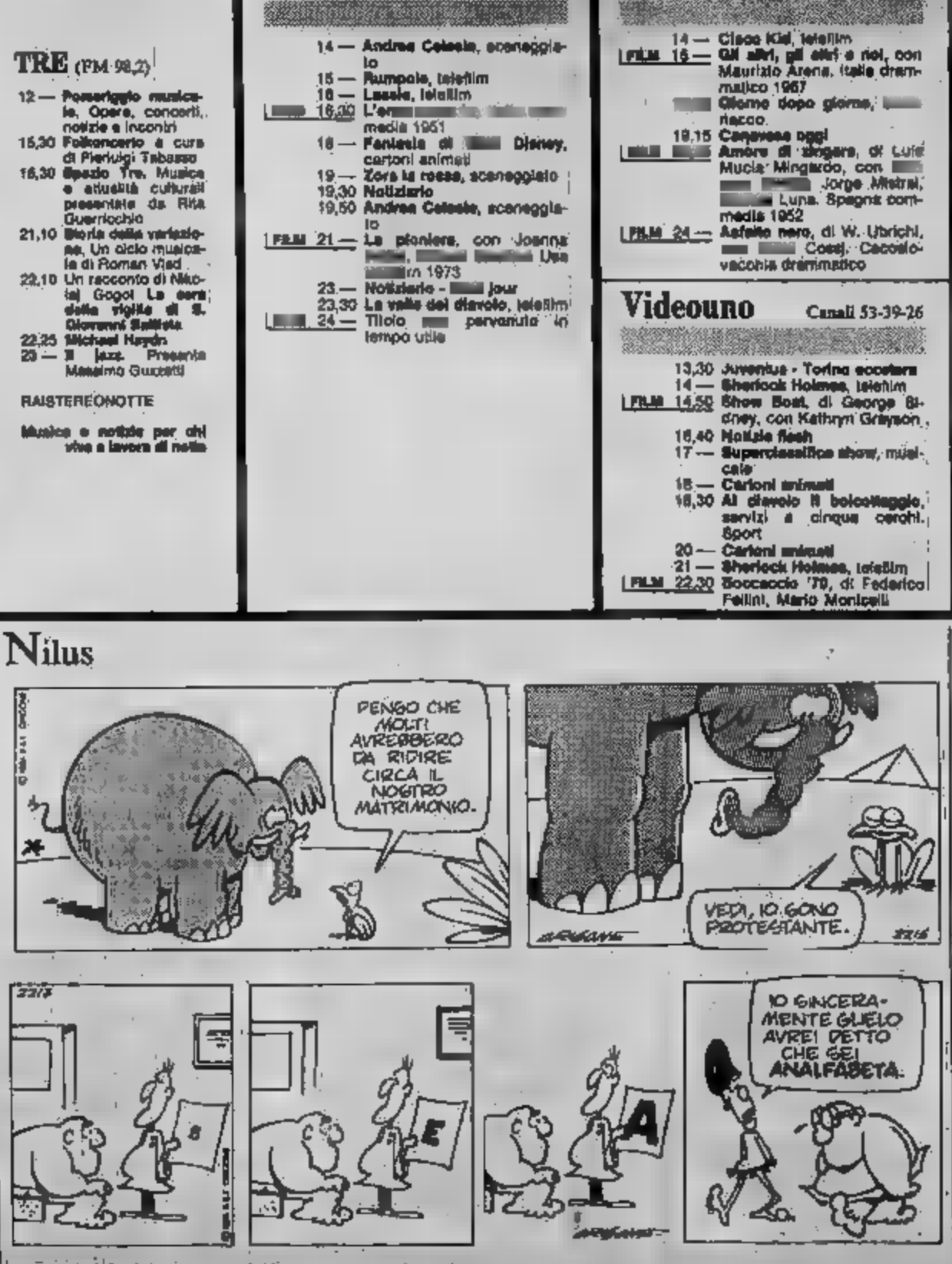
Videouno Canali 53-39-26

13,30 Juventus - Torino scooters
14 — Sherlock Holmes, telefilm
FILM 14,50 Show Boat, di George Sidney, con Kathryn Grayson
16,40 Natalie flash
17 — Supercassettice show, musicale
18 — Cartoni animati
18,30 Al diavolo il boicottaggio, servizi a cinque cerchi. Sport
20 — Cartoni animati
21 — Sherlock Holmes, telefilm
FILM 22,30 Boccaccio '70, di Federico Fellini, Mario Monicelli

Telemalta [redacted] 41-60-37

13,30 L'uomo di [redacted] telefilm
14,30 [redacted]
15,15 [redacted] la [redacted]
17,45 L'uomo di L[redacted]
19,45 The doctors, [redacted]
[redacted] Today News
20,30 Arrivano le [redacted] telefilm
FILM 21 Il [redacted] a [redacted], di Vin[redacted] Minnelli, [redacted] Dol[redacted] Turner, Walter Pidgeon, Barry Sullivan, Dick Powell, Gloria Grahame. [redacted] commedia [redacted]
23,10 Baptist [redacted]

Nilus



Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Fate attenzione ad un giovane che ce l'ha con voi ed evitate ogni polemica con gli amici. Le inimicizie e i litigi causano sfiducia. Prudenza al gioco e negli sports. Rischi di perdere del denaro o degli oggetti cari. Nervosismo eccessivo.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Forti rivalità femminili e possibile separazione temporanea dal partner. Ma il distacco rappresenta un [redacted] per voi che, invece di struggervi di gelosia, dovreste guardarvi intorno: la fortuna vi passerà accanto e se vi darete da fare la coglierete.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Fortuna fuori [redacted] [redacted] del fascino, dall'originalità e [redacted] versatilità. Qualcuno vi darà una notevole prova di amicizia e vi offrirà una occasione inattesa da cogliere subito. Sabato di successo, dunque, se non disperderete le energie.

CANCRO (23 giugno - 22 luglio) Favoriti gli amori, gli interessi artistici e i programmi di buon gusto. Ma esiste il rischio che una eccessiva tensione nervosa vi spinga a comportamenti errati in campo sociale e vi faccia perdere prestigio. Sappiate dominare le vostre ansie.

LEONE (23 luglio - 22 [redacted]) La spensione [redacted] vostra vita di pose inutili e cui peraltro, abituarvi come siete, tenere molto vi renderà in crisi e finirete con il litigare anche con il partner, pur sapendo che il rapporto [redacted] invece bisogno di una [redacted]azione [redacted]

VERGINE (23 agosto - 22 set.) Prendersela degli impegni durissimi che andranno ben oltre la giornata festiva. Non ve ne pentirete. Sarete spinti da una volontà più grintosa del solito e meno attaccata al dettaglio, ma evitate di ascoltare i suggerimenti [redacted] fantasia.

BILANCIA (23 set. - 22 ott.) Approfondite la resistenza passiva per scoraggiare chi vorrebbe dirigere la vostra vita. Evitate l'arrendevolezza e fate quello che volete, rinunciando alle polemiche che creerebbero soltanto complicazioni. La fortuna vi aspetta fuori [redacted]

SCORPIONE (23 ott. - [redacted] nov.) Domenica [redacted] caratterizzata da una [redacted] intesa, su tutti i piani. Il rapporto, gratificante e coinvolgente, viene approvato senza riserve dalla ragione, per cui il vostro sentimento, apparentemente esplosivo ma intimamente [redacted] verrà espresso.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Vi deprimerete per inezie da nulla e rovinerete una domenica che potrebbe essere piacevole. Dovreste dominare l'instabilità emotiva: se volete lezioni di equilibrio, lasciate dare da un amico distaccato. Per voi, che amate salire in cattedra, ecco un bel diversivo.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Inutile chiudersi in se stessi e piombare in una crisi di anticiclotimia soltanto perché, neppure domani, riuscirete a svolgere i programmi stabiliti. Provate a vivere alla giornata e smettetela di pianificare anche gli svaghi.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) La vostra crisi sentimentale è soltanto teorica. In fondo, non avete intenzione di dare troppa importanza ad una stupidaggine come questa di un partner capriccioso, visto che altri interessi vi stanno in campo sociale. Domenica piacevolissima.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) I progetti restano divertenti, ma sarà bene valutare una nuova iniziativa con razionalità e non fidarsi delle promesse. D'altro canto, non siate prevenuti sulle opportunità che vi offriranno e non lasciate che una incertezza si traduca in cattivo umore.

domani programmi tv

Oroscopo della settimana

di Olga Zonca

IL LEONE RISOLVE I SUOI PROBLEMI

ARIETE — L'aggressività eccessiva dei nati in Marzo è dettata dal desiderio di mettersi in mostra a qualunque costo ed è più positiva per l'uomo, alla cui volontà scattante permette di afferrare qualche buona occasione. Di[illegible] nella [illegible] l'Ariete [illegible] Aprile.

TORO — La mentalità del Toro di Aprile tende al paternalismo, ma l'[illegible]rio permette u[illegible] Vita affettiva [illegible] il Toro di Maggio, con un sottofon[illegible] di insaziabilità ai legami unita al [illegible]co di sottoporvisi con sacrificio.

GEMELLI — Animazione positiva durante il week-end, seguita da intralci e da sorprese non tutte gradevoli per i Gemelli di Maggio. Ottime amicizie e buone relazioni di affari caratterizzano la settimana dei nati in Giugno che, però, devono diffidare delle promesse.

CANCRO — I nati in giugno si comportano come un cane che abbaia e non morde. Il Cancro di Luglio, felice e appagato nei sentimenti, si preoccupa troppo dei contrattempi che incontra e che ritardano un successo [illegible] garantito dai fatti.

LEONE — Acutezza [illegible]o e s[illegible] [illegible] il polemico risolveranno un problema all'inizio della settimana. Ogni giorno sarà caratterizzato da un'emozione positiva sul lavoro e nella sfera sociale, che bilancerà i continui disinganni in amore.

VERGINE — Fiducia e volontà faranno miracoli per la Vergine di Agosto. I nati in Settembre possono contare sulla comprensione e sulla solidarietà del partner anche se le loro azioni saranno dettate da una fantasia di[illegible] e [illegible] sentimento di egocentrismo.

BILANCIA — La Bilancia di Settembre non riflette prima di agire e commette pericolosi errori di comportamento. I nati in Ottobre sono protetti dalle stelle nelle attività intellettuali, nelle finanze, sul lavoro e in campo sociale. Prove di [illegible]tà.

SCORPIONE — I nati in Ottobre ristrutturano abilmente la loro [illegible]ra professionale. Lo Scorpione di Novembre è troppo innamorato e coinvolto in [illegible] bella storia per dedicarsi [illegible] altre cose. [illegible] non toglie che si comporti con [illegible] sul lavoro e con gli amici.

[illegible] — [illegible] molto positive, se facciamo eccezione per un umore instabile e lunatico durante il week-end. Ma le [illegible] quotidiane riprenderanno il sopravvento e [illegible] svolte con spirito di iniziativa, fa[illegible] e saggia [illegible] trad[illegible] dire sì di[illegible] [illegible] —! Il Capricorno di Dicembre a continuare a veder realizzati i propri desideri sui sentieri vincenti in tutto. I nati in Gennaio devono subire una stasi e rimandare i successi di qualche giorno: un impedimento o un ostacolo [illegible] completamente.

ACQUARIO — Le soddisfazioni sociali si alternano [illegible] delusioni [illegible] cuore, i successi sul lavoro agli smacchi nei rapporti con il sesso opposto. Ma siccome l'amore non sta sul primo gradino della scala dei valori Acquariani, la settimana si può definire positiva.

PESCI — I Pesci di Febbraio riescono a scrutare in se stessi, a capire cosa [illegible] e a lottare per ottenerlo. [illegible] turalmente «lottare», per i Pesci significa muoversi d'istinto nella maniera giusta [illegible] momento giusto. [illegible] mento [illegible] amori [illegible] per i [illegible] in [illegible] se [illegible] troppo.

La Luna dice che...

Se i pianeti lenti (Plutone, Nettuno, Urano) possono influenzare intere [illegible]nate, se i pianeti semilenti (Saturno e Giove) fanno sentire i loro influssi nell'arco di un mese, se i pianeti veloci (Marte, Venere e Mercurio) agiscono nell'arco di una settimana o poco più, la capricciosa, velocissima Luna limita la sua suggestione a poche ore, ma può spingere gli uomini ad azioni... appunto lunatiche. Vediamo dunque la sua collocazione nello Zodiaco, giorno per giorno e consideriamone le conseguenze.

SABATO 13 OTTOBRE — La Luna transita da 23° in Toro a 5° in Gemelli e concede la possibilità di realizzazioni [illegible] ai nati tra il 13 e il 20 maggio e soddisfazioni di tipo intellettuale ai nati tra il 21 e il 26. Risultati concreti anche per la saggia Vergine nata dopo il 15 settembre e per il cocciuto Capricorno nato dopo il 14 gennaio. Sofisticati piaceri per la Bilancia nata prima del 29 settembre e simpatiche esperienze moderne per l'Acquario nato prima del 28 gennaio.

Angosce e tormenti autocreati per lo Scorpione nato dopo il 16 novembre e ubbie infantili per il Sagittario nato prima del 29 novembre.

DOMENICA 14 OTTOBRE — La Luna transita in Gemelli da 5° a 17° e stimola il cerebralismo dei nati tra il 26 maggio e il 7 giugno in maniera divertente, la diplomazia della Bilancia nata tra il 29 settembre e il 9 ottobre in modo elegante, l'anticonformismo dell'Acquario nato tra il 26 gennaio e il 7 febbraio al punto da farlo apparire [illegible]

L'immaturità [illegible] Sagittario [illegible] tra [illegible] novembre e il 6 dicembre emerge [illegible] uno stato d'animo lunatico, l'e[illegible] centrismo della Vergine nata tra il 25 agosto e il 9 settembre traspare dal [illegible] [illegible] il vittimismo dei Pesci nati tra il [illegible] febbraio e il 7 marzo diventa insopportabile.

LUNEDI' 15 OTTOBRE — La Luna transita in Gemelli da 17° in poi: sono i nati dopo il 7 giugno a brillare con la originale dialettica. La Bilancia nata dopo il 9 ottobre emerge per la sua eleganza di comportamento; l'Acquario nato dopo il 7 febbraio si fa notare per la modernità dei suoi scopi.

Il Sagittario nato dopo il 6 dicembre sembra un bambino cui sia stato tolto il giocattolo preferito; la Vergine nata dopo il 9 settembre diventa più che mai avara, anche di se stessa; i Pesci nati dopo il 7 marzo sembrano offrire se stessi a chiunque sia disposto ad ascoltare le loro angosce.

[illegible] 16 [illegible] — La Luna transita in Cancro fino a 13° e porta a livelli superiori fantasia e immaginazione dei nati tra il 21 giugno e il 2 luglio. Lo Scorpione nato prima del 4 novembre sfodera magnetismo personale e doti mediatiche; i Pesci nati prima del 4 marzo sono più intuitivi e sensibili di sempre.

Il Capricorno nato prima del 4 gennaio diventa implacabile nei negozi al dialogo; l'Ariete nato prima del 5 aprile cade in crisi senza seri motivi; la Bilancia nata prima del 5 ottobre diventa permalosa e vendicativa.

MERCOLEDI' 17 OTTOBRE — La Luna transita in Cancro da 13° a 28° e stimola ancora le doti psichiche di alcuni nati nei segni d'acqua. Primo fra tutti il Cancro nato tra il 3 e il 19 luglio che sfrutta abilmente i lati più piacevoli del proprio rapporto sentimentale; poi lo Scorpione nato tra il 4 e il 19 novembre che sente aumentare la passionalità e offre tutto ciò che può al partner; infine i Pesci nati tra il 4 e il 18 marzo che dimostrano la loro capacità di vero abbandono privo di sovrastrutture.

Aumentano la cocciutaggine del Capricorno nato tra il 4 e il 17 gennaio, l'infantilismo dei Gemelli nati tra il 3 e il 18 giugno e la superficialità della Bilancia nata tra il 5 e il 19 ottobre.

GIOVEDI' 18 OTTOBRE — La Luna transita da 28° in Cancro a 10° in Leone, stimolando in modo positivo la sensibilità dei nati tra il 19 e il 22 luglio e la plateale generosità dei nati tra il 23 luglio e il 10 agosto. Percettività sicura per lo Scorpione nato dopo il 19 novembre e intuizioni felici per i Pesci nati dopo il 18 marzo. Entusiasmi ben gestiti per il Sagittario nato prima del 2 dicembre e slanci teneri e scopi ben precisi per l'Ariete di marzo.

Crisi lunatiche per i nati tra il 17 e il 31 gennaio: il Capricorno diventa più musone che mai, l'Acquario più illogico di sempre.

VENERDI' 19 OTTOBRE — La Luna transita in Leone da 10° a 24° e stimola il recitativo Leone nato tra il 2 e il 17 agosto ad assumere ruoli di massimo prestigio. Gli entusiasmi del Sagittario nato tra il 2 e il 18 dicembre non perdono di vista la stabilità: badilare; gli slanci dell'Ariete nato tra il 31 marzo e il 14 aprile vengono diretti verso mete definite.

L'Acquario nato tra il 31 gennaio e il 15 febbraio commette una pericolosa distrazione; il Toro nato tra il 20 aprile e il 14 maggio soffre per un male di stomaco di origine nervosa; lo Scorpione nato tra il 1° e il 17 novembre si tormenta con gelosie infondate.

Il lavoro

Il notevole equilibrio interiore tra intuito e comprensione logica facilita un successo alla Vergine, che riceve buone notizie e che riesce a far fruttare un lavoro in cooperazione. Inoltre, con spirito e senso pratico, la Vergine prende una decisione improvvisa che si rivela ottima e che permette di mettere in luce le buone qualità, che non sono poche ma che sovente rimangono in ombra, offuscate dalla timidezza e dal troppo cavillare sulle cose. Per i nati in Agosto sono possibili un aumento di vitalità e la realizzazione di un desiderio in campo professionale o sociale. Per i nati in Settembre, sembrano sempre probabili i sogni utopistici, ma un parlare attento, di cui la Vergine si fida, evita il pericolo di inflare un vicolo cieco.

L'amore

Con Venere in trigono che favorisce gli amori e con Saturno in trigono che li consolida, la sfera sentimentale del Cancro non può essere che perfetta; la donna Cancro, che ha provato tante volte la ricerca dell'ideale, finalmente trova qualcuno che la coccola e che si dimostra persino disposto a spendere per lei. L'uomo-Cancro incontra (o ritrova) una compagna che gli ricorda mamma e che ne ha tutte le virtù, reali o presunte non importa. Ed ecco che il gioco è fatto: nasce, o riprende a vivere, una storia sentimentale fatta apposta per costruire ulteriori ricordi romantici. Perché parlare di ricordi? Ma perché rappresentano il bagaglio più prezioso del Cancro. L'unico che conti davvero.

Raiuno

Walter Matthau alle 20,30

11 — **Santa Messa**
11,55 **Giorno di festa**, attualità
12,30 **Linea verde**
13 — **Tg l'una**, quasi un rotocalco per la domenica
13,30 **Tg 1 notizie**
14 — **Domenica in**, varietà presentato da Pippo Baudo
14,15 **Notizie sportive** — In diretta da studio
14,35 **Discoring**, musicale. [illegible] Pettinelli, Mauro Michaloni, Sergio Mancinelli
15,25 **Notizie sportive** — In [illegible]a da studio
16,20 **Notizie sportive** — In diretta da studio
17,15 **Fantastico Bis**, anteprima di Fantastico 5
17,50 **Sintesi di un tempo di una partita di serie B**
18,20 **Novantesimo minuto**
20 — [illegible]rnale [illegible] handicap, di [illegible] Rim, con [illegible] Matthau, Alexis Smith, Robert Web[illegible] [illegible] —
[illegible] *New Mexico un modesto allevatore di cavalli scopre che un puledro* [illegible] *eccezionali qualità e decide di fare* [illegible] *grande cavalo da corsa.* [illegible] «Ombra [illegible] *Casey». Il puledro* [illegible] *manca al* [illegible] *appuntamento: e due anni infatti può già competere per il Gran Premio più prestigioso d' America*
22,05 **Telegiornale**
22,15 **La domenica sportiva**, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata sportiva
23,30 **Sulle strade** [illegible] **California**, telefilm
0,25 **Tg1 notte**

Raidue

Franca Valeri alle 14,30

10 — **Telecronaca della cerimonia inaugurale delle giornate di studio sul tema: Dalle incognite dell'oggi alle certezze del domani**, in collegamento diretto col Teatro Novelli di [illegible]
12,30 **Bassi e Bybi**, [illegible]
13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 [illegible] **c'è da salvare**
13,30 [illegible] di [illegible] documenti
14,30 **Commedia in diretta: Madame Princesse**, prosa. Con Franca Valeri, Flavio Bonacci, Robertino Della Casa, Teresa Ricci
16,10 **Diretta sport: Vuelvunga Motociclismo: campionato internazionale** — Pinarella di Cervia: Karting, coppa [illegible] Regioni
17,40 [illegible] sceneggiato. Con [illegible]im Fehmiu, Irene Papas
18,40 [illegible] **sul flash**
18,50 [illegible] **registrata di un tempo di una partita di** [illegible] **A**
19,50 **Tg2**
20 — **Tg2** [illegible] [illegible] fatti e personaggi [illegible] giornata sportiva
20,30 **Storia di un italiano**, un programma ideato e realizzato da Alberto Sordi
21,35 **Per amore e per onore: Vecchi amici**, telefilm. Con Cliff Potts, Rachel Ticotin, Gary Grubbs
22,25 **Tg2 stasera**
22,35 **Tg2 trentatré: medicina**
23,05 **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm
23,35 **Tg2 stanotte**
23,40 **L'immagine e l'idea**, documenti

Montecarlo

16,30 **Il mondo di domani**, analisi degli avvenimenti mondiali alla [illegible] della profezia [illegible] che
17 — **Le** [illegible] **scalze**, prosa. Con Valeria Moriconi, Mario [illegible], [illegible] di Franco Enriquez
18 — **Telemenù**, [illegible] ricetta [illegible] [illegible] e utilissimi consigli [illegible] [illegible] presentati da Wil[illegible] De Angelis — **Notizie flash — Bollettino meteorologico**
[illegible] **Quegli animali** [illegible] [illegible], [illegible] di Riccardo Fellini
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] neggiato. Con Mariano Rigillo. Regia di [illegible] Scaglione
20,25 **Scaramouche**, commedia musicale. Con Domenico Modugno, [illegible] Vazzoler, Giuseppe Porelli. [illegible]
21,25 **Eddie Shoestring**, telefilm — [illegible] *Shoestring, un giovane programmatore* [illegible] [illegible] [illegible] *brutto esaurimento nervoso decide di darsi alle indagini. Dopo aver risolto brillantemente* [illegible] [illegible] *procuratogli* [illegible] *sua ragazza, trova un impiego come disc-jockey a Radio West*
22,20 **Les amours de la Belle Époque**, sceneggiato: [illegible] [illegible]io e il curato — al termine: **Notiziario — Oroscopo — [illegible] meteorologico**

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

8,30 **Bim Bum Bam**
FILM 10,15 **La maschera di fango**, di André De Toth, con Gary Cooper, Lon Chaney. Usa western 1952
12 — **Angeli volanti**, telefilm
13 — **Gran Prix**, sport
14 — **Dee Jay Television**. Video music con Claudio Cecchetto
16,40 **A-Team**, telefilm
17,40 **Simon & Simon**, telefilm
18,40 **Hazzard**, telefilm
19,50 **Walt Disney**, cartoni animati
FILM 20,25 **Acapulco, prima spiaggia a sinistra**, di Sergio Martino, con Gigi Sammarchi, Andrea Roncato. Italia commedia 1983
FILM 22,30 **Psyco**, di Alfred Hitchcock, con Janet Leigh, Anthony Perkins, John Gavin. Usa giallo 1960 — *La giovane e bella impiegata Marion trafuga dal suo ufficio una bella somma di denaro e scappa per raggiungere il fidanzato Sam. Durante la fuga ha la cattiva idea di pernottare in un motel abitato solo da un giovanotto e da sua madre e nella notte viene uccisa a coltellate mentre fa la doccia. Qualche tempo dopo capitano al motel Sam e la sorella: i due scopriranno verità incredibili. Un classico*
FILM 0,30 **Lo strangolatore della notte**, di Dan Curtis, con Darren McGavin, Simon Oakland, John Carradine. Usa film horror per la tv 1972

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

FILM 10 — **La gente mormora**, di Joseph Leo Mankiewicz, con Cary Grant, [illegible] Crain, Finlay Currie. Usa [illegible] dia 1951 — *Convinto che lo spirito sia da* [illegible] [illegible] *prima* [illegible] *corpo, un medico si fa passare per mago e guaritore.* [illegible]ol [illegible] *grande* [illegible] *suscita l' invidia dei colleghi*
12 — **Football** [illegible]
13 — **Superclassifica show**, musicale
14 — **Kojak**, telefilm
FILM 15 — **Ritorno a Peyton Place**, di José Ferrer, con Carol Lynley, Eleanor Parker.
FILM 17 — **Duello di spie**, di John Sturges, con Cornel Wilde, Michael Wilding. Usa storico 1955 — *Durante la guerra d'indipendenza americana un ufficiale s'infiltra nell' esercito inglese per scoprire l'identità di una pericolosa spia. Aiutato da una bella riesce nell'impresa*
18 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Speciale moda**
20,25 **V - Visitors**, telefilm
22,25 **Love Boat**, telefilm
FILM 23,25 **Professione reporter**, di Michelangelo Antonioni, con Jack Nicholson, Maria Schneider. Italia drammatico 1974 — *Un reporter di successo, a cui la vita ha dato tutto vuole ricominciare a cambiare esistenza. Quando trova il cadavere di un suo gemello finge di essere morto e gli si sostituisce*

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

FILM [illegible] [illegible] contro I [illegible] Leon Benson, con Luke Halpin, Pamela Franklin. Usa avventuroso [illegible] — *Sandy ha un delfino come amico inseparabile.* [illegible] *tentano di mettere l'animale in uno zoo, i due scappano assieme su un'isola apparentemente deserta*
FILM 10,10 **Africa express**, di Michele Lupo, con Giuliano Gemma, Ursula Andress. Italia avventuroso 1975
11,45 **Vegas**, telefilm
12,35 **Tornado, il toro venuto dal cielo**, cartoni animati di Walt Disney
13,30 **Una famiglia americana**, telefilm
15,30 **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm
FILM 17,10 **Madigan: pista di Lisbona**, di Jack Smight.
18,45 **Mai dire sì**, telefilm
19,30 **Arabesque**, telefilm
FILM 20,25 **Vigilato speciale**, di Ulu Grosbard, con Dustin Hoffman, H. Dean. Usa drammatico 1977
22,30 **Casablanca**, telefilm
FILM 23,30 **Hair**, di Milos Forman, con John Savage, Treat Williams, Annie Golden. Usa musicale 1979 — *Claude va a New York per arruolarsi nei marines in partenza per il Vietnam. Incontrati gli hippie George e Sheila fa amicizia con lui e s'innamora di lui. George deve partire George si sostituisce a lui per permetterglì di stare vicino a Sheila*
1,40 **Hawaii squadra 5 zero**

alla radio

UNO (FM 92,1)

9,30 Messa
10,15 Varietà varietà. Spettacolo [illegible] condotto [illegible] Paolo Panelli, [illegible] Daniela Grigioni
12 — La piace la radio?
13,55 La parola. Presenta S. Canti
14,30 Carta bianca stereo Programma di Mirella [illegible]. Dagli studi [illegible] stereo e curiosità, dagli stadi [illegible] e commenti
16,22 Tutto il calcio minuto per minuto
18,20 GR1 Sport - Tuttobasket
19,28 Punto d'incontro
20 — Stagione Lirica di Radiouno Otello. Dramma lirico di Arrigo Boito. Musica di Giuseppe Verdi

RAISTEREOUNO

14,50 Carta bianca stereo - Tutto il calcio minuto per minuto
19,20 Stereosera
22 — Stereosera

DUE (FM 95,6)

9,35 L'ora [illegible] di Clericetti, Corsina, [illegible] e [illegible]
11 — L'uomo [illegible] Arpino
12,15 Mille e una canzone
14,30 Domenica sport
15,20 [illegible] con [illegible] sco Lombardi
20 — Franco Soprano [illegible] di [illegible]
21 — [illegible]
22,50 [illegible] Europa. Un regista e la sua terra

RAISTEREODUE

14,30 Stereosport
20 — F. M. musica. Notizie e dischi di successo
21,30 [illegible]

TRE (FM 98,2)

10,30 Concerto del mattino
12 — Uomini e profeti
13 — Antologia di Radiotre
17 — Il franco cacciatore. Musica di Carl Maria von Weber
20 — Un concerto barocco
21,10 Torino - Settembre musica
22,50 Libri novità
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — Veronica il volo dell'amore, sceneggiato. Replica della puntata della settimana
19 — Press diretta, attualità
20 — The doctors, [illegible]
FILM 20,30 Il sentiero degli amanti, di David Miller, con Susan Hayward, [illegible] Gavin. Usa drammatico 1951 — *Drammatica* [illegible] story fra un [illegible] e con [illegible] figli e una [illegible] che cerca di fare [illegible] nel mondo [illegible] moda
22,15 Poliziotto di quartiere, [illegible] film
23,15 Le [illegible]
23,45 [illegible] replica
FILM 0,15 [illegible] marito [illegible] di Jacques Ertaud, con Françoise Lugagne, Guy Mar[illegible] Francia film drammatico per la tv

G. R. P. (Antenna 3) [illegible]

9,30 Catalogo tv, promozionale
12 — L'Ape Maya, cartoni animati — La principessa Zaffira, cartoni animati
14 — Peyton Place, telefilm
15 — Shuna, telefilm
16 — Telefilm
17 — Candy Candy — Zorro — Yattaman, cartoni animati
18,30 Telefilm
FILM 20,20 Una guida per l'uomo sposato, di Gene Kelly, con Walter Matthau, Claire Kelly, Inger Stevens, Sue Ann Langdon. Usa commedia 1967 — *Un uomo non più giovanissimo, felicemente sposato, è indotto da un amico esperitissimo a cercare esperienze extraconiugali. Dando retta ai suoi consigli sofisticatissimi il protagonista sta per mettere in atto il suo proposito quando il buon senso lo induce a rinunciare. Film piuttosto divertente*
22,20 [illegible]
23,30 Telefilm
FILM 1 — Jolly Driver, drammatico
FILM 2,30 Korang, [illegible] terrificante battaglia [illegible] aliena, con Roger Perk, Anne Layne. Spagna horror 1975 — *Un medico famoso nel tentativo di salvare il figlio lo opera dandogli il sangue e il cuore di un gorilla. Il giovane, trasformato in un mostro feroce compie ogni sorta di delitti e solo alla fine, venendo ucciso, riacquista sembianze umane*
FILM 4 — Esorcismus - Ciao la dea dell'amore, di Seth Holt, con Andrew Keir, Valerie Leon. Gran Bretagna horror 1971 — *Il giorno in [illegible] viene scoperta la tomba della [illegible] dell'amore Ciao, [illegible] una bambina che è la reincarnazione della dea stessa e che, divenuta adulta, dimostra efficacemente il suo astio nei confronti di coloro i quali hanno violato la sua privacy eterna*
FILM 5,30 Il suo nome gridava vendetta, di William Hawkins, [illegible] Anthony [illegible] William Berger, Evelyn [illegible] [illegible] lia western 1968. — *Un reduce della guerra di Secessione non ricorda nulla del suo passato e scopre di essere ricercato come disertore dall'esercito nordista.*

Telecity [illegible] Canali 63-38-16

8,30 Doraemon, cartoni animati
FILM 9,45 Titolo non [illegible] in tempo utile
12 — Star Trek, [illegible]lm
13 — Supercassettino show, musicale
14 — Calcio
15 — Domenica alla [illegible], varietà [illegible] [illegible] Dino Crocco
19,15 Mamie Linda, sceneggiato
[illegible] 20,15 Una [illegible] per [illegible] sposato, [illegible] Kelly, [illegible] Matthau, Claire Kelly, Inger [illegible] Ann Langdon. [illegible] commedia 1967 — [illegible] *non più giovanissimo, felicemente sposato, è indotto da un amico esperitissimo a cercare esperienze extraconiugali. Dando retta ai suoi consigli sofisticatissimi il protagonista sta per mettere in atto il suo proposito quando il buon senso lo induce a rinunciare. Film piuttosto divertente*
22,30 Shogun, sceneggiato
FILM 23,30 Nina, con Liza Minnelli, Ingrid Bergman, Fernando Rey. Italia commedia 1976

Svizzera R1 tv

14,30 Commedia in diretta: Madame Princesse,
18,10 Per i ragazzi
17 — Documentario
18,30 Settegiorni, attualità
19 — Telegiornale
19,15 I piaceri della musica
20 — Il Regionale — Telegiornale
20,35 Chi ha visto Daniele? , sceneggiato
21,30 Domenica sport — Telegiornale

Primantenna Canali 21-37

11 — Telemarket, promozionale
11,45 Antenaheur
12 — Bazar no stop, promozionale
19,30 Rotocalco sportivo della domenica, tutti i risultati sportivi del Piemonte

Rete A Canali 31-62-33

13,30 Cartoni animati
FILM 14,30 Anche gli angeli tirano di destro, di E. B. Clucher, con Giuliano Gemma, Ricky Bruch. [illegible] avventuroso 1974 — *Gemma è un aspirante gangster che si scontra con un prete dotato di formidabili pugni. Anche lui però in fondo è buono e dopo un po' i due si alleano contro i banditi che impongono le tangenti ai negozianti*
FILM 16 — La lettera scarlatta, di Gene Nelson, con John Forsythe, Jane Powell. Usa film commedia per la tv 1973 — *Tre episodi su amori in crisi visti attraverso la corrispondenza fra i partner. Nel cast anche il [illegible]agonist[illegible] serial Dynasty*
18 — Martoni: il diritto di [illegible]re, sceneggiato
20,25 Montecarlerie, gioco a premi presentato da Ettore Andenna
FILM 23,20 Titolo non pervenuto in tempo utile

Quartarete Canali 22-35; 23

14 — Le auto della settimana
15 — La famiglia Addams, telefilm
15,30 Commerciali
17 — Squadra speciale anticrimine, telefilm
17,30 La famiglia Addams, telefilm
18 — Paleoscenico, telefilm
19 — Le auto della settimana
19,30 Billy Cosby show, telefilm
20 — Galking, cartoni animati
20,30 Paleoscenico, telefilm
FILM 21,30 Storia di confine, con Giampiero Albertini, Francesca Romana Coluzzi. Italia drammatico
23 — [illegible]
[illegible] 23,15 Honky Tonk, di Don Taylor, con Richard Crenna. Usa western 1974 — *Due amici tornano nel Nevada dopo aver fatto un po' di fortuna. In anni di lavoro e decidono di stabilirsi in una cittadina aprendo un saloon. L'inizio è facile, ma la gestione, in mezzo a tanta turbolentissima clientela, non è cosa da poco*
1 — Telefilm

Capodistria

17 — Video, giochi, quiz e musica
17,30 Le [illegible] di Bailey, telefilm
19,30 La lunga ricerca, documenti
FILM 20,20 I giorni dell'amore, con Omar Sharif, Claudia Cardinale, Lauro Gazzolo. Francia commedia 1958
[illegible] il tempo in immagini

Tele Subalpina Canale 46

FILM 13 — La regina del Far West, di [illegible] Dwan, con Barbara Stanwyck, Ronald Reagan. Usa western 1954
FILM [illegible] L'uomo della valle, di Paul Landers, con George Montgomery. Usa western 1957
FILM 17 — Con lui cessa la morte,
FILM 20,30 Duello al sole,
FILM 22,50 I figli di nessuno, di Raffaello Matarazzo, con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson. Italia drammatico 1951

Telecupole Canali 64-57; 21

13 — La trattoria [illegible] ricordi, [illegible] piemontese con Gipo [illegible]
18 — Lassie, telefilm
[illegible] Cartoni animati
[illegible] — La [illegible] del diavolo, telefilm
FILM [illegible] — Morgan il pirata, Italia avventuroso 1960
20 — Trailers, [illegible] cinematografici
[illegible] 20,20 Il miracolo del [illegible], di Preston Sturges, con Betty Hutton, Eddie Bracken. Usa [illegible]
23 — La valle del diavolo, telefilm
FILM 24 — Lezioni private, di Vittorio De Sisti, con Carroll Baker, Rossana Ceccarelli, Femi Benussi, Carlo Giuffrè. Italia sexy 1975

Studio Nord Canali 21-56; 68

FILM 16 — Amore di zingara, di Luis Mucia Mingardo, con [illegible] Sevilla, Jorge Mistral, [illegible] Luna. Spagna [illegible]
19,15 Selvaggio [illegible] [illegible]m
FILM [illegible] Assalto [illegible] Ubrighi, con Hans Cosel. Cecoslovacchia drammatico
22,30 Alle soglie dell'incredibile, telefilm
FILM 24 — La battaglia del Mediterraneo, di Alexandre Astruc, con Gérard Barray.

Canale 68 Canali 68-57

10,30 Calcio Primavera
12,15 Il pronostico, gioco a premi
13 — Proposte d'oro
FILM 17,30 La freccia nella polvere,
19 — Cartoni animati
20 — Reporter: Tre popoli diversi [illegible]
[illegible] Zorro [illegible] d'inghilterra [illegible] Franco Montemurro,
22,05 Ritmo, musicale
23 — Il forsone, telefilm
FILM 23,30 Blue Movie, di Alberto Cavallone, con Daniela Doglia.

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — Bianco, rosso, giallo, rosa, di Massimo Mida Puccini, con Carlo Giuffrè, Anita Ekberg, [illegible] Lucia Bosè. Italia commedia 1964
14,45 Polvere di stelle, telefilm
16 — Transeffire, cartoni animati
16,30 L'ape Maya, cartoni animati
17 — La piccola Lulù, cartoni animati
17,30 La battaglia dei pianeti, cartoni animati
18 — Pat la ragazza del baseball, cartoni animati
18,30 Medical Center, telefilm
19,30 Lacrime di gioia, sceneggiato
FILM 20,30 Oggi sposi, sentite condoglianze, di Michael Shavelson, con Jack Lemmon. Usa commedia 1972
FILM 22,15 Noa Noa, di Ugo Liberatore, Italia [illegible] 1974 — *Un gruppetto di nove marinai sbarca su un'isola sconosciuta. Qui dopo il primo incontro [illegible] gli indigeni i nove cominciano a fare da padroni, ma la popolazione [illegible] dopo [illegible] po' si ribella e compie una strage*
[illegible] Telefilm, telefilm

Videouno Canali 53-39-26

FILM 15 — [illegible] Bella, di [illegible] Sidney, con Kathryn Grayson, Ava Gardner, Howard Keel. Usa musicale 1951
[illegible] — Videomusic
20 — Cartoni animati
FILM 21 — [illegible] in medicina, di Ralph Thomas, con Dirk Bogarde, Muriel Pavlov, Kenneth More. Gran Bretagna commedia 1954
FILM 22,30 Show Boat, replica

Telemalta Canali 41-60-37

FILM 16 — Il fidanzato di tutte, di Charles Walters, con Frank Sinatra, Debbie Reynolds, David Wayne. [illegible] 1958
FILM 17,15 Il bruto e la bella, di Vin[illegible] con Kirk Douglas, Lana Turner, Walter Pidgeon, Barry Sullivan, Dick Powell, [illegible] Grahame. Usa commedia 1952
19,45 The doctors
FILM 21,30 Nel buio nel terrore, Usa
24 — Telefilm

Nilus

Dopo solo una settimana il film è [illegible] testa alla classifica

VIVA INDIANA JONES

A Indiana Jones sono bastate due settimane per arrivare in vetta alla classifica degli incassi nelle prime visioni delle dodici città capoluogo.

«Indiana Jones e il tempio maledetto» ha infatti spodestato, nella prima settimana di ottobre, «Scuola di polizia» che precede, comunque, «C'era una volta in America», «Greystoke - la leggenda di Tarzan» e

La graduatoria diffusa dal centro elaborazioni elettroniche dell'Agis colloca dal sesto al decimo posto «Broadway Danny Rose», «All'inseguimento della pietra verde», «Il futuro è donna», «Maria's lovers» e «Carmen».

Temperature a [illegible]
ore 12 +18
PREVISTO: cielo poco nuvoloso con nubi in graduale dissolvimento. VISIBILITA': buona. VENTI: calmi. TEMPERATURA: senza notevoli variazioni.

Regioni ore 12

Aosta	+16
Alessandria	+17
Asti	+18
Cuneo	+20
Novara	+16
Vercelli	+14
Genova	+20
Imperia	+26
Savona	+23

STAMPA SERA
spettacoli

[illegible]
ore 6

Venezia	+15
Milano	+11
Bologna	+15
Ancona	+15
Roma	+14
Napoli	+16
Bari	+16
Reggio C.	+17
Palermo	+17
Cagliari	+14

[illegible] ieri

Atene	+16	+31
Berlino	+ 9	+19
Bruxelles	+ 5	+16
[illegible]	+16	+27
Ginevra	+ 9	+18
Lisbona	+12	+24
Londra	+ 6	+15
Mosca	+ 6	+18
New York	+16	+19
Parigi	+14	+17
Tokyo	+14	+1[illegible]

Tahnee Welch, interprete femminile (accanto a [illegible] Amendola) [illegible] di [illegible]

«Amarsi un po'», film [illegible] Vanzina in prima all'Arlecchino

CANZONI IN VOGA

AMARSI UN PO' di Carlo Vanzina [illegible] Claudio Amendola, Tahnee Welch, Virna Lisi, Riccardo Garrone. Commedia Italiana a colori. (Cinema Arlecchino).

Uno che [illegible] come Carlo ed Enrico Vanzina, i due figli di Steno, continuamente impegnati a orecchiare, copiare, fantasticare che cosa pensano o che cosa fanno i giovani. Non si spiega diversamente il loro successo e il loro fiuto: di per sé — e si veda benissimo — sia il regista Carlo sia lo sceneggiatore Enrico avrebbero qualche idea originale da arrischiare, invece si buttano sull'occasione e sulla moda facendo (quasi) sempre centro.

Se trascuriamo un loro modesto giallo con Duilio Del Prete, nelle ultime stagioni hanno indovinato i più cospicui filoni popolari. Con *I fichissimi* impongono la comicità neodialettale alla Diego Abatantuono, con *Sapore di mare* lanciano il filone attualmente imperversante dei buoni sentimenti. Se dunque per capitanare la graduatoria degl'incassi [illegible] fratelli non ricorrono alla pornografia magari mascherata né ai musicali magari all'amatriciana, nessuno li criticherà mai.

Al massimo, dato che li immaginiamo sempre presi dal frequentare stadi, balere, sale giochi dove si radunano la gioventù e che quindi non hanno tempo di approfondire le loro intuizioni, i Vanzina [illegible] solamente scritturarsi un valido soggettista. In *Amarsi un po'* la difficoltà [illegible] platea consiste proprio nel credere alla [illegible] di fondo.

[illegible] Un aggiornamento [illegible] classiche, immaginato in *Cameriera '80* con Pierre Cosso e Bonnie Bianco, comporta stavolta i panni più umili per il maschio, [illegible] rato corteggiato d'una principessina che dissimula a lungo la sua identità. Quando le cose si chiariscono, naturalmente s'ingarbugliano: secoli e secoli di storia con quattro papi in famiglia scostano il meccanico dalla titolata, la quale per giunta si sposa con il primo venuto.

Però nella penultima sequenza vediamo il bullo lanciare un'auto presa, diciamo così in prestito, a folle corsa verso Parigi dove [illegible] pupa si unirà con l'altro a Montmartre e già sappiamo che in ogni modo nella società permissiva il divorzio pone rimedio ai più incresciosi errori.

Giudizio. Un racconto stringato (80 minuti in tutto, frequenti silloni e flash [illegible] canzoni in voga) non è mai da [illegible] via. Rimane da vedere che [illegible] quando avranno finalmente a disposizione [illegible] tempo, finanziamenti, attori; per ora, dal momento che si tratta di uscire da una brutta crisi, al[illegible] no berlusconismo [illegible] a Virna [illegible] [illegible] ostentare la [illegible] professionalità e a [illegible] figli d'arte di risultare piacevoli e sensuali.

Poche smorfie, poche battute appure Claudio Amendola — figlio di Ferruccio e di Rita Savagnone — sembra reclame da anni in coppia con Tahnee Welch, figlia della celebre madre Welch ha preso la fotogenia ma non la [illegible] selvaggia.

p. per.

CINEMA GIOVANI: lavori di giganti [illegible] erba

REGISTI NEL '60
QUANTE FRESCHE OPERINE D'ESORDIO

Non è male che il Festival Cinema Giovani si apra di tanto in tanto ai giovani della nuova generazione. Venticinque anni or sono lo spettacolo aveva tutt'altra impostazione, la [illegible] e l'in[illegible] tv erano lungi [illegible] manifestarsi. Si ha in genere l'impre[illegible] di cogliere un senso di [illegible] e una propensione all'ingenuità nei co[illegible] tratti e nei flash degli esordienti negli Anni [illegible] santa.

Se però la retrospe[illegible] della Nouvelle Vague, pe[illegible] comprende le operine d'esordio di giganti quali Resnais, Truffaut e God[illegible] è [illegible] salutata [illegible] appieno, [illegible] più discusso [illegible] il panorama dei cortometraggi di diploma e quindi d[illegible] per il Centro Sperimentale di Cinematografia commentati al Movie in una serata [illegible] dall'attuale presidente del Centro, il critico del *Corriere della Sera* Giovanni Grazzini.

La colpa e la pena di Marco Bellocchio indica nel futuro regista de *I pugni in tasca* un talento innegabile, ma come diverso dall'ansia di ferire e di ferirsi, ferocemente incurante dello stile che tuttavia raggiunge attraverso una disadorna purezza, maligno ed esoso nella direzione degli attori. Per l'occasione Bellocchio non si allontana nemmeno dal Centro stesso e am[illegible] [illegible] sequenze principali nell'Aula Magna (non [illegible] affatto commozione ma piuttosto [illegible] il fatto [illegible] la soggiole e i candelabri [illegible] rimasti gli stessi ma questo, a essere sinceri, non [illegible]

[illegible] giovanotto è interrogato e minacciato dal fratello maggiore perché ha cercato di soffiargli la ragazza. Si avverte [illegible] d'incomunicabilità in quel desiderio di fare del male unicamente per affermare la propria modesta presenza e attirare l'attenzione di chi si immagina superiore. La punizione sarà dura, interrallata da momenti grotteschi come l'insinuazione che il fratello sia più basso di 3 centimetri rispetto alla cifra accreditata; nel finale poi con l'occasione [illegible]te gratuita [illegible] gattino [illegible] la [illegible] platea che anima l'autore de *La Cina è vicina* e del recente *Farico IV*.

[illegible] da Bellocchio compare Stefano Satta Flores (allora [illegible] il Fiore), più massiccio e truce di quanto lo riconoscemmo negli Anni Ottanta. Anche Della Boccardo, che rawviva la raffinata nota goldoniana di *Uno, due e tre* di Emidio Greco, ha un fisico provocante e un piglio decisi che oggi non le accrediteremmo. Proprio attraverso alla sua grazia nel destreggiarsi tra due innamorati polosi, Greco futuro regista di *Un caso d'incocciamo*, recupera una dimensione sarcastica che almeno va al di là delle ripetute piagnucolanti [illegible] da *Guarda è la mia vita* e *Una donna sposata*.

Poche speranze si sarebbero concesse nel '60-61 a Liliana Cavani, che non sa trattenere le intellettuali elucubrazioni d'un gruppo di compagnoni che discutono di ogni cosa, trascinano il mito greco per riderne e finiscono con l'ammazzarsi (che la vittima sia un negro e l'omicida pretestuosamente sia un tedesco, significherà pure qualcosa ma non risulta davvero chiaro). In ogni modo questo [illegible] mediometraggio — *La battaglia* — ha goduto per il favore dell'orario [illegible] affluenza di pubblico. Quello stesso che era purtroppo mancato ai 7 rigorosi minuti [illegible] *Etude* dell'ungherese [illegible] con [illegible] dello specifico cinematografico chi [illegible] certe inquadrature [illegible] di taglio scientifico alla Zanussi.

Per contrasto, [illegible] a [illegible] comune [illegible] [illegible] ricerca di tipo linguistico, spicca lo spregiudicato sfruttamento dell'effetto per motivi [illegible] [illegible] intentato dai quattro giovanissimi cineasti (un episodio ciascuno) di *Red Orkestra Films*, lanciato dalla Gran Bretagna nella sezione opere prima. Il lungometraggio, annunciato per i più sprovveduti quale reperto d'una produzione misteriosamente interrotta: «... *era come se gli attori e i tecnici se ne fossero andati per la pausa del pranzo e non fossero mai più tornati...*», naturalmente non si ferma lì.

Al contrario episodi come *Fino del reale* o *La casa del refolo* dimostrano nella brevità della composizione un'assoluta padronanza nella ripresa e una fondata sapienza nel montaggio che portano attori e autori quasi a dialogare con il cinema sfidandolo a mostrare ogni sua più riposta (e terrificante) risorsa.

Piero Perona

Della Boccardo (con la regia di Greco)

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì Lire 3000. Da martedì a domenica Lire 5000 (con riduzione del 50% agli studenti e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Acisjo, ecc.)

CRITICA: ECCEZIONALE ***** · SUCCESSO **** · CONSIGLIO *** · DISCORDI ** · SCARSO *

PUBBLICO: ***** ECCEZIONALE · **** SUCCESSO · *** CONSIGLIO · ** DISCORDI · * SCARSO

AMBROSIO corso V. Emanuele 83 Tel. [illegible] 667.067

Il futuro è donna, di Marilù Ferreri, con Ornella Muti, Hanna Schygulla, Nele Arestrup (Italia-Color) — Dalla Mostra di Venezia la discussa storia di un rapporto a tre. Giovane incinta viene accolta nel «letto» di una coppia sposata. V.14 Drammatico
16,10; 17; 18,40; 20,30; 22,20 **/***

ARLECCHINO corso Buenos Aires 22 Tel. [illegible] 667.186

[illegible] per', di Carlo Vanzina, con Claudio Amendola, Tahnee Welch, Virna Lisi, [illegible] Garrone (Italia-Commedia) — Fra sfondo divertenti e sentimentali, la [illegible] d'amore di una coppia di giovanissimi. Non viet. Commedia
16; 17,45; 19,15; 20,45; 22,30 [illegible]

CAPITOL via San Dalmazzo 84 Tel. 668.[illegible]

Scuola di polizia, di Hugh Wilson, con Steve Guttenberg, Kim Cattrall, Michael [illegible] (Usa-Color) — Pittoresca galleria di maschiette alla scuola per giovani aspiranti poliziotti. Fra risate e gag-dissi ne succedono di tutti i colori. Comic.
15,15; 17,10; 18,50; 20,40; 22,40 **/*****

CENTRALE D'ESSAI via C. Alberto 57 Tel. 566.116

Liquid sky, di Slava Tsukerman, con A. Carlisle, E. Sheppard (Usa-Color) — Omini pericolosi e disgustosi, a bordo di un disco [illegible] studiano da un attico di New York le particolari [illegible] del cervello durante gli orgasmi. Viet.18 Fantascienza
14,30; 16,20; 18,20; 20,30; 22,30 ***/***

CHARLIE CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E Tel. 545.[illegible]

FESTIVAL CINEMA GIOVANI

CHARLIE CHAPLIN 2 via Garibaldi 30/B Tel. 545.[illegible]

FESTIVAL CINEMA GIOVANI

CRISTALLO via Cotta 5 Tel. 668.71.[illegible]

Chitarrington, di Sergio Pirolini, con Mauro Di Francesco, Isabella Ferrari, Massimo Ciavarro (Italia-Color) — Film, cotto, lei in famiglia di un gruppo di studenti di una terza classe di un liceo romano. Non viet. Comm.
15,30; 17,30; 18; 20,40; 22,30 */***

DORIA via Grattoni Tel. 540.[illegible]

Il migliore, di Barry Levinson, con Robert Redford, Robert Duvall, Glenn Close, Kim Basinger (Usa-Color) — La storia di un uomo che vuole essere il «migliore» in tutto, nello sport, nella vita, nell'amore. Non viet. Comm.
15,05; 17,50; 20,10; 22,30 ***/***

ELISEO GRANDE piazza Sabotino

Carmen, di Francesco Rosi, con Julia Migenes Johnson, Ruggero Raimondi, Placido Domingo (Italia-Color) — La bella e celebre storia dell'affascinante protagonista dell'opera di George Bizet, trasposta sullo schermo. Non viet. Opera lirica
16; 18,45; 21,30 ****/***

ELISEO BLU piazza Sabotino Tel. 467.[illegible]

Il futuro è donna, di Marco Ferreri, con Ornella Muti, Hanna Schygulla, Nele Arestrup (Italia-Color) — Dalla Mostra di Venezia la discussa storia di un rapporto a tre. Giovane incinta viene accolta nel «letto» di una coppia sposata. V.14 [illegible]
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 **/***

ELISEO ROSSO Tel. 467.[illegible]

La casa di Samuel Raimi, con Bruce Campbell, Ellen Sandweiss, Hal Delrich (Usa-Color) — «Qualcuno» fa sì che i giovani ritrovati in una casa di campagna si westernizzino ad uno ad uno in maniera orrendi e aggressivi. Viet. 14 Horror
16; 17,40; 19,20; 21; 22,45 **/***

FIAMMA corso Trapani 97 Tel. 371.[illegible]

Claretta, di Pasquale Squitieri, con Claudia Cardinale, Giuliano Gemma, Catherine Spaak (Italia-Color) — La vita e la drammatica fine di Claretta Petacci, la giovane amante di Mussolini che con lui divise la gloria e la morte. Non viet. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 **/***

GIONELLO via G. Colombo 31 Tel. 596.[illegible]

Una donna alla spagnola, di Paolo Quaregna, con Stefania Sandrelli, Marzio Honorato (Italia-Color) — Con le musiche di Gino Paoli il ritratto di una giovane, libera, carnale e romantica donna in cerca dell'amore. Viet. 18. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 */***

IDEAL corso Bracciforte 4 Tel. 841.[illegible]

Indiana Jones e il tempio maledetto, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Kate Capshaw, Amrish Puri (Usa-Color) — Torna in una nuova e spettacolare avventura l'arpa di «I [illegible] Arca perduta». Non viet. Avventuroso
16,15; 18,20; 20,20; 22,30 **/*****

LILLIPUT via XX Settembre 1[illegible] Tel. 837.[illegible]

Bachelor Party (Addio al celibato) di Neal Israel, con Tom Hanks (Usa-Color) — Cronaca divertente e pepatissima di una grande festa giovanile. I giovani protagonisti si sostengono a più non posso. Non viet. Commedia
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 **/***

LUX Galleria S. Federico Tel. 541.[illegible]

Greystoke la leggenda di Tarzan, di Hugh Hudson, con [illegible] Lambert, Ralph Richardson (Usa-Color) — La leggendaria figura dell'«uomo scimmia», divisa fra due mondi, in un ritr[illegible] regista di «Momenti di gloria». Non viet. Avventuroso
14,45; 17,20; 19,50; 22,30 ****/*****

NAZIONALE [illegible]

FESTIVAL FILM GIOVANI

[illegible] via Arsenale 21 Tel. 590.[illegible]

[illegible] stirpe e Manhattan, di Ron Howard, con Tom Hanks, Daryl Hannah, Eugene Levy (Usa-Color) — Giovane, [illegible] bambino aspira alla bella sirena, si innamora. Sarà la sirena o no? Non viet. Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 **/***

REPOSI via XX Settembre Tel. 831.[illegible]

Nick lo scatenato, di Bob Clark, con Sylvester Stallone, Dolly Parton, Richard Farnsworth (Usa-Color) — Il protagonista di «Rocky» e «Rambo», trova questa volta pane per i suoi denti in una bella e sostenuta bionda. Non viet. [illegible]
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 **/***

[illegible] Galleria Subalpina Tel. 519.[illegible]

Broadway Danny Rose di Woody Allen, con Woody Allen e Mia Farrow (Usa-b/n) — Un impresario tenta le sorti dei suoi artisti e, in particolare, quella con l'attrice grande amore della sua vita. Non visto Commedia
16; 18,30; 16; 19,30; 21; 22,30. *****/***

STUDIO RITZ via Acqui 9 Tel. [illegible]

Il Bounty, di R. Donaldson, con Mel Gibson, Anthony Hopkins, Laurence [illegible] (Usa-Color) — Ultima versione [illegible] [illegible] avvenuti a bordo del «Bounty» e i motivi che hanno spi[illegible] ad ammutinarsi. Non viet. Avventuroso
17,30; 20; 22,30 **/***

VITTORIA [illegible] Tel. 91.[illegible]

C'era una volta la America, di S. Leone, con R. De Niro, E. Mc Govern, J. Woods (Usa-Color) — Tristi epilogo di Leone sulla vita di un mafioso ebreo. Parabola sull'amicizia firmata dal regista di C'era una volta il West. Non viet. Drammatico
Ore 15; 21. Ingr. L. 10.000 ****/*****

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO [illegible] C. Battisti 77 [illegible]

Reds, di Warren Beatty, con Warren Beatty, Diane Keaton, Jack Nicholson (Usa-Color) — La storia [illegible] giornalista americano, testimone diretto [illegible] rivoluzione russa, e protagonista di molte [illegible]. Non viet. Drammatico
16; 22.30 Rediviva '80

FARO via Po 30 Tel. 656.314 - Lire 3000

[illegible]

MASSAUA piazza Massaua 8 Tel. 798.500 - Lire 3000

Break dance, con L. Dickey, B. Lobey (Usa-Color) — La esaltante e nuovissima «danza di strada» fa da sottofondo ad una vicenda di amicizia fra gli emarginati dei quartieri poveri di New York. Non viet. Musicale
16; 17,30; 18,15; 20,45; 22,30 **/***

ALTRE VISIONI

FIAMMA (via Cigna 47, tel. 468.560) Chiuso

NUOVO OLIMPIA (via Venaria 8, telefono 748.23.82) I pericolanti dell'Arca perduta, di Steven Spielberg, con Harrison Ford. Ore 20; 22,20 Avventuroso

SELENE 4 sale (c. Belgio 63, telefono 674.171) Per favore non mordermi sul collo, di Roman Polanski, con R. Polanski, Sharon Tate. (Alice-Age 3000). Ore 20; 22,30 Commedia
Sabine ragazza Cannonball di Walt Disney. Due spettacoli, ore 16 e 17. Cartone animato

ASSOCIAZIONE NUOVE CLUB (via Principe Amedeo 8/L, tel. 540 077) Festival internazionale Cinema Giovani - Spazio aperto. Proiezioni dalle 8 alle 24

MANHATTAN STUDIO (c. Cosenza 68, telefono 309.723) Windsurf il vento nelle vene, con Pierre Cosso. Non viet. Ore 20,30; 22,30, Commedia

[illegible] (via Nizza 58, tel. 967 [illegible]) I film di successo da rivedere. Ungaretti giochi di guerra con M. Broderick, O.Coleman. Ore 16; 18; 20; 22,15 Fantastico

MERCURY (v. P. Borgese 117, tel. 612.126) Chiuso - Domani Sapori di mare 3

FILADELFIA (v. Tanaro 20, tel. 397.16.80) Guerre stellari - Il ritorno dello jedi. Non viet.

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Sacchi 16, tel. 511.[illegible]) Jolanda (DRIVE-IN) con Annette Haven. Ore 14,05; 15,30; 16,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,35.

[illegible] (c. P. Ostiense 31, tel. 464.[illegible]) John Holmes gioca [illegible] Annette Lilas e Candida Royal [illegible] sbrac Ap. 16,30; ult. 22,30. Ingresso 4000, rid. 3000.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 18, t. 631 [illegible]) Dalle 14,30 alle 24 continuato Sauna [illegible]. Novità esclusive. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 857.[illegible]) Governante francese a Versailles trieste. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultime ore 24). Ingresso 4000.

[illegible] (via P. Tommaso 8, tel. 684.[illegible]) Sesso bestiale, regia Sylvia Kristel, Richard Allen. Ap. 14,30.

[illegible] (borgo G. Cesare 108, t. 857.[illegible]) Lolita Ap. 16; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.64.70) Carnal Intuition con Veronika, Henry Smith. Apertura 14,30; ultima 22,30.

MILANO SUPER LUCE ROSSA (via Milano 9, tel. 530.[illegible]) Sensual svelti di una porno maggiorata. Novità. No stop dalle ore 10, alle 22,30.

PRINCIPE (v. pr. d'Acaja 46, t. 749.[illegible]) Porno bellissime e dolcissime sono troppo per (2 hard core 3°). Novità. Ap. 16; ult. 23,30. L. 4000.

REGINA (c. Reg. Margh. 133, t. 535.[illegible]) Porno erotic body, con John Holmes, Roman seduttrice, con Veronica Hart. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 4000. Rid. 3000.

SUPER BLUE (v. S. Donato 40, t. 467.[illegible]) Ultrafilmpk, con Sasa, Lisa De Leeuw, Serena (new hard core) Ap. 15; ult. 22,30. L. 2500.

[illegible] (via Nizza 170, tel. 664.[illegible]) Hottest cover girl e Tarzan di mediterranea Novità. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

[illegible] (via Sacchi 6, tel.530.[illegible]) Nido d'amore, con Marina Hedman, Pamela Clark, Louis Gentano Ap. 10; ult. 22,30. No stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 6, tel. 671.[illegible]) Alpha blue l'universo erotico di Serena Damiano e Antonietta per coppie particolari No stop dalle 14 alle 24

FUORI CITTA'

CHIVASSO
CINECITTA': Una donna alla spiaggia.
MODERNO: Scuola di polizia.
POLITEAMA: Affittacamere sulla [illegible]
CHIERI
NUOVO CHIERI: Una donna alla spiaggia.
SPLENDOR: Qui vita in gioco.
CIRIE'
CATALANO: Ovunque il distruttore.
ITALIA: New York inferno, con C. Alphen, musiche di Rod Stewart col. Viet. 18.
NUOVO: Scuola di polizia, con Steve Guttenberg, Kim Cattrall col. Non viet.

[illegible] - (c. 646 533
TUTTE LE SERE DANZE
ORE 22-3,30 ORCHESTRA
ATTRAZIONI INTERNAZIONALI

LA PANTERA [illegible]
DISCOTECA
Via G. Ferrari angolo via Rossini 14
STASERA ORE 21,30
[illegible]

RISTORANTE [illegible]
RENATO BALLO
VENERDI' E SABATO

K 11 VALPERGA (TORINO)
ore 21
MARIO PROVASO
[illegible]

TEATRI

CARIGNANO - T. STABILE. (ore 20,30) La commedia di Nicolò Machiavelli. Regia di Mario Missiroli con Paola Borboni, Pina Cei, Cesare Gelli, Claudio Gora, Riccardo Peroni. Spett. in abbonamento. Tel. 567.8248. Ultim.) 7 giorni
NUOVO - SALA VALENTINO (ore 21,15) Franco Cordellino in Mine fedite ma non qui. (tel. 655.[illegible]).
NUOVO - VI Festival internazionale «Il gesto e l'azione». Ore 21, Carolyn Carlson in Solo; musiche di R. Autry; coreografia di C. Carlson. Prevendita [illegible] M. d'Azeglio 17 - Tel. [illegible]

[illegible] Prelazione abbonamenti Stagione Lirica 1984-'85 in corso presso Agenzia Cassa di Risparmio di Torino.
ADAM - IL GRUPPO DELLA ROCCA: Stagione 1984-85: al TEATRO NUOVO è aperta la prevendita per «Recital di musica Beckett»: dal 19 al 10+10 alle 20,30 «Waiting for Godot» regia di Samuel Beckett. Abbonamenti e biglietti presso Teatro Adua, corso Giulio Cesare 87, dalle ore 17 alle 19,30; Teatro Nuovo, corso Massimo d'Azeglio 17 dalle 19 alle 20. Per informazioni tel. 274.32.76.
ALFIERI (536.440): da giovedì 18 la ex [illegible] Gaber (da oggi sono aperte le pren. per il 19).
[illegible] ARTI DRAMMATICA: Iscrizioni e lezioni al corso di recitazione e per speaker; via C. Alberto 10/1, tel. 532.378 ore 15-20, sabato 10-12 e tel. 715.946 mattino ore 9-12.
COLOSSEO: il premio per il concerto di Riccardo Cocciante, martedì 18 ottobre. Prev. casse ore 15-19.
INTRACCIATI (S. Massimo 31): corsi di recitazione e dizione diretti da P. G. Cati. Int. ore 18-21 (t. 871.006).
NUOVO - Danza spagnola con Franco Roberto, corso annuale. Iscrizioni corso M. d'Azeglio 17, tel. 650.[illegible].
NUOVO - CENTRO PERFEZIONAMENTO DANZA: int. tel. 650.[illegible].
PUNTO FISSO (tel. 682.309). Teatro di movimento, nuovo e sperimentale. Corsi e stages, dir. F. Massimo 43. Da venerdì 5/10 F. Cardellino al Nuovo.
SCUOLA INTERNAZ. di TEATRO del Q. il Vanchiglia, alla direz. da R. Bolzoni. Tel. 561.493 (ore 16-19). Sono aperte le iscrizioni.
TEATRO DUE MARINA' - PROPOSTE PER LE SCUOLE: spettacoli di marionette, burattini, classici. Tel. 678.[illegible].
TEATRO DUE MARINA' - Nuovo corso musicali, organo, fisarmonica.
TEATRO DUE MARINA': Sono aperte le iscrizioni ai corsi di trucco.
TEATRO DUE MARINA': Iscrizioni alla scuola di danza e scuola di musica.

[illegible] gruppo
AL TEATRO NUOVO
CAMPAGNA ABBONAMENTI
84/85
5 SPETTACOLI A SCELTA
Intero L. 40.000 - Ridotto L. 30.000 - Giovani L. 20.000
da martedì 16
BECKETT diretto
BECKETT
tre memorabili opere di Samuel Beckett con la regia dell'autore
in abbonamento
Per informazioni tel. 274.32.76

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 118 - NUMERO 281

- QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - [illegible]
[illegible] - SPEDIZIONE [illegible] (GRUPPO 1/70)

Sabato 13 ottobre 1984

PARTY A LOS ANGELES QUATTRO RAGAZZI UCCISI

LOS ANGELES — Strage a Los Angeles con quattro ragazzi uccisi ed altri sei feriti. La vittime, che partecipavano ad un party all'aperto nella zona centrale della città, sono state falciate da decine di colpi sparati dagli occupanti di una o forse due auto che si sono accostate al gruppo sparando improvvisamente il fuoco. (Ag)-Ap)

L'attentato di Brigthon contro la Thatcher

SI E' SALVATA PER DUE MINUTI

La sua stanza da bagno è andata distrutta

Brighton. Margaret Thatcher, un minuto di silenzio per le vittime

[illegible]! — Quattro morti e 34 feriti costituiscono il bilancio accertato dell'attentato terroristico compiuto ieri dall'Ira contro il «Grand Hotel» di Brighton in cui alloggiava il primo ministro inglese Margaret Thatcher e quasi [illegible] i suoi ventidue ministri.

Per l'intera [illegible] i vigili [illegible] hanno continuato a scavare [illegible] macerie per recuperare il corpo della quarta vittima mentre in nottata un terzo cadavere era stato estratto [illegible] albergo. [illegible] altre [illegible] vittime sono il [illegible] conservatore sir Anthony Berry di 56 anni e la signora Roberta Wakeham, di 45 anni, [illegible] di John Wakeham, responsabile [illegible] del governo [illegible] Camera dei [illegible].

L'attentato di Brighton, [illegible] il Times, potrebbe [illegible] l'inizio di [illegible] attacchi che [illegible] ha deciso di compiere in tutto il territorio inglese. «Dopo i rovesci subiti sul fronte militare e politico l'Ira [illegible] tamente bisogno di un [illegible] propagandistico dalle dimensioni internazionali», spiega il giornale.

La caccia all'uomo sferrata immediatamente dopo l'attentato dall'antiterrorismo, da Scotland Yard e dai servizi segreti, con mobilitazione di centinaia di uomini, si è estesa a macchia d'olio in tutti i porti ed aeroporti del paese. Secondo i capi della polizia gli autori dell'attentato potrebbero però nascondersi a Londra, che dista da Brighton soltanto 56 chilometri o essere fuggiti a Dublino. Gli inquirenti non escludono che ad attentare alla vita della Thatcher e dei suoi ministri possano essere stati i cosiddetti «sleepers» vale a dire quei guerriglieri dell'Ira che vivono sotto mentite spoglie a Londra da mesi se non da anni e che amici e vicini ritengono cittadini al di sopra di ogni sospetto. Ma in queste ore, dopo lo shock e l'emozione, c'è spazio per accertare anche eventuali responsabilità nelle «smagliature» dei servizi di sicurezza che hanno consentito all'Ira di piazzare la bomba nel «Grand Hotel» di Brighton che proprio per la presenza della Thatcher e dell'intero governo avrebbe dovuto essere impenetrabile agli estranei.

Quando [illegible] bomba è esplosa davanti [illegible] lontano esterno del «Grand Hotel» c'erano soltanto quattro agenti di polizia [illegible] durante la conferenza centin[illegible] ospiti e visitatori sono entrati ed usciti dall'albergo ed in gran parte [illegible] dovevano sottoporre [illegible] da parte della [illegible] Secondo [illegible] osservatori [illegible] trasportato [illegible] nell'albergo addirittura ventiquattro [illegible] prima della strage.

Le accuse [illegible] imprevidenza [illegible] sono però contestate [illegible] funzionari [illegible] governo che assolvono la polizia facendo [illegible] che è [illegible] possibile garantire al [illegible] una sicurezza assoluta. «Duran[illegible] [illegible] cento significherebbe [illegible] tutta quella [illegible] che fino ad oggi [illegible] sono dimostrate inaccettabili [illegible]», ha spiegato il capo [illegible] della polizia [illegible] Sussex, la [illegible] cui Brighton è [illegible].

La Thatcher si è [illegible] per un paio di minuti. Int[illegible] minuti prima che la carica di esplosivo [illegible] il «Grand Hotel» Margaret Thatcher usciva [illegible] stanza da bagno della «suite Napoleon», l'appartamento imperiale riservato a lei e al marito, la stanza cioè che da lì a pochi istanti sarebbe stata devastata dalla deflagrazione. E' un particolare rivelato da un funzionario dell'anti-terrorismo inglese che ha chiesto di conservare l'anonimato e che dice ancora una volta quanto grave sia stato il pericolo corso ieri dal primo ministro inglese mentre dava gli ultimi ritocchi alla stesura del discorso che avrebbe poi pronunciato nella seduta conclusiva del congresso del partito conservatore.

La Thatcher, che ha lasciato nella tarda serata di ieri Brighton, brinderà allo scampato pericolo ed ai suoi 59 anni che compie proprio oggi agli «Chequers», la sua residenza di campagna.

Tariffa ridotta del 50 per cento

COSTA MENO AI TIFOSI VOLARE LA DOMENICA

ROMA — Costerà meno volare la domenica. Da domani infatti saranno introdotte dall'Alitalia, dall'Ati e dall'Aeromediterranea delle tariffe speciali ridotte del 50 per cento. L'iniziativa autorizzata dal ministro dei Trasporti Signorile, consentirà all'utenza di usufruire di un biglietto dimezzato su tutta la rete di collegamenti nazionali. Questa facilitazione è valida solo per le 24 ore della giornata di domenica.

Come si può facilmente [illegible] novità farà soprattutto la gioia dei tifosi, [illegible] d'ora in avanti, nel [illegible] così [illegible] al [illegible] della squadra [illegible] più «a [illegible] per tutti.

[illegible] usufrutire di [illegible] dovrà acquistare il biglietto al mo[illegible] prenotazione, tenendo conto che in caso di non utilizzo nel ritorno, non vi è [illegible] al [illegible]. Lo sconto inoltre [illegible] è cumulabile [illegible] tariffe agevolate.

L'iniziativa, [illegible] a [illegible] ulteriormente il [illegible] sul [illegible] nazionale, fu [illegible] [illegible] [illegible] in vigore [illegible] verde» e «week [illegible]».

[illegible] A TORINO [illegible] TWEED [illegible]

Un altro confronto di grande impegno per il Torino che, dopo l'esaltante successo di Udine, è chiamato domani pomeriggio (ore 14,30) a confermare contro l'[illegible] il suo momento di [illegible] grazia. La squadra di Radice, che sulla carta vanta un potenziale tecnico inferiore a quello avversario, ha comunque i mezzi per creare grosse difficoltà ai ferraresi di Castagner. In queste prime giornate di campionato — salvo[illegible] di Cremona a parte dal quale hanno per altro dimostrato di aver tratto profitto — i granata h[illegible] una notevole compattezza. L'allenatore sta dando fiducia [illegible] buoni risultati [illegible] linea verde rappresentata dai vari Selosa, Francini e Ferri accanto ai quali figurano «vecchi» [illegible] come [illegible] e Danova: l'amalgama [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 3 giornate il Torino si trova nel [illegible] delle seconde in classifica. Domani al [illegible] di [illegible] più [illegible] giocatori stranieri attualmente in Italia: Rummenigge, Junior e Brady costituiranno infatti altrettanti motivi [illegible] per i tifosi.

[illegible] ARRIVA A VERONA?

[illegible] Platini a [illegible] servizio e nuovamente priva di Brio, la Juventus [illegible] con [illegible] una [illegible] difficili trasferte [illegible] campionato. [illegible] un Verona [illegible] più convinto dell'importanza del suo ruolo, i campioni d'Italia si [illegible] come [illegible] di resistere [illegible] [illegible] avversari e quindi impedire che il loro distacco in classifica aumenti. In altre parole, dopo la sofferta divisione dei punti [illegible] quale la Juve è [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] sarebbe un risultato [illegible] gradito. [illegible] sostituirà [illegible] o [illegible] [illegible] il Pioli [illegible] [illegible] come terzino. [illegible] attorno a Platini, il cui apporto [illegible] [illegible] in una gara [illegible] le. Il [illegible] giocherà questa sera nella Nazionale francese contro il Lussemburgo e subito dopo si precipiterà a Verona per mettersi [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible] all'ultimo momento e dopo un colloquio [illegible] giocatore. Le modalità di un suo eventuale impiego. L'ipotesi più probabile tuttavia resta quella di [illegible] part-time.

Conclusa la missione Challenger

TORNANO STASERA I 7 DELLO SPAZIO

Kathy Sullivan

CAPE CANAVERAL — Il [illegible] del «Challenger», la navetta spaziale sulla quale per otto giorni sette astronauti americani, due uomini e cinque donne, hanno ruotato intorno alla Terra è previsto per le 17,38, ora italiana, al centro spaziale Kennedy, in Florida. Alle 18,20 il comandante dello «Shuttle» accenderà i [illegible] con[illegible] [illegible] «Challenger» [illegible] ri[illegible] nella atmosfera terrestre. In quel momento la navetta sorvolerà l'Australia.

[illegible] condizioni [illegible] tempo sono attualmente buone e questo pomeriggio il [illegible] non dovrebbe [illegible] la [illegible], di atterraggio sulla pista 33 del «Kennedy Space Center» ed è un motivo di più per [illegible] [illegible] sull'esito felice della missione iniziata [illegible] scorso.

In questi otto giorni il «Challenger» [illegible] complessivamente tre milioni e [illegible] di [illegible] ha [illegible] to in lungo ed in [illegible] uno speciale e sofisticato radar la crosta terrestre, l'atmosfera e gli oceani. L'astronauta Kathy Sullivan è stata protagonista della prima passeggiata spaziale compiuta da una americana ed insieme al compagno David Leestma ha messo a punto le tecniche da seguire per rifornire di combustibili i satelliti in orbita e quindi prolungarne la vita nello spazio.

Gli astronauti hanno dedicato la loro ultima giornata piena di lavoro nello spazio ai preparativi per il rientro, a una serie di fotografie della Terra e ad una conversazione via radio con il presidente Reagan.

Nella conversazione Reagan ha parlato con gli astronauti dal suo vagone personale del treno della campagna elettorale, a Dayton, nell'Ohio). Kathy Sullivan ha detto che la passeggiata spaziale «è stata l'esperienza più fantastica» della sua vita. Al comandante Robert Crippen, Reagan ha ricordato che, dopo 400 ore di volo complessivamente trascorse nello spazio, egli ha ormai diritto al titolo di «cittadino anziano della navetta spaziale».

La prima fase del volo del «Challenger» è stata contraddistinta da una lunga serie di guasti che ha messo in forse alcuni dei programmi di volo. L'inconveniente più grave ha interessato il computer che controllava il programma di esplorazione della crosta terrestre [illegible] un apposito, sofisticatissimo [illegible] dar. Non si sa [illegible] se l'obiet[illegible] è stato raggiunto, almeno [illegible].

ATTIMO DI PAURA ATTORNO AD ANDREOTTI
GIOVANE BLOCCATO CON PISTOLA-GIOCATTOLO

TRIESTE — Attimi di panico per il ministro Giulio Andreotti in visita a Trieste, affrontato da un giovane che, d'improvviso, si è staccato dalla folla e gli si è parato davanti impugnando un revolver. L'uomo, Gerardo Deganutti, di 28 anni, bloccato dalla Digos, ha poi detto che voleva compiere «un gesto dimostrativo». Si è poi scoperto che si trattava di una pistola giocattolo, ma il gesto ha comunque suscitato comprensibile apprensione ed ha fatto scattare gli uomini del servizio di sicurezza. L'«attentatore» è stato bloccato in pochi secondi.

Il dottor Bruno d'Agostino, dirigente della Digos ha precisato che la reazione della scorta di Andreotti è stata così fulminea che, quand'anche si fosse trattato di una pistola autentica, il Deganutti non avrebbe avuto il tempo di far fuoco sul ministro.

Il Deganutti era già noto alla polizia per i suoi precedenti: uscito di prigione sei mesi fa, dopo una condanna a 4 anni e 8 mesi per sfruttamento della [illegible] e maltrattamen[illegible] vicino a un movimento di estrema [illegible] stra. E' ora in carcere acquisito di minaccia aggravata.

[illegible]ulio Andreotti si trovava in città per onorare il primo sindaco di Trieste restituita all'Italia, l'ingegner Gianni Bartoli, a cui è stata dedicata una larga nella via che porta il suo nome.

Bartoli era assai popolare anche a Torino, dove aveva frequentato il Politecnico e, prima del ritorno di Trieste all'Italia, aveva preso parte a manifestazioni particolar[illegible] [illegible], una [illegible] le quali al Teatro Alfieri.

Bartoli è tra i personaggi più amati dai triestini e quasio Andreotti lo ha ricordato pur fra alcune [illegible] [illegible] di elementi di estrema destra che hanno rinfocolato al mini[illegible] il tr[illegible] di Osimo con la Jugoslavia, la discriminazione e il bilinguismo.

Trieste. Gerardo Deganutti e la sua pistola-giocattolo

TEMPO

Fino alle 24 sulle regioni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

VACCINAZIONI Disegno di legge

RISARCIMENTI A CHI SARA' DANNEGGIATO

Chiunque dovesse riportare, a causa delle vaccinazioni obbligatorie (antipolio, difterite, tifo, TBC, tetano), lesioni o infermità avrà diritto ad un indennizzo [illegible] parte dello Stato, basato sulle norme che disciplinano le pensioni e le liquidazioni dei dipendenti statali

«Chi subisce danni da vaccinazioni obbligatorie sarà indennizzato»: la proposta è stata fatta in questi giorni dal ministro della Sanità, Costante Degan, con un disegno di legge che sarà prossimamente sottoposto all'approvazione del consiglio dei ministri.

Secondo questo disegno di legge chiunque [illegible]se riportare, a [illegible] delle vaccinazioni obbligat[illegible] (antipolio, difterite, tifo, TBC, [illegible]no) lesioni o [illegible] quali derivi una minorazione permanente dell'integrità psico-fisica, avrà diritto ad un indennizzo da parte dello stato, basato sulle norme che disciplinano le pensioni e le liquidazioni dei dipendenti statali.

Positivo il commento, [illegible] di [illegible] condo [illegible] quale «finora l'indennizzo [illegible] assolutamente inadeg[illegible] compensare, per quanto possibile, le gravi me[illegible]i che potevano determinarsi in seguito alle vaccinazioni». Al momento infatti le persone che rimango[illegible] danneggiate hanno la possibilità di chiedere l'invalidità civile, sottoponendosi a una lunga e incerta procedura burocratica.

«La possibilità [illegible] il vaccino causi danni — si commenta nella Usl torinese — è estremamente [illegible] in [illegible] Italia i casi si contano sulle dita di una sola mano. In genere queste complicazioni potevano sopravvenire con la vaccinazione antivaiolo che tuttavia al momento è sospe[illegible]».

Ma non è tutto. Gli esperti specificano infatti che i rischi non sono finiti con l'antivaiolosa. «Questo non esclude tuttavia — dicono — che nella vaccinazione antipolio o nelle altre si verifichino problemi. Nel caso, riconoscendosi la responsabilità oggettiva da parte della Usl, interviene a copertura del danno una normale polizza assicurativa stipulata dalla Unità Sanitaria».

«E' lo stesso meccanismo di copertura assicurativa — spiegano — [illegible] funziona in tutti gli atti di prestazione obbligatoria. Può capitare ad esempio che un cittadino alla visita di leva, quando gli si preleva il sangue, si senta male e svenga. [illegible] riporta dei [illegible] viene menomata la sua capacità lavorativa l'assicurazione paga il danno. Il pagamento è proporzionale al tipo di professione del soggetto in questione».

L'[illegible] della proposta del ministro Degan insomma a Torino [illegible] comunque indispensabile, anche se certamente è un piccolo passo [illegible]ti: «Ci sono molti provvedimenti, in campo sanitario, — sottolineano alla Usl — [illegible] molto più urgenti e [illegible] quindi [illegible] più presto, ma [illegible] questi, per ora, [illegible]no tuttavia [illegible] ha colmato parecchie».

A [illegible] anno dal blitz ancora arresti al manicomio

COLLEGNO: LA SPIRALE DEI FURTI NON SI E' FERMATA

Scorte di viveri per un anno intero, piatti, stoviglie e batterie complete di pentole. Questo è quanto i carabinieri di Rivoli hanno trovato e sequestrato ieri mattina nelle abitazioni di quindici dei trentaquattro cuochi in forza all'Usl 24, che gestisce il complesso manicomiale di Collegno.

Tutto il materiale sarebbe stato sottratto, poco alla volta, alle cucine dell'ospedale. Per questo, il sostituto procuratore della Repubblica Antonio Rinaudo ha fatto arrestare per peculato nove dei quindici cuochi; per gli altri sei, il magistrato ha emesso mandato di comparizione. Il trattamento diverso riservato dalla giustizia ai cuochieri dipenderebbe dalle differenti quantità di zucchero, pasta, caffè, formaggio e dal differente valore delle suppellettili sequestrate nei loro appartamenti.

L'operazione di ieri è partita quando qualcuno, intorno alla metà di settembre, aveva fatto pervenire due lettere anonime al comitato di ge[illegible] dell'unità [illegible] 24. L'attuale presidente dell'Usl, Osvaldo Bolzoni, le aveva immediatamente sottoposte al magistrato: «In questo modo abbiamo consentito al sostituto procuratore di far luce sul tanto chiacchierato servizi dell'ospedale. Da mesi stiamo attuando una vera opera di moralizzazione — commenta ora il dottor Bolzoni —. Al comitato eravamo a conoscenza dell'imminente blitz dei carabinieri. Per questo avevamo da tempo approntato un piano d'emergenza, che consentisse di far fronte alla carenza di personale nelle cucine che dall'operazione sarebbe derivata».

Gli arrestati e i mandati di comparizione di ieri si inserisconro nella più [illegible] sta, iniziata un anno fa circa, sulla irregolarità e sulle ruberie ai danni dei ricoverati a Collegno; in carcere, negli ultimi dodici mesi, erano finiti il direttore amministrativo dell'ospedale, Giacomo Valente, la sua segretaria, Antonietta Alessandro Egata, e uno stuolo di dipendenti, tutti coinvolti nell'inchiesta sul saccheggio delle [illegible]sioni degli ammalati.

Valr, due [illegible] arrestati

QUESTI I NUOVI INQUISITI

Portavano via zucchero, pasta e caffè. I cuochi «inquisiti» dal sostituto procuratore della Repubblica Rinaudo sono 15 (su 34 in servizio presso l'Usl 24). Di costoro 9 sono stati arrestati per peculato, mentre i restanti 6 hanno ric[illegible] un [illegible] di comparizione.

I cuochi arrestati sono: Pietro [illegible] Lamparuora [illegible] Francesco Carnevale, [illegible] anni, via Pianezza 15, Alpignano; Renato Lo Piano, 47 [illegible], piazza Pablo Neruda 8, Collegno; Franc[illegible]lair, 22 anni, Borgata Genova 13/5, [illegible] Susa; Gianfranco Barabani, 44 anni, via [illegible]ste 8, Collegno; Giuseppe Francesino, 43 anni, via Sacra di San Michele 78, Collegno; Mario Bazzoggi, 48 anni, via Fratelli Carvi 32, Grugliasco; Angelino Franzoni, 38 anni, via Trieste 14, Collegno; Bruno Franzoni, 43 anni, via San Francesco D'Assisi 26, Collegno.

I sei che hanno ricevuto un mandato di comparizione sono: Ermenegildo Campagnolo, 44 anni, via Alassio 48, Collegno; Italo Sibille, 41 anni, frazione Sant'Antonio, Giaglione di Susa; Settimio Dal Bosco, 47 anni, via Michelangelo 32, Grugliasco; Giorgio Carelda, 44 anni, via Vindritiere 21, Chiusocco; Ezio Selvelli, 41 anni, via Di Vittorio 14, Collegno; Mario Pallissero, 52 anni, via Della Lesa 32, Masera di Susa.

Il diverso «trattamento» degli inquisiti deve essere messo in relazione alla maggiore gravità delle accuse e delle prove accumulate dal magistrato sul conto dei 9 cuochi arrestati: alcuni avevano a casa scorte di viveri per un anno, con batterie di pentole e stoviglie.

Fra gli inquisiti, [illegible] un anno, il direttore amministrativo Giacomo Valente

MA C'E' [illegible] ANCHE CHI [illegible] E' IMPOSSESSATO [illegible] PRODOTTI [illegible] AMMALATI [illegible]

[illegible] [illegible] indifesi dell'ex manicomio di Collegno e lo stesso ospedale sono stati per parecchio tempo un grosso affare per tanta gente.

[illegible] amministrativo, [illegible] di direzione, infermieri, cuochi, sarti, operai addetti alle varie manutenzioni: tutti — secondo le accuse — rubavano a man bassa dalle dispense, immagazzinavano a casa loro montagne [illegible] viveri, biancheria (in [illegible] [illegible] lenzuola), suppellettili e, [illegible] ancor peggiore, si appropriavano delle pensioni, delle piccole rendite o dei modesti stipendi (molti ammalati [illegible] soci di una cooperativa di pulizie e percepivano per questo una paga secondo i livelli sindacali) dei ricoverati all'ospedale. Quest'ultimo, ignobile latrocinio è stato [illegible] perché, quando non interviene l'interdizione [illegible] [illegible]le con la nomina di un tutore per l'ammalato, chi provvede a ritirare pensioni o rendite, su nomina dell'interessato, in mancanza di famigliari è il personale dell'ospedale psichiatrico.

La prima sorpresa per gli inquirenti, il sostituto procuratore Rinaudo e il pretore, dottoressa Cervetti, arrivarono nel novembre dell'83, subito dopo il blitz a Collegno, av[illegible] [illegible] prima mattina è condotto [illegible] centinaio di carabinieri. Opposarlo a capo operaio dell'ospedale — Benito Dacci, 45 anni, e Nicio Cona 59 — nascondevano in casa rotoli di stoffa, indu[illegible] coperte, [illegible]si o altro vario [illegible] di proprietà dell'Unità sanitaria. Il Dacci [illegible] [illegible] fiolità. Nicio Cona invece rifiutò [illegible] fuggire e fu prosciolto dopo un giorno di [illegible].

E le sorprese continuarono con gli interrogatori della segretaria [illegible] direttore, [illegible]rietà [illegible]sandro [illegible] quarantenne [illegible] dell'[illegible] amministrativo dell'ospedale, Giacomo Va[illegible]te, 62 anni. La prima aveva [illegible] una società con [illegible] commerciante di [illegible]gli[illegible] Pierina Zuffellato, per gestire un negozio di abbig[illegible] che [illegible]va prevalentemente [illegible] ospiti [illegible] Collegno. [illegible] te [illegible] [illegible] [illegible]doppiato gli acquisti di vestiario che Antonietta Alessandro faceva per [illegible] [illegible] [illegible] sua tutela. Entrambi furono [illegible] restate. Giacomo Valente finì in carcere con l'accusa di peculato: il giudice scoprì di aver coperto lui, da «regista», i traffici.

PERSONAL COMPUTERS

[illegible]
[illegible] A [illegible]

- Lezioni individuali, tutte su personal computer
- Possibilità di programmare, di volta in volta, [illegible] in orari a propria [illegible]
- Insegnanti altamente qualificati

ISCRIZIONI LIMITATE A [illegible]

WALL STREET INSTITUTE
COMPUTERS DIVISION
Torino - Piazza [illegible] [illegible] [illegible] 553107

Catturato armato di pistola vicino a casa

LO SPARATORIE DI VOLPIANO DICE «NON C'ENTRO NIENTE»

Ernesto Zanaga

Domenico Catanzariti

Domenico Catanzariti, il muratore in pensione di 56 anni, arrestato [illegible] Volpiano [illegible] l'accusa di [illegible] omicidio nei confronti di Ernesto Zanaga, è rinchiuso nelle [illegible] di sicurezza della [illegible]ma [illegible] di Volpia[illegible] e oggi dovrebbe [illegible]si[illegible] dal magistrato. Sollene di [illegible] [illegible] per [illegible] nella sparatoria. [illegible] non sapere niente, anche se quando è [illegible] ammanettato aveva addosso la pistola usata verosimilmente per l'attentato, insieme ad un centinaio di proiettili. Quando il maresciallo gli [illegible] chiesto l'arma l'ha consegnata spontaneamente.

L'uomo — secondo una prima ricostruzione dei fatti — dopo aver [illegible]o — è scap[illegible] in campagna e [illegible] girato a vuoto [illegible] tutto il giorno, nascondendosi [illegible] i campi di Volpiano e Settimo. Prima dell'alba di ieri mattina, dopo una notte all'addiaccio, infreddolito, [illegible] stato confusio[illegible], è tornato [illegible] [illegible] [illegible] è andato a rintanarsi in [illegible] capanno dei [illegible]gli proprio dietro il [illegible] [illegible] è avvenuta la sparatoria. Qui è s[illegible]to trovato da una pattuglia [illegible] carabinieri che lo stava [illegible] cando da ore. Non ha opposto resistenza e ha seguito i [illegible]tari in caserma.

Intanto la vittima dell'insensata aggressione, Ernesto Zanaga, 30 anni, operaio in una officina [illegible] Volpiano, che avrebbe dovuto sposarsi domani, [illegible] ricoverata alle Molinette, [illegible] 2° reparto chirurgia d'urgenza del prof. Olivero con [illegible] prognosi di 40 giorni; s[illegible] [illegible]to il pericolo di paralisi, anche se le sue condizioni sono ancora gravi.

[illegible] [illegible] 39 anni, [illegible]sidente a Carmagnola in via Saluzzo, è [illegible] in [illegible] guai riservata alle Molinette di Torino, per trauma cranico, frattura delle settima vertebra cervicale e altre lesioni gravi alla spina dorsale, dopo essere stato investito da un'auto ieri alle 18.45 circa, sulla strada provinciale Bra-Carmagnola. L'uomo viaggiava in bicicletta, diretto verso casa, quando è stato travolto da una Renault TS14, condotta da Francesco Castellotto.

Trasferito al Cto di Torino è stato successivamente ricoverato alle Molinette. Sulle cause dell'incidente indagano i carabinieri di Carmagnola.

DROGA A SETTIMO

Ci sarà anche Maria Pia Fanfani

NE PARLA LA [illegible]

Il [illegible] di fondazione [illegible]lla Croce Rossa di [illegible] si chiuderà domani pomeriggio [illegible] [illegible] di sito in[illegible] [illegible] problema [illegible] droga a Settimo.

E' questo un argomento drammatico, se si pensa che sono 150 i giovani in cura al Centro sociale dell'Usl mentre almeno altri 200 sono quelli che [illegible] [illegible] valide alternative al [illegible] [illegible] continuassero.

«Droga, realtà settimese» è il tema del confronto promosso dalla Croce Rossa locale nella sede del bar Lux di via Italia 54 in programma per il pomeriggio alle 16,30. Al tavolo della presidenza la onorevole Paola Cavigliasso sottosegretaria alla Sanità, la signora Maria Pia Fanfani presidente nazionale del Comitato femminile della Croce Rossa italiana, il dott. Massimo Barra direttore del Centro Droga di Roma, il dott. Ernesto Olivero del Servizio di Torino, un rappresentante del Gruppo Abele di Torino e ancora le autorità del Comune di Settimo e dell'Usl 28 con rappresentanti delle Forze Armate e delle autorità militari.

Presiederà il dibattito l'avv. Vincenzo [illegible] presidente della Croce Rossa di Chivasso.

Dicono i [illegible] [illegible]lla Croce Rossa [illegible] [illegible] «Quello della droga è un problema sempre più scottante una realtà sempre più inquie[illegible] Quasi ogni giorno ci [illegible]mo nelle condizioni di dover intervenire per soccor[illegible] dei tossicodipendenti. Non bisogna dimenticare che lo spettro della droga si annida in ogni angolo, ogni famiglia da [illegible] può [illegible] toccata. Nascondere la testa, rifiutare il dibattito, non parlarne quasi fosse un problema lontanissimo, non serve a niente».

«E' vero — proseguono — sono già stati spesi fiumi di parole senza però giungere ad un risultato concreto, però qualcosa è già stato fatto; sono sorte molte comunità e diverse organizzazioni che si occupano del recupero, però non roleghiamo il tutto sempre agli altri, partiamoci insieme, forse può servire».

Il dibattito, insomma, cercherà di non essere una delle tante discussioni che si concludono spesso con un nulla di fatto su questo terribile flagello.

Nel settembre scorso [illegible] Moncalieri

HA UCCISO LA COMPAGNA E' [illegible] PER IL DOLORE

Dario Cauda

E' morto l'altra mattina alle Nuove, stroncato da un ictus cerebrale, Dario Cauda, 54 anni, l'uomo che era stato arrestato il 22 settembre scorso con l'imputazione di omicidio volontario per aver colpito [illegible] convivente Giuseppina Caudano, [illegible] tivamente morta per spappolamento della milza.

Dario Cauda e Giuseppina Caudano abitavano a Moncalieri, in viale Porta Piacentina 30 e — secondo le testimo[illegible] dei loro conoscenti — si amavano [illegible]ssimamente «come fidanzatini», tra alle volte scredevano nel bere. Durante una [illegible] il Cauda avera colpito la donna che si era sentita subito male. L'uomo in [illegible] si era chiuso in un mutismo totale, disperato per aver causato la morte della sua compagna. Ieri, mentre della sua calla si recava al gabinetto, si è improvvisamente accasciato.

I NOSTRI PREZZI DA [illegible]

Egregio direttore, La scriviamo [illegible] all'articolo su Stampa Sera del 10-10-1984 pag. 15 «Niente è più conveniente di un negozio in via Nizza». Noi lasciamo parte della boutique da voi menzionata a pochi metri da Tele[illegible] dove citate che siamo dei concorrenti della boutique «più [illegible]» di Torino (che non risulta esistere in via Nizza se non pubblicato per [illegible]) e che applichiamo ai nostri prodotti firmati «prezzi incredibili».

Il nostro negozio vende di «capi firmatissimi» ma a prezzi non «incredibili» bensì secondo il listino prezzi imposteci dalle case di cui vendiamo i prodotti e inoltre abbiamo anche una vasta scelta di capi adatti a tutte le diverse fasce sociali. Vorremmo se possibile una piccola rettifica di siddetto articolo naturalmente non a distanza di troppi giorni dalla sua pubblicazione.

Ringraziandola cordialmente salutiamo.

Alfredo Sacco, per «Franco» - Via Nizza 306

Mi perdoni. Temo che la questione dei «prezzi incredibili» sia un piccolo equivoco. In realtà sostenendo [illegible] il mio negozio praticava e pratica «prezzi incredibili» per «capi firmatissimi» intendevo parlare di prezzi stracciati, bassissimi, estremamente scontati. La stessa cosa che intendono gli spot pubblicitari televisivi c[illegible] reclamizzano «prezzi pazzi», «[illegible]» o appunto «incredibili», che ha inteso un lettore che ha telefonato il giorno stesso dell'uscita dell'articolo chiedendo l'indirizzo della sua boutique e che penseso intendessero tutti i lettori, lei compreso.

e. p.

● Un operaio di 36 anni, Ignazio Sciano, via Vico 11, è caduto da una scala dell'altezza di 10 metri, riportando fratture guaribili in 40 giorni. Ieri mattina stava lavorando per conto della ditta Sistem Sarda, di cui è dipendente, a Grugliasco, presso la società Utet (doveva sistemare la rete di protezione), quando è caduto improvvisamente per cause non ancora chiarite. E' ricoverato alle Molinette.

ARSENALE A CAPRIE: UN ARRESTO

I carabinieri di Rivoli in collaborazione con quelli di Susa hanno arrestato ieri Franco Gaia, [illegible] anni, rappresentante, abitante nella frazione Novaretto di Caprie. L'uomo è stato denunciato per detenzione abusiva di [illegible] da fuoco, materiale bellico e munizionamento.

Nella sua abitazione i militari hanno trovato un piccolo arsenale: un generatore detonatore elettrico, una pistola lanciarazzi, otto canne per pistola di grosso calibro, quattro caricatori, due scatole, una carabina cal. 22 Winchester, e ben 750 cartucce cal. 6,35 e 150 cal. [illegible].

Non si conoscono [illegible] particolari; se cioè si tratti di un cacciatore, un collezionista, o altro. Armi e munizioni sono state sequestrate. Franco Gaia è stato rinchiuso nella camera di sicurezza della caserma di Rivoli in attesa di essere interrogato dal magistrato.

Il panda gigante

è un animale da salvare

Per salvare e difendere la natura
RIZZOLI

Il ministro agli imprenditori Api

L'INNOVAZIONE FA BIS

ALTISSIMO ASSICURA NUOVI FINANZIAMENTI

Renato Altissimo

TORINO — La legge 696 che ha lo scopo di incoraggiare l'acquisto di macchine ad alta tecnologia da parte delle imprese non scadrà il 31 dicembre prossimo e verrà rifinanziata per altri 250 miliardi, già previsti dalla nuova legge finanziaria.

Lo ha assicurato ieri sera il ministro dell'Industria, Renato Altissimo, parlando ad oltre 250 imprenditori dell'Api.

«*Il provvedimento ha dimostrato, infatti, in questi mesi* — sostiene l'esponente liberale — *di essere uno strumento rapido ed efficace per la modernizzazione dell'apparato produttivo, specie per la piccola e media impresa. Occorre prendere proprio questa legge a modello di una legislazione che faccia incontrare rapidamente la domanda degli operatori coll'offerta della pubblica amministrazione*».

Nella sua introduzione, Aurelio Cardella, presidente della Associazione piccole e medie industrie di Torino e provincia, ha ribadito la richiesta che la legge 696 «*si trasformi in uno strumento strutturale di politica industriale*». «*Da marzo ad oggi* — ha ricordato — sono state inoltrate al ministero ben 7 mila domande di finanziamento. *Per quanto riguarda il Piemonte, la percentuale è stata molto elevata, circa il 30 per cento. A fine aprile, le richieste provenienti dalla nostra regione erano 156 (cento nella provincia di Torino), su un totale parziale di 500*».

Altissimo è stato il primo a rammaricarsi, invece, che «*non sia stata ancora vinta a livello governativo la battaglia per giungere alla defiscalizzazione degli utili reinvestiti ed al finanziamento dei servizi reali all'industria*». «*Stiamo* — è stato il commento — *agli imprenditori di fare produzione, dare occupazione, ma non profitti. Così, si è giunti ad un invecchiamento pauroso dell'apparato produttivo e ad una sottocapitalizzazione delle imprese*».

Nel corso del dibattito, il ministro si è poi dichiarato contrario ad un intervento del governo sul costo del lavoro («*Le parti sociali debbono risolvere i loro problemi*»); e, stimolato dal presidente della Camera di Commercio, Enrico Salza, ha duramente criticato il sistema bancario, «*funzionale ad una società agricola, non ad un sistema industriale avanzato*».

m. tor.

Il presidente dell'Unione Industriale Pichetto illustra i risultati di una importante indagine

IN CINQUE ANNI SESSANTRE' AZIENDE TORINESI SU CENTO HANNO CAMBIATO LA LORO GAMMA DI PRODOTTI

TORINO — Negli ultimi cinque anni il 60 per cento delle aziende torinesi si è dotato di macchine a controllo numerico, in misura valutabile attorno ad un quarto del parco macchine totale; il 10 per cento ha introdotto sistemi di lavorazione robotizzati e il 27 per cento centri operativi automatizzati. Una rivoluzione tecnologica in atto, illustrata l'altra sera da Giuseppe Pichetto, presidente dell'Unione Industriale di Torino, al Rotary Club.

Il leader degli imprenditori ha illustrato nel dettagli una interessante indagine dell'Unione, completata proprio in questi giorni ed ha sostenuto che «*il grande processo di trasformazione del tessuto industriale costituisce una vera garanzia per il futuro, in quanto pone le premesse non solo di tenuta della nostra area, ma soprattutto di un suo maggiore equilibrio*».

Importante è stata, anche, in questi anni l'innovazione del prodotto: il 63 per cento delle imprese ha realizzato prodotti nuovi, in parte per sostituire quelli precedenti, in parte per ampliare e diversificare la loro gamma. Quanto alla organizzazione del lavoro, la gestione computerizzata dei magazzini, della produzione e delle procedure interessa ormai oltre il 60 per cento delle imprese. Innovazioni che hanno comportato, in media annua, investimenti pari a circa il 5 per cento del fatturato, con progressione crescente dal 3 per cento del 1980 a 8 per cento dell'84.

«*In questo processo* — ha spiegato Pichetto — *i sacrifici non sono stati grandi e non hanno interessato soltanto gli imprenditori, ma hanno toccato l'intera popolazione. Ma era una strada obbligata. Se non ci fossimo mossi con la determinazione e la tempestività dimostrate, l'alternativa sarebbe stata la deindustrializzazione, la emarginazione dei circuiti economici della società avanzata*».

Giuseppe Pichetto

Il presidente dell'Unione Industriale ha poi osservato che il processo di trasformazione non è ancora completato: «*Permangono alcune zone d'ombra nei diversi settori produttivi e la rivoluzione tecnologica non è ancora pervenuta ad un punto di equilibrio. Ma anche per questi aspetti si può guardare con fiducia al futuro. Dall'indagine dell'Unione risulta che le imprese torinesi intendono continuare a destinare alla innovazione quote crescenti delle loro risorse, indirizzati nel prossimo biennio attorno al 7 per cento del fatturato*». E problema cardine, conclude Pichetto, resta quello di diversificare le attività produttive per dare una risposta al problema occupazione.

MESTIERI CURIOSI

PORTIERI DI NOTTE: 900 MILA LIRE AL MESE

Il portiere di notte. Figura affascinante che suscita nella mente diverse immagini. Visioni di hotel eleganti e raffinatissimi si mescolano ad altre di alberghetti fuori mano con assonnati custodi al banco. Ma i «veri» portieri di notte, sono loro, quelli dei grandi alberghi con le chiavi d'oro incrociate sulla divisa. Impeccabili e professionali, in grado di accontentare ogni desiderio dei clienti e di affrontare qualsiasi emergenza notturna.

La definizione «veri portieri» non è una semplice osservazione snobistica, bensì una triste constatazione. La crisi economica e turistica ha spazzato dagli alberghi di modesta qualità questa categoria, sostituendola con uomini «tuttofare», un po' portieri, un po' facchini, un po' uomini delle pulizie. «*Persone affidabilissime* — dice Alberto Lang, presidente dell'Associazione Portieri d'Albergo — *ma senza la preparazione necessaria ad un mestiere del genere*».

Una categoria quindi che se da una parte va sempre più specializzandosi dall'altra va verso l'estinzione. Solo più i grandi hotel possono permettersi di avere l'uomo giusto al posto giusto, gli altri sono costretti ad arrangiarsi. «*E anche nei grandi hotel* — spiega Lang, 23 anni di professione — *è cambiata la figura del portiere. Una volta era quello che dava il benvenuto ai clienti, che li accompagnava in camera, che aveva a disposizione un certo numero di biglietti per il teatro, che aveva appunti con gli alberghi di altre città e dell'estero per pianificare al massimo il giro turistico o d'affari del cliente. Ora non c'è più tempo per tutto ciò e anche la clientela è più frettolosa, esce meno di sera, ha meno disponibilità di denaro*».

Economicamente non è una categoria fra le più privilegiate (800-900 mila lire al mese per 40 ore lavorative) se si pensa che i portieri degli alberghi di prima e seconda categoria devono conoscere almeno due lingue, francese e inglese, ed avere una infinità dose di «savoir faire» per tener testa a tutte le esigenze dei clienti, molti dei quali non proprio dotati di «buona educazione».

Sergio Nicolosi

Sergio Nicolosi, 26 anni, è da un anno portiere di notte di un noto grande albergo di Torino. Ha cominciato come «comunicazioniere» in un altro famoso hotel, «cioè il ragazzino d'albergo, quello che fa un po' di tutto», spiega. Dopo altre esperienze, fra cui una in proprio con il padre, portiere di notte pure lui, ha saputo di questa occasione: «*Si trattava di cambiare modo di vivere, ma rappresentava anche un salto di qualità professionale*».

Per il momento il turno di notte non lo disturba: è sposato, ma con la moglie (che lavora pure lei in un grande albergo) ha trovato un buon equilibrio. «*In fondo lavorare di notte* — dice — *non è scomodo. Ho la mattina libera per fare commissioni o documenti, poi vado a dormire, mi alzo verso le 17, a quell'ora arriva a casa mia moglie, e fino alle 23,30 siamo liberi. C'è tempo anche per i divertimenti. Gioco a tennis, vado al cinema, vado a sciare e questo è un altro vantaggio. I miei giorni liberi sono sempre il mercoledì e il giovedì, e chi altri può andare a sciare in quei giorni?*».

Negli ultimi anni è diventato anche un mestiere pericoloso. Essere i soli responsabili di un grande complesso, nella solitudine della notte, non è semplice. Bisogna saper affrontare qualsiasi emergenza, dai tubi che si rompono, ai clienti che restano chiusi in camera, e quindi improvvisarsi equilibristi, passare attraverso balconi e cornicioni per salvare il malcapitato.

E poi soprattutto bisogna avere un po' di colpo d'occhio, intuire a chi dare fiducia e a chi no. «*Qualche tempo fa ad esempio* — ricorda — ero appena tornato dai due giorni di riposo, *quando alle tre di notte si sono presentati due ragazzi finlandesi. Capelli lunghi, non molto puliti e con qualche bicchiere d'alcool in più in corpo. Non mi sono piaciuti e li ho lasciati fuori. Poi, documenti alla mano, hanno dimostrato di essere alloggiati in albergo e quindi li ho fatti entrare. Beh, in questi tempi purtroppo si può sbagliare, ma è meglio essere prudenti*».

Una professione quindi non noiosa, come molti forse credono, ma di responsabilità. Dal portiere di notte dipende la sicurezza dell'albergo, e la qualità del servizio è molte volte identificabile con la sua efficienza.

Tiziana Longo

FASE NEGATIVA PER LA BORSA TROPPO SCARSE LE INIZIATIVE

TORINO — La settimana borsistica è trascorsa in un clima decisamente sfavorevole e a testimonianza di questo basta osservare l'indice generale Comit dei valori azionari che ha sacrificato più del 2,5 per cento, anche se il tono è leggermente migliorato nel corso delle ultime sedute conclusive.

La mancanza di validi iniziative di acquisto e una certa disaffezione per l'investimento azionario sono alla base di questo momento negativo per il mercato. Sul piano strettamente tecnico ha destato scalpore fra gli operatori la pronunciata pesantezza dei valori assicurativi ed in particolare del titolo guida del listino, vale a dire le Generali. Tali valori sono da parecchio tempo trascurati dalla clientela e sembrano aver perso quel potere attrattivo che avevano nei confronti dei risparmiatori.

Infatti la Generali è stata scambiata nel corso della settimana intorno alle 30.500 lire che è sicuramente il minimo degli ultimi mesi; fra tale comparto di titoli trascurati anche le Toro e le Alleanza.

Il mercato è stato turbato soprattutto dal declino appesantimento della Fiat che nelle prime sedute della settimana hanno sacrificato oltre il 3 per cento per poi recuperare decisamente nelle sedute conclusive e riguadagnare il titolo ordinario le 1700 lire e quello privilegiato le 1500.

Un discreto interesse hanno invece richiamato le Olivetti che dopo un periodo di pausa sembrano calamitare nuovamente l'attenzione degli investitori e difatti hanno rincarato la quota delle 5000 lire. I titoli del Gruppo Fiorini sono sempre al centro degli scambi sebbene con qualche pausa e con un andamento irregolare.

Fra i valori locali ha mostrato grandi cenni di ripresa la Schiapparelli che era reduce da una lunga serie negativa che aveva portato la quotazione ben al disotto delle 300 lire.

Spinta anche dai dati contenuti nella relazione semestrale (più confortanti rispetto al disastroso 1983) la holding torinese è riuscita a risalire a quota 375 dai 379 punti del compenso di settembre. Poco confortanti risultati sono emersi dall'annuale studio che Mediobanca ha condotto sugli investimenti in titoli quotati nelle varie piazze italiane dal 1980 al giugno '84 in cui si conclude che solamente quattro titoli hanno un rendimento superiore al 10 per cento. Particolarmente significativo è il raffronto tra il drenaggio di risorse finanziarie compiuto dallo Stato e quindi improduttivo e la piccola quantità che invece resta al mercato azionario.

Da tale studio emerge infatti che nei primi sei mesi dell'84 le varie emissioni di Bot e Cct ammontavano a circa 180 mila miliardi mentre invece nello stesso periodo l'insieme di tutte le Borse italiane ha registrato un flusso di scambi pari a 4 mila miliardi. Come si può facilmente dedurre dal confronto di queste due cifre così disastrosi fra loro la grande maggioranza dei mali del nostro mercato azionario deriva proprio da questa immensa voracità dello Stato di ingoiare quasi ogni forma di risparmio che invece sarebbe indirizzato verso le aziende produttive.

Bisogna sottolineare la presa di posizione dell'Abi, a nome di tutto il sistema bancario, in favore del mercato unico nazionale e l'impegno assunto dal suo presidente per realizzare la concentrazione degli affari in Borsa rinunciando così alla compensazione finora in vigore tra i vari uffici delle aziende di credito.

m. c.

Sapete
cosa fare se avete bisogno
immediato di contante
ed è
un giorno festivo?

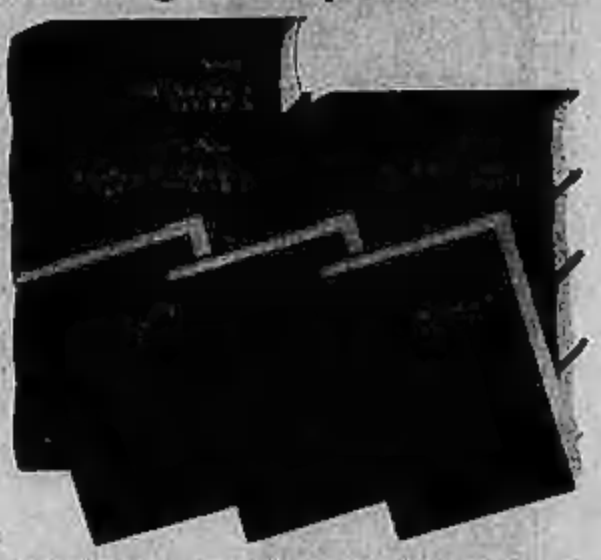
Facile, usate una carta
di prelievo Bancomat.

24 ore su 24.
In ogni giorno dell'anno.
In ogni parte d'Italia.

Si vedano gli sportelli automatici di tutte le banche italiane vi mostrerà il contante immediato. Senza fare code, dove e quando volete. Chiedete alla vostra banca una carta di prelievo Bancomat e tenete sempre il contante a portata di mano.

CONTENTE CONSENTE.

Oggi nuovi
con migliaia di parole nuove



tutti i vocaboli della tradizione
le espressioni della lingua viva
i termini delle scienze nuove

dizionari
Garzanti

Solo i titoli in mano a banche ed imprese

SE SI TASSANO I BOT BORSA SUPERAFFOLLATA

ROMA — Quali ripercussioni in Borsa, sugli aspetti finanziari, si avrebbero qualora venisse attuata la tassazione dei Bot in possesso delle persone giuridiche, cioè banche e imprese? La domanda circola negli ambienti finanziari, ma anche tra i piccoli e medi risparmiatori, dopo che alla Commissione Finanze della Camera è passata quasi linea (con diciannove voti contro diciassette).

Una cosa è certa: tenendo conto che sono oltre cento mila miliardi i Bot in mano a banche ed imprese, è presumibile che almeno parte di questi si riverserebbero in Borsa, con notevoli conseguenze sui mercati finanziari. Pur tuttavia, negli ambienti dell'Abi e della Confindustria non si nasconde che il problema del debito pubblico debba essere affrontato, «ma non in tempi brevi» per non creare grosse complicazioni. Secondo Ravaglio e Prodi, il forte indebitamento dello Stato «va ridotto».

A marzo il 64% dei titoli di Stato emessi, pari a quella data a 318.618 miliardi di lire, erano in mano al pubblico. Il rimanente 30% era posseduto per il 28% dal sistema bancario e per l'8% dalla Banca d'Italia.

PER ALLEVARE BESTIAME 12 MILIARDI

IMPERIA (*s. d.*) — Dodici miliardi in 5 anni per gli allevatori liguri: è l'ammontare dei contributi, a carico della Cee e della Regione Liguria, previsti dal «piano carne». La somma è destinata all'attuazione di lavori di costruzione o di ristrutturazione di ricoveri per il bestiame bovino, caprino e ovino ecc.

Secondo l'ispettorato provinciale i sussidi possono essere destinati anche «ad aziende che allevano da tre a sessanta capi bovini».

Le domande possono essere presentate agli enti delegati (Comunità montane o Consorzi) entro l'11 dicembre per l'84.

ABBIGLIAMENTO
gFabris
NUOVA COLLEZIONE
AUTUNNO - INVERNO
VALENTINO
uomo - donna
Corso De Gasperi 47 Tel. 581688 TORINO

Serrata del 23

SUL FISCO NEGOZIANTI «SPACCATI» SINDACATI: SI' A VISENTINI

ROMA — Riforma fiscale: la situazione si «surriscalda». Lo spinoso problema, dopo aver diviso i partiti ha spaccato il fronte dei commercianti; e ora scendono in campo anche i sindacati, decisi a dare il loro pieno appoggio al progetto Visentini. Infatti, saranno solo gli aderenti alla Confcommercio ad attuare il 23 ottobre la serrata contro la proposta Visentini. Rimarranno invece aperti i negozi degli iscritti alla Confesercenti (raggruppa 230 mila esercizi), i dettaglianti che fanno capo alla Lega delle cooperative (Coop, Conad), le grandi catene commerciali, i supermercati.

La Confcommercio appare dunque isolata in questa sua politica del «muro contro muro». Forse, per uscire da questa situazione, il presidente della Confcommercio Orlando ha scritto una lettera a Craxi per sollecitare un incontro. Nelle altre associazioni è invece prevalsa la necessità di favorire «il confronto per ottenere modifiche al disegno di legge».

Superando ogni divisione, Cgil, Cisl, Uil hanno convocato per il 30 ottobre a Roma tutte le strutture periferiche per decidere iniziative di mobilitazione anti-evasione. La Uil ha annunciato un altro convegno per denunciare «le scandalose cifre dell'evasione». Carniti precisa intanto che i lavoratori del commercio, nonostante la serrata, dovranno essere pagati. E Visentini? E' pronto a dire no a molte richieste di modifica al suo progetto.

UN SALONE NAUTICO NON SOLTANTO PER I NABABBI

GENOVA — L'85 per cento del parco nautico nazionale è composto da barche inferiori ai 10 metri, in gran parte autotrasportabili. «Siamo di fronte ad un fenomeno di massa che si sviluppa naturalmente in estate e che dovrebbe far riflettere chi considera ancora il proprietario di una natante come un nababbo», lamenta Aldo Ceccarelli, presidente della «Ucina-Confcommercio» che convoglia oltre trecento aziende del settore. E invece ecco il «redditometro» i cui parametri sono assurdi facendo ipotizzare ai navigatori della domenica redditi irreali, ecco un'Iva che non ha eguali nell'area del mercato comune.

Il Salone Nautico e della attrezzature subacquee, che il Ministro della Marina Mercantile, Gianuario Carta ha inaugurato stamane alla Fiera Internazionale, si apre con lamenti antichi. Ma è un atto di coraggio, una sfida alla crisi che potrebbe portare a tempi non lunghi alla cassa integrazione per 4 mila dei 23 mila dipendenti della cantieristica e dell'indotto (sub abbigliamento, apparecchiature, falegnameria, strumentazione).

Questo considerare la barca un lusso e l'accanirsi sul suo proprietario — si dice alla Consornautica — è una dei nodi della questione. Ce ne sono altri: scarsità di porticcioli, costi eccessivi nei «parcheggi», mancanza di spiagge attrezzate che consentano la messa in mare di barche portate in auto per il fine settimana. Il risultato del complesso di queste difficoltà è rivelato dalle cifre: mentre il mercato interno dà segni di cedimento (un esempio: la vendita degli scafi a vela sta registrando ribassi fino al 40 per cento) è attiva l'esportazione (più 38 per cento).

Si è aperto oggi a Genova. L'85 per cento delle barche in Italia è inferiore ai dieci metri.

Dal salone questo appello: il design italiano, le soluzioni nautiche di avanguardia, trovano larghi consensi sul mercato straniero. Perché un episodio successo non deve registrarsi in Italia? «Tenendo presente — aggiunge Luigi Mattioli presidente della Fiera Internazionale — che la nautica da diporto mette in movimento un indotto di oltre 100 mila lavoratori e che per ogni cento posti barca vengono impiegati 38 addetti». Ci sono anche le condizioni per creare nuove risorse, quando si tenga presente che un ormeggio per mille barche rende mezzo miliardo l'anno.

In Italia, risultano immatricolate 550 mila imbarcazioni, ma non arrivano a trecento quelle superiori ai 21 metri. I «nababbi» sono quindi pochissimi, mentre è in aumento la nautica popolare: una barca ogni cento abitanti. «E' giusto infierire fiscalmente su tutti?» si chiede Aldo Ceccarelli, il quale ricorda che anche l'inflessibile signora Thatcher ha ridotto l'Iva dal 25 al 12,5 per cento, rimettendo automaticamente in moto un settore dopo anni di collasso. «Oggi la cantieristica minore, in Inghilterra, è seconda solo agli Stati Uniti», ribadisce Astrid Mukermann, direttore della Consornautica.

Il salone ospita quest'anno 1700 barche di un ventaglio che va dal motoryacht del sogni (il «costruzione 71» dei cantieri di Lavagna, 25 metri di lunghezza, materiale base l'alluminio, 80 mila chili di peso) al barchino «Rico» che è poco più di un giocattolo. Non ci saranno i Cantieri «Baglietto» di Varazze, qualcosa come una «Ferrari» della nautica; per un contenzioso fra la società e gli organizzatori che minaccia strascichi giudiziari.

La novità più rilevante, rispetto alle scorse edizioni, è la darsena che consente per ora di esporre in mare una quarantina di barche. Si tratta di un canale di calma che verrà presto allargato mentre è prevista la costruzione di un grande ricovero. Funzionerà un servizio di elicotteri dall'aeroporto Cristoforo Colombo alla Fiera: costo 35 mila lire. Chi può permetterselo (avendo un autista che gli porti dietro la macchina) avrà così il caso del traffico da ponente al centro che, da oggi rischia di arrivare a livello di nevrosi.

Guido Coppini

«Il referendum impedisce il dialogo con Lucchini»

RIFORMA DEL SALARIO AUT-AUT DI CARNITI

L'incontro a tre, a lungo inseguito da Benvenuto, si terrà martedì prossimo. Paradossalmente, è stato Lucchini a «costringere» i sindacati a sedersi attorno allo stesso tavolo. La proposta della Confindustria è l'unico progetto di riforma del salario su cui discutere. A meno che i sindacati non riescano a concordarne uno loro.

I segnali di disgelo ci sono. La Cisl — la confederazione più restia ad aprire il dialogo con i due partner finché non si sia chiarito da che parte stanno i sindacati (tutti e tre) nella battaglia del referendum aperta dal pci — ha accettato d'incontrarsi con Cgil e Uil. Quanto all'incontro con gli imprenditori, però, Carniti continua ad essere restio, in assenza di un quadro certo sul quale «calcolare» le richieste.

«Il referendum sulla scala mobile è un'incognita che rende impossibile qualsiasi negoziato sulla struttura del salario», ha detto ieri, gettando un secchio d'acqua su chi sperava che nei summit di mercoledì si cominciasse subito a discutere di una comune proposta sindacale da sottoporre a Lucchini.

La prospettiva d'arrivare a un salario minimo garantito, il piano straordinario per l'occupazione e la necessità d'abbassare la copertura media della scala mobile per dare più fiato alla contrattazione — tutte ipotesi contenute nel piano confindustriale — vanno nella direzione indicata dalla Cisl. E si pensava che avessero avuto il potere di ammorbidire Carniti.

Per la verità il segretario cislino non ha chiuso del tutto la porta in faccia a Lucchini. «In astratto — ha detto — la proposta della Confindustria è interessante, percorribile ed è meno devastante di quelle avanzate da vari settori imprenditoriali». In concreto, tuttavia, l'incognita del referendum paralizza ogni possibilità di dialogo.

Di conseguenza, non è assolutamente accettabile anche il piano-Cgil dove si chiede di reintegrare i quattro punti di contingenza tagliati dai decreti governativi.

E Lama? Il segretario Cgil sostiene che la trattativa «è possibile» perché non ci sono più nel documento degli industriali «quelle posizioni aggressive» assunte di recente da personaggi prestigiosi dell'industria. Anche se, fa subito notare, una «lettura maliziosa» induce a sospettare che, sotto sotto, la Confindustria «voglia ampliare la sfera d'azione unilaterale». E Trentin è ancora più cauto: «Bisogna chiarire preliminarmente su che cosa si deve trattare e a che cosa deve servire la riforma del salario».

I sorrisi di Lucchini non convincono. D'altra parte il leader della Confindustria ha confermato d'essere adesso una «colomba» perché i sindacati sono in crisi, ma d'essere stato un «falco» quando «straripavano di potere».

Roberto Bellato

Il presidente della Fiat ha parlato ad un simposio a Parigi

AGNELLI A UN CONVEGNO DI IMPRENDITORI «DOBBIAMO REALIZZARE QUATTRO EUROPE»

PARIGI — «Dobbiamo gettare le basi per costruire qualcosa di nuovo, di duraturo. Dobbiamo realizzare al più presto quattro Europe diverse: quella della moneta, delle norme o standard, dell'università e dell'insegnamento, infine l'Europa giuridica». E' con questo chiaro appello che Giovanni Agnelli si è rivolto ieri a Parigi agli oltre 300 imprenditori e ai rappresentanti delle organizzazioni padronali europee, riuniti su iniziativa della Confindustria francese sul tema «Facciamo l'Europa».

Gianni Agnelli

Il presidente della Fiat, cui è spettato il compito di chiudere il simposio, ha precisato in un lungo e applaudito discorso: «Nel campo monetario la creazione dello Sme ha rappresentato un passo avanti, ma il secondo tarda a venire. Auspichiamo una serie di misure che permettano alle imprese, che più utilizzano l'ecu come mezzo di finanziamento, di costituirsi un vero e proprio flusso di liquidità nella moneta europea».

Agnelli ha poi sottolineato la necessità di riformare le istituzioni europee e, soprattutto il parlamento di Strasburgo, affinché possa svolgere un ruolo di «rappresentanza attiva».

REGOLAMENTARE L'USO DEGLI ESTROGENI? COMMISSIONE AL LAVORO

CUNEO (*g. d. m.*) — Gli allevatori del Cuneese (sono oltre 20.000) e quelli della Provincia piemontesi seguono con particolare interesse l'iniziativa del Ministero della Sanità che ha insediato una commissione presieduta dall'on. Paola Cavigliasso, di Torino, e composta anche da parlamentari della Coldiretti, per studiare la regolamentazione dell'uso degli estrogeni nell'alimentazione del bestiame. In Italia, come è noto, l'uso degli estrogeni non è ammesso nel settore zootecnico. Gli allevatori che ne fanno uso compiono quindi una azione illegittima.

Se scoperti, gli agricoltori rischiano seri guai giudiziari. Non solo, ma essi si pongono su un piano di disonesta azione concorrenziale nei confronti dei colleghi più rispettosi della legislazione vigente. Dopo anni di parole e teorie sulla reale nocività degli estrogeni il Ministero della Sanità ha deciso di vederci chiaro. Cosa farà la Commissione? Commenta l'on. Carlotto, direttore della Coldiretti provinciale: «Ha lo scopo di studiare la situazione e fruendo di esperienze attuate all'estero vedere se è possibile utilizzare determinati prodotti».

Martedì, organizzata da Cgil, Cisl e Uil

PROTESTA PENSIONATI

«Lo stanziamento della Finanziaria non basta»

ROMA — Istituzione di un assegno minimo sociale — che integri fino a 430 mila lire mensili a carico dello Stato — per ogni pensionato che sia al minimo Inps (o al di sotto) e non abbia altri redditi; rivalutazione delle pensioni private, e non solo di quelle pubbliche, prevista nella legge finanziaria; corresponsione di un assegno di 30 mila lire mensili a tutti i pensionati privati ex combattenti.

A sostegno di queste richieste Cgil, Cisl e Uil hanno deciso una serie di manifestazioni che cominceranno con una giornata nazionale di protesta martedì. La mobilitazione nazionale proseguirà tra il 17 e il 21 ottobre. Martedì 23 le segreterie dei sindacati pensionati si riuniranno «per assumere le decisioni che si renderanno via via necessarie».

In pratica i sindacati chiedono al governo uno stanziamento, nella prossima legge finanziaria, «non più consistente» dei mille miliardi previsti e la ripresa di trattative sulle rivendicazioni illustrate prima. «Se il governo non ci darà ascolto faremo pressione sul parlamento per fare accogliere le nostre giuste richieste».

ECCO IL METANO.
L'ENERGIA PULITA DEL FUTURO.

GUARDA AL FUTURO.

E' CONVENIENTE.

HA MOLTE APPLICAZIONI.

NON INQUINA.

NON VUOLE MANUTENZIONE.

IL METANO E' UNA FONTE NATURALE DI ENERGIA PULITA E CONVENIENTE. CON IL SUO ALTO RENDIMENTO, IL METANO CI DA' UN RISCALDAMENTO PERFETTO, E TANTA ACQUA CALDA SEMPRE PRONTA. ARIA SERENA E PULITA IN CASA E FUORI. IL METANO CI DA' UNA MANO A RISPARMIARE TEMPO, ENERGIA E DENARO.

IL METANO CI DA' UNA MANO.

Snam Società del Gruppo ENI

Wojtyla già sulla via del ritorno

IL PAPA A PORTORICO SALUTA I CUBANI

SAN JUAN (Portorico) — Conclusa il viaggio-lampo nell'America Latina, con tappa principale a San Domingo, Giovanni Paolo II è in volo dalle 4 e 35 di stamane alla volta di Roma, dove giungerà nel tardo pomeriggio. A San Juan di Portorico, che ha raggiunto dopo la giornata trascorsa a San Domingo e la precedente tappa a Saragozza, in Spagna, il pontefice si è fermato complessivamente otto ore.

Anche nella capitale portoricana, davanti ai quattrocentomila fedeli che hanno assistito alla messa celebrata all'aperto, il papa ha denunciato l'aborto ed invitato il clero a privilegiare sempre i principi morali che debbono governare qualsiasi campo dell'attività umana. Un invito ai preti «a lasciare a Cesare ciò che è di Cesare e a Dio ciò che è di Dio». «Fate che siano i laici a disporre delle cose temporali secondo la volontà di Dio», ha detto il pontefice rivolgendosi ai sacerdoti dell'università cattolica di San Juan.

Nell'«isola verde», che Colombo toccò nel suo secondo viaggio e descrisse con aggettivi d'entusiasmo, il papa ha fatto uno scalo di sette ore, in un pomeriggio luminoso e in una serata calda, accolto come in una festa. E' stato ricevuto all'aeroporto della capitale dal segretario di Stato americano, George Schultz, mentre Portorico «Stato libero associato» alla federazione americana.

Dopo un colloquio privato col segretario di Stato statunitense, in una saletta dell'aerostazione, il papa ha percorso i 13 chilometri che vanno dallo scalo aereo all'antica città, dove ha poi celebrato una messa in piazza, al tramonto, rivolgendo un appello soprattutto alle famiglie e ai giovani.

A Portorico, dove le campagne per limitare le nascite, importate dal Nord America, sono frequenti e godono di pubblici appoggi, il papa ha tenuto parole taglienti contro le iniziative di governo in questa zona dei Caraibi. «Nessuna legge umana — ha detto — può giustificare moralmente l'aborto provocato. E tantomeno sono ammissibili sul piano morale le attività delle autorità pubbliche che tendano di limitare la libertà responsabile dei padri di decidere sui figli da procreare».

Il papa, tra l'altro, ha improvvisato un saluto rivolto ai cattolici e a tutto il popolo di Cuba, al termine della lunga omelia pronunciata in spagnolo in piazza «De Las Americas» a San Juan. Il papa, tra l'altro, ha incontrato cinque vescovi di Cuba, giunti a Portorico insieme con un gruppo di sacerdoti.

«Questo nome di Cuba — ha concluso Wojtyla — un'isola cosi vicina geograficamente, suscita in me sentimenti di profondo affetto e di vicinanza alla Chiesa cubana».

San Juan. Il Papa con il segretario di Stato americano Shultz

IN SALVADOR L'ESERCITO E' ENTRATO A LA PALMA

SAN SALVADOR — Unità dell'esercito salvadoregno hanno occupato questa notte la città di La Palma (70 chilometri a Nord di San Salvador) dove lunedì prossimo sono previsti i primi colloqui fra il presidente Napoleon Duarte e la guerriglia. Non è ancora chiaro se si tratti di un provvedimento temporaneo di sicurezza in vista dei colloqui o di una iniziativa dei militari all'insaputa di Duarte. Il presidente aveva infatti annunciato mercoledì, nel corso di una conferenza stampa con il segretario di Stato americano George Shultz, di avere ordinato ai militari di stanza nella regione di rimanere nei loro accampamenti di giorni precedenti l'incontro.

E' un'iniziativa dei militari all'insaputa del presidente?

Il capo dell'esercito Sigifredo Ochoa Perez, comandante della provincia di Chalatenango, che ha guidato i suoi uomini della quarta brigata a La Palma, ha dichiarato ai giornalisti sul posto di «avere ricevuto ordini dall'alto comando» e che resterà a La Palma fino a nuovi ordini. Ochoa aveva assunto il comando della quarta brigata il mese scorso, dopo quasi due anni trascorsi a Washington dove era stato inviato in seguito ad un ammutinamento contro il ministero della Difesa nel gennaio 1983. La emittente della guerriglia, «Radio Venceremos», ha condannato l'operazione affermando che essa riflette la posizione dell'esercito verso l'iniziativa di Duarte e che rischia di trasformare il dialogo in una «farsa».

Duarte, da parte sua, ha fatto sapere che non è disposto a correre rischi per quanto riguarda la sicurezza degli esponenti della guerriglia che saranno i suoi interlocutori in occasione dell'incontro di lunedì. Lo stesso capo di Stato ha informato di aver dato istruzioni al ministro della Difesa, Casanova, affinché vengano prese tutte le misure necessarie per garantire l'incolumità dei delegati del «Fronte democratico rivoluzionario», Guillermo Manuel Ungo e Ruben Zamora.

IL TUNNEL EUROPA-AFRICA FORSE A GIBILTERRA

RABAT — La recente unione con la Libia e le ampie prospettive economiche che essa comporta spingono il Marocco a rispolverare o a incentivare vari progetti di sviluppo tra cui quello, grandioso, di un tunnel sotto lo stretto di Gibilterra. Giudicata utopica per molti anni, l'idea di congiungere i due continenti separati soltanto da 14 chilometri di mare si è fatta strada ed è sfociata nella costituzione di una commissione mista italo-marocchina per il reperimento dei colossali investimenti e per l'avvio degli studi tecnici preliminari. Sono infatti quasi conclusi le prime campagne oceanografiche per lo studio dei fondi marini che dovranno essere traforati dalla lunga galleria subacquea. Spagna e Marocco hanno già stanziato sei milioni di dollari ed hanno convocato esperti tra cui anche degli italiani.

Stanziamenti e prospezioni preliminari volute da Spagna e Marocco

per l'opzione tecnica: ponte o tunnel.

Si tratta del primo caso di un'arcata poggiante per 17 chilometri su elementi galleggianti trattenuti da palafitte, mentre le due estremità andrebbero a innescarsi al trentesimo chilometro nelle strade andaluse e marocchine che si dirigono rispettivamente a Nord e a Sud dello stretto. Le Nazioni Unite hanno presentato un progetto alternativo, quello di un ponte sospeso di 25 chilometri sostenuto da piloni che si immergerebbero a 600 metri sotto il livello del mare, distanti due chilometri l'uno dall'altro, secondo la tecnica delle piattaforme petrolifere.

L'opzione che sembra godere adesso di maggior credito è quella del tunnel. In base ai dati ottenuti dai geologi e dai geofisici, occorrerebbe scavare un traforo di 12 chilometri tra il capo Malabata, in Marocco, e Punta Paloma, in Spagna. La galleria sarebbe divisa in due «tubi» di 7 metri di diametro ciascuno per il transito ferroviario. La profondità d'immersione dell'opera sarebbe di 300 metri e la sua lunghezza totale di 50 chilometri costerebbe tre miliardi di dollari e sarebbe realizzabile in 10 anni. Non ci sarebbe invece un traforo stradale e i veicoli verrebbero traghettati dai treni. Tra i due continenti si spostano annualmente circa 4 milioni di persone e 50 milioni di tonnellate di merci (esclusi i prodotti energetici e minerari), di cui 10 milioni tra l'Italia, la Francia e la Spagna da un lato e i tre paesi del Maghreb dall'altro. Tuttavia il collegamento fisso Europa-Africa attraverso lo stretto di Gibilterra rientra essenzialmente in una strategia globale delle comunicazioni transmediterranee con l'obiettivo di un asse terrestre a grande scorrimento che colleghi l'Europa del Nord e dell'Est all'Africa nordoccidentale e che si integri alla rete di comunicazioni arabe e africane, dominate dalla superstrada transahariana in costruzione e alla transafricana Dakar-Mombasa (8.000 chilometri) in progetto.

Insediamento ebraico nella città di Nablus

TEL AVIV — Il «Gush Emunim» (Blocco della Fedeltà), movimento colonizzatore ebraico nazionalista, progetta di creare un insediamento permanente nel cuore della popolosa cittadina araba di Nablus, nella Cisgiordania occupata. Lo ha riferito ieri «Maariv», quotidiano di Tel Aviv.

Yossi Sarid, deputato del «RAZ» (movimento per i diritti civili) ha segnalato il piano di insediamento 'selvaggio' al ministro della difesa israeliano Yitzhak Rabin.

Il «Gush Emunim» ha diramato migliaia di inviti a celebrare la festa ebraica dei 'tabernacoli' ('sucot', o capanne) sotto una capanna costruita proprio nei pressi della tomba dove la tradizione indica sia sepolto Giuseppe, l'undicesimo figlio di Giacobbe che fu nominato vicerè d'Egitto.

Inghilterra: progressi nella vertenza minatori

LONDRA — Il presidente dell'ente di stato britannico per il carbone («NCB»), Ian McGregor, ha reso noto di avere accettato il piano presentato dalla commissione indipendente di arbitraggio dell'«ACAS» per risolvere la vertenza con i minatori. McGregor ha dichiarato di augurarsi che il «NUM», il sindacato dei minatori, faccia ora «qualche passo nell'interesse dei suoi membri». In serata, ieri, non era comunque ancora giunta una risposta di questa organizzazione. Che il negoziato registri qualche apparente progresso lo ha confermato il segretario generale dell'associazione dei dirigenti delle miniere, Alan Wilson. Le due parti, ha detto, «sono ora incredibilmente vicine», aggiungendo che «dovrebbero esservi reali possibilità di accordo».

I negoziati tra «NCB» e «NUM» sono ripresi da due giorni sotto l'egida dell'«ACAS», il cui piano prevede di affidare ad un organismo indipendente un giudizio caso per caso sull'opportunità o meno di disattivare i 20 pozzi indicati nel progetto di ristrutturazione del «NCB».

Ingoia un serpente era un corpo di reato

MANILA — Per distruggere il corpo del reato, un uomo ha ingoiato un serpente di venti centimetri di lunghezza.

Lo ha detto la polizia di Baguio City, precisando che l'uomo, George Cabaso, di 27 anni, ha consumato un lauto pranso in un ristorante ma, non avendo di che pagare, ha pensato ad uno stratagemma. Rivoltati nella cucina del ristorante al termine del pasto, ha lasciato cadere il serpente in una scodella di minestra sperando così di potersene andar via senza pagare, dopo aver presentato una vibrante protesta alla direzione del ristorante per simili ritrovamenti.

Ma gli è andata male. E' stato visto da un cameriere mentre lasciava cadere il serpente nel piatto, e immediatamente denunciato alla polizia. La vicenda si è comunque conclusa felicemente perché, mentre un agente stava verbalizzando l'accaduto, Cabaso ha preso il serpente, e l'ha ingoiato in un sol boccone. «Dov'è il corpo del reato?» ha quindi chiesto innocentemente. E così è stato lasciato libero.

Incendi nel metrò allarmi a New York

New York — Oltre dodicimila passeggeri della metropolitana di New York sono stati costretti ieri ad evacuare precipitosamente otto convogli in transito nei tunnel di Manhattan, Brooklyn e dell'East River a causa di improvvisi incendi sviluppatisi sotto diversi vagoni. Almeno trenta persone, inclusi 6 dipendenti della metropolitana, impegnati a dare aiuto ai passeggeri, sono state ricoverate in ospedali per intossicazione da fumo.

Il massiccio quanto rapido intervento di centinaia di vigili del fuoco, dipendenti della metropolitana, e agenti di polizia ha certamente evitato un bilancio più grave, addirittura catastrofico. Gli incendi, attribuiti a sparatorie andate in fiamme tra i binari e in due casi a corti circuiti, sono scoppiati infatti durante l'ora di punta serale quando decine e decine di migliaia di persone gremiscono i treni per rientrare a casa dopo una giornata di lavoro.

KRUSCEV L'ERETICO VENT'ANNI FA LA MORTE POLITICA

14 ottobre 1964: il primo segretario del Pcus e capo del governo sovietico è «processato» davanti al Praesidium del Comitato centrale del partito. Accusatore implacabile è Suslov. Si difende, rifiuta di dimettersi. Ma la sua fine è già decisa da 24 ore

Kruscev dopo la caduta: legge il giornale nel parco

«Per alcuni uomini politici la morte arriva qualche volta prima della morte fisiologica», disse Nikita Sergeevic Kruscev in un breve discorso il giorno del suo settantesimo compleanno. Era il 17 aprile 1964. Quello stesso giorno il primo segretario del Comitato Centrale del Pcus e presidente del consiglio dei ministri dell'Unione Sovietica fu insignito dell'onorificenza di «eroe dell'Urss», per i suoi meriti nei confronti del Pcus e dello stato e «per i meriti straordinari nella lotta contro l'occupante nazista». Dopo il pranzo di festeggiamento Anastas Mikojan si alzò in piedi per brindare in onore di Kruscev, che certamente non immaginava il senso che le sue parole avrebbero avuto di lì a pochi mesi. E quasi certamente non lo immaginava neanche la mattina del 12 ottobre 1964, quando riceveva il ministro francese Gaston Palewsky nella dacia di Pitsunda, sul Mar Nero. Durante il colloquio, una telefonata da Mosca. Il secondo segretario del CC Leonid Breshnev lo avvertiva che il Praesidium (l'attuale Politburo) era riunito per discutere le questioni sollevate da Kruscev in un appunto sull'agricoltura, e che era necessaria anche la sua presenza. Qualcosa di strano doveva essere successo. Kruscev interrompe le vacanze e parte su un aereo militare guidato personalmente dal generale Taybin.

La riunione del Praesidium del CC è allargata al ministro degli Esteri Andrei Gromyko, a quello della Difesa Rodion Malinovskij e ai segretari degli Obkom (comitati regionali) più importanti. Sono presenti 22 persone. Quello che Kruscev ignora è che il giorno precedente si è svolta un'altra riunione del Praesidium allargato, durante la quale Belepin e l'ideologo Michail Suslov hanno messo all'ordine del giorno l'immediata rimozione di Kruscev.

Lo scopo della riunione è subito chiaro ed è chiaro anche che tutti sono già d'accordo. L'unico a parlare in difesa del segretario è Mikojan. Kruscev rifiuta però con tenacia di dimettersi «volontariamente». Già una volta si era trovato in una situazione simile. Era il 18 giugno 1957, poco più di un anno dopo il suo rapporto segreto al ventesimo Congresso sui crimini di Stalin. Con il voto favorevole di Molotov, Saburov, Malenkov, Bulganin, Kaganovic, Voroscilov e Pervuchin, la vecchia guardia stalinista, il Praesidium aveva approvato la sua rimozione. Kruscev, forte allora dell'appoggio dei quadri intermedi e della base del partito, e di quello, forse più importante, del ministro della Difesa maresciallo Zukov, al era appellato al giudizio del Plenum del Comitato Centrale, l'organo che ha il diritto di eleggere il segretario.

Il Plenum era tutto dalla parte di Kruscev. Solo Molotov si astenne sulla risoluzione finale che condannava l'operato del «gruppo antipartito». Proprio in quell'occasione Breshnev entrò a far parte del Praesidium, Kosyghin divenne membro candidato e Gromyko ministro degli Esteri.

Stavolta la situazione era diversa. Le ultime scelte politiche ed economiche di Kruscev avevano creato malumore nel partito e nella società. Soprattutto il contrasto con la Cina e la decisione di dividere il partito in un'organizzazione industriale e una agricola. Furono queste le accuse principali rivoltegli da Suslov nella riunione del Plenum del Comitato centrale, il 14 ottobre.

Inoltre gli furono rimproverati i favoritismi verso parenti (soprattutto verso il genero Adzubej, bravo giornalista troppo incline all'alcol, che Kruscev usava quasi come un suo personale ministro degli Esteri), una sbagliata politica dei prezzi, le decisioni spesso arbitrarie, la mancanza di collegialità. Suslov lo accusò addirittura di aver definito Mao «una vecchia palosciа».

Lo storico sovietico Medvedev racconta che Kruscev, tornato a casa, disse: «Ecco, adesso sono in pensione. Forse la cosa più importante che ho fatto è che mi hanno potuto destituire con una semplice votazione. Stalin li avrebbe fatti arrestare tutti».

A Guy Mollet, il segretario del partito socialista francese, che il 31 ottobre 1962 gli chiederà chi potesse essere il suo successore, Kruscev aveva parlato per primo di Breshnev, poi di Kosyghin e infine di Podgorny. In effetti il Pietaro dopo aver «accolto la richiesta di dimissioni di Kruscev «in vista della sua avanzata età e del peggioramento delle sue condizioni di salute», nominò Breshnev primo segretario, Kosyghin primo ministro. Poco dopo Podgorny divenne presidente del Praesidium del Soviet Supremo. La Tass annunciò la notizia solo il 15 ottobre, alle 23 (ora italiana).

L'uomo che tutto il mondo ricorda mentre sbatte una scarpa sul tavolo all'assemblea generale dell'Onu nel settembre del 1960, si ritirò in una dacia (prima a Usovo, poi a Petrovo Dalnee) con una pensione di 400 rubli al mese, un'automobile Zil e un piccolo reparto del Kgb incaricato di sorvegliarlo. «Cosa fa adesso Nikita Sergeevic?» chiese una volta il direttore della scuola ad uno dei nipotini di Kruscev. «Il nonno piange» rispose.

Kruscev morì l'11 settembre 1971 e fu sepolto, senza pubblicità, nel cimitero di Novodevici.

Durante il periodo in cui rimase al potere furono riabilitate circa 20 milioni di persone, fu avviata la politica della coesistenza pacifica, fu lanciato il primo uomo nello spazio.

BREVE SPERANZA DOPO LA PAURA

Nei giorni scorsi alcuni settimanali europei hanno pubblicato una lunga intervista con un esule russo a Parigi. Non era un intellettuale famoso, né uno scienziato. Prima di fuggire in Occidente faceva l'autista in una città all'estremo Nord della Siberia. Eppure il suo racconto era particolarmente interessante. Per la prima volta, permetteva di fare luce sulle condizioni di vita, sullo spirito e sulle caratteristiche dei *pionieri* sovietici nelle loro scuole.

Fra le molte cose raccontate da questo esule, una è parsa particolarmente degna di attenzione anche se non riguardava le sue esperienze di pioniere.

***«Quando Kruscev ha dato il via alla destalinizzazione** — ha detto l'ex autista — io ero davvero convinto che entro vent'anni la Russia sarebbe diventata una nazione comunista. Credevo che lo fosse, lo sono, tutto, sarebbe stato gratuito. E, come me, erano in molti a crederlo. Conosco un tale che aveva, allora, la possibilità di acquistare a buon prezzo una casa al mare. Non lo fece. Tanto il comunismo era alle porte e non avrebbe più avuto bisogno di comperarsi niente. Adesso quella casa, con l'aumento dei prezzi, è diventata un miraggio, e non se la potrà permettere mai più».*

Se questo racconto è vero (e nulla lascia pensare il contrario) può essere considerato emblematico di cosa è stata la *rivoluzione* di Kruscev in Unione Sovietica: la fine della grande paura e la nascita di una abbastanza grande speranza.

Cosa è rimasto di tutto ciò a vent'anni dalla morte civile di Kruscev? Ben poco. Le purghe di Stalin non si sono più ripetute, ma, a quanto è dato sapere, nessuno più sogna, oggi, in Unione Sovietica, un avvento involontario del comunismo.

L'immagine che il Paese fornisce ai corrispondenti dei giornali, ai turisti, ai diplomatici, è quella di una società stagnante e bloccata. E' l'impronta di Breznev che continua a segnare il Paese, anche dopo Andropov e durante Cernenko.

Visto dall'esterno, dalla parte occidentale della cortina, è tutto logico. La speranza dell'era kruscioviana era legata alla fine della guerra e dello stalinismo, era l'epoca della ricostruzione, del boom della scienza, delle conquiste spaziali, dell'evoluzione dell'Urss al ruolo di superpotenza. Potevo un progresso così accelerato non avere conseguenze influenze anche all'interno del Paese, sulla vita dell'uomo comune? Apparentemente no. Il tempo così è stato.

Kruscev, nelle sue memorie, afferma di aver creduto in un reale sviluppo del tenore di vita dei cittadini e in un processo di sensibili modificazioni nei rapporti interni. Ma è proprio in questo campo che la sua era ha segnato le maggiori sconfitte. E' anche per questo che in quel lontano 14 ottobre di vent'anni fa è stato costretto ad uscire di scena.

Il fatto è che il nuovo di superpotenza scatenato dal Cremlino (e gli sforzi in termini umani ed economici che questo comporta) è inconciliabile con un sistema sociale sparto e direttivo. I sacrifici sono tanto più accettabili e danno tanto maggiori frutti quanto più gli sforzi sono incanalati verso un solo obiettivo. E molti devono stringere la cinta. Almeno in questo, Breznev, Andropov e Cernenko sono alleati oggettivi di Lenin.

L'erede era Kruscev.

Silvano Costanzo

Il granata spiega i risvolti sportivi di un'unione molto salda

TORO-INTER E' ANCHE DUELLO TRA FRATELLI FERRI: «NON CI FAREMO COMPLIMENTI»

Se le parole d'elogio di Radice non bastassero, chi volesse avere valide referenze su Giacomo Ferri potrebbe rivolgersi a Mauro, ottimo giocatore dell'Udinese ridotto sull'orlo dei crolli nervosi da una marcatura tanto puntuale e pulita quanto spietata. Veramente un'ottima gara, quella del giovane granata a Udine. Ma l'impegno si annuncia più difficile per domani: Mauro è bravo, tra Brady o Causio (visto che su Altobelli e Rummenigge ci stanno Danova e Franchi) sono certamente un'altra cosa. «*Non so neppure se giocherò* — mette subito in chiaro Ferri —. *Siamo in diciassette e Radice potrebbe decidere di far giocare un altro contro l'Inter. Comunque se toccherà a me scendere in campo sarà il nostro allenatore a stabilire chi dovrò eventualmente marcare. Anche tenendo conto di come sarà impostata la squadra avversaria. Comunque una cosa vale l'altra: sia Brady sia Causio sono grandi campioni, quindi...*».

Bono discorsi che non possono che fare piacere a chi stima da tempo le qualità del giocatore granata e ha seguito le traversie fisiche attraverso cui è passato: praticamente due anni (il 28 ottobre sul campo del Cagliari il primo serio incidente al ginocchio) fatti di allenamenti di presunte guarigioni e ricadute, speranze e delusioni. Ci sarebbe stato di che scoraggiarsi, di che avere dei dubbi, se si avesse avuto un carattere meno risoluto. «*No* — afferma deciso il giocatore — *Non ho mai avuto dubbi, altrimenti avrei smesso. Ho sempre pensato di ricominciare, ma ogni volta che entravo in campo per l'allenamento lo facevo con la precisa convinzione di poter recuperare e tornare quello di prima*». Tutto da rivivere ora con la prospettiva di dover contrastare il passo ad una delle principali pretendenti allo scudetto, l'Inter di Rummenigge, e di dover marcare nientemeno che campioni come Causio o Brady. Non c'è che dire: una ripresa eccezionale. «*E' chiaro che dopo tanta assenza non potevo essere messo in forcella* — sinceramente ammette Ferri —. *Posso dire, però, che mi sono sempre impegnato al massimo, come e magari più degli altri che giocavano ogni domenica. Facendo anche due allenamenti al giorno per essere sicuro di poter riprendere regolarmente la preparazione all'inizio di questa stagione ed essere pronto nel momento in cui Radice stesso decise che mi servivo*».

Un momento che è venuto subito, a quanto pare. Dopo gli esperimenti iniziali l'allenatore granata sembra aver trovato un assetto stabile della squadra e della difesa in particolare, assetto nel quale Ferri riveste un ruolo determinante. Da titolare! «*Andiamoci piano* — precisa il giocatore —. *Non mi sento titolare per niente. Come ho già detto, siamo in diciassette e abbiamo tutti e diciassette le stesse probabilità di giocare, non è che chi non gioca adesso è destinato a stare fuori tutto l'anno*». E' comunque quasi scontato che domani contro l'Inter Ferri sarà in campo. A contrastare grandi campioni come Rummenigge o Brady o Causio, ma anche a confrontarsi con Ferri Carlo, il «fratellino» (4 anni di meno) che sta bruciando le tappe in maglia nerazzurra. «*Sarebbe la prima volta che giochiamo contro e mi farebbe molto piacere* — spiega il Ferri granata —. *Siamo stati sempre molto legati e lui mi ha aiutato molto nei momenti difficili: sono orgoglioso della carriera che sta facendo e certamente non lo invidio: sarebbe orribile, fra fratelli. Certo che se mi capiterà di entrare su di lui lo farò come se fosse chiunque altro perché io gioco nel Torino e lui nell'Inter*».

Inter abbordabile o decisamente al di sopra delle forze granata? «*Adesso come adesso direi che è alla nostra portata* — afferma tranquillo Ferri — *Noi stiamo girando bene, giochiamo in casa, abbiamo il pubblico dalla nostra: potremmo anche farcela*».

Giorgio Destefanis

Ferri domani per la prima volta contro il fratello

TORINO		INTER
Martina	1	Zenga
Danova	2	Bergomi
Francini	3	Bareai
Galbiati	4	Mandorlini
Junior	5	Collovati
Ferri	6	Ferri
Zaccarelli	7	Causio
Sclosa	8	Sabato
Schachner	9	Altobelli
Dossena	10	Brady
Serena	11	Rummenigge

Nerazzurri al gran completo contro il Torino

UNA VITTORIA CON I GRANATA PER UN LANCIO VERSO L'ALTO

VILLAR PEROSA — E' partita grossa, quella fra Torino e Inter, ricca di interessi immediati e significativa per previsioni future. E con qualche sfumatura di derby. I nerazzurri, tanto per incominciare, sono da ieri pomeriggio in ritiro a Villar Perosa, località tradizionalmente covo bianconero. Nelle loro file militano due ex juventini: Brady e, soprattutto, Causio che è stato per anni «bandiera» del club di galleria San Federico. Fra i granata gioca Serena che in nerazzurro ha compiuto quelli che sono stati probabilmente i passi più importanti della sua carriera. In più c'è quel tal Collovati che il Torino aveva comperato dal Milan ma che ha preferito andare all'Inter.

C'è dunque di che aspettarsi stasera al gran completo e spettacolo garantito. Tutti gli uomini di Castagner sono in perfette condizioni e al tecnico non rimarrà dunque che l'imbarazzo della scelta. Carlo Ferri (fratello minore di Giacomo, quello che gioca nel Torino) si è ristabilito da malanni muscolari che in settimana lo avevano costretto ad allenarsi a parte e sarà certamente in campo. Anche Pasinato è ormai perfettamente a posto, ma è probabile che venga tenuto in panchina per fare posto fin dall'inizio a Causio.

L'Inter, in conclusione, si gioca tutte le carte di cui dispone in questa partita che potrebbe, come si diceva, fornire prime importanti indicazioni sul futuro del campionato. «*Riuscire a battere il Toro sarebbe una bella soddisfazione, visto il momento particolarmente favorevole che sta attraversando* — spiega Altobelli — *A noi occorre un successo in campionato in grado di lanciarci ulteriormente, visto che poi capiteremo il Como e poi scenderemo per la Coppa. Chiudendo bene a Torino potremo poi continuare nel miglior modo possibile ed arrivare al derby con la carica giusta*».

La gara è in programma il 7 e l'8 dicembre

E DOPO DODICI ANNI IL GRANDE RALLY TORNA AL SESTRIERE

«Il comitato organizzatore si scusa per il disturbo che eventualmente la manifestazione potrà arrecare ed invita cortesemente la popolazione... Pur trattandosi di gare di regolarità, ci suggeriscono le seguenti raccomandazioni». Seguono consigli ed inviti riguardanti il comportamento che il pubblico dovrà tenere il 7 e 8 dicembre sulle strade interessate allo svolgimento della tredicesima edizione del Rally del Sestriere. Si tratta di una comunicazione scritta alla mappa di gara che appare perfettamente in linea con lo spirito che è stato, nell'ormai lontano 1950, all'origine della competizione.

E chi poteva essere più adatto, per illustrare modalità e regolamento della gara, del vincitore della prima edizione, l'attuale presidente dell'Automobile Club Torino, ingegner Christillin? Al suo fianco Gino Valenzano, trionfatore (in coppia con Marcello Paltrinieri, una delle personalità più note di Sestriere e dell'intera Alta Valle di Susa) della edizione del '50 davanti alla squadra ufficiale Porsche. «*Fra le nostre due vittorie* — ricordano — *si inserì quella dei due campionissimi Villoresi-Ascari*». Macchine dominatrici furono, in quegli anni le Lancia: la «Aprilia 1500» con Christillin, la fantastica «Aurelia B20» con Valenzano.

E ancora con la Lancia nel ruolo di leader si presenta questa edizione del grande ritorno. Dal 1972, la gara venne sospesa e solo ora, nell'ottica di riportare il Sestriere in quella vocazione sportiva che gli è innata e con la fattiva collaborazione della Regione Piemonte, finalmente ritorna inserito nel calendario ufficiale del campionato italiano rally e con un folto di concorrenti che si annuncia fra i più qualificati.

Partenza e arrivo saranno collocati al Colle del Sestriere mentre nella notte fra il 7 e l'8 dicembre si dovranno percorrere 546 chilometri divisi in nove settori con 30 controlli orari e 19 prove speciali per complessivi 240 chilometri.

Questo, a grandi linee, il percorso: discesa lungo la Val Chisone fino a Pinerolo, salita alla stazione sciistica di Montoso, attraversamento del Colle Braida, deviazione verso le Valli di Lanzo dove sono in programma numerose prove di qualificazione quindi, da Viù attraverso il Col del Lys, ritorno in Val di Susa e risalita al Sestriere.

Motocross Under 21 domani sull'impianto di Arsago

COPPA DELL'AVVENIRE GARA DI LANCIO PER GIOVANI PROMESSE

La Coupe de l'Avenir, gara internazionale di motocross a squadre per nazioni riservata ai giovani al di sotto dei 21 anni, ha sempre destato grande interesse: si tratta, infatti, della migliore occasione per verificare le forze emergenti del motocross giovanile, in pratica una vera e propria anticamera del podio iridato.

Quest'anno l'edizione italiana spetta al Motoclub Arsago, un Moto Club con una grande tradizione (è stato fondato nel 1914), con un sostenitore veramente entusiasta e generoso, Giorgio Saporiti, e con un impianto, il cross-dromo Paolo de Maria, modernissimo e di elevato valore.

Questi requisiti hanno fatto sì che la presenza di giovani promesse alla Coupe De L'Avenir '84 fosse nutrita come non mai, con l'aggiornamento di ogni record precedente: 18 nazioni con un totale di 84 piloti partenti. Ma il fatto di rilievo è costituito dalla presenza, per la prima volta in Italia, di una squadra di piloti statunitensi, e delle squadre cinesi ed etiopi.

I piloti americani, che non hanno mai disputato in precedenza la Coupe e che mai sono scesi in Italia come squadra, saranno presenti con piloti di grande valore — malgrado l'età — che rispondono ai nomi di Keith Bowen, A. John Whiting, Mike Beier e Bader Manneh.

La Repubblica Popolare Cinese è giunta in Italia con sei piloti, quattro dei quali parteciperanno alla Coupe in sella alle... Cagiva. Moto «quasi italiane» anche per i piloti della squadra etiope: saranno le Malco preparate e fornite dall'importatore Basilio Portelli.

Tra gli altri protagonisti della Coupe non mancano nomi già noti alle platee internazionali: ad esempio, i nordici saranno guidati dalla «vedette» finlandese Pekka Vehmanen, alfiere della Cagiva, il quale avrà al suo fianco i connazionali Koukl e Farrella.

Ancora incerta la composizione della squadra italiana per via della concomitanza con le gare di campionato italiano senior cl. 125 e 500 in programma a Fermo nelle Marche: probabile, comunque, la presenza di Michele Fanton (Aprilia), Adriano Ferrarini (Kawasaki), Romano Nannini (KTM) e Franco Rossi (Suzuki).

Il programma della Coupe de l'Avenir prevede prove libere nella giornata di oggi, prove di qualificazione domani mattina dalle 11,00 alle 12,30 e svolgimento delle due manche a partire dalle ore 14,30.

m. b.

Le squadre degli etiopi e dei cinesi

RADIOUNO CANTERA' LO SPORT CON NOTI ARTISTI

Lunedì esordisce su Radiouno un nuovo programma curato da Nemesio Ala, Enzo Belforte e Daniele Foto. «Cantare lo sport» è una piccola maratona in tredici puntate in onda settimanalmente alle 21,30 con chi ha messo in musica l'agonismo e la poesia di una delle passioni popolari del ventesimo secolo. Inni, miti, personaggi ed umori della canzone sportiva vengono filtrati da note, interviste, commenti con l'autorevole presenza di protagonisti come Antonello Venditti, Francesco De Gregori ed Adriano Celentano. L'emissione è a cura della Sede Rai del Piemonte.

Corso allo Sporting

I RAGAZZI E IL TENNIS

Il Circolo della stampa-Sporting organizza un corso di tennis per ragazzi dai 9 ai 13 anni, con inizio il 5 novembre 1984 e termine il 27 marzo 1985.

Le lezioni saranno tenute nei giorni di lunedì e mercoledì (ad esclusione dei giorni festivi) alle ore: 15/16, 16/17 e 17/18. Le adesioni si ricevono presso la segreteria del circolo (corso Agnelli n. 45) entro il 30 ottobre 1984. Per informazioni telefonare ai numeri: 390.873 - 390.874.

All'Esperia, da oggi

UNO «STAGE» PER MAESTRI

Oggi e domani si svolgerà, nei locali del Circolo Canottieri Esperia corso Moncalieri 5, uno «stage» riservato ai maestri di tennis ed agli allenatori istruttori del Piemonte. L'équipe della Scuola nazionale maestri di Roma, guidata dal suo direttore Antonio Maricoi, terrà/terrà lotti sotore che vuoano integrare il tennis. E' in pratica un corso di aggiornamento delle più moderne tecniche tennistiche con mezzi audiovisivi, relazioni e dibattito.

ESORDIO CON BATTICUORE PER LA FILOPUR BASKET

Soltanto giovedì la Filopur Alessandria ha avuto la certezza di poter giocare domani nel Palazzetto di lungotanaro S. Martino la sua prima partita casalinga (contro il Santo S. Giovanni), nella serie A2 di basket femminile.

«*I lavori di ristrutturazione dell'impianto* — spiega Raffaele Rosolen, general manager della società — *sono ben lontani dall'essere ultimati, ma la commissione di pigliamo ci ha concesso un permesso speciale per giocare ugualmente domenica*».

Per l'esordio stagionale, l'avversaria è di grido: «*Sena' altro il Geas è la squadra favorita del nostro girone, con un intero quintetto-base. Giocheremo per vincere, è ovvio, ma il pronostico è tutto per la lombarda, anche perché purtroppo la Sorbello è rimasta praticamente ferma per tutta la settimana dopo lo stiramento riportato sabato scorso a S. Giovanni Valdarno*».

Domani, la Filopur proverà a sovvertire il pronostico, intanto i dirigenti alessandrini pensano di rinforzare la squadra nel «mercatino» di novembre: «*Ci serve una guardia o un play* — dice Rosolen — *per coprire un settore che adesso è un po' carente*.

Dopra a Vergiano (libere dopo lo scioglimento del Rapallo, ndr) *ci interessano, ma solo se riaffermano le loro richiesta. Non vogliamo fare la fine del Rapallo*».

r. b.